

GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 10 aprile 2017

SI PUBBLICA  
IL LUNEDÌ E IL GIOVEDÌ

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

UNIONE EUROPEA

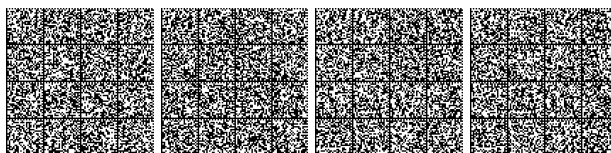
SOMMARIO

REGOLAMENTI, DECISIONI E DIRETTIVE

<u>Decisione (UE) 2017/232 del Consiglio, del 7 febbraio 2017, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Kiribati in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata (17CE0814).....</u>	Pag. 1
<u>Decisione (UE) 2017/233 del Consiglio, del 7 febbraio 2017, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica delle Isole Marshall in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata (17CE0815).....</u>	Pag. 3
<u>Decisione (UE) 2017/234 del Consiglio, del 7 febbraio 2017, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata tra l'Unione europea e gli Stati federati di Micronesia (17CE0816).....</u>	Pag. 5
<u>Decisione (UE) 2017/235 del Consiglio, del 7 febbraio 2017, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo tra l'Unione europea e le Isole Salomone in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata (17CE0817).....</u>	Pag. 7
<u>Regolamento (UE) 2017/236 della Commissione, del 10 febbraio 2017, relativo al rifiuto dell'autorizzazione di un'indicazione sulla salute fornita sui prodotti alimentari e che si riferisce alla riduzione del rischio di malattia (17CE0818).....</u>	Pag. 9
<u>Regolamento (UE) 2017/237 della Commissione, del 10 febbraio 2017, che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sui prodotti cosmetici (17CE0819).....</u>	Pag. 11
<u>Regolamento (UE) 2017/238 della Commissione, del 10 febbraio 2017, che modifica l'allegato VI del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sui prodotti cosmetici (17CE0820).....</u>	Pag. 36
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/239 della Commissione, del 10 febbraio 2017, che approva la sostanza attiva oxathiapiprolin, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione (17CE0821).....</u>	Pag. 38



<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/240 della Commissione, del 10 febbraio 2017, relativo alla non approvazione dell'olio essenziale di Satureja montana L. come sostanza di base conformemente al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari (17CE0822)</u> .....	Pag. 42
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/241 della Commissione, del 10 febbraio 2017, relativo alla non approvazione dell'olio essenziale di Origanum vulgare L. come sostanza di base conformemente al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari (17CE0823)</u> .....	Pag. 44
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/242 della Commissione, del 10 febbraio 2017, che apre un riesame dei regolamenti di esecuzione (UE) 2016/184 e 2016/185 [che estendono i dazi compensativi e antidumping sulle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle loro componenti essenziali (celle) originari o provenienti dalla Repubblica popolare cinese alle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle loro componenti essenziali (celle) provenienti dalla Malaysia e da Taiwan, indipendentemente dal fatto che siano dichiarati o no originari della Malaysia e di Taiwan] allo scopo di determinare la possibilità di concedere un'esenzione da tali misure a un produttore esportatore malese, che abroga il dazio antidumping sulle importazioni provenienti da detto produttore esportatore e che dispone la registrazione di tali importazioni (17CE0824)</u> .....	Pag. 46
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/243 della Commissione, del 10 febbraio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 686/2012 per quanto riguarda lo Stato membro correlatore per la sostanza attiva metaldeide (17CE0825)</u> .....	Pag. 52
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/244 della Commissione, del 10 febbraio 2017, concernente il mancato rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva linuron in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e la modifica dell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione (17CE0826)</u> .....	Pag. 53
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/245 della Commissione, del 10 febbraio 2017, recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli (17CE0827)</u> .....	Pag. 56
<u>Decisione di esecuzione (UE) 2017/246 del Consiglio, del 7 febbraio 2017, recante una raccomandazione per la proroga del controllo temporaneo alle frontiere interne in circostanze eccezionali in cui è a rischio il funzionamento globale dello spazio Schengen (17CE0828)</u> .....	Pag. 58
<u>Decisione di esecuzione (UE) 2017/247 della Commissione, del 9 febbraio 2017, relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri [notificata con il numero C(2017) 1044] (17CE0829)</u> .....	Pag. 61
<i>Publicati nel n. L 36 del 11 febbraio 2017</i>	
<u>Decisione (UE) 2017/248 del Consiglio, del 6 febbraio 2017, relativa alla conclusione dell'accordo sul proseguimento delle attività del Centro internazionale di scienza e tecnologia (17CE0830)</u> .....	Pag. 188
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/249 della Commissione, del 1° febbraio 2017, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Folar de Valpaços (IGP)] (17CE0831)</u> .....	Pag. 197
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/250 della Commissione, del 13 febbraio 2017, recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli (17CE0832)</u> .....	Pag. 199
<u>Decisione (Euratom) 2017/251 della Commissione, del 2 giugno 2016, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea dell'energia atomica, dell'accordo sul proseguimento delle attività del Centro internazionale di scienza e tecnologia tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, costituenti un'unica parte, e la Georgia, il Giappone, il Regno di Norvegia, la Repubblica del Kirghizistan, la Repubblica d'Armenia, la Repubblica del Kazakistan, la Repubblica di Corea, la Repubblica del Tagikistan e gli Stati Uniti d'America (17CE0833)</u> .....	Pag. 201



Decisione di esecuzione (UE) 2017/252 della Commissione, del 9 febbraio 2017, che modifica l'allegato II della decisione 93/52/CEE per quanto riguarda il riconoscimento della Comunità autonoma di Estremadura come ufficialmente indenne da brucellosi (B. Melitensis) e che modifica gli allegati della decisione 2003/467/CE per quanto riguarda il riconoscimento della qualifica di ufficialmente indenni da tubercolosi e da brucellosi di alcune regioni della Spagna per quanto riguarda gli allevamenti bovini e di ufficialmente indenne da leucosi bovina enzootica dell'Isola di Jersey [notificata con il numero C(2017) 691] (17CE0834).....

Pag. 203

Decisione di esecuzione (UE) 2017/253 della Commissione, del 13 febbraio 2017, che stabilisce le procedure per la notifica degli allarmi nell'ambito del sistema di allarme rapido e di reazione istituito in relazione a gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e per lo scambio delle informazioni, la consultazione e il coordinamento delle risposte a tali minacce a norma della decisione n. 1082/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (17CE0835).....

Pag. 207

*Publicati nel n. L 37 del 14 febbraio 2017*

Regolamento delegato (UE) 2017/254 della Commissione, del 30 novembre 2016, recante modifica dei regolamenti delegati (UE) n. 1059/2010, (UE) n. 1060/2010, (UE) n. 1061/2010, (UE) n. 1062/2010, (UE) n. 626/2011, (UE) n. 392/2012, (UE) n. 874/2012, (UE) n. 665/2013, (UE) n. 811/2013, (UE) n. 812/2013, (UE) n. 65/2014, (UE) n. 1254/2014, (UE) 2015/1094, (UE) 2015/1186 e (UE) 2015/1187 per quanto riguarda l'uso delle tolleranze nelle procedure di verifica (17CE0836).....

Pag. 212

Regolamento di esecuzione (UE) 2017/255 della Commissione, dell'8 febbraio 2017, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Lucques du Languedoc (DOP)] (17CE0837).....

Pag. 247

Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione, del 14 febbraio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo (17CE0838).....

Pag. 248

Regolamento di esecuzione (UE) 2017/257 della Commissione, del 14 febbraio 2017, recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli (17CE0839).....

Pag. 280

Decisione di esecuzione (UE) 2017/258 della Commissione, del 13 febbraio 2017, relativa agli obiettivi prestazionali rivisti e alle misure appropriate inclusi nel piano nazionale o nel piano per i blocchi funzionali di spazio aereo presentato dalla Svizzera a norma del regolamento (CE) n. 549/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e non adeguati in relazione agli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento, che stabilisce l'obbligo di misure correttive [notificata con il numero C(2017) 728] (17CE0840).....

Pag. 282

Decisione di esecuzione (UE) 2017/259 della Commissione, del 13 febbraio 2017, relativa a taluni obiettivi prestazionali rivisti e a misure appropriate inclusi nei piani nazionali o nei piani per i blocchi funzionali di spazio aereo presentati a norma del regolamento (CE) n. 549/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e non adeguati in relazione agli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento, che stabilisce l'obbligo di misure correttive [notificata con il numero C(2017) 729] (17CE0841).....

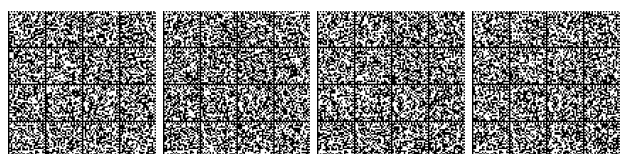
Pag. 287

*Publicati nel n. L 38 del 15 febbraio 2017*



AVVERTENZA

*Le indicazioni contenute nelle note dei provvedimenti qui pubblicati si riferiscono alla «Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee».*



# REGOLAMENTI, DECISIONI E DIRETTIVE

## DECISIONE (UE) 2017/232 DEL CONSIGLIO

del 7 febbraio 2017

relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Kiribati in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 77, paragrafo 2, lettera a), in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), punto v),

vista la proposta della Commissione europea,

vista l'approvazione del Parlamento europeo <sup>(1)</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) La Commissione ha negoziato, a nome dell'Unione europea, un accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata («accordo») con la Repubblica di Kiribati.
- (2) In conformità alla decisione (UE) 2016/1197 del Consiglio <sup>(2)</sup>, l'accordo è stato firmato ed è applicato a titolo provvisorio a decorrere dal 24 giugno 2016.
- (3) L'accordo istituisce un comitato misto di esperti per la gestione dell'accordo. L'Unione deve essere rappresentata in seno a tale comitato misto dalla Commissione, che dovrebbe essere assistita dai rappresentanti degli Stati membri.
- (4) La presente decisione costituisce uno sviluppo delle disposizioni dell'acquis di Schengen a cui il Regno Unito non partecipa, a norma della decisione 2000/365/CE del Consiglio <sup>(3)</sup>; il Regno Unito non partecipa pertanto alla sua adozione, non è da essa vincolato, né è soggetto alla sua applicazione.
- (5) La presente decisione costituisce uno sviluppo delle disposizioni dell'acquis di Schengen a cui l'Irlanda non partecipa, a norma della decisione 2002/192/CE del Consiglio <sup>(4)</sup>; l'Irlanda non partecipa pertanto alla sua adozione, non è da essa vincolata, né è soggetta alla sua applicazione.
- (6) È opportuno approvare l'accordo,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

### Articolo 1

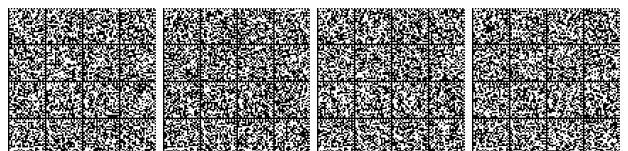
L'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Kiribati in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata è approvato a nome dell'Unione.

<sup>(1)</sup> Approvazione del 1° dicembre 2016.

<sup>(2)</sup> Decisione (UE) 2016/1197 del Consiglio, del 26 ottobre 2015, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Kiribati in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata (GU L 198 del 23.7.2016, pag. 1).

<sup>(3)</sup> Decisione 2000/365/CE del Consiglio, del 29 maggio 2000, riguardante la richiesta del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord di partecipare ad alcune disposizioni dell'acquis di Schengen (GU L 131 dell'1.6.2000, pag. 43).

<sup>(4)</sup> Decisione 2002/192/CE del Consiglio, del 28 febbraio 2002, riguardante la richiesta dell'Irlanda di partecipare ad alcune disposizioni dell'acquis di Schengen (GU L 64 del 7.3.2002, pag. 20).



*Articolo 2*

Il presidente del Consiglio procede, a nome dell'Unione, alla notifica di cui all'articolo 8, paragrafo 1, dell'accordo <sup>(1)</sup>.

*Articolo 3*

La Commissione, assistita dai rappresentanti degli Stati membri, rappresenta l'Unione in sede di comitato misto di esperti istituito dall'articolo 6 dell'accordo.

*Articolo 4*

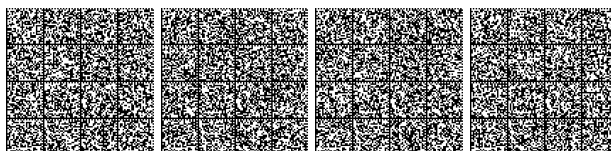
La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il 7 febbraio 2017

Per il Consiglio  
Il presidente  
L. GRECH

---

<sup>(1)</sup> La data di entrata in vigore dell'accordo sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* a cura del segretariato generale del Consiglio.



**DECISIONE (UE) 2017/233 DEL CONSIGLIO****del 7 febbraio 2017****relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica delle Isole Marshall in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 77, paragrafo 2, lettera a), in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), punto v),

vista la proposta della Commissione europea,

vista l'approvazione del Parlamento europeo <sup>(1)</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) La Commissione ha negoziato, a nome dell'Unione, un accordo in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata («accordo») con la Repubblica delle Isole Marshall.
- (2) Conformemente alla decisione (UE) 2016/1363 del Consiglio <sup>(2)</sup>, l'accordo è stato firmato ed è applicato a titolo provvisorio a decorrere dal 28 giugno 2016.
- (3) L'accordo istituisce un comitato misto di esperti per la gestione dell'accordo. L'Unione europea deve essere rappresentata in seno al comitato misto dalla Commissione, che dovrebbe essere assistita dai rappresentanti degli Stati membri.
- (4) La presente decisione costituisce uno sviluppo delle disposizioni dell'acquis di Schengen a cui il Regno Unito non partecipa, a norma della decisione 2000/365/CE del Consiglio <sup>(3)</sup>; il Regno Unito non partecipa pertanto alla sua adozione, non è da essa vincolato, né è soggetto alla sua applicazione.
- (5) La presente decisione costituisce uno sviluppo delle disposizioni dell'acquis di Schengen a cui l'Irlanda non partecipa, a norma della decisione 2002/192/CE del Consiglio <sup>(4)</sup>; l'Irlanda non partecipa pertanto alla sua adozione, non è da essa vincolata, né è soggetta alla sua applicazione.
- (6) È opportuno approvare l'accordo,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

L'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica delle Isole Marshall in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata è approvato a nome dell'Unione.

*Articolo 2*Il presidente del Consiglio procede, a nome dell'Unione, alla notifica prevista all'articolo 8, paragrafo 1, dell'accordo <sup>(5)</sup>.

<sup>(1)</sup> Approvazione espressa il 1° dicembre 2016.

<sup>(2)</sup> Decisione (UE) 2016/1363 del Consiglio, del 24 giugno 2016, relativa alla firma, a nome dell'Unione, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata tra l'Unione europea e la Repubblica delle Isole Marshall (GU L 216 dell'11.8.2016, pag. 1).

<sup>(3)</sup> Decisione 2000/365/CE del Consiglio, del 29 maggio 2000, riguardante la richiesta del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord di partecipare ad alcune disposizioni dell'acquis di Schengen (GU L 131 dell'1.6.2000, pag. 43).

<sup>(4)</sup> Decisione 2002/192/CE del Consiglio, del 28 febbraio 2002, riguardante la richiesta dell'Irlanda di partecipare ad alcune disposizioni dell'acquis di Schengen (GU L 64 del 7.3.2002, pag. 20).

<sup>(5)</sup> La data di entrata in vigore dell'accordo sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* a cura del segretariato generale del Consiglio.



*Articolo 3*

La Commissione, assistita dai rappresentanti degli Stati membri, rappresenta l'Unione in sede di comitato misto di esperti istituito dall'articolo 6 dell'accordo.

*Articolo 4*

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il 7 febbraio 2017

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

L. GRECH

17CE0815





**DECISIONE (UE) 2017/234 DEL CONSIGLIO****del 7 febbraio 2017****relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata tra l'Unione europea e gli Stati federati di Micronesia**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 77, paragrafo 2, lettera a), in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), punto v),

vista la proposta della Commissione europea,

vista l'approvazione del Parlamento europeo <sup>(1)</sup>,

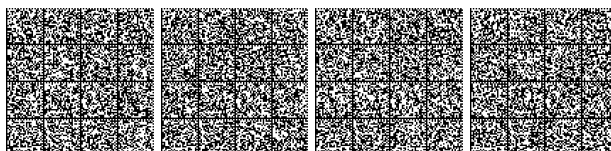
considerando quanto segue:

- (1) La Commissione ha negoziato, a nome dell'Unione, un accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata («accordo») con gli Stati federati di Micronesia.
- (2) Conformemente alla decisione (UE) 2016/1879 del Consiglio <sup>(2)</sup>, l'accordo è stato firmato ed è applicato a titolo provvisorio a decorrere dal 20 settembre 2016.
- (3) L'accordo istituisce un comitato misto di esperti per la gestione dell'accordo. L'Unione deve essere rappresentata in seno al comitato misto dalla Commissione, che dovrebbe essere assistita dai rappresentanti degli Stati membri.
- (4) La presente decisione costituisce uno sviluppo delle disposizioni dell'acquis di Schengen a cui il Regno Unito non partecipa, a norma della decisione 2000/365/CE del Consiglio <sup>(3)</sup>; il Regno Unito non partecipa pertanto alla sua adozione, non è da essa vincolato, né è soggetto alla sua applicazione.
- (5) La presente decisione costituisce uno sviluppo delle disposizioni dell'acquis di Schengen a cui l'Irlanda non partecipa, a norma della decisione 2002/192/CE del Consiglio <sup>(4)</sup>; l'Irlanda non partecipa pertanto alla sua adozione, non è da essa vincolata, né è soggetta alla sua applicazione.
- (6) È opportuno approvare l'accordo,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

L'accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata tra l'Unione europea e gli Stati federati di Micronesia è approvato a nome dell'Unione.

*Articolo 2*Il presidente del Consiglio procede, a nome dell'Unione, alla notifica prevista all'articolo 8, paragrafo 1, dell'accordo <sup>(5)</sup>.<sup>(1)</sup> Approvazione espressa il 1° dicembre 2016.<sup>(2)</sup> Decisione (UE) 2016/1879 del Consiglio, del 24 giugno 2016, relativa alla firma, a nome dell'Unione, e all'applicazione provvisoria dell'accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata tra l'Unione europea e gli Stati federati di Micronesia (GU L 289 del 25.10.2016, pag. 2).<sup>(3)</sup> Decisione 2000/365/CE del Consiglio, del 29 maggio 2000, riguardante la richiesta del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord di partecipare ad alcune disposizioni dell'acquis di Schengen (GU L 131 dell'1.6.2000, pag. 43).<sup>(4)</sup> Decisione 2002/192/CE del Consiglio, del 28 febbraio 2002, riguardante la richiesta dell'Irlanda di partecipare ad alcune disposizioni dell'acquis di Schengen (GU L 64 del 7.3.2002, pag. 20).<sup>(5)</sup> La data di entrata in vigore dell'accordo sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* a cura del segretariato generale del Consiglio.

*Articolo 3*

La Commissione, assistita dai rappresentanti degli Stati membri, rappresenta l'Unione in sede di comitato misto di esperti istituito dall'articolo 6 dell'accordo.

*Articolo 4*

La presente decisione entra in vigore il giorno della sua adozione.

Fatto a Bruxelles, il 7 febbraio 2017

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

L. GRECH

**17CE0816**



**DECISIONE (UE) 2017/235 DEL CONSIGLIO****del 7 febbraio 2017****relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo tra l'Unione europea e le Isole Salomone  
in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 77, paragrafo 2, lettera a), in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), punto v),

vista la proposta della Commissione europea,

vista l'approvazione del Parlamento europeo <sup>(1)</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) La Commissione ha negoziato, a nome dell'Unione, un accordo in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata («accordo») con le Isole Salomone.
- (2) Conformemente alla decisione (UE) 2016/1888 <sup>(2)</sup> del Consiglio, l'accordo è stato firmato ed è applicato a titolo provvisorio a decorrere dall'8 ottobre 2016.
- (3) L'accordo istituisce un comitato misto di esperti per la gestione dell'accordo. L'Unione deve essere rappresentata in seno al comitato misto dalla Commissione, che dovrebbe essere assistita dai rappresentanti degli Stati membri.
- (4) La presente decisione costituisce uno sviluppo delle disposizioni dell'acquis di Schengen a cui il Regno Unito non partecipa, a norma della decisione 2000/365/CE del Consiglio <sup>(3)</sup>; il Regno Unito non partecipa pertanto alla sua adozione, non è da essa vincolato, né è soggetto alla sua applicazione.
- (5) La presente decisione costituisce uno sviluppo delle disposizioni dell'acquis di Schengen a cui l'Irlanda non partecipa, a norma della decisione 2002/192/CE del Consiglio <sup>(4)</sup>; l'Irlanda non partecipa pertanto alla sua adozione, non è da essa vincolata, né è soggetta alla sua applicazione.
- (6) È opportuno approvare l'accordo,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

L'accordo tra l'Unione europea e le Isole Salomone in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata è approvato a nome dell'Unione.

*Articolo 2*Il presidente del Consiglio procede, a nome dell'Unione, alla notifica prevista all'articolo 8, paragrafo 1, dell'accordo <sup>(5)</sup>.

<sup>(1)</sup> Approvazione espressa il 1° dicembre 2016.

<sup>(2)</sup> Decisione (UE) 2016/1888 del Consiglio, del 24 giugno 2016, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, all'applicazione provvisoria dell'accordo tra l'Unione europea e le Isole Salomone in materia di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata (GU L 292 del 27.10.2016, pag. 1).

<sup>(3)</sup> Decisione 2000/365/CE del Consiglio, del 29 maggio 2000, riguardante la richiesta del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord di partecipare ad alcune disposizioni dell'acquis di Schengen (GU L 131 dell'1.6.2000, pag. 43).

<sup>(4)</sup> Decisione 2002/192/CE del Consiglio, del 28 febbraio 2002, riguardante la richiesta dell'Irlanda di partecipare ad alcune disposizioni dell'acquis di Schengen (GU L 64 del 7.3.2002, pag. 20).

<sup>(5)</sup> La data di entrata in vigore dell'accordo sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* a cura del segretariato generale del Consiglio.



*Articolo 3*

La Commissione, assistita dai rappresentanti degli Stati membri, rappresenta l'Unione in sede di comitato misto di esperti istituito dall'articolo 6 dell'accordo.

*Articolo 4*

La presente decisione entra in vigore la data dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il 7 febbraio 2017

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

L. GRECH

17CE0817



**REGOLAMENTO (UE) 2017/236 DELLA COMMISSIONE****del 10 febbraio 2017****relativo al rifiuto dell'autorizzazione di un'indicazione sulla salute fornita sui prodotti alimentari e che si riferisce alla riduzione del rischio di malattia****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1924/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 17, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

- (1) A norma del regolamento (CE) n. 1924/2006 le indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari sono vietate, a meno che non siano autorizzate dalla Commissione in conformità di detto regolamento e incluse in un elenco di indicazioni consentite.
- (2) Il regolamento (CE) n. 1924/2006 stabilisce inoltre che le domande di autorizzazione delle indicazioni sulla salute possono essere presentate dagli operatori del settore alimentare alla competente autorità nazionale di uno Stato membro. Tale autorità è tenuta a trasmettere le domande valide all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), nel seguito denominata «l'Autorità».
- (3) Alla ricezione di una domanda l'Autorità è tenuta a informare senza indugio gli altri Stati membri e la Commissione e a formulare un parere in merito all'indicazione sulla salute oggetto della domanda.
- (4) Spetta alla Commissione decidere in merito all'autorizzazione delle indicazioni sulla salute, tenendo conto del parere espresso dall'Autorità.
- (5) Con domanda presentata dalla Anxiofit Ltd. e dalla ExtractumPharma Co Ltd a norma dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1924/2006, è stato chiesto all'Autorità di formulare un parere in merito a un'indicazione sulla salute riguardante Anxiofit-1 e la riduzione dell'ansia sottosoglia e dell'ansia lieve (domanda EFSA-Q-2015-00006 <sup>(2)</sup>). L'indicazione proposta dal richiedente era così formulata: «È stato dimostrato che Anxiofit-1 migliora l'ansia sottosoglia e l'ansia lieve. L'ansia sottosoglia e l'ansia lieve sono fattori di rischio nello sviluppo dei disturbi legati all'ansia e della depressione».
- (6) L'8 gennaio 2016 la Commissione e gli Stati membri hanno ricevuto il parere scientifico dell'Autorità secondo cui i dati presentati non forniscono una prova scientifica sufficiente per stabilire un rapporto di causa-effetto tra il consumo di Anxiofit-1 e la riduzione dell'ansia sottosoglia e dell'ansia lieve. L'indicazione sulla salute non è pertanto conforme alle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1924/2006 e non dovrebbe essere autorizzata.
- (7) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

L'indicazione sulla salute di cui all'allegato del presente regolamento non è inserita nell'elenco delle indicazioni consentite dell'Unione a norma dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1924/2006.

<sup>(1)</sup> G.U. 404 del 30.12.2006, pag. 9.  
<sup>(2)</sup> EFSA Journal 2016;14(1):4365.



## Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 febbraio 2017

*Per la Commissione*

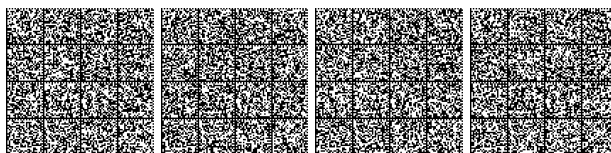
*Il presidente*

Jean-Claude JUNCKER

**Indicazione sulla salute respinta**

Domanda — Disposizioni pertinenti del regolamento (CE) n. 1924/2006	Sostanza nutritiva, sostanza di altro tipo, alimento o categoria di alimenti	Indicazione
Indicazione sulla salute riguardante la riduzione dei rischi di malattia [articolo 14, paragrafo 1, lettera a)].	Anxiofit-1	È stato dimostrato che Anxiofit-1 migliora l'ansia lieve. L'ansia sottosoglia e l'ansia lieve nello sviluppo dei disturbi legati al sistema.

17CE0818



**REGOLAMENTO (UE) 2017/237 DELLA COMMISSIONE****del 10 febbraio 2017****che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sui prodotti cosmetici****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, sui prodotti cosmetici <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 31, paragrafo 1,

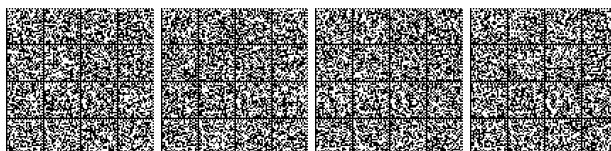
considerando quanto segue:

- (1) In seguito alla pubblicazione, nel 2001, di uno studio scientifico intitolato «Use of permanent hair dyes and bladder cancer risk» (Uso di tinture per capelli permanenti e rischi di cancro alla vescica), il comitato scientifico per i prodotti cosmetici e i prodotti non alimentari destinati ai consumatori, successivamente sostituito dal comitato scientifico dei prodotti di consumo («CSPC») in virtù della decisione 2004/210/CE della Commissione <sup>(2)</sup>, ha concluso che i potenziali rischi connessi all'uso di tinture per capelli fossero preoccupanti. Il CSPC ha raccomandato alla Commissione nei propri pareri di prendere ulteriori iniziative per controllare l'uso delle sostanze contenute nelle tinture per capelli.
- (2) Il CSPC ha inoltre raccomandato di adottare una strategia globale di valutazione della sicurezza delle sostanze contenute nelle tinture per capelli, comprendente le prescrizioni relative alle prove da effettuare su tali sostanze per stabilire la loro potenziale genotossicità o cancerogenicità.
- (3) Sentito il parere del CSPC, la Commissione, gli Stati membri e le parti interessate hanno concordato una strategia globale volta a disciplinare le sostanze impiegate nelle tinture per capelli, prevedendo l'obbligo per l'industria di presentare rapporti contenenti dati scientifici aggiornati sulla sicurezza delle sostanze in esse contenute, da sottoporre a una valutazione del rischio da parte del CSPC.
- (4) Il CSPC, successivamente sostituito dal comitato scientifico della sicurezza dei consumatori (CSSC) in applicazione della decisione 2008/721/CE della Commissione <sup>(3)</sup>, ha valutato la sicurezza di singole sostanze per tinture per capelli per le quali l'industria aveva presentato dati aggiornati.
- (5) Per quanto riguarda la valutazione di possibili rischi per la salute dei consumatori derivanti dai prodotti di reazione formati dalle sostanze ossidanti impiegate nelle tinture per capelli durante il processo di tintura, sulla base dei dati disponibili il CSSC, nel parere del 21 settembre 2010, non ha espresso forti preoccupazioni riguardo alla genotossicità e alla cancerogenicità delle tinture per capelli e dei relativi prodotti di reazione attualmente impiegati nell'Unione.
- (6) Al fine di garantire la sicurezza per la salute umana delle tinture per capelli, risulta appropriato definire le concentrazioni massime di dieci sostanze per tinture per capelli tenendo conto dei pareri finali espressi dal CSSC sulla loro sicurezza.
- (7) Le sostanze N,N'-bis-(2-idrossietil)-2-nitro-p-fenilenediamine e 2,6-dihidroxyethylaminotoluene sono attualmente disciplinate alle voci generiche 8 e 9 dell'allegato III del regolamento (CE) n. 1223/2009; è pertanto opportuno stabilire numeri di riferimento distinti per tali sostanze sulla base delle conclusioni sulla loro sicurezza espresse nei pareri del CSSC 1572/16 e 1563/15.
- (8) La definizione dei prodotti per capelli di cui al regolamento (CE) n. 1223/2009 escludeva l'applicazione sulle ciglia delle sostanze contenute nelle tinture per capelli. Tale esclusione era motivata dal fatto che l'applicazione di prodotti cosmetici sui capelli presenta un livello di rischio diverso rispetto all'applicazione degli stessi sulle ciglia. Era pertanto necessario valutare specificamente la sicurezza dell'applicazione sulle ciglia di tinture per capelli.

<sup>(1)</sup> GUL 342 del 22.12.2009, pag. 59.

<sup>(2)</sup> Decisione 2004/210/CE della Commissione, del 3 marzo 2004, che istituisce comitati scientifici nel settore della sicurezza dei consumatori, della sanità pubblica e dell'ambiente (GUL 66 del 4.3.2004, pag. 45).

<sup>(3)</sup> Decisione 2008/721/CE della Commissione, del 5 agosto 2008, che istituisce una struttura consultiva di comitati scientifici ed esperti nel settore della sicurezza dei consumatori, della sanità pubblica e dell'ambiente e che abroga la decisione 2004/210/CE (GU L 241 del 10.9.2008, pag. 21).



- (9) Nel proprio parere sulle sostanze di ossidazione contenute nelle tinture per capelli e sul perossido di idrogeno usato nei prodotti per colorare le ciglia del 25 marzo 2015 (SCCS/1553/15) il CSSC ha concluso che le sostanze di ossidazione contenute nelle tinture per capelli toluene-2,5-diamine, p-aminophenol, 2-methylresorcinol, tetraaminopyrimidine sulfate, hydroxyethyl-p-phenylenediamine sulfate e 2-amino-3-hydroxypyridine, elencate nell'allegato III del regolamento (CE) n. 1223/2009 e dichiarate sicure per l'utilizzo nelle tinture per capelli, possono essere utilizzate in sicurezza da operatori professionali nei prodotti per la tintura delle ciglia.
- (10) Sulla base della valutazione scientifica di tali sostanze è opportuno consentirne l'utilizzo in prodotti per la tintura delle ciglia. Tuttavia, per evitare qualsiasi rischio connesso all'applicazione personale di prodotti per la tintura delle ciglia da parte dei consumatori, è opportuno autorizzare tali prodotti per uso esclusivamente professionale. Per permettere agli operatori professionali di informare i consumatori sui possibili effetti negativi connessi all'applicazione di prodotti per la tintura delle ciglia e al fine di ridurre i rischi di sensibilizzazione cutanea a tali prodotti, occorre che le relative etichette rechino le opportune avvertenze.
- (11) È opportuno pertanto modificare di conseguenza il regolamento (CE) n. 1223/2009.
- (12) È opportuno prevedere periodi di tempo ragionevoli affinché il settore possa adeguarsi alle nuove prescrizioni e smaltire gradualmente i prodotti interessati non conformi a tali prescrizioni.
- (13) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per i prodotti cosmetici,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

L'allegato III del regolamento (CE) n. 1223/2009 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 febbraio 2017

*Per la Commissione*  
*Il presidente*  
Jean-Claude JUNCKER





ALLEGATO

L'allegato III del regolamento (CE) n. 1223/2009 è così modificato:

1) è inserita la voce seguente con il numero di riferimento 8c:

Numero di riferimento	Identificazione della sostanza					Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glossario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre		
a	b	c	d	e	f	g	h	i	
«8c	Etanolo, 2,2'-([2-nitro-1,4-fenilene]diimino)bis-(9Cl)	N,N'-Bis(2-Hydroxyethyl)-2-Nitro-p-Phenylenediamine	84041-77-0	281-856-4	a) Colorante di ossidazione per tinture per capelli b) Colorante non di ossidazione per tinture per capelli	b) A decorrere dal 3 settembre 2017: 1,5 %	a) A decorrere dal 3 settembre 2017, dopo miscelazione in condizioni di ossidazione, la concentrazione massima applicata sui capelli non deve superare l'1,0 % Per a) e b), a decorrere dal 3 settembre 2017: — Non impiegare con agenti nitrosanti — Tenore massimo di nitrosammine: 50 µg/kg — Conservare in recipienti esenti da nitrati	a) A decorrere dal 3 marzo 2018, da stampare sull'etichetta: rapporto di miscelazione. “⚠ I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni. Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia. Non tingere i capelli: — in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato, — se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli,	



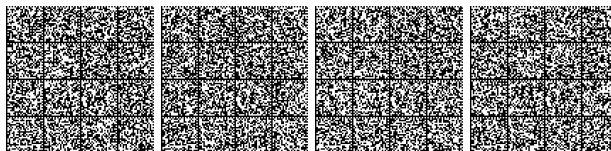
Numero di riferimento	Identificazione della sostanza			Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze	
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glossario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso		Altre
a	b	c	d	e	f	g	h i	— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero »

2) alla voce 9, la colonna «b» è sostituita dalla seguente:

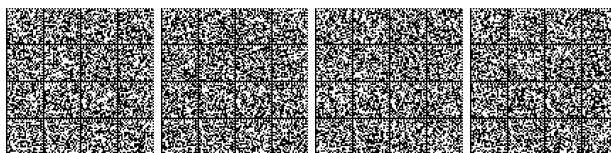
«Metilfenilidiammine, loro derivati per sostituzione dell'azoto e loro sali (1) ad eccezione delle sostanze di cui ai numeri di riferimento 9a e 9b del presente allegato e delle sostanze di cui ai numeri di riferimento 364, 1310 e 1313 dell'allegato II»;

3) la voce 9a è sostituita dalla voce seguente:

Numero di riferimento	Identificazione della sostanza			Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze	
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glossario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso		Altre
«9a	2-metil, 1,4-benzodiammina 2,5-diamminotoluene solfato	Toluene-2,5-Diammine Toluene-2,5-Diammine Sulfate (1)	95-70-5 615-50-9	202-442-1 210-431-8	a) Coloranti di ossidazione per tinture per capelli b) Prodotti per la tintura delle ciglia	a) i) uso generale a) ii) uso professionale b) uso professionale	h i	a) Da stampare sull'etichetta: rapporto di miscelazione. « <b>A</b> I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni. Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.



Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glos-sario degli ingre-dienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
								<p>Non tingere i capelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato,</li> <li>— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli,</li> <li>— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.</li> </ul> <p>Contiene fenilendiammine (diamminotolueni).</p> <p>a) i) Da non usare per tingere ciglia.</p> <p>a) ii) Portare guanti adeguati.</p> <p>Solo per uso professionale.</p> <p>b) A decorrere dal 3 marzo 2018, da stampare sull'etichetta: rapporto di miscelazione.</p> <p>⚠ Questo prodotto può causare gravi reazioni allergiche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.</p>

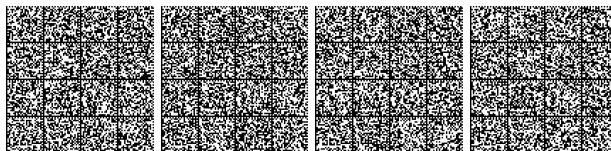


Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glos-sario degli ingre-dienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
								<p>Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.</p> <p>Non tingere le ciglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoto capelluto è sensibile, irritato o danneggiato,</li> <li>— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli o le ciglia,</li> <li>— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.</li> </ul> <p>Sciacquare immediatamente gli occhi in caso di contatto con il prodotto.</p> <p>Contiene fenildiammine (diamminotolueni).</p> <p>Portare guanti adeguati.</p> <p>Solo per uso professionale.»</p>



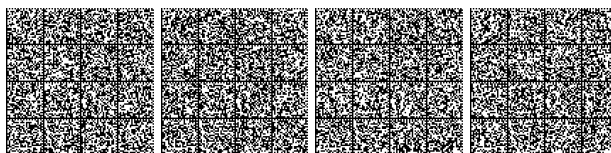
4) è inserita la voce seguente con il numero di riferimento 9b:

Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glossario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
«9b	1-metil-2,6-bis-(2-idrossietilamino)-benzene	2,6-Dihydroxyethylaminotoluene	149330-25-6	443-210-1	Coloranti di ossidazione per tinture per capelli		<p>A decorrere dal 3 settembre 2017, dopo miscelazione in condizioni di ossidazione, la concentrazione massima applicata sui capelli non deve superare l'1,0 %</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Non impiegare con agenti nitrosanti</li> <li>— Tenore massimo di nitrosammine: 50 µg/kg</li> <li>— Conservare in recipienti esenti da nitrati</li> </ul>	<p>A decorrere dal 3 marzo 2018, da stampare sull'etichetta:</p> <p>rapporto di miscelazione.</p> <p>“⚠ I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.</p> <p>Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.</p> <p>Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.</p> <p>I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.</p> <p>Non tingere i capelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato,</li> <li>— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli,</li> <li>— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.” </li></ul>

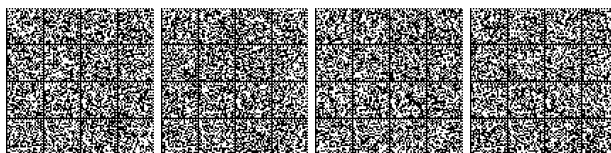


5) le voci 200, 206, 211, 243 e 272 sono sostituite dalle seguenti:

Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glossario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
«200	Solfato di 2,4,5,6-tetraamminopirimidina	Tetraaminopirimidine Sulfate	5392-28-9	226-393-0	a) Coloranti di ossidazione per tinture per capelli  b) Coloranti non di ossidazione per tinture per capelli  c) Prodotti per la tintura delle ciglia	b) 3,4 % (calcolato come solfato)	a) c) Dopo miscelazione in condizioni di ossidazione, la concentrazione massima applicata sui capelli o sulle ciglia non deve superare il 3,4 % (calcolato come solfato)  c) uso professionale	a) Da stampare sull'etichetta: rapporto di miscelazione. "⚠️ I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni. Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia. Non tingere i capelli: — in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato, — se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli, — se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero."




Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glossario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
								<p>c) A decorrere dal 3 marzo 2018, da stampare sull'etichetta:</p> <p>rapporto di miscelazione.</p> <p>⚠ Questo prodotto può causare gravi reazioni allergiche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.</p> <p>Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.</p> <p>Non tingere le ciglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato,</li> <li>— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli o le ciglia,</li> <li>— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.</li> </ul>

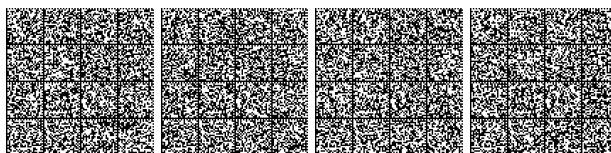


Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glossario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
«206	Solfato di 3-(2-idrossietil)-p-fenilendiammonio	Hydroxyethyl-p-Phenylenediamine Sulfate	93841-25-9	298-995-1	a) Coloranti di ossidazione per tinture per capelli  b) Prodotti per la tintura delle ciglia		a) Dopo miscelazione in condizioni di ossidazione, la concentrazione massima applicata sui capelli non deve superare il 2,0 % (calcolata come solfato)  b) Dopo miscelazione in condizioni di ossidazione, la concentrazione massima applicata sulle ciglia non deve superare il 1,75 % (calcolato in base libera)  b) uso professionale	Solo per uso professionale. Sciaccare immediatamente gli occhi in caso di contatto con il prodotto. 0148»
								<p>a) Da stampare sull'etichetta: rapporto di miscelazione.</p> <p>«⚠ I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.</p> <p>Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.</p> <p>Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.</p> <p>I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.</p> <p>Non tingere i capelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato,</li> <li>— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli,</li> </ul>

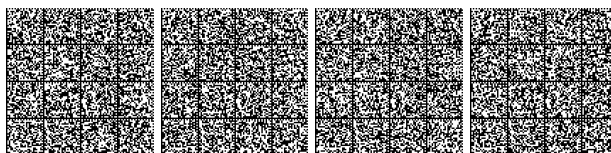





Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glos-sario degli ingre-dienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
								<p>— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.”</p> <p>b) A decorrere dal 3 marzo 2018, da stampare sull'etichetta: rapporto di miscelazione.</p> <p>“  Questo prodotto può causare gravi reazioni allergiche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.</p> <p>Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.</p> <p>Non tingere le ciglia:</p> <p>— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato,</p> <p>— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli o le ciglia,</p>



Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glossario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
«211	2-amminopiridin-3-olo	2-Amino-3-Hydroxypyridine	16867-03-1	240-886-8	a) Coloranti di ossidazione per tinture per capelli  b) Prodotti per la tintura delle ciglia			— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.  Solo per uso professionale. Siacquare immediatamente gli occhi in caso di contatto con il prodotto.»  a) Da stampare sull'etichetta: rapporto di miscelazione. «⚠ I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni. Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia. Non tingere i capelli: — in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato, — se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli,



Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glos-sario degli ingre-dienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
								<p>— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.”</p> <p>b) A decorrere dal 3 marzo 2018, da stampare sull'etichetta: rapporto di miscelazione.</p> <p>“  Questo prodotto può causare gravi reazioni allergiche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.</p> <p>Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.</p> <p>Non tingere le ciglia:</p> <p>— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato,</p> <p>— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli o le ciglia,</p>



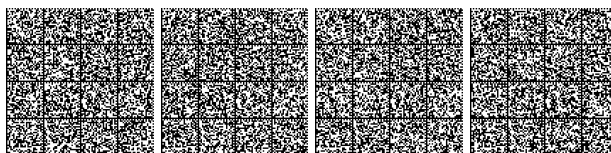
Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glossario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
«243	2-metil- 1,3-benzendiolo	2-Methylresorcinol	608-25-3	210-155-8	<p>a) Coloranti di ossidazione per tinture per capelli</p> <p>b) Coloranti non di ossidazione per tinture per capelli</p> <p>c) Prodotti per la tintura delle ciglia</p>	<p>b) 1,8 %</p>	<p>a) dopo miscelazione in condizioni di ossidazione, la concentrazione massima applicata sui capelli non deve superare l'1,8 %</p> <p>c) Dopo miscelazione in condizioni di ossidazione, la concentrazione massima applicata sulle ciglia non deve superare l'1,25 %</p> <p>c) uso professionale</p>	<p>a) Da stampare sull'etichetta: rapporto di miscelazione. "⚠️ I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni. Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.</p> <p>Non tingere i capelli:</p> <p>— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato,</p>
								<p>— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.</p> <p>Solo per uso professionale. Sfiacquare immediatamente gli occhi in caso di contatto con il prodotto.»</p>



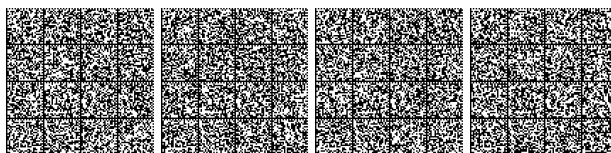
Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glos-sario degli ingre-dienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
								— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli,  — se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.  c) A decorrere dal 3 marzo 2018, da stampare sull'e-tichetta:  rapporto di miscelazione.  "⚠ Questo prodotto può causare gravi reazioni aller-giche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.  Questo prodotto non è de-stinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi tempo-ranei all'henné nero pos-sono aumentare il rischio di allergia.  Non tingere le ciglia:  — in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensi-bile, irritato o danne-giato,



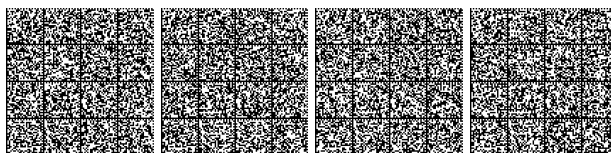
Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glossario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
«272	4-amminofenolo	p-Aminophenol	123-30-8	204-616-2	a) Coloranti di ossidazione per tinture per capelli  b) Prodotti per la tintura delle ciglia		a) b) Dopo miscelazione in condizioni di ossidazione, la concentrazione massima applicata sui capelli o sulle ciglia non deve superare lo 0,9 %  b) uso professionale	<p>— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli o le ciglia,</p> <p>— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.</p> <p>Solo per uso professionale.</p> <p>Sciappare immediatamente gli occhi in caso di contatto con il prodotto.»</p>
								<p>a) Da stampare sull'etichetta: rapporto di miscelazione.</p> <p>⚠ I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.</p> <p>Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.</p> <p>Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.</p> <p>I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.</p>



Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glosario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
								<p>Non tingere i capelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato,</li> <li>— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli,</li> <li>— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.”</li> </ul> <p>b) A decorrere dal 3 marzo 2018, da stampare sull'etichetta: rapporto di miscelazione.</p> <p>“⚠ Questo prodotto può causare gravi reazioni allergiche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.</p> <p>Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.</p>



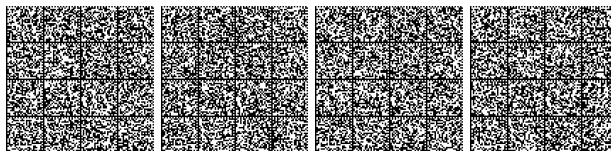
Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glossario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
								<p>Non tingere le ciglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato,</li> <li>— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli o le ciglia,</li> <li>— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.</li> </ul> <p>Solo per uso professionale.</p> <p>Sciaccare immediatamente gli occhi in caso di contatto con il prodotto.»</p>



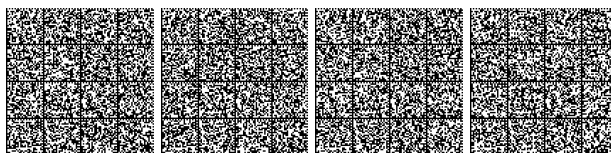


6) sono aggiunti i seguenti numeri di riferimento da 298 a 305:

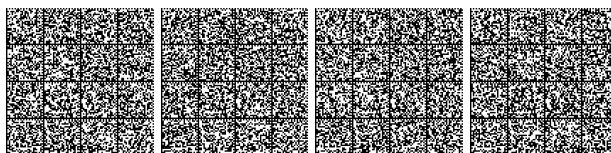
Numero di riferimento	Identificazione della sostanza					Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glosario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre		
a	b	c	d	e	f	g	h	i	
«298	Di[2-[4-(E)-2-[4-bis(2-idrossietil)aminofenil]vinil]piridin-1-io]butanoil]aminoetil]disulfanil dicloruro	HC Red No. 17	1449471-67-3		Coloranti non di ossidazione per tinture per capelli	A decorrere dal 3 settembre 2017: 0,5 %	A decorrere dal 3 settembre 2017: — Non impiegare con agenti nitrosanti — Tenore massimo di nitrosammine: 50 µg/kg — Conservare in recipienti esenti da nitrati		
299	Di[2-[4-(E)-2-[2,4,5-trimetossifenil]vinil]piridin-1-io]butanoil]aminoetil]disulfanil dicloruro	HC Yellow No. 17	1450801-55-4		Coloranti non di ossidazione per tinture per capelli	A decorrere dal 3 settembre 2017: 0,5 %		A decorrere dal 3 marzo 2018: “⚠ I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni. Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia. Non tingere i capelli: — in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato, — se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli,	



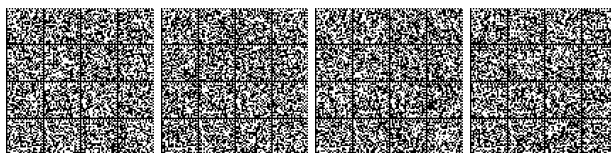
Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glos-sario degli ingre-dienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
300	1H-pirazolo-4,5-diamina, 1-esil-, solfato (2:1)	1-Hexyl 4,5-Diamino Pyrazole Sulfate	1361000-03-4		Coloranti di ossida-zione per tinture per capelli		A decorrere dal 3 settembre 2017, dopo miscelazione in condizioni di ossidazione, la concentrazione massima applicata sui capelli non deve superare l'1,0 %	<p>— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.”</p> <p>A decorrere dal 3 marzo 2018: da stampare sull'eti-chetta: rapporto di miscelazione. “⚠ I coloranti per capelli possono causare gravi rea-zioni allergiche. Si prega di leggere e di se-guire le istruzioni. Questo prodotto non è desti-nato a essere usato su per-sona di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumen-tare il rischio di allergia. Non tingere i capelli: — in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensi-bile, irritato o damne-giato, — se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli,</p>



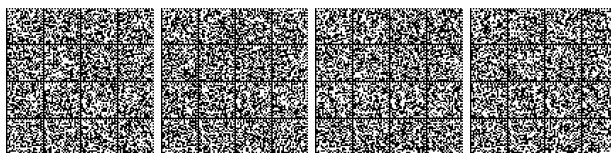
Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glos-sario degli ingre-dienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
301	4-idrossi-2,5,6-triaminopirimidina solfato	2,5,6-Triamino-4-Pyrimidinol Sulfate	1603-02-7	216-500-9	Coloranti di ossida-zione per tinture per capelli		A decorrere dal 3 settembre 2017, dopo miscelazione in condizioni di ossidazione, la concentrazione massima applicata sui capelli non deve superare lo 0,5 %	<p>— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.”</p> <p>A decorrere dal 3 marzo 2018, da stampare sull'eti-chetta: rapporto di miscelazione. “⚠ I coloranti per capelli possono causare gravi rea-zioni allergiche. Si prega di leggere e di se-guire le istruzioni. Questo prodotto non è desti-nato a essere usato su per-sona di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumen-tare il rischio di allergia. Non tingere i capelli: — in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensi-bile, irritato o damne-giato, — se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli,</p>



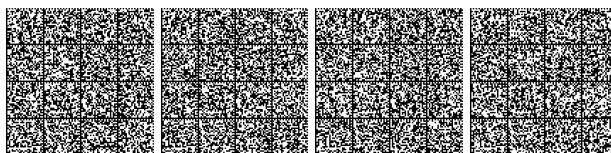
Numero di riferimento	Identificazione della sostanza					Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glos-sario degli ingre-dienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre		
a	b	c	d	e	f	g	h	i	— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.”
302	2-[(3-aminopirazo-1,5-a]piridin-2-il)ossijetano-1,4-diol idrocloruro	Hydroxyethoxy Aminopyrazolopyridine HCl	1079221-49-0	695-745-7	Coloranti di ossidazione per tinture per capelli		A decorrere dal 3 settembre 2017, dopo miscelazione in condizioni di ossidazione, la concentrazione massima applicata sui capelli non deve superare il 2,0 %		<p>A decorrere dal 3 marzo 2018, da stampare sull'etichetta: rapporto di miscelazione.</p> <p>⚠ I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche.</p> <p>Si prega di leggere e di seguire le istruzioni.</p> <p>Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni.</p> <p>I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia.</p> <p>Non tingere i capelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato,</li> <li>— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli,</li> </ul>



Numero di riferimento	Identificazione della sostanza					Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glos-sario degli ingre-dienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre		
a	b	c	d	e	f	g	h	i	— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.”
303	3-ammino-2,6-di-metilfenolo	3-Amino-2,6-Dimethylphenol	6994-64-5	230-268-6	Coloranti di ossida-zione per tinture per capelli		A decorrere dal 3 settembre 2017, dopo miscelazione in condizioni di ossidazione, la concentrazione massima applicata sui capelli non deve superare il 2,0 %	<p>A decorrere dal 3 marzo 2018: da stampare sull'eti-chetta:</p> <p>rapporto di miscelazione.</p> <p>“⚠ I coloranti per capelli possono causare gravi rea-zioni allergiche.</p> <p>Si prega di leggere e di se-guire le istruzioni.</p> <p>Questo prodotto non è desti-nato a essere usato su per-sona di età inferiore a 16 anni.</p> <p>I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumen-tare il rischio di allergia.</p> <p>Non tingere i capelli:</p> <p>— in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensi-bile, irritato o damne-giato,</p> <p>— se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli,</p>	

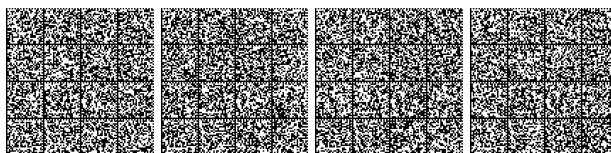


Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glosario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
304	cloruro di 2-naftalenamminio, 8-[(4-ammino-3-nitrofenil)azo]-7-idrossi-N,N,N-trimetil-,	Basic Brown 17	68391-32-2	269-944-0	Coloranti non di ossidazione per tinture per capelli	A decorrere dal 3 settembre 2017: 2,0 %		— se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.”
305	Cloruro di 3-ammino-7-(dimetilammino)-2-metossifenossazin-5-io	Basic Blue 124	67846-56-4	267-370-5	Coloranti non di ossidazione per tinture per capelli	A decorrere dal 3 settembre 2017: 0,5 %	<p>A decorrere dal 3 settembre 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Non impiegare con agenti nitrosanti</li> <li>— Tenore massimo di nitrosammine: 50 µg/kg</li> <li>— Conservare in recipienti esenti da nitrati</li> </ul>	<p>A decorrere dal 3 marzo 2018:</p> <p>“<b>A</b> I coloranti per capelli possono causare gravi reazioni allergiche. Si prega di leggere e di seguire le istruzioni. Questo prodotto non è destinato a essere usato su persone di età inferiore a 16 anni. I tatuaggi temporanei all'henné nero possono aumentare il rischio di allergia. Non tingere i capelli: — in presenza di eruzione cutanea sul viso o se il cuoio capelluto è sensibile, irritato o danneggiato,</p>



Numero di riferimento	Identificazione della sostanza				Restrizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN	Denominazione comune nel glos-sario degli ingre-dienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i — se si sono avute reazioni dopo aver tinto i capelli, — se in passato si sono avute reazioni dopo un tatuaggio temporaneo con henné nero.»

17CE0819



**REGOLAMENTO (UE) 2017/238 DELLA COMMISSIONE****del 10 febbraio 2017****che modifica l'allegato VI del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sui prodotti cosmetici**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, sui prodotti cosmetici <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 31, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Il comitato scientifico della sicurezza dei consumatori («CSSC») ha concluso, nel suo parere del 16 dicembre 2008 <sup>(2)</sup>, che l'impiego di benzophenone-3 come filtro UV a una concentrazione massima del 6 % p/p nei prodotti cosmetici per la protezione solare e dello 0,5 % p/p nelle altre tipologie di prodotti cosmetici per proteggere la formulazione non presenta rischi per la salute umana, a parte il potenziale allergenico e fotoallergenico da contatto.
- (2) Di conseguenza l'attuale concentrazione massima del 10 % p/p per il benzophenone-3 impiegato come filtro UV nei prodotti cosmetici dovrebbe essere ridotta al 6 % p/p.
- (3) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento (CE) n. 1223/2009.
- (4) L'applicazione della nuova concentrazione massima dovrebbe essere differita per consentire all'industria di operare i necessari adeguamenti delle formulazioni dei prodotti. In particolare è opportuno concedere alle imprese un periodo di sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento per adottare le misure necessarie a immettere sul mercato prodotti conformi e per cessare la messa a disposizione di prodotti già immessi sul mercato che non rispettano la nuova concentrazione massima.
- (5) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per i prodotti cosmetici,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

L'allegato VI del regolamento (CE) n. 1223/2009 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*

Il presente regolamento si applica dal 3 settembre 2017.

*Articolo 3*Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 febbraio 2017

*Per la Commissione**Il presidente*

Jean-Claude JUNCKER

<sup>(1)</sup> GUL 342 del 22.12.2009, pag. 59.<sup>(2)</sup> SCCP 1201/08.

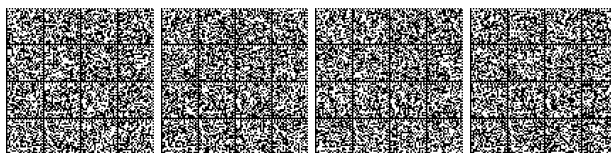


## ALLEGATO

All'allegato VI del regolamento (CE) n. 1223/2009, la voce 4 è sostituita dalla seguente:

Numero d'ordine	Identificazione della sostanza				Condizioni			Testo relativo alle modalità d'impiego e avvertenze
	Denominazione chimica/INN/XAN	Denominazione comune nel glosario degli ingredienti	Numero CAS	Numero CE	Tipo di prodotto, parti del corpo	Concentrazione massima nei preparati pronti per l'uso	Altre	
a	b	c	d	e	f	g	h	i
«4	2-idrossi-4-metossibenzo fenone/Ossibenzone	Benzophenone-3	131-57-7	205-031-5		6 %	Tenore massimo dello 0,5 % per proteggere la formulazione del prodotto	Contiene Benzophenone-3 (1)»

17CE0820



**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/239 DELLA COMMISSIONE**  
**del 10 febbraio 2017**

**che approva la sostanza attiva oxathiapiprolin, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

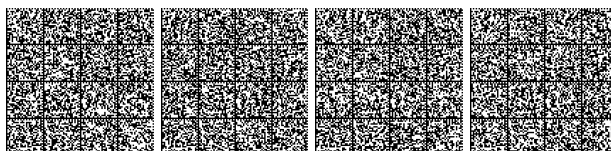
visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(1)</sup>, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, in particolare l'articolo 13, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) In conformità all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, il 14 novembre 2013 la società DuPont de Nemours (Deutschland) GmbH ha presentato all'Irlanda una domanda di approvazione della sostanza attiva oxathiapiprolin. In conformità all'articolo 9, paragrafo 3, di detto regolamento, il 16 gennaio 2014 l'Irlanda, in qualità di Stato membro relatore, ha informato il richiedente, gli altri Stati membri, la Commissione e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (in seguito «l'Autorità») riguardo all'ammissibilità della domanda.
- (2) Il 1º gennaio 2015 lo Stato membro relatore ha presentato alla Commissione, con copia all'Autorità, un progetto di relazione di valutazione in cui si valuta la probabilità che tale sostanza attiva soddisfi i criteri di approvazione stabiliti all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1107/2009.
- (3) L'Autorità ha seguito le disposizioni dell'articolo 12, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009. In conformità all'articolo 12, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1107/2009, essa ha chiesto al richiedente di fornire informazioni supplementari agli Stati membri, alla Commissione e all'Autorità stessa. La valutazione delle informazioni supplementari effettuata dallo Stato membro relatore è stata presentata all'Autorità in data 12 febbraio 2016, sotto forma di un progetto di relazione di valutazione aggiornato.
- (4) Il 26 maggio 2016 l'Autorità ha comunicato al richiedente, agli Stati membri e alla Commissione le sue conclusioni <sup>(2)</sup> in merito alla probabilità che la sostanza attiva oxathiapiprolin soddisfi i criteri di approvazione stabiliti all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1107/2009. L'Autorità ha messo le sue conclusioni a disposizione del pubblico.
- (5) Il 6 ottobre 2016 la Commissione ha presentato al comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi la relazione di esame sull'oxathiapiprolin e un progetto di regolamento che prevede l'approvazione di tale sostanza.
- (6) Al richiedente è stata data la possibilità di presentare osservazioni sulla relazione di esame.
- (7) Per quanto riguarda uno o più impieghi rappresentativi di almeno un prodotto fitosanitario contenente la sostanza attiva, in particolare gli impieghi che sono stati esaminati e descritti nel rapporto di riesame, è stato accertato che i criteri di approvazione stabiliti all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1107/2009 sono soddisfatti. Tali criteri di approvazione si considerano pertanto rispettati. È pertanto opportuno approvare l'oxathiapiprolin.
- (8) A norma dell'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1107/2009, in combinato disposto con l'articolo 6 di tale regolamento e alla luce delle attuali conoscenze scientifiche e tecniche, è tuttavia necessario fissare alcune condizioni e restrizioni. È in particolare opportuno chiedere ulteriori informazioni di conferma.

<sup>(1)</sup> GUL 309 del 24.11.2009, pag. 1.

<sup>(2)</sup> *The EFSA Journal* (2016); 14(6):4504. Disponibile online all'indirizzo: [www.efsa.europa.eu](http://www.efsa.europa.eu).



- (9) In conformità all'articolo 13, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1107/2009, l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione <sup>(1)</sup> dovrebbe essere modificato di conseguenza.
- (10) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

**Approvazione della sostanza attiva**

La sostanza attiva oxathiapiprolin, specificata nell'allegato I, è approvata alle condizioni ivi stabilite.

*Articolo 2*

**Modifiche del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011**

L'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 è modificato conformemente all'allegato II del presente regolamento.

*Articolo 3*

**Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 febbraio 2017

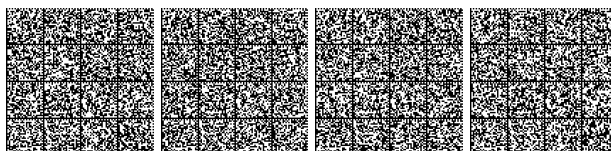
*Per la Commissione*

*Il presidente*

Jean-Claude JUNCKER

---

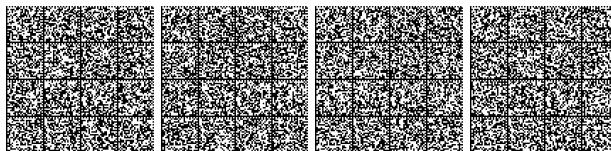
<sup>(1)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione, del 25 maggio 2011, recante disposizioni di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'elenco delle sostanze attive approvate (GU L 153 dell'11.6.2011, pag. 1).



## ALLEGATO I

Nome comune, numeri di identificazione	Denominazione IUPAC	Purezza (1)	Data di approvazione	Scadenza dell'approvazione	Disposizioni specifiche
Oxathiapiprolin N. CAS: 1003318-67-9 N. CIPAC: 985	1-(4-{4-[(5RS)-5-(2,6-difluorophenyl)-4,5-dihydro-1,2-oxazol-3-yl]-1,3-thiazol-2-yl}-1-piperidyl)-2-[5-methyl-3-(trifluoromethyl)-1H-pyrazol-1-yl]ethanone	≥ 950 g/kg	3 marzo 2017	3 marzo 2027	Per l'attuazione dei principi uniformi di cui all'articolo 29, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1107/2009 occorre tenere conto delle conclusioni sull'oxathiapiprolin contenute nella relazione di esame, in particolare nelle appendici I e II. Le condizioni d'impiego comprendono, se del caso, misure di attenuazione dei rischi. Il richiedente presenta alla Commissione, agli Stati membri e all'Autorità informazioni di conferma riguardanti: 1) le specifiche tecniche della sostanza attiva così come prodotta (sulla base della produzione su scala commerciale), compresa la rilevanza delle impurezze; 2) la conformità dei batch di tossicità ed ecotossicità alle specifiche tecniche confermate; Il richiedente deve presentare le informazioni richieste ai punti 1) e 2) entro il 3 settembre 2017.

(1) Ulteriori dettagli sull'identità e sulle specifiche della sostanza attiva sono contenuti nella relazione di esame.

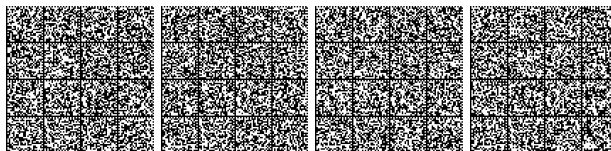


## ALLEGATO II

Alla parte B dell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 è aggiunta la voce seguente:

Numero	Nome comune, numeri di identificazione	Denominazione IUPAC	Purezza (*)	Data di approvazione	Scadenza dell'approvazione	Disposizioni specifiche
«106	Oxathiapiprolin N. CAS: 1003318-67-9 N. CIPAC: 985	1-(4-(4-[(5RS)-5-(2,6-difluorophenyl)-4,5-dihydro-1,2-oxazol-3-yl]-1,3-thiazol-2-yl)-1-piperidyl)-2-[5-methyl-3-(trifluoromethyl)-1H-pyrazol-1-yl]ethanone	≥ 950 g/kg	3 marzo 2017	3 marzo 2027	Per l'attuazione dei principi uniformi di cui all'articolo 29, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1107/2009 occorre tenere conto delle conclusioni sull'oxathiapiprolin contenute nella relazione di esame, in particolare nelle appendici I e II. Le condizioni d'impiego comprendono, se del caso, misure di attenuazione dei rischi. Il richiedente presenta alla Commissione, agli Stati membri e all'Autorità informazioni di conferma riguardanti: 1) le specifiche tecniche della sostanza attiva così come prodotta (sulla base della produzione su scala commerciale), compresa la rilevanza delle impurezze; 2) la conformità dei batch di tossicità ed ecotossicità alle specifiche tecniche confermate; Il richiedente deve presentare le informazioni richieste ai punti 1) e 2) entro il 3 settembre 2017.

(\*) Ulteriori dettagli sull'identità e sulle specifiche della sostanza attiva sono contenuti nella relazione di esame.»



## REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/240 DELLA COMMISSIONE

del 10 febbraio 2017

relativo alla non approvazione dell'olio essenziale di *Satureja montana* L. come sostanza di base conformemente al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 23, paragrafo 5, in combinato disposto con l'articolo 13, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

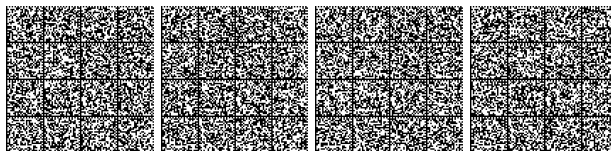
- (1) A norma dell'articolo 23, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1107/2009, il 7 luglio 2015 la Commissione ha ricevuto dall'Institut technique de l'agriculture biologique (ITAB) una domanda di approvazione dell'olio essenziale di *Satureja montana* L. come sostanza di base. Tale domanda era corredata delle informazioni prescritte all'articolo 23, paragrafo 3, secondo comma.
- (2) La Commissione ha chiesto assistenza scientifica all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (di seguito «l'Autorità»), la quale, il 13 giugno 2016, ha presentato alla Commissione una relazione tecnica sulla sostanza in questione <sup>(2)</sup>. Il 7 ottobre 2016 la Commissione ha presentato al comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi la relazione di esame <sup>(3)</sup> e il progetto del presente regolamento relativo alla non approvazione dell'olio essenziale di *Satureja montana* L. e li ha messi a punto per la riunione del comitato del 7 dicembre 2016.
- (3) La documentazione fornita dal richiedente dimostra che l'olio essenziale di *Satureja montana* L. soddisfa i criteri di «prodotto alimentare» quale definito all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(4)</sup>.
- (4) Poiché la relazione tecnica dell'Autorità ha identificato alcuni problemi specifici riguardanti l'esposizione all'olio essenziale e ai suoi componenti carvacrolo e gamma-terpinene nello specifico in relazione all'impiego come pesticida, non è stato possibile completare la valutazione del rischio per gli operatori, i lavoratori, gli astanti, i consumatori e gli organismi non bersaglio.
- (5) La Commissione ha invitato il richiedente a presentare osservazioni in merito alla relazione tecnica dell'Autorità e al progetto della relazione di esame. Le osservazioni presentate dal richiedente sono state oggetto di un'attenta analisi.
- (6) Nonostante le argomentazioni avanzate dal richiedente non è stato possibile eliminare le perplessità relative alla sostanza.
- (7) Nella relazione di esame della Commissione non viene quindi stabilito che le prescrizioni di cui all'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1107/2009 sono soddisfatte. È pertanto opportuno non approvare l'olio essenziale di *Satureja montana* L. come sostanza di base.
- (8) Il presente regolamento non pregiudica la presentazione di un'ulteriore domanda di approvazione dell'olio essenziale di *Satureja montana* L. come sostanza di base, conformemente all'articolo 23, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1107/2009.

<sup>(1)</sup> GUL 309 del 24.11.2009, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Outcome of the consultation with Member States and EFSA on the basic substance application for *Satureja montana* L. for use in plant protection as fungicide and bactericide on various crops (Esito della consultazione con gli Stati membri e l'EFSA sulla domanda relativa alla sostanza di base *Satureja montana* L. per l'uso in prodotti fitosanitari come fungicida e battericida su diverse colture). Pubblicazione di supporto dell'EFSA 2016:EN-1051.

<sup>(3)</sup> <http://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/public/?event=activesubstance.selection&language=IT>.

<sup>(4)</sup> Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GUL 31 dell'1.2.2002, pag. 1).



- (9) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

L'olio essenziale di *Satureja montana* L. non è approvato come sostanza di base.

*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 febbraio 2017

*Per la Commissione*  
*Il presidente*  
Jean-Claude JUNCKER

17CE0822



## REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/241 DELLA COMMISSIONE

del 10 febbraio 2017

relativo alla non approvazione dell'olio essenziale di *Origanum vulgare* L. come sostanza di base conformemente al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 23, paragrafo 5, in combinato disposto con l'articolo 13, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

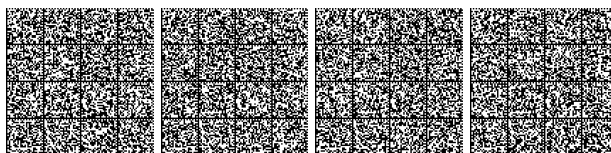
- (1) Conformemente all'articolo 23, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1107/2009, il 19 ottobre 2015 la Commissione ha ricevuto dall'Institut technique de l'agriculture biologique (ITAB) una domanda di approvazione dell'olio essenziale di *Origanum vulgare* L. come sostanza di base. Tale domanda era corredata delle informazioni prescritte all'articolo 23, paragrafo 3, secondo comma.
- (2) La Commissione ha chiesto assistenza scientifica all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (di seguito «l'Autorità») la quale, il 22 giugno 2016, ha presentato alla Commissione una relazione tecnica sulla sostanza in questione <sup>(2)</sup>. Il 7 ottobre 2016 la Commissione ha presentato al comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi il relazione di riesame <sup>(3)</sup> e il progetto del presente regolamento relativo alla non approvazione dell'olio essenziale di *Origanum vulgare* L. e li ha messi a punto per la riunione del comitato del 7 dicembre 2016.
- (3) La documentazione fornita dal richiedente dimostra che l'olio essenziale di *Origanum vulgare* L. soddisfa i criteri di «prodotto alimentare» quale definito all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(4)</sup>.
- (4) Nella relazione tecnica dell'Autorità sono stati identificati alcuni problemi specifici riguardanti l'esposizione all'olio essenziale e ai componenti carvacrolo, gamma-terpinene e 1,8-cineolo, in particolare attraverso l'uso di pesticidi, e per questo motivo non è stato possibile completare la valutazione dei rischi per gli operatori, i lavoratori, gli astanti, i consumatori e gli organismi non bersaglio.
- (5) La Commissione ha invitato il richiedente a presentare osservazioni in merito alla relazione tecnica dell'Autorità e al progetto di relazione di riesame. Le osservazioni presentate dal richiedente sono state oggetto di un attento esame.
- (6) Nonostante le argomentazioni avanzate dal richiedente non è stato tuttavia possibile dissipare le perplessità relative alla sostanza.
- (7) Nella relazione di riesame della Commissione non viene quindi stabilito che le prescrizioni di cui all'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1107/2009 sono soddisfatte. È pertanto opportuno non approvare l'olio essenziale di *Origanum vulgare* L. come sostanza di base.
- (8) Il presente regolamento non pregiudica la presentazione di un'ulteriore domanda di approvazione dell'olio essenziale di *Origanum vulgare* L. come sostanza di base, conformemente all'articolo 23, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1107/2009.
- (9) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

<sup>(1)</sup> GUL 309 del 24.11.2009, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Esito della consultazione con gli Stati membri e l'EFSA sulla domanda relativa alla sostanza di base olio essenziale di *Origanum vulgare* L. per l'uso in prodotti fitosanitari come fungicida, battericida e insetticida su diverse colture. Pubblicazione di supporto dell'EFSA 2016: EN-1054.

<sup>(3)</sup> <http://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/public/?event=activesubstance.selection&language=EN>

<sup>(4)</sup> Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GUL 31 dell'1.2.2002, pag. 1).





HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

La sostanza olio essenziale di *Origanum vulgare* L. non è approvata come sostanza di base.

*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 febbraio 2017

*Per la Commissione*  
*Il presidente*  
Jean-Claude JUNCKER

17CE0823



**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/242 DELLA COMMISSIONE**  
**del 10 febbraio 2017**

**che apre un riesame dei regolamenti di esecuzione (UE) 2016/184 e 2016/185 [che estendono i dazi compensativi e antidumping sulle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle loro componenti essenziali (celle) originari o provenienti dalla Repubblica popolare cinese alle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle loro componenti essenziali (celle) provenienti dalla Malaysia e da Taiwan, indipendentemente dal fatto che siano dichiarati o no originari della Malaysia e di Taiwan] allo scopo di determinare la possibilità di concedere un'esenzione da tali misure a un produttore esportatore malese, che abroga il dazio antidumping sulle importazioni provenienti da detto produttore esportatore e che dispone la registrazione di tali importazioni**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2016/1036 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea <sup>(1)</sup> (di seguito «il regolamento antidumping di base»), in particolare l'articolo 11, paragrafo 4, l'articolo 13, paragrafo 4, e l'articolo 14, paragrafo 5, nonché il regolamento (UE) 2016/1037 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di sovvenzioni provenienti da paesi non membri dell'Unione europea <sup>(2)</sup> («il regolamento antisovvenzioni di base»), in particolare l'articolo 23, paragrafo 6, e l'articolo 24, paragrafo 5,

dopo aver informato gli Stati membri,

considerando quanto segue:

**1. DOMANDA**

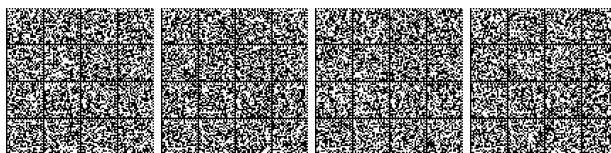
- (1) La Commissione europea («la Commissione») ha ricevuto una domanda di esenzione dalle misure antidumping e compensative applicabili alle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle loro componenti essenziali (celle) originari o provenienti dalla Repubblica popolare cinese, estese alle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle loro componenti essenziali (celle) provenienti dalla Malaysia e da Taiwan, indipendentemente dal fatto che siano dichiarati o no originari della Malaysia e di Taiwan, per quanto riguarda il richiedente, a norma dell'articolo 11, paragrafo 4, e dell'articolo 13, paragrafo 4, del regolamento antidumping di base nonché dell'articolo 23, paragrafo 6, del regolamento antisovvenzioni di base.
- (2) La domanda è stata presentata il 21 ottobre 2016 da Jinko Solar Technology SDN.BHD («il richiedente»), produttore esportatore di moduli o pannelli fotovoltaici in silicio cristallino e di celle del tipo utilizzato nei moduli o pannelli fotovoltaici in silicio cristallino della Malaysia.

**2. PRODOTTO OGGETTO DEL RIESAME**

- (3) Il prodotto oggetto del riesame è costituito da moduli o pannelli fotovoltaici in silicio cristallino e celle del tipo utilizzato nei moduli o pannelli fotovoltaici in silicio cristallino (celle di spessore non superiore a 400 micrometri), provenienti dalla Malaysia e da Taiwan, indipendentemente dal fatto che siano dichiarati o no originari della Malaysia e di Taiwan, attualmente classificati con i codici NC ex 8501 31 00, ex 8501 32 00, ex 8501 33 00, ex 8501 34 00, ex 8501 61 20, ex 8501 61 80, ex 8501 62 00, ex 8501 63 00, ex 8501 64 00 ed ex 8541 40 900.
- (4) Sono esclusi dalla definizione del prodotto oggetto del riesame i seguenti tipi di prodotto:
  - caricatori solari costituiti da meno di sei celle, portatili e destinati ad alimentare apparecchi elettrici o a caricare batterie,
  - prodotti fotovoltaici a film sottile,

<sup>(1)</sup> GUL 176 del 30.6.2016, pag. 21.

<sup>(2)</sup> GUL 176 del 30.6.2016, pag. 55.



- prodotti fotovoltaici in silicio cristallino integrati permanentemente in apparecchi elettrici che non sono destinati a produrre elettricità e consumano l'elettricità generata dalle celle fotovoltaiche in silicio cristallino in essi integrate,
- moduli o pannelli con una tensione di uscita uguale o inferiore a 50 V DC e una potenza di uscita uguale o inferiore a 50 W, destinati esclusivamente all'utilizzo diretto come caricabatterie in sistemi con le stesse caratteristiche di tensione e potenza.

### 3. MISURE IN VIGORE

- (5) Con i regolamenti (UE) n. 1238/2013 <sup>(1)</sup> e (UE) n. 1239/2013 <sup>(2)</sup>, il Consiglio ha istituito misure antidumping e compensative su moduli o pannelli fotovoltaici in silicio cristallino e celle del tipo utilizzato in moduli fotovoltaici in silicio cristallino originari o provenienti dalla Repubblica popolare cinese («le misure iniziali»). È stato accettato anche un accordo d'impegno. Con i regolamenti di esecuzione (UE) 2016/184 <sup>(3)</sup> e (UE) 2016/185 <sup>(4)</sup>, la Commissione ha esteso le misure alle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle loro componenti essenziali (celle) provenienti dalla Malaysia e da Taiwan («le misure estese»), indipendentemente dal fatto che siano dichiarati o no originari della Malaysia e di Taiwan o meno, ad eccezione delle importazioni di prodotti fabbricati da alcune società espressamente menzionate.
- (6) Il 5 dicembre 2015 la Commissione ha aperto un riesame in previsione della scadenza delle misure antidumping <sup>(5)</sup> e compensative <sup>(6)</sup> nonché un riesame intermedio <sup>(7)</sup>. Tali inchieste di riesame sono in corso di svolgimento.

### 4. MOTIVAZIONE DEL RIESAME

- (7) Il richiedente ha sostenuto di non aver esportato nell'Unione il prodotto oggetto del riesame durante il periodo dell'inchiesta che ha condotto all'estensione delle misure, cioè il periodo tra il 1° aprile 2014 e il 31 marzo 2015.
- (8) Il richiedente ha anche affermato di non aver eluso le misure in vigore.
- (9) Inoltre il richiedente ha sostenuto che dopo il periodo dell'inchiesta che ha condotto all'estensione delle misure, egli ha assunto un'obbligazione contrattuale irrevocabile di esportare un quantitativo significativo nell'Unione.

### 5. PROCEDURA

#### 5.1. Apertura

- (10) La Commissione ha esaminato gli elementi di prova disponibili e ha concluso che erano sufficienti a giustificare l'apertura di un'inchiesta in conformità all'articolo 11, paragrafo 4, e all'articolo 13, paragrafo 4, del regolamento antidumping di base nonché all'articolo 23, paragrafo 6, del regolamento antisovvenzioni di base, allo scopo di determinare la possibilità di concedere al richiedente l'esenzione dalle misure estese.

<sup>(1)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 1238/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che istituisce un dazio antidumping definitivo e riscuote definitivamente il dazio provvisorio sulle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle loro componenti essenziali (celle) originari o provenienti dalla Repubblica popolare cinese (GU L 325 del 5.12.2013, pag. 1).

<sup>(2)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 1239/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che istituisce un dazio compensativo definitivo sulle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e dei relativi componenti chiave (celle) originari o provenienti dalla Repubblica popolare cinese (GU L 325 del 5.12.2013, pag. 66).

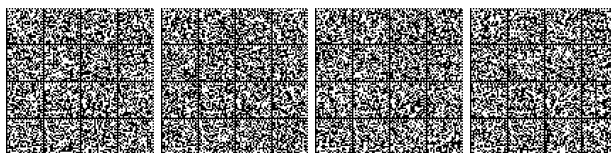
<sup>(3)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2016/184 della Commissione, dell'11 febbraio 2016, che estende il dazio compensativo definitivo istituito dal regolamento di esecuzione (UE) n. 1239/2013 del Consiglio sulle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle loro componenti essenziali (celle) originari o provenienti dalla Repubblica popolare cinese alle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle loro componenti essenziali (celle) provenienti dalla Malaysia e da Taiwan indipendentemente dal fatto che siano dichiarati o no originari della Malaysia e di Taiwan (GU L 37 del 12.2.2016, pag. 56).

<sup>(4)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2016/185 della Commissione, dell'11 febbraio 2016, che estende il dazio antidumping definitivo istituito dal regolamento (UE) n. 1238/2013 del Consiglio sulle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle loro componenti essenziali (celle) originari o provenienti dalla Repubblica popolare cinese alle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle loro componenti essenziali (celle) provenienti dalla Malaysia e da Taiwan indipendentemente dal fatto che siano dichiarati o no originari della Malaysia e di Taiwan (GU L 37 del 12.2.2016, pag. 76).

<sup>(5)</sup> Avviso di apertura 2015/C 405/08; GU C 405 del 5.12.2015, pag. 8.

<sup>(6)</sup> Avviso di apertura 2015/C 405/09; GU C 405 del 5.12.2015, pag. 20.

<sup>(7)</sup> Avviso di apertura 2015/C 405/10; GU C 405 del 5.12.2015, pag. 33.



- (11) Le industrie dell'Unione notoriamente interessate sono state informate della domanda di riesame e hanno avuto la possibilità di presentare osservazioni. Esse hanno sostenuto che il rischio di elusione è particolarmente elevato, dato che il richiedente è collegato a un gruppo cinese soggetto a misure che ha revocato l'impegno <sup>(1)</sup>.
- (12) La Commissione presterà particolare attenzione a tale rapporto con le società soggette alle misure in vigore ed esaminerà accuratamente se non sia stato instaurato o utilizzato al fine di eludere le misure. La Commissione valuterà anche l'opportunità di fissare condizioni di monitoraggio particolari nel caso in cui l'inchiesta concluda che la concessione dell'esenzione è giustificata.

#### 5.2. Abrogazione delle misure antidumping in vigore e registrazione delle importazioni

- (13) A norma dell'articolo 11, paragrafo 4, del regolamento antidumping di base, il dazio antidumping in vigore dovrebbe essere abrogato per quanto riguarda le importazioni del prodotto oggetto del riesame fabbricato e venduto per l'esportazione nell'Unione dal richiedente.
- (14) Contemporaneamente tali importazioni dovrebbero essere sottoposte a registrazione, in conformità all'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento antidumping di base, affinché, qualora il riesame si concluda con l'accertamento dell'elusione da parte del richiedente, possano essere riscossi dazi antidumping a decorrere dalla data di registrazione di tali importazioni. In questa fase dell'inchiesta non è possibile stimare l'importo dei dazi che il richiedente dovrà eventualmente corrispondere.

#### 5.3. Misure antisovvenzioni in vigore

- (15) Dato che il regolamento antisovvenzioni di base non offre alcuna base giuridica per l'abrogazione delle attuali misure antisovvenzioni, tali misure rimangono in vigore. Le misure antisovvenzioni in vigore saranno abrogate con un regolamento che stabilisce la concessione di tale esenzione solo se il riesame accerta che il richiedente ha diritto a un'esenzione.

#### 5.4. Periodo dell'inchiesta di riesame

- (16) L'inchiesta riguarda il periodo compreso tra il 1º aprile 2014 e il 31 dicembre 2016 («periodo dell'inchiesta di riesame»).

#### 5.5. Inchiesta sul richiedente

- (17) Al fine di raccogliere le informazioni che ritiene necessarie all'inchiesta, la Commissione invierà un questionario al richiedente. Il richiedente deve far pervenire il questionario compilato entro 37 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, salvo diverse disposizioni, conformemente all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento antidumping di base e all'articolo 11, paragrafo 2 del regolamento antisovvenzioni di base.

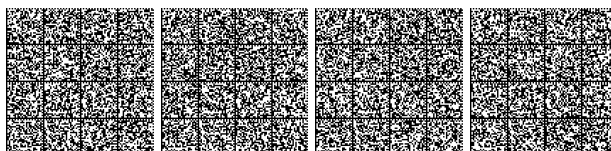
#### 5.6. Altre comunicazioni scritte

- (18) Nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento, le parti interessate sono invitate a comunicare le loro osservazioni nonché a fornire informazioni ed elementi di prova. Salvo diverse disposizioni, tali informazioni ed elementi di prova devono pervenire alla Commissione entro 37 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

#### 5.7. Possibilità di audizione da parte dei servizi della Commissione incaricati dell'inchiesta

- (19) Le parti interessate possono chiedere di essere sentite dai servizi della Commissione incaricati dell'inchiesta. La relativa domanda va presentata per iscritto, specificando i motivi della richiesta. Per le audizioni su questioni relative alla fase di apertura dell'inchiesta, la domanda deve essere presentata entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento. Le successive domande di audizione devono essere presentate entro i termini specifici indicati dalla Commissione nelle comunicazioni con le parti.

<sup>(1)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1998 della Commissione, del 15 novembre 2016, che revoca l'accettazione dell'impegno per cinque produttori esportatori stabilita dalla decisione di esecuzione 2013/707/UE, relativa alla conferma dell'accettazione di un impegno offerto in relazione ai procedimenti antidumping e antisovvenzioni relativi alle importazioni di moduli fotovoltaici in silicio cristallino e delle relative componenti essenziali (celle) originari o provenienti dalla Repubblica popolare cinese per il periodo di applicazione di misure definitive (GU L 308 del 16.11.2016, pag. 8).



### 5.8. Istruzioni per l'invio delle comunicazioni scritte, dei questionari compilati e della corrispondenza

- (20) Le informazioni trasmesse alla Commissione ai fini delle inchieste di difesa commerciale devono essere esenti da diritti d'autore. Le parti interessate, prima di presentare alla Commissione informazioni e/o dati oggetto di diritti d'autore di terzi, devono chiedere un'autorizzazione specifica al titolare del diritto d'autore che consenta esplicitamente alla Commissione a) di utilizzare le informazioni e i dati ai fini del procedimento di difesa commerciale e b) di fornire le informazioni e/o i dati alle parti interessate all'inchiesta in una forma che consenta loro di esercitare il proprio diritto di difesa.
- (21) Tutte le comunicazioni scritte delle parti interessate, comprese le informazioni richieste nel presente regolamento, i questionari compilati e la corrispondenza, per cui venga chiesto un trattamento riservato dovranno recare la dicitura «Limited» («Diffusione limitata») <sup>(1)</sup>.
- (22) Le parti interessate che trasmettono informazioni a diffusione limitata sono tenute a presentarle, a norma dell'articolo 19, paragrafo 2, del regolamento antidumping di base e dell'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento antisovvenzioni di base, un riassunto non riservato, contrassegnato dalla dicitura «*For inspection by interested parties*» («Consultabile da tutte le parti interessate»). Il riassunto deve essere sufficientemente dettagliato, in modo da consentire una comprensione adeguata della sostanza delle informazioni presentate a titolo riservato. Le informazioni riservate potranno non essere prese in considerazione se la parte interessata che le ha trasmesse non fornisce un riassunto non riservato nel formato richiesto e della qualità richiesta.
- (23) Le parti interessate sono invitate a presentare tutte le comunicazioni e le richieste per posta elettronica, comprese le deleghe e le certificazioni in forma scannerizzata, ad eccezione delle risposte voluminose che devono essere fornite su un supporto digitale portatile (CD-ROM, DVD, chiave USB ecc.) a mano o per posta raccomandata. Utilizzando la posta elettronica, le parti interessate esprimono la propria accettazione delle norme applicabili alle comunicazioni in forma elettronica contenute nel documento «CORRISPONDENZA CON LA COMMISSIONE EUROPEA NEI CASI DI DIFESA COMMERCIALE», pubblicato sul sito della direzione generale del Commercio:

[http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2014/june/tradoc\\_152574.pdf](http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2014/june/tradoc_152574.pdf).

Le parti interessate devono indicare il proprio nome, indirizzo postale, numero di telefono e indirizzo di posta elettronica valido e assicurarsi che l'indirizzo di posta elettronica fornito sia un indirizzo ufficiale di lavoro funzionante e controllato quotidianamente. Una volta ricevuti i recapiti, la Commissione comunicherà con le parti interessate unicamente per posta elettronica, a meno che le parti non richiedano esplicitamente di ricevere dalla Commissione tutti i documenti tramite un altro mezzo di comunicazione o a meno che la natura del documento da inviare non richieda l'utilizzo della posta raccomandata. Per ulteriori regole e informazioni riguardanti la corrispondenza con la Commissione, compresi i principi che si applicano alle comunicazioni per posta elettronica, si invitano le parti interessate a consultare le istruzioni sopraindicate relative alla comunicazione con le parti interessate.

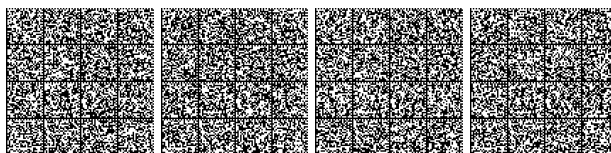
Indirizzo della Commissione per l'invio della corrispondenza:

Commissione europea  
Direzione generale del Commercio  
Direzione H  
Ufficio: CHAR 04/039  
1040 Bruxelles/Brussel  
BELGIO  
E-mail: Trade.solar.R659@ec.europa.eu

### 6. OMESSA COLLABORAZIONE

- (24) Qualora una parte interessata neghi l'accesso alle informazioni necessarie, non le comunichi entro i termini stabiliti oppure ostacoli gravemente l'inchiesta, possono essere stabilite conclusioni, positive o negative, in base ai dati disponibili, in conformità dell'articolo 18 del regolamento antidumping di base e dell'articolo 28 del regolamento antisovvenzioni di base.

<sup>(1)</sup> Un documento a «diffusione limitata» è un documento considerato riservato a norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) 2016/1036 e dell'articolo 6 dell'accordo OMC sull'attuazione dell'articolo VI del GATT 1994 (accordo antidumping). Esso è inoltre protetto a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43).



- (25) Se le informazioni fornite da una parte interessata risultano false o fuorvianti, tali informazioni possono essere ignorate e possono essere utilizzati i dati disponibili.
- (26) Se una parte interessata non collabora o collabora solo parzialmente e le conclusioni si basano quindi sui dati disponibili in conformità all'articolo 18 del regolamento antidumping di base e all'articolo 28 del regolamento antisovvenzioni di base, l'esito dell'inchiesta può essere per tale parte meno favorevole di quanto sarebbe stato se avesse collaborato.
- (27) L'assenza di una risposta su supporto informatico non sarà considerata omessa collaborazione, a condizione che la parte interessata dimostri che la presentazione della risposta nella forma richiesta comporterebbe oneri supplementari o costi aggiuntivi eccessivi. La parte interessata è tenuta a contattare immediatamente la Commissione.

#### 7. CONSIGLIERE AUDITORE

- (28) Le parti interessate possono chiedere l'intervento del consigliere auditore della direzione generale del Commercio, che funge da tramite tra le parti interessate e i servizi della Commissione incaricati dell'inchiesta. Il consigliere auditore esamina le richieste di accesso al fascicolo, le controversie sulla riservatezza dei documenti, le richieste di proroga dei termini e le domande di audizione di terzi. Può organizzare un'audizione con una singola parte interessata e mediare al fine di garantire il pieno esercizio dei diritti di difesa delle parti interessate. Il consigliere auditore darà inoltre la possibilità di organizzare un'audizione delle parti che consenta di esporre le diverse posizioni e le relative controargomentazioni.
- (29) Le domande di audizione con il consigliere auditore devono essere motivate e presentate per iscritto. Per le audizioni su questioni relative alla fase iniziale dell'inchiesta la domanda deve essere presentata entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento. Le successive domande di audizione devono essere presentate entro i termini specifici indicati dalla Commissione nelle comunicazioni con le parti.
- (30) Per ulteriori informazioni e per le modalità di contatto, le parti interessate possono consultare le pagine dedicate al consigliere auditore sul sito web della DG Commercio: <http://ec.europa.eu/trade/trade-policy-and-you/contacts/hearing-officer/>.

#### 8. CALENDARIO DELL'INCHIESTA

- (31) A norma dell'articolo 11, paragrafo 5, del regolamento antidumping di base e dell'articolo 22, paragrafo 1 del regolamento antisovvenzioni di base, l'inchiesta sarà conclusa entro nove mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

#### 9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

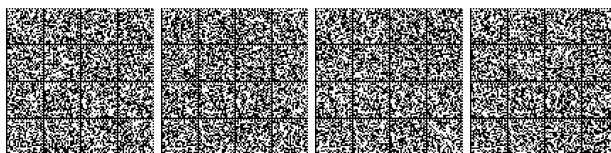
- (32) I dati personali raccolti nel corso della presente inchiesta saranno trattati in conformità al regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(1)</sup>.

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

#### Articolo 1

È aperto un riesame dei regolamenti di esecuzione (UE) 2016/184 e (UE) 2016/185, in conformità all'articolo 11, paragrafo 4, e all'articolo 13, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/1036 e all'articolo 23, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2016/1037, per stabilire se le importazioni di moduli o pannelli fotovoltaici in silicio cristallino e celle del tipo utilizzato nei moduli o pannelli fotovoltaici in silicio cristallino (celle di spessore non superiore a 400 micrometri), provenienti dalla Malaysia e da Taiwan, indipendentemente dal fatto che siano dichiarati o no originari della Malaysia e di Taiwan, attualmente classificati con i codici NC ex 8501 31 00, ex 8501 32 00, ex 8501 33 00, ex 8501 34 00, ex 8501 61 20, ex 8501 61 80, ex 8501 62 00, ex 8501 63 00, ex 8501 64 00 ed ex 8541 40 90 (codici TARIC: 8501 31 00 82, 8501 31 00 83, 8501 32 00 42, 8501 32 00 43, 8501 33 00 62, 8501 33 00 63, 8501 34 00 42, 8501 34 00 43, 8501 61 20 42, 8501 61 20 43, 8501 61 80 42, 8501 61 80 43, 8501 62 00 62, 8501 62 00 63, 8501 63 00 42, 8501 63 00 43, 8501 64 00 42, 8501 64 00 43, 8541 40 90 22, 8541 40 90 23, 8541 40 90 32, 8541 40 90 33), prodotti da Jinko Solar Technology SDN.BHD, debbano essere soggette alle misure antidumping e antisovvenzioni istituite dai regolamenti di esecuzione (UE) 2016/185 e (UE) 2016/184.

<sup>(1)</sup> Regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati (G.U.L. 8 del 12.1.2001, pag. 1).



*Articolo 2*

Il dazio antidumping istituito dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/185 è abrogato per quanto riguarda le importazioni specificate all'articolo 1 del presente regolamento.

*Articolo 3*

Le autorità doganali prendono gli opportuni provvedimenti per registrare le importazioni nell'Unione specificate all'articolo 1 del presente regolamento, in conformità all'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2016/1036.

L'obbligo di registrazione scade dopo un periodo di nove mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

*Articolo 4*

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 febbraio 2017

*Per la Commissione*

*Il presidente*

Jean-Claude JUNCKER

17CE0824



**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/243 DELLA COMMISSIONE  
del 10 febbraio 2017**

**che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 686/2012 per quanto riguarda lo Stato membro correlatore per la sostanza attiva metaldeide**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE<sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 19,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento di esecuzione (UE) n. 686/2012 della Commissione<sup>(2)</sup> assegna la valutazione di ciascuna sostanza attiva a uno Stato membro relatore e a uno Stato membro correlatore. Di concerto con gli Stati membri interessati, si ritiene necessario cambiare lo Stato membro correlatore per la sostanza attiva metaldeide, rispettando al contempo l'equilibrio per quanto riguarda la ripartizione delle responsabilità e del lavoro tra gli Stati membri. La valutazione della metaldeide ai fini della procedura di rinnovo dovrebbe essere assegnata all'Austria in quanto Stato membro correlatore.
- (2) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento di esecuzione (UE) n. 686/2012.
- (3) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

Nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 686/2012 la voce relativa alla sostanza attiva metaldeide è sostituita dalla seguente:

Sostanza attiva	Stato membro relatore	Stato membro correlatore
«Metaldeide	PL	AT»

*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 febbraio 2017

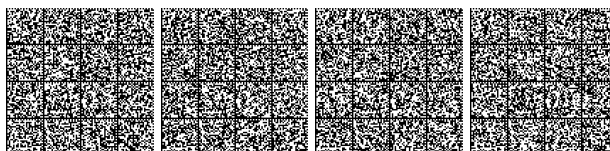
*Per la Commissione*

*Il presidente*

Jean-Claude JUNCKER

<sup>(1)</sup> GUL 309 del 24.11.2009, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 686/2012 della Commissione, del 26 luglio 2012, che ripartisce tra gli Stati membri, ai fini della procedura di rinnovo, la valutazione delle sostanze attive (GUL 200 del 27.7.2012, pag. 5).





**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/244 DELLA COMMISSIONE**  
**del 10 febbraio 2017**

**concernente il mancato rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva linuron in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e la modifica dell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive 79/117/CEE e 91/414/CEE del Consiglio <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 20, paragrafo 1, e l'articolo 78, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) La direttiva 2003/31/CE della Commissione <sup>(2)</sup> ha iscritto la sostanza attiva linuron nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio <sup>(3)</sup>.
- (2) Le sostanze attive iscritte nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE sono considerate approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 e sono elencate nell'allegato, parte A, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione <sup>(4)</sup>.
- (3) L'approvazione della sostanza attiva linuron, come indicato nell'allegato, parte A, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione, scade il 31 luglio 2017.
- (4) La domanda di rinnovo dell'approvazione del linuron è stata presentata in conformità all'articolo 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 844/2012 della Commissione <sup>(5)</sup> entro i termini previsti da tale articolo.
- (5) Il richiedente ha trasmesso i fascicoli supplementari richiesti in conformità all'articolo 6 del regolamento di esecuzione (UE) n. 844/2012. La domanda è stata ritenuta completa dallo Stato membro relatore.
- (6) Lo Stato membro relatore, dopo aver consultato lo Stato membro co-relatore, ha redatto il rapporto valutativo per il rinnovo e l'ha trasmesso il 15 aprile 2015 all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (di seguito «l'Autorità») e alla Commissione.
- (7) L'Autorità ha inoltrato il rapporto valutativo per il rinnovo al richiedente e agli Stati membri per raccogliervi le osservazioni, che ha successivamente inoltrato alla Commissione. L'Autorità ha inoltre messo a disposizione del pubblico il fascicolo supplementare sintetico.
- (8) L'8 giugno 2016 <sup>(6)</sup> l'Autorità ha comunicato alla Commissione le proprie conclusioni in merito alla questione se il linuron soddisfi i criteri di approvazione di cui all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1107/2009. Sono stati individuati alcuni problemi specifici: in particolare, nei bambini l'esposizione residenziale supera il valore

<sup>(1)</sup> GUL 309 del 24.11.2009, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Direttiva 2003/31/CE della Commissione, dell'11 aprile 2003, che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio con l'iscrizione delle sostanze attive 2,4-DB, beta-ciflutrin, ciflutrin, iprodione, linuron, idrazide maleica e pendimetalin (GU L 101 del 23.4.2003, pag. 3).

<sup>(3)</sup> Direttiva 91/414/CEE del Consiglio, del 15 luglio 1991, relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari (GU L 230 del 19.8.1991, pag. 1).

<sup>(4)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione, del 25 maggio 2011, recante disposizioni di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'elenco delle sostanze attive approvate (GU L 153 dell'11.6.2011, pag. 1).

<sup>(5)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 844/2012 della Commissione, del 18 settembre 2012, che stabilisce le norme necessarie per l'attuazione della procedura di rinnovo dell'approvazione delle sostanze attive a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari (GU L 252 del 19.9.2012, pag. 26).

<sup>(6)</sup> EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare), 2016. Conclusion on the peer review of the pesticide risk assessment of the active substance linuron (*Conclusion sulla revisione inter pares della valutazione del rischio degli antiparassitari relativa alla sostanza attiva linuron*). EFSA Journal 2016;14(2):4406, 173 pagg. doi:10.2903/j.efsa.2016.4406.



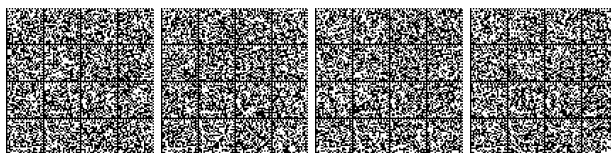
tossicologico di riferimento (il livello ammissibile di esposizione dell'operatore o «LAEO») e nel caso di applicazione mediante nebulizzatore manuale anche l'esposizione dell'operatore supera il LAEO perfino con l'impiego di dispositivi di protezione individuale. È stato inoltre individuato un rischio elevato per uccelli e mammiferi selvatici, artropodi non bersaglio e macrorganismi terricoli non bersaglio. Non è stato possibile determinare la valutazione del rischio per i consumatori a causa di numerose gravi carenze dei dati forniti. Non è stato del pari possibile valutare l'esposizione e i rischi per numerosi comparti ambientali, comprese le acque sotterranee.

- (9) Il linuron è classificato come sostanza tossica per la riproduzione di categoria 1B a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>(1)</sup>. Nei bambini, l'esposizione residenziale supera il LAEO per gli impieghi proposti. Affinché nelle condizioni d'impiego proposte l'esposizione degli esseri umani alla sostanza sotto esame possa realisticamente ritenersi trascurabile, l'esposizione non può superare il LAEO; nelle condizioni d'impiego proposte si esclude pertanto che l'uso del linuron possa risolversi in un'esposizione trascurabile degli esseri umani alla sostanza attiva. Affinché l'esposizione possa ritenersi trascurabile esiste inoltre un'ulteriore condizione, cioè che i residui della sostanza attiva non superino il valore di base stabilito a norma del regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>(2)</sup>, articolo 18, paragrafo 1, lettera b). Non è stato possibile definire per l'impiego proposto un livello massimo di residui sulla scorta dei dati disponibili; tuttavia i dati disponibili delle sperimentazioni sui residui per l'impiego proposto suggeriscono che i residui di linuron siano superiori al valore di base, cosicché tale condizione non sarebbe soddisfatta. In base alle considerazioni citate risultano non soddisfatte le condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1107/2009, allegato II, punto 3.6.4.
- (10) Oltre ad essere classificato come tossico per la riproduzione di categoria 1B, il linuron è altresì classificato come cancerogeno di categoria 2 ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 ed è pertanto da considerare possedere proprietà di interferente endocrino a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, allegato II, punto 3.6.5, terzo comma. I dati scientifici disponibili indicano inoltre che il linuron possiede proprietà di interferente endocrino che possono avere effetti nocivi sugli organi endocrini negli esseri umani e negli organismi non bersaglio. La possibilità che l'esposizione degli esseri umani al linuron sia trascurabile in condizioni d'impiego realistiche è esclusa per i motivi indicati nel considerando 9. In base alle considerazioni citate risultano non soddisfatte le condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1107/2009, allegato II, punto 3.6.5, primo comma.
- (11) La Commissione ha invitato il richiedente a presentare osservazioni sulle conclusioni dell'Autorità. A norma del regolamento di esecuzione (UE) n. 844/2012, articolo 14, paragrafo 1, terzo comma, il richiedente è stato altresì invitato a presentare osservazioni sul rapporto valutativo per il rinnovo. Le osservazioni presentate dal richiedente sono state oggetto di attenta analisi.
- (12) Nonostante le argomentazioni presentate dal richiedente non è stato tuttavia possibile dissipare le perplessità relative alla sostanza.
- (13) È stato quindi impossibile accertare, con riguardo ad uno o più impieghi rappresentativi di almeno un prodotto fitosanitario, se i criteri di approvazione di cui all'articolo 4 sono soddisfatti. L'approvazione della sostanza attiva linuron non dovrebbe pertanto essere rinnovata.
- (14) Occorre pertanto modificare di conseguenza il regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011.
- (15) Agli Stati membri va concesso tempo per revocare le autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti linuron.
- (16) Qualora gli Stati membri concedano, in conformità all'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1107/2009, un periodo di tolleranza per i prodotti fitosanitari contenenti linuron, tale periodo dovrebbe scadere al più tardi il 3 giugno 2018.
- (17) Il regolamento di esecuzione (UE) 2016/950 della Commissione<sup>(3)</sup> aveva prorogato la scadenza dell'approvazione del linuron al 31 luglio 2017 affinché il processo relativo al rinnovo potesse essere completato prima della scadenza della corrispondente approvazione. Poiché è stata presa una decisione prima della data prorogata di scadenza il presente regolamento deve applicarsi quanto prima possibile.

(1) Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (GUL 353 del 31.12.2008, pag. 1).

(2) Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (GUL 70 del 16.3.2005, pag. 1).

(3) Regolamento di esecuzione (UE) 2016/950 della Commissione, del 15 giugno 2016, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per quanto riguarda la proroga dei periodi di approvazione delle sostanze attive 2,4-DB, beta ciflutrin, carfentrazone etile, *Coniothyrium minitans* di ceppo CON/M/91-08 (DSM 9660), ciazofamid, deltametrina, dimethenamid-P, etofumesato, fenamidone, flufenacet, flurtamone, foramsulfuron, fostiazato, imazamox, iodossulfuron, iprodione, isoxaflutole, linuron, idrazide maleica, mesotrione, oxasulfuron, pendimetalin, picoxystrobin, siltiofam e triflossistrobina (GUL 159 del 16.6.2016, pag. 3).



- (18) Il presente regolamento non pregiudica la presentazione di un'ulteriore domanda relativa al linuron a norma dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1107/2009.
- (19) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

**Mancato rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva**

L'approvazione della sostanza attiva linuron non è rinnovata.

*Articolo 2*

**Misure transitorie**

Gli Stati membri revocano le autorizzazioni relative ai prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva linuron a decorrere dal 3 giugno 2017 al più tardi.

*Articolo 3*

**Periodo di tolleranza**

Il periodo di tolleranza eventualmente concesso dagli Stati membri a norma dell'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1107/2009 è il più breve possibile e scade al più tardi entro il 3 giugno 2018.

*Articolo 4*

**Modifiche del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011**

Nell'allegato, parte A, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 è soppressa la riga 51 relativa al linuron.

*Articolo 5*

**Entrata in vigore**

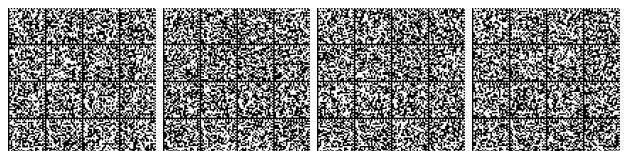
Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 febbraio 2017

*Per la Commissione*  
*Il presidente*  
Jean-Claude JUNCKER

17CE0826



## REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/245 DELLA COMMISSIONE

del 10 febbraio 2017

recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio <sup>(1)</sup>,visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, del 7 giugno 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 136, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 prevede, in applicazione dei risultati dei negoziati commerciali multilaterali dell'Uruguay round, i criteri per la fissazione da parte della Commissione dei valori forfettari all'importazione dai paesi terzi, per i prodotti e i periodi indicati nell'allegato XVI, parte A, del medesimo regolamento.
- (2) Il valore forfettario all'importazione è calcolato ciascun giorno feriale, in conformità dell'articolo 136, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, tenendo conto di dati giornalieri variabili. Pertanto il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

I valori forfettari all'importazione di cui all'articolo 136 del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 sono quelli fissati nell'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 10 febbraio 2017

Per la Commissione,  
a nome del presidente  
Jerzy PLEWA

Direttore generale  
Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale

<sup>(1)</sup> GUL 347 del 20.12.2013, pag. 671.

<sup>(2)</sup> GUL 157 del 15.6.2011, pag. 1.



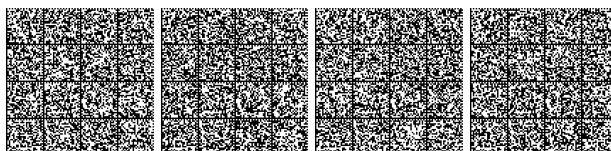
## ALLEGATO

## Valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

(EUR/100 kg)

Codice NC	Codice dei paesi terzi <sup>(1)</sup>	Valore forfettario all'importazione	
0702 00 00	MA	111,7	
	SN	359,5	
	TN	311,6	
	TR	150,6	
	ZZ	233,4	
0707 00 05	MA	85,9	
	TR	178,9	
	ZZ	132,4	
0709 91 00	EG	153,4	
	ZZ	153,4	
0709 93 10	MA	71,6	
	TR	203,0	
	ZZ	137,3	
0805 10 22, 0805 10 24, 0805 10 28	EG	44,1	
	IL	71,6	
	MA	44,1	
	TN	52,1	
	TR	77,1	
	ZZ	57,8	
	0805 21 10, 0805 21 90, 0805 29 00	EG	93,2
		IL	131,2
MA		90,2	
TR		86,4	
ZZ		100,3	
0805 22 00		IL	117,8
	MA	102,6	
	TR	60,4	
	ZZ	93,6	
	0805 50 10	EG	88,3
TR		83,4	
ZZ		85,9	
0808 30 90	CL	181,7	
	CN	108,8	
	ZA	113,2	
	ZZ	134,6	

<sup>(1)</sup> Nomenclatura dei paesi stabilita dal Regolamento (UE) n. 1106/2012 della Commissione, del 27 novembre 2012, che attua il regolamento (CE) n. 471/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie del commercio estero con i paesi terzi, per quanto riguarda l'aggiornamento della nomenclatura dei paesi e territori (GU L 328 del 28.11.2012, pag. 7). Il codice «ZZ» corrisponde a «altre origini».



## DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/246 DEL CONSIGLIO

del 7 febbraio 2017

**recante una raccomandazione per la proroga del controllo temporaneo alle frontiere interne in circostanze eccezionali in cui è a rischio il funzionamento globale dello spazio Schengen**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (Codice frontiere Schengen) <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) In conformità all'articolo 29 del Codice frontiere Schengen, il 12 maggio 2016 il Consiglio ha adottato, su proposta della Commissione, una decisione di esecuzione recante una raccomandazione per il controllo temporaneo alle frontiere interne in circostanze eccezionali in cui è a rischio il funzionamento globale dello spazio Schengen <sup>(2)</sup>.
- (2) Il Consiglio aveva raccomandato che cinque Stati Schengen (Austria, Germania, Danimarca, Svezia e Norvegia) mantenessero controlli temporanei e proporzionati alle frontiere a un numero limitato di sezioni delle loro frontiere interne, per un periodo di sei mesi, al fine di rispondere alla grave minaccia per l'ordine pubblico e la sicurezza interna in tali Stati determinata dalla combinazione di carenze nei controlli della frontiera esterna in Grecia e dei movimenti secondari di migranti irregolari entrati dalla Grecia e che potrebbero avere l'intenzione di spostarsi in altri Stati dello spazio Schengen. L'11 novembre 2016 tale periodo è stato prorogato dal Consiglio, su proposta della Commissione, per altri tre mesi.
- (3) Ai sensi degli articoli 25 e 29 del Codice frontiere Schengen, il periodo iniziale raccomandato dal Consiglio può essere ulteriormente prorogato se le circostanze eccezionali perdurano.
- (4) La raccomandazione dell'11 novembre 2016 richiedeva che gli Stati Schengen interessati comunicassero ogni mese alla Commissione gli esiti dei controlli effettuati e una valutazione sulla necessità di continuare tali controlli, se del caso. La Commissione ha ricevuto tali relazioni da tutti gli Stati Schengen interessati. Dalle informazioni contenute in tali relazioni emerge che i controlli si sono attenuti alle condizioni stabilite dalla raccomandazione. Le informazioni pervenute confermano anche una progressiva stabilizzazione della situazione in tali Stati, con una continua diminuzione del numero di persone a cui è rifiutato l'ingresso e del numero di domande di asilo ricevute.
- (5) Tuttavia, nonostante questi progressi, le condizioni stabilite nella tabella di marcia «Ritorno a Schengen» per consentire l'eliminazione di tutti i controlli alle frontiere interne e il ritorno al funzionamento normale dello spazio Schengen non sono ancora totalmente soddisfatte. Inoltre, nonostante i progressi in atto e il significativo miglioramento nella gestione delle frontiere esterne registrati in Grecia nel 2016, nel paese si trova tuttora un numero ingente di migranti irregolari. In base alle tendenze osservate in passato, gli Stati membri maggiormente interessati dai movimenti secondari di migranti provenienti dalla Grecia restano esposti ai rischi derivanti da tali spostamenti irregolari.

---

<sup>(1)</sup> GUL 77 del 23.3.2016, pag. 1.<sup>(2)</sup> GUL 151 del 8.6.2016, pag. 8.

- (6) Nella comunicazione «Ritorno a Schengen — Tabella di marcia», la Commissione ha indicato le varie strategie che devono essere adottate per tornare al pieno funzionamento dello spazio Schengen. L'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera sta ora diventando rapidamente operativa, e sarà così in grado di fornire assistenza alla Grecia lungo la sua frontiera esterna settentrionale da febbraio 2017.
- (7) Un altro elemento indicato nella tabella di marcia «Ritorno a Schengen» è l'attuazione della dichiarazione UE-Turchia. La quarta relazione sui progressi compiuti <sup>(1)</sup> conferma la tendenza a un costante conseguimento di risultati, nonostante le molteplici difficoltà. Tale attuazione, tuttavia, deve essere costantemente monitorata. Lo stesso vale per la cooperazione concordata nella dichiarazione emersa dalla riunione dei leader dei paesi della rotta dei Balcani occidentali.
- (8) Permangono quindi le circostanze eccezionali che costituiscono una grave minaccia per l'ordine pubblico e la sicurezza interna e che mettono a rischio il funzionamento globale dello spazio Schengen.
- (9) Alla luce dei fatti sopra esposti risulta quindi giustificato, come misura di ultima istanza, consentire un'ulteriore proroga dei controlli temporanei di frontiera alle frontiere interne interessate da parte degli Stati Schengen che li effettuano attualmente, ovvero Austria, Germania, Danimarca, Svezia e il paese associato Norvegia, conformemente all'articolo 29 del Codice frontiere Schengen.
- (10) Stando agli indicatori disponibili in questa fase, tale proroga non dovrebbe superare tre mesi a decorrere dalla data di adozione della presente decisione di esecuzione.
- (11) Gli Stati membri che decidono di continuare a svolgere controlli alle frontiere interne ai sensi della presente decisione di esecuzione dovrebbero comunicarlo agli altri Stati membri, al Parlamento europeo e alla Commissione.
- (12) Prima di optare per tali controlli, gli Stati membri interessati dovrebbero valutare la possibilità di adottare altre misure alternative ai controlli alle frontiere per contrastare efficacemente la minaccia individuata, come l'esercizio di competenze di polizia secondo modalità compatibili con l'articolo 23 del Codice frontiere Schengen, e dovrebbero decidere di reintrodurre i controlli di frontiera alle frontiere interne interessate solo come misura di ultima istanza, quando tali misure meno restrittive per il traffico transfrontaliero non permettono di affrontare in maniera sufficiente le minacce individuate. Gli Stati membri interessati dovrebbero comunicare l'esito di tale valutazione e le ragioni per cui hanno optato per i controlli alle frontiere nelle loro notifiche.
- (13) I controlli ai sensi della presente decisione di esecuzione dovrebbero continuare a essere effettuati solo nella misura necessaria, la loro intensità dovrebbe limitarsi al minimo indispensabile, e dovrebbero essere adeguati alle circostanze. Di conseguenza, può essere presa in considerazione l'eventualità di sospendere i controlli a determinate sezioni di frontiera qualora vi sia un'ulteriore diminuzione del flusso. Per ottimizzare i benefici dei controlli e limitarne gli effetti negativi sulla libera circolazione, si dovrebbero effettuare solo controlli mirati, basati su un'analisi dei rischi e su un'intelligence costantemente aggiornate. Gli Stati Schengen interessati da tali controlli alle pertinenti sezioni di frontiera dovrebbero avere la possibilità di esprimere regolarmente le loro opinioni sulla necessità di tali controlli; gli Stati Schengen che hanno deciso di reintrodurre tali controlli dovrebbero tenere conto di tali opinioni nell'esaminare e rivedere la necessità di tali verifiche, con l'obiettivo di ridurle progressivamente.
- (14) Al termine di ogni mese di applicazione della presente decisione di esecuzione, dovrebbe essere inviata alla Commissione e al Consiglio una relazione completa sull'esito delle verifiche effettuate, unitamente a una valutazione sulla necessità di continuarle, se del caso. La relazione dovrebbe indicare il numero totale delle persone verificate, il numero totale dei respingimenti decisi a seguito delle verifiche, il numero totale delle decisioni di rimpatrio emesse a seguito delle verifiche e il numero totale di domande di asilo ricevute ai valichi delle frontiere interne in cui hanno luogo le verifiche.
- (15) Il Consiglio prende atto del fatto che la Commissione ha annunciato che continuerà a lavorare con gli Stati Schengen interessati per eliminare gradualmente i controlli temporanei alle frontiere interne con l'obiettivo di tornare al normale funzionamento dello spazio Schengen il prima possibile.
- (16) Il Consiglio prende anche atto del fatto che la Commissione ha annunciato che seguirà attentamente l'applicazione della presente decisione d'esecuzione.

<sup>(1)</sup> Quarta relazione sui progressi compiuti in merito all'attuazione della dichiarazione UE-Turchia [COM(2016) 792].



## RACCOMANDA:

1. L'Austria, la Germania, la Danimarca, la Svezia e la Norvegia dovrebbero prorogare i controlli temporanei e proporzionati alle frontiere per un periodo massimo di tre mesi, a decorrere dall'11 febbraio 2017, alle seguenti frontiere interne:
  - l'Austria alla frontiera terrestre con l'Ungheria e alla frontiera terrestre con la Slovenia,
  - la Germania alla frontiera terrestre con l'Austria,
  - la Danimarca nei porti danesi con collegamenti via traghetto con la Germania e alla frontiera terrestre tra Danimarca e Germania,
  - la Svezia nei porti svedesi della regione meridionale e occidentale di polizia e al ponte di Öresund,
  - la Norvegia nei porti norvegesi con collegamenti via traghetto con la Danimarca, la Germania e la Svezia.
2. Prima di decidere in merito a un'ulteriore proroga di tali controlli sulla base della presente raccomandazione, gli Stati membri interessati dovrebbero procedere a uno scambio di pareri con lo o gli Stati membri pertinenti al fine di garantire che i controlli alle frontiere interne siano effettuati esclusivamente ove ritenuti necessari e proporzionati. Inoltre, gli Stati membri interessati dovrebbero garantire che i controlli alle frontiere interne siano effettuati soltanto come misura di ultima istanza, laddove altre misure alternative non possano produrre gli stessi effetti, e solo nelle sezioni della frontiera interna in cui essi siano considerati necessari e proporzionati, in conformità del Codice frontiere Schengen. Gli Stati membri interessati dovrebbero riferire in merito agli altri Stati membri, al Parlamento europeo e alla Commissione.
3. I controlli di frontiera dovrebbero rimanere mirati, essere basati su un'analisi dei rischi e su un'intelligence costantemente aggiornate, e dovrebbero essere limitati, in termini di portata, frequenza, ubicazione e tempi, a quanto strettamente necessario per rispondere a gravi minacce e salvaguardare l'ordine pubblico e la sicurezza interna. Lo Stato membro che effettua controlli alle frontiere interne in conformità della presente decisione di esecuzione dovrebbe riesaminare con cadenza settimanale la necessità, la frequenza, l'ubicazione e i tempi dei controlli, adeguarne l'intensità al livello della minaccia affrontata, eliminandoli gradualmente ove appropriato, e riferire prontamente alla Commissione e al Consiglio ogni mese.

Fatto a Bruxelles, il 7 febbraio 2017

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

L. GRECH

17CE0828





## DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/247 DELLA COMMISSIONE

del 9 febbraio 2017

**relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri**

[notificata con il numero C(2017) 1044]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 89/662/CEE del Consiglio, dell'11 dicembre 1989, relativa ai controlli veterinari applicabili negli scambi intracomunitari, nella prospettiva della realizzazione del mercato interno <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 9, paragrafo 4,vista la direttiva 90/425/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1990, relativa ai controlli veterinari e zootecnici applicabili negli scambi intracomunitari di taluni animali vivi e prodotti di origine animale, nella prospettiva della realizzazione del mercato interno <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 10, paragrafo 4,

considerando quanto segue:

- (1) L'influenza aviaria è una malattia infettiva virale dei volatili. Nel pollame domestico e in altri volatili in cattività le infezioni da virus dell'influenza aviaria provocano due forme principali della malattia, che si distinguono in base alla virulenza. La forma a bassa patogenicità causa in genere solo sintomi lievi, mentre quella ad alta patogenicità provoca tassi di mortalità molto elevati nella maggior parte delle specie di volatili. Tale malattia può avere gravi conseguenze per la redditività degli allevamenti avicoli.
- (2) Se si manifesta un focolaio di influenza aviaria in uno Stato membro esiste il rischio che l'agente patogeno si diffonda ad altre aziende che allevano pollame o altri volatili in cattività. Esso può di conseguenza diffondersi da uno Stato membro ad altri Stati membri o a paesi terzi attraverso gli scambi di pollame o altri volatili in cattività vivi, o di loro prodotti.
- (3) La direttiva 2005/94/CE del Consiglio <sup>(3)</sup> stabilisce determinate misure preventive relative alla sorveglianza e all'individuazione precoce dell'influenza aviaria, nonché le misure minime di lotta da applicare in caso di comparsa di un focolaio di tale malattia nel pollame o in altri volatili in cattività. Tale direttiva prevede l'istituzione di zone di protezione e di sorveglianza in caso di comparsa di un focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità. Questa regionalizzazione viene applicata in particolare per tutelare lo status sanitario dei volatili sul resto del territorio dello Stato membro interessato prevenendo l'introduzione dell'agente patogeno e garantendo l'individuazione precoce della malattia.
- (4) Dall'inizio di novembre 2016 sedici Stati membri (nel seguito «gli Stati interessati»), segnatamente Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Germania, Grecia, Francia, Croazia, Italia, Ungheria, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Romania, Slovacchia, Svezia e Regno Unito hanno notificato alla Commissione focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in aziende nei loro territori che allevano pollame o altri volatili in cattività.
- (5) Dalla fine di ottobre 2016 l'influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 è stata rilevata in un gran numero di uccelli selvatici, in particolare specie migratorie, negli Stati membri elencati in precedenza oltre che in Irlanda, Spagna, Portogallo e Slovenia.
- (6) Nella maggior parte degli Stati membri il virus responsabile della patologia è stato rilevato dapprima negli uccelli selvatici e solo successivamente in aziende che allevano pollame o altri volatili in cattività.

<sup>(1)</sup> GUL 395 del 30.12.1989, pag. 13.

<sup>(2)</sup> GUL 224 del 18.8.1990, pag. 29.

<sup>(3)</sup> Direttiva 2005/94/CE del Consiglio, del 20 dicembre 2005, relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/CEE (GUL 10 del 14.1.2006, pag. 16).



- (7) Anche paesi terzi vicini, quali l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, la Serbia, la Svizzera, la Federazione Russa e l'Ucraina, hanno individuato il virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 nei propri territori in uccelli selvatici o in aziende che allevano pollame o altri volatili in cattività.
- (8) In risposta ai focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in Danimarca, Germania, Francia, Ungheria, Paesi Bassi, Austria e Svezia la Commissione ha adottato diverse decisioni di esecuzione concernenti misure di protezione, i cui destinatari sono detti Stati membri.
- (9) Per motivi di chiarezza e per mantenere aggiornati sull'evoluzione della situazione epidemiologica gli Stati membri, i paesi terzi e le parti interessate, è stata adottata la decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 della Commissione (\*) al fine di elencare in un singolo strumento dell'Unione le zone di protezione e sorveglianza dalle autorità competenti degli Stati membri interessati in seguito alla comparsa di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 nei loro territori, giusta la direttiva 2005/94/CE. Gli Stati membri interessati sono indicati nell'allegato della decisione di esecuzione citata.
- (10) Successivamente all'adozione della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 l'epidemia si è ulteriormente evoluta e si è ampliata la sua estensione geografica, in particolare a causa degli spostamenti stagionali tuttora in corso degli uccelli migratori selvatici, con l'occasionale introduzione della malattia in aziende che allevano pollame o altri volatili in cattività. Il virus si è successivamente diffuso ad altre aziende in alcune zone ad alta densità di aziende dove non è possibile proteggere sufficientemente il pollame dal contatto con gli uccelli selvatici.
- (11) La decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 è stata successivamente modificata dalle decisioni di esecuzione (UE) 2016/2219 (\*), (UE) 2016/2279 (\*), (UE) 2016/2367 (\*), (UE) 2017/14 (\*), (UE) 2017/116 (\*) e (UE) 2017/155 (\*) della Commissione in seguito alla comparsa di ulteriori focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in Bulgaria, Repubblica ceca, Germania, Grecia, Francia, Croazia, Italia, Ungheria, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Romania, Slovacchia, Svezia e Regno Unito.
- (12) Successivamente all'adozione della decisione di esecuzione (UE) 2017/155 Bulgaria, Repubblica ceca, Germania, Grecia, Francia, Italia, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia, Svezia e Regno Unito hanno segnalato ulteriori focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 nel pollame ed hanno adottato le misure necessarie a norma della direttiva 2005/94/CE, compresa l'istituzione di zone di protezione e sorveglianza intorno alle sedi di tali focolai. In ciascun caso la Commissione ha esaminato le misure adottate dagli Stati membri interessati a norma della direttiva 2005/94/CE e ha verificato che i confini delle zone di protezione e sorveglianza istituite dalle autorità competenti degli Stati membri interessati fossero a una distanza sufficiente dalle aziende in cui è stata confermata la presenza di un focolaio.
- (13) Sono inoltre tuttora in vigore le zone di sorveglianza in Croazia e Austria in seguito a precedenti focolai in detti Stati membri. La decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 è stata adottata, e debitamente modificata in seguito, al fine di definire rapidamente a livello di Unione le zone di protezione e sorveglianza istituite negli Stati membri interessati a norma della direttiva 2005/94/CE, in modo da prevenire inutili perturbazioni degli scambi all'interno dell'Unione e di evitare che paesi terzi impongano ostacoli ingiustificati agli scambi.

(\*) Decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 della Commissione, del 2 dicembre 2016, relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri (GUL 329 del 3.12.2016, pag. 75).

(\*) Decisione di esecuzione (UE) 2016/2219 della Commissione, dell'8 dicembre 2016, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri (GUL 334 del 9.12.2016, pag. 52).

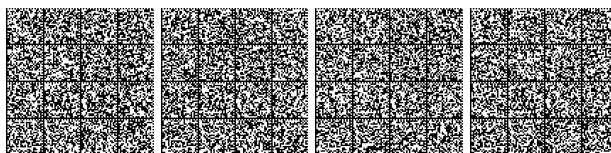
(\*) Decisione di esecuzione (UE) 2016/2279 della Commissione, del 15 dicembre 2016, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri (GUL 342 del 16.12.2016, pag. 71).

(\*) Decisione di esecuzione (UE) 2016/2367 della Commissione, del 21 dicembre 2016, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri (GUL 350 del 22.12.2016, pag. 42).

(\*) Decisione di esecuzione (UE) 2017/14 della Commissione, del 5 gennaio 2017, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri (GUL 4 del 7.1.2017, pag. 10).

(\*) Decisione di esecuzione (UE) 2017/116 della Commissione, del 20 gennaio 2017, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri (GUL 18 del 24.1.2017, pag. 53).

(\*) Decisione di esecuzione (UE) 2017/155 della Commissione, del 26 gennaio 2017, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri (GUL 23 del 28.1.2017, pag. 25).



- (14) La situazione epidemiologica attuale è ancora in evoluzione. Il virus che causa l'influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 continua ad essere individuato in uccelli selvatici e nel pollame o in altri volatili in cattività in molti Stati membri. È stato inoltre riscontrato recentemente un virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N5 in un certo numero di uccelli selvatici di diverse specie, perlopiù ritrovati morti, in Germania, Italia, Croazia, Grecia, Polonia, Paesi Bassi e Slovenia. Anche la Germania ha notificato alla Commissione la comparsa di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N5 in aziende sul suo territorio che allevano pollame.
- (15) È noto che i volatili selvatici, in particolare gli uccelli acquatici selvatici migratori, sono ospiti naturali dei virus dell'influenza aviaria. La presenza di diversi sottotipi di virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità nei volatili selvatici non è inconsueta, ma costituisce una minaccia incessante di introduzione diretta e indiretta di tali virus nelle aziende che allevano pollame o altri volatili in cattività, con il rischio di ulteriore successiva diffusione dei virus da un'azienda infetta ad altre aziende. Aumenta inoltre il rischio di riassortimento genomico e che emergano nuovi sottotipi di virus.
- (16) Il 20 dicembre 2016 l'EFSA ha pubblicato la dichiarazione «Urgent request on avian influenza» (*Appello urgente a proposito dell'influenza aviaria*) <sup>(1)</sup> che raccomanda di adottare misure di prevenzione e di lotta mirate contro l'influenza aviaria ad alta patogenicità di entrambi i sottotipi H5 e H7, in quanto non esistono giustificazioni scientifiche per l'applicazione di approcci diversi.
- (17) In maniera analoga, il Codice sanitario per gli animali terrestri dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) raccomanda che, in caso di influenza aviaria ad alta patogenicità di entrambi i sottotipi H5 e H7, siano applicate le stesse norme agli scambi internazionali di pollame e dei relativi prodotti.
- (18) Data la situazione epidemiologica in evoluzione nell'Unione e tenuto conto della stagionalità della circolazione dei virus negli uccelli selvatici esiste il rischio che si presentino ulteriori focolai di diversi sottotipi di influenza aviaria ad alta patogenicità nell'Unione nei mesi a venire.
- (19) La Commissione pertanto valuta costantemente la situazione epidemiologica, unitamente agli Stati membri e riesamina regolarmente le relative misure.
- (20) Per motivi di chiarezza e tenuto conto dell'attuale compresenza in circolazione di due o forse più virus diversi dell'influenza aviaria ad alta patogenicità nell'epidemia in atto, è opportuno ampliare l'ambito delle misure di protezione vigenti stabilite dalla decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 al fine di farvi rientrare tutti i virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità come definiti nell'allegato I della direttiva 2005/94/CE, anche per mantenere aggiornati sulla situazione epidemiologica attuale gli Stati membri, i paesi terzi e le parti interessate. Le zone di protezione e sorveglianza istituite dalle autorità competenti degli Stati membri a norma della direttiva 2005/94/CE dovrebbero figurare nuovamente insieme in un singolo strumento e la durata della regionalizzazione dovrebbe essere stabilita tenendo in considerazione l'epidemiologia dell'influenza aviaria ad alta patogenicità.
- (21) È pertanto opportuno abrogare la decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 e sostituirla con il presente strumento.
- (22) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### Articolo 1

La presente decisione stabilisce a livello di Unione le zone di protezione e sorveglianza da istituire a cura degli Stati membri elencati nell'allegato della presente decisione («gli Stati membri interessati») in seguito alla comparsa di uno o più focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità nel pollame o nei volatili in cattività, in conformità all'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE nonché la durata delle misure da applicarsi in conformità all'articolo 29, paragrafo 1, e all'articolo 31, della stessa direttiva.

<sup>(1)</sup> EFSA Journal 2017;15(1):4687, 32 pp. doi:10.2903/j.efsa.2016.4687.



*Articolo 2*

Gli Stati membri interessati garantiscono che:

- a) le zone di protezione istituite dalle loro autorità competenti in conformità all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2005/94/CE comprendano almeno le zone elencate come zone di protezione nella parte A dell'allegato della presente decisione;
- b) le misure da applicarsi nelle zone di protezione, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE, siano mantenute almeno fino alle date stabilite per le zone di protezione indicate nella parte A dell'allegato della presente decisione.

*Articolo 3*

Gli Stati membri interessati garantiscono che:

- a) le zone di protezione istituite dalle loro autorità competenti in conformità all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 2005/94/CE comprendano almeno le zone elencate come zone di protezione nella parte B dell'allegato della presente decisione;
- b) le misure da applicarsi nelle zone di protezione, come stabilito all'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE, siano mantenute almeno fino alle date stabilite per le zone di protezione indicate nella parte B dell'allegato della presente decisione.

*Articolo 4*

La decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 è abrogata.

*Articolo 5*

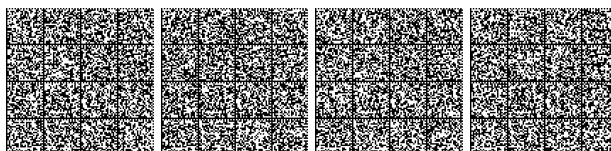
La presente decisione si applica fino al 30 giugno 2017.

*Articolo 6*

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 9 febbraio 2017

*Per la Commissione*  
Vytenis ANDRIUKAITIS  
*Membro della Commissione*



## ALLEGATO

## PARTE A

Zone di protezione negli Stati membri interessati, di cui agli articoli 1 e 2:

**Stato membro: Bulgaria**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<b>PLOVDIV</b>	
Municipality of <b>Rakovski</b> : — Momino selo	10.2.2017
Municipality of <b>Brezovo</b> : — Choba — Brezovo	10.2.2017
Municipality of <b>Kaloyanovo</b> : — Glavatar	10.2.2017
<b>STARA ZAGORA</b>	
Municipality of <b>Bratya Daskalovi</b> : — Veren — Malak dol — Markovo — Medovo — Golyam dol	28.2.2017
<b>HASKOVO</b>	
Municipality of <b>Dimitrovgrad</b> : — Gorski izvor	28.2.2017
<b>PAZARDZHIK</b>	
Municipality of <b>Septemvri</b> : — Lozen — Kovachevo	15.2.2017
<b>YAMBOL</b>	
Municipality of <b>Elhovo</b> : — Trankovo	20.2.2017

**Stato membro: Repubblica ceca**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Němčice u Ivančic (655813), Alexovice (655821), Budkovice (615595), Ivančice (655724), Kounické Předměstí (655741), Letkovice (655830), Moravský Krumlov (699128), Nová Ves u Oslovan (705659), Rokytná (699225), Oslavany (713180), Režnovice (745421)	22.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Brod nad Dyjí (612642), Dolní Dunajovice (628964), Drnholec (632520), části katastrálního území Mušov (700401) a Pasohlávky (718220), přičemž východní hranice území tvoří silnice E461	22.2.2017
Čelákovice (619159), Káraný (708020), Lázně Toušeň (767859), Mstětice (792764), Nový Vestec (708038), Otradovice (748366), Stránka u Brandýsa nad Labem (609269), Záluží u Čelákovic (619230), Zápy (609226)	22.2.2017
Blanička (724718), Dobronice u Chýnova (627399), Dolní Hořice (629103), Domamyšl (630560), Dub u Ratibořských Hor (633259), Hartvíkov (708585), Chotčiny (652814), Chýnov u Tábora (655473), Kladruby (629120), Kloužovice (666572), Mašovice (652822), Pohnánek (724700), Pohnání (724734), Velmovice (666581)	22.2.2017
681946 Černěves u Libějovic, 773603 Hvoždany u Vodňan, 651117 Chelčice, 681954 Libějovice, 681962 Nestanice, 755745 Stožice, 651125 Truskovice, 773611 Újezd u Vodňan, 784281 Vodňany	22.2.2017
771198 Dvorce u Tučap, 751804 Chlebov, 666106 Klenovice u Soběslavi, 734501 Kvasejovice u Soběslavi, 700690 Myslkovice, 741591 Roudná nad Lužnicí, 793817 Sedlečko u Soběslavě, 751707 Soběslav, 793825 Zvěrotice	22.2.2017
Bochoř (606723), Horní Moštěnice (643572), Lověšice u Přerova (735001), Přerov (734713), Újezdec u Přerova (774073), Věžky u Přerova (606740)	22.2.2017
661571 Kacanovy, 771686 Mašov u Turnova, 697940 Modřišice, 710393 Olešnice u Turnova, 734683 Přepeře u Turnova, 736309 Příšovice, 771601 Turnov, 787256 Všeň	22.2.2017
Nová Ves u Ostravy – severovýchodní hranici tvoří silnice č. 647 Plzeňská a silnice č. 470 (713937), Polanka nad Odrou – jižní hranici území tvoří silnice č. 478 (725081), Poruba – západní hranici území tvoří silnice č. 11 a silnice č. 647 (715174), Svinov (715506), Třebovice ve Slezsku (715433), Výškovice u Ostravy – jižní hranici území tvoří silnice č. 4787 ulice Proskovická (715620), Zábřeh nad Odrou (714305), Zábřeh-Hulváky – východní hranici území tvoří silnice č. 647 ulice Plzeňská (713970)	22.2.2017
604151 Bílence, 648787 Lažany u Chomutova, 772593 Nezabylice, 772607 Přečaply, 604160 Škrle, 787035 Všehrdy	22.2.2017
679798 Ledence, 791628 Ohrazení, 750441 Slavošovice u Lišova, 662224 Zaliny, 791644 Zborov	24.2.2017
651702 Chlumany, 652326 Chocholatá Lhota, 633241 Lipovice, 772071 Újezdec u Tvrzic, 783293 Vlachovo Březí	24.2.2017

**Stato membro: Germania**

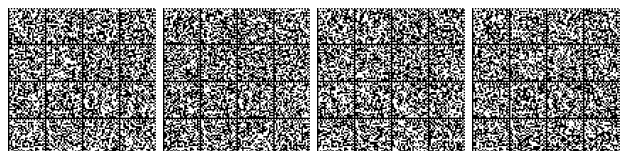
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<b>SACHSEN-ANHALT</b>	
<b>Landkreis Anhalt-Bitterfeld</b> In der Gemeinde Köthen (Anhalt) der Ortsteil — Köthen	22.2.2017
<b>Landkreis Anhalt-Bitterfeld</b> In der Gemeinde Osternienburger Land der Ortsteil — Großpaschleben	22.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Einheitsgemeinde Staßfurt der Ortsteil — Brumby	11.2.2017
<b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Einheitsgemeinde Calbe der Ortsteil — Wartenberg	11.2.2017
<b>SCHLESWIG-HOLSTEIN</b>	
Kreis Steinburg Gebiet der Gemeinde <b>Süderau</b> sowie auf Teile der Gebiete der Gemeinden <b>Grevenkop, Hohenfelde, Horst, Neuenbrook, Rethwisch, Sommerland, Steinburg</b> und der <b>Stadt Krempe</b>	16.2.2017
<b>NIEDERSACHSEN</b>	
<b>Landkreis Cloppenburg</b> In Altenoythe von Kreuzung Altenoyther Straße / Vitusstraße nach Osten entlang der Straße Hoher Esch und Cavens bis Kündelweg, entlang diesem in nördlicher Richtung bis Straße Am Kündelsberg, entlang dieser und dem Kündelsberger Graben weiter nach Süden und Osten und entlang Kündelstraße, Koppelweg und Feldstraße bis zur Fladderburger Straße in Bösel. Dieser in südwestlicher Richtung folgend bis Straße Neuland, entlang dieser und entlang Schäferstraße, Sandwitten, Korsorsstraße, Am Steinkamp, Am Tempelkamp, Im Richtemoor, Richtweg und Glaßdorfer Straße. Entlang dieser nach Süden bis zur Robert-Glaß-Straße, entlang dieser und Georg-Hoes-Straße bis zur Glaßdorfer Straße. Entlang dieser bis Mittelsten-Thüle, weiter entlang Kurfürstendamm bis zur Soeste, dieser nach Norden folgend bis zum Wald Duvensand, entlang des östlichen Waldrandes bis zur Straße Am Horstberg, weiter entlang Wittenmoorsdamm und Pehmertanger Straße bis zur Thüler Straße. Entlang dieser in nordwestlicher Richtung bis zum Oldenburger Ring, entlang diesem in östlicher Richtung bis Böselstraße, von dort in nordwestlicher Richtung bis Altenoyther Straße und von dort in nordöstlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt in Altenoythe, Höhe Vitusstraße	10.2.2017
<b>Landkreis Cloppenburg</b> Im Norden in Vehnemoor von der Overlaher Straße entlang der Kreisgrenze in östlicher und südlicher Richtung bis Höhe Restmoor Dreesberg, von dort in westlicher Richtung bis zur Straße An der Vehne und entlang dieser in südlicher Richtung bis zum Lutzweg. Entlang diesem bis Höhe Lutzweg 16, von dort in südwestlicher Richtung in gerader Linie entlang des nördlichen Randes der beiden Waldstücke und weiter entlang der Baumreihen bis zur Hülsberger Straße. Entlang dieser und weiter entlang Korsorsstraße und Straße Am Vehnemoor bis zur Overlaher Straße und entlang dieser in nördlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt in Vehnemoor	18.2.2017
<b>Landkreis Emsland</b> Beginnend nördlich von Haselünne Kreuzung Droper Straße / B 402 im Uhrzeiger. (Haselünne) B 402 bis Zum Feld, Zum Feld bis Dohrener Straße, (Dohren) Dohrener Straße bis Hochwasser-entlastungsgraben, entlang Hochwasserentlastungsgraben und Lager Bach bis Schulbach, (Wettrup) Schulbach bis Kirchstraße in Wettrup, Kirchstraße bis Wiensüke, Wiensüke bis Eikhofstraße, Eikhofstraße bis Pennighusener Straße, (Handrup) Pennighusener Straße bis Am Hundehövel, Am Hundehövel bis Steppenberger Straße, Steppenberger Straße bis Lengericher Straße, Lengericher Straße bis Handruper Straße, (Lengerich) Handruper Straße bis Dickbruch, Dickbruch bis Mariannenweg, Mariannenweg bis Zur Berlage, Zur Berlage bis Horststraße, (Gersten) Horststraße bis Zum Weh, Zum Weh bis Untergerstener Straße, Untergerstener Straße in westlicher Richtung, westliche Untergerstener Straße bis Droper Straße, Droper Straße bis Bawinkeler Straße, Bawinkeler Straße bis Lengericher Straße, (Bawinkel) Lengericher Straße bis Flakstraße, Flakstraße bis Am Langenberger Moor, (Haselünne) Am Langenberger Moor bis Zum Mühlenbusch, Zum Mühlenbusch bis Droper Straße, Droper Straße bis B 402	17.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<b>BRANDENBURG</b>	
<p><b>Landkreis Dahme-Spreewald</b>            Im Westen beginnend            Landesstraße L 44 Abzweig Umgehung Ortslage Radensdorf            nach Norden bis zur Gemeindegrenze Briesensee am Gröditscher Landgraben            weiter der Gemeindegrenze Briesensee in nordöstlicher Richtung entlang bis zum Südufer des Barbassees            weiter entlang der Gemeindegrenze Briesensee in südöstlicher Richtung bis zur Landesstraße L 44 und dem Klein-Leiner-Fließ in Richtung Caminchen folgend            nordöstlich an Caminchen vorbei dem Klein-Leiner-Fließ in Richtung Neu Zauche folgend bis das Klein-Leiner-Fließ die Landesstraße L 44 quert            weiter dem Klein-Leiner-Fließ in südlicher Richtung folgend bis zu dessen Einmündung in den A-Graben-Nord            vom A-Graben-Nord in südlicher Richtung die Neu Zaucher Kahnfahrt bis zur Einmündung in den Nordumfluter            dem Nordumfluter nordwestlich in Richtung Lübben folgend bis zur Querung der Straße Bukoitza            Straße Bukoitza in nördlicher Richtung folgend bis zum südlichen Ortseingang von Radensdorf, von dort in nordwestlicher Richtung bis zur Landesstraße L 44 am Abzweig der Umgehungsstraße</p>	13.2.2017
<p><b>Landkreis Märkisch-Oderland</b>            ab Feldweg Quappendorf entlang des Quappendorfer Kanals bis zum östlichen Ufer des Kietzer See's, diesem bis zur Mitte des östlichen Ufers folgend,            den Kietzer Seein südlicher Richtung durchschneidend bis zur Kreuzung B 167/L34,            weiter dem westlichen Ufer der 3            anschließenden südlichen Karpfenteiche folgend weiter in Richtung Grenze des Landschaftsschutzgebietes</p>	24.2.2017
<b>BAYERN</b>	
<p><b>Landkreis Regensburg</b>            Gemeinde Pettendorf, Ortsteile Pettendorf, Adlersberg, Aichahof, Reifenthal, Schwetendorf, Urtlhof, Haselhof, Neudorf  <b>Markt Lappersdorf</b>, Ortsteile Gewalt, Hainsacker, Harreshof, Kareth, Landlhof, Lorenzen; Neubaiern, Rehthal, Rodau, Schinderwies, Schwerdnermühle, Steinhof, Stettwies, Tremmelhausen, Tremmelhauserhöhe; Ziegelhütte, Lappersdorf, Altenried, Aschach, Baiern, Einhausen, Hönighausen, Oppersdorf, Pielmühle, Schwärz, Hohensand</p>	20.2.2017
<p><b>Stadt Regensburg</b>            Anfangspunkt ist die Kreuzung Auf der Winzerer Höhe- Wehrlochweg. Im Weiteren dem Wehrlochweg-Maximilian-Aschenauer-Straße folgend bis zur B8. Der B8 am nördlichen Rand in westlicher Richtung bis zur Stadtgrenze folgend. Ab hier der Stadtgrenze in nord-östlicher Richtung folgend, bis Anfangspunkt wieder erreicht</p>	20.2.2017
<p><b>Landkreis Hof</b>  <b>Markt Bad Steben</b>, Gemeindeteile Bad Steben, Bobengrün, Christusgrün, Dürrnberg, Erlaburg, Fichten, Gerlas, Herwagen, Lochau, Schafhof, Thierbach, Thierbacherhammer Thierbachermühle und Ziegelhütte            Gemeinde <b>Geroldsgrün</b>, Gemeindeteile Frankenhof, Frankenwarte, Geroldsreuth und Hirschberglein            Stadt <b>Naila</b>, Gemeindeteile Dreigrün, Erbsbühl, Finkenflug, Froschbach und Pechreuth</p>	22.2.2017





Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<b>Landkreis Schwandorf</b> Stadt <b>Teublitz</b> , Stadtteile Teublitz, Bömmerlschlag, Forschlacke, Kremplschlag, Kuntsdorf, Münchshofen, Oberhof, Premberg, Stocka, Weiherdorf, Frauenhof, Katzdorf, Saltendorf Stadt <b>Maxhütte-Haidhof</b> , Stadtteil Lehenhaus Stadt <b>Schwandorf</b> , Stadtteil Strengleiten	26.2.2017
<b>MECKLENBURG-VORPOMMERN</b>	
<b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b> Gemeinde <b>Deyelsdorf</b>	1.3.2017
<b>Landkreis Ludwigslust-Parchim</b> Gemeinde <b>Schwanheide</b>	24.2.2017
<b>Landkreis Ludwigslust-Parchim</b> In der Gemeinde <b>Nostorf</b> der Ort — Nostorf	24.2.2017
<b>Landkreis Ludwigslust-Parchim</b> In der Stadt <b>Boizenburg/Elbe</b> das Gebiet — Schwanheider Tannen	24.2.2017
<b>THÜRINGEN</b>	
<b>Landkreis Greiz</b> — Stadtgebiet <b>Zeulenroda</b> mit Dr. W. Külz-Siedlung, Pfefferleite, Schwarzbach, Seeschlösschen, Alaunwerk, Tiergehege — In der Stadt <b>Zeulenroda</b> die Ortsteile Lichtensteinsiedlung, Karl-Liebkecht-Siedlung, Märien, Untere Haardt, Meinersdorf, Tscherlich, Obere Haardt, Grüna, Pöllwitz mit Bahnhof Pöllwitz und Pöllwitzmühle, Niederböhmersdorf — Gemeinde <b>Langenwolschendorf</b> mit Schöner Höhe	24.2.2017
<b>SACHSEN</b>	
<b>Landkreis Nordsachsen</b> Gemeinde <b>Rackwitz</b> mit den Ortsteilen Biesen, Kreuma, Lemsel, Podelwitz, Rackwitz sowie Zschortau mit der Ortslage entlang des Straßenverlaufs S 7 von B184 ausgehend bis zum Ortseingang Biesen Gemeinde <b>Krostitz</b> mit den Ortsteilen Hohenossig, Kletzen, Zschölkau Große Kreisstadt <b>Schkeuditz</b> mit dem Ortsteil Wolteritz	23.2.2017
<b>Vogtlandkreis</b> Gemeinde <b>Pausa-Mühlthoff</b> , Gemarkung Unterreichenau	24.2.2017

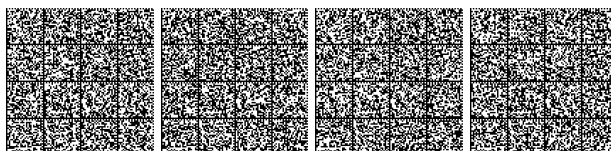


**Stato membro: Grecia**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
a) The municipal district of Nestani and the entire wider area of Nestani in the municipality of Tripoli, regional unit of Arkadia, defined as follows: in the north up to the point which lies at a latitude of 37.634891 and a longitude of 22.452786 in the south up to the point which lies at a latitude of 37.582105 and a longitude of 22.451462 in the east up to the point which lies at a latitude of 37.609236 and a longitude of 22.480079 and in the west up to the point which lies at a latitude of 37.57074 and a longitude of 22.3796 b) The local community of Meleti in the municipality of Komotini, regional unit of Rodopi, and the local communities of Sostis and Linos in the municipality of Iasmos, regional unit of Rodopi	22.2.2017

**Stato membro: Francia**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Les communes suivantes dans le département des HAUTE-GARONNE	
BOULOGNE-SUR-GESE LUNAX MONDILHAN MONTBERNARD PEGUILHAN	24.2.2017
Les communes suivantes dans le département des DEUX-SEVRES	
AUGE LA CHAPELLE-BATON SAINT-CHRISTOPHE-SUR-ROC	24.2.2017
Les communes suivantes dans le département du GERS	
AVERON-BERGELLE BARRAN BOURROUILLAN CAMPAGNE-D'ARMAGNAC CASTELNAU-D'ANGLES CASTEX-D'ARMAGNAC CRAVENCERES EAUZE ESPAS ESTANG ESTIPOUY L'ISLE-DE-NOE LANNEMAIGNAN LE BROUILH-MONBERT LOUBEDAT	15.2.2017



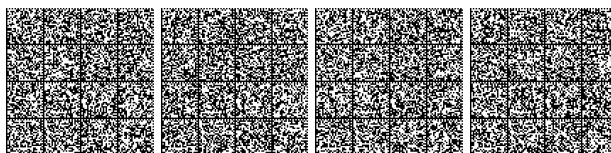
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
MANCIET MAULEON-D'ARMAGNAC MAUPAS MIRANDE MIRANNES MONCLAR-SUR-LOSSE MONGUILHEM MONLEZUN-D'ARMAGNAC MONTESQUIOU POUYLEBON REANS RIGUEPEU SABAILLAN SAINT-ARAILLES SAINT-MARTIN SAINTE-CHRISTIE-D'ARMAGNAC SALLES-D'ARMAGNAC SEAILLES SIMORRE TOUJOUSE TOURNAN	
ARBLADE-LE-BAS ARBLADE-LE-HAUT ARROUEDE AURENSAN AUSSOS AUX-AUSSAT BARCELONNE-DU-GERS BARCUGNAN BARS BAZUGUES BELLOC-SAINT-CLAMENS BELMONT BERDOUES BERNEDE BEZUES-BAJON BLOUSSON-SERIAN CABAS-LOUMASSES CASTEX CASTILLON-DEBATS CAUMONT CAUPENNE-D'ARMAGNAC CLERMONT-POUYGUILLES	24.2.2017



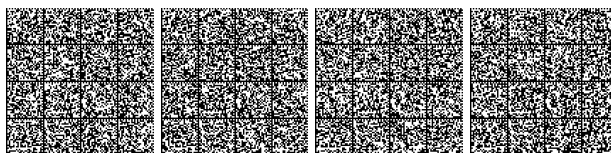
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
CORNEILLAN CUELAS DUFFORT ESCLASSAN-LABASTIDE GEE-RIVIERE IDRAC-RESPAILLES LAAS LABARTHE LABARTHETE LAGARDE-HACHAN LAGUIAN-MAZOUS LALANNE-ARQUE LANNE-SOUBIRAN LANNUX LAUJUZAN LE HOUGA LELIN-LAPUJOLLE LOUBERSAN LOURTIES-MONBRUN LUPPE-VIOLLES MAGNAN MANAS-BASTANOUS MANENT-MONTANE MARSEILLAN MASSEUBE MAULICHERES MAUMUSSON-LAGUIAN MIELAN MONCASSIN MONLEZUN MONPARDIAC MONT-DE-MARRAST MONTAUT MORMES NOGARO PALLANNE PANASSAC PERCHEDE PONSAMPERE PONSAN-SOUBIRAN PRENERON PROJAN RICOURT	



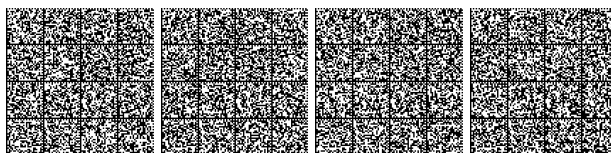
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, para- grafo 1, della direttiva 2005/94/CE
RISCLE SADEILLAN SAINT-ARROMAN SAINT-BLANCARD SAINT-CHRISTAUD SAINT-ELIX-THEUX SAINT-GERME SAINT-GRIEDE SAINT-JUSTIN SAINT-MARTIN-D'ARMAGNAC SAINT-MAUR SAINT-MEDARD SAINT-MICHEL SAINT-MONT SAINT-OST SAINTE-AURENCE-CAZAUX SAINTE-DODE SARRAGUZAN SAUVIAC SEGOS SION TARSAC TILLAC TRONCENS URGOSSE VERGOIGNAN VERLUS VIELLA VIOZAN	
Les communes suivantes dans le département des <b>HAUTES-PYRENEES</b>	
IBOS OROIX SERON	10.2.2017
BORDES CLARAC COUSSAN GONEZ GOUDON HOURC LASLADES LHEZ MARQUERIE	24.2.2017



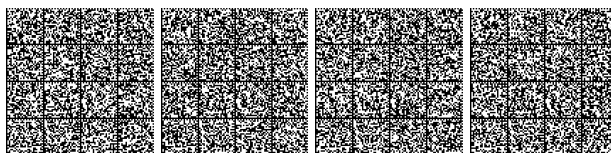
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
MOULEDOUS OLEAC-DESSUS OUEILLOUX OZON PEYRAUBE POUMAROUS POUYASTRUC SINZOS SOUYEAUX TOURNA	
ANTIN BERNADETS-DEBAT BONNEFONT BOUILH-DEVANT CAMPUZAN ESTAMPURES FONTRAILLES FRECHEDE GUIZERIX HAGEDET LALANNE-TRIE LAPEYRE LARROQUE LASCAZERES LIBAROS LUBRET-SAINT-LUC LUBY-BETMONT LUSTAR MADIRAN MAZEROLLES OSMETS PUNTOUS PUYDARRIEUX SADOURNIN SENTOUS SOUBLECAUSE TOURNOUS-DARRE TRIE-SUR-BAISE TROULEY-LABARTHE VIDOU VILLEMBITS	



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Les communes suivantes dans le département des LANDES	
BENQUET BOURDALAT BRETAGNE-DE-MARSAN FARGUES GRENADE-SUR-L'ADOUR HONTANX LABASTIDE-D'ARMAGNAC LARRIVIERE-SAINT-SAVIN LE FRECHE MONTEGUT MONTGAILLARD MONTSOUE PERQUIE RENUNG SAINT-MAURICE-SUR-ADOUR SAINT-SEVER	15.2.2017
AIRE-SUR-L'ADOUR ARBOUCAVE ARGELOS AUBAGNAN BAHUS-SOUBIRAN BASSERCLES BATSBEYRIES BUANES CASTELNAU-TURSAN CASTELNER CAZERES-SUR-L'ADOUR CLASSUN CLEDES COUDURES DUHORT-BACHEN EUGENIE-LES-BAINS EYRES-MONCUBE GAMARDE-LES-BAINS GEAUNE GOOS GOUSSE HINX LACAJUNTE LATRILLE LAURET	24.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
LE VIGNAU LOUER LUSSAGNET MANT MAURIES MIRAMONT-SENSACQ MONGET MONSEGUR PAYROS-CAZAUTETS PECORADE PEYRE PHILONDENX PIMBO POUDEX PRECHACQ_LES_BAINS PUYOL-CAZALET SAINT-AGNET SAINT-LOUBOUER SAMADET SARRAZIET SARRON SERRES-GASTON SORBETS THETIEU URGONS VIELLE-TURSAN	
Les communes suivantes dans le département des <b>PYRENEES-ATLANTIQUES</b>	
BARZUN ESPOEY GOMER HOURS LIVRON LUCGARIER	10.2.2017
AAST GER PONSON-DEBAT-POUTS PONSON-DESSUS	10.2.2017
ARGET ARZACQ-ARRAZIGUET AUBOUS AURIAC	24.2.2017

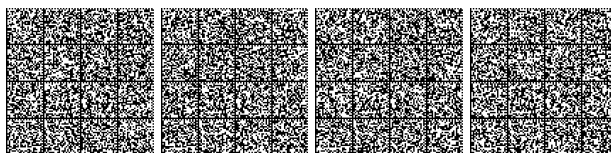




Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
AYDIE BALIRACQ-MAUMUSSON BETRACQ CARRERE CASTEIDE-CANAU CASTETPUGON CLARACQ CORBERE-ABERES COSLEDAA-LUBE-BOAST CROUSEILLES DIUSSE GARLIN LABEYRIE LALONQUETTE LASCLAVERIES LASSERRE MALAUSSANNE MASCARAAS-HARON MIOSENS-LANUSSE MONCAUP MONCLA MONPEZAT MOUHOUS PORTET POURSUGUES-BOUCOUE SAINT-MEDARD SAULT-DE-NAVAILLES SEMEACQ-BLACHON SEVIGNACQ TADOUSSE-USSAU VIGNES	

**Stato membro: Italia**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
— Comune di Mira: a ovest e a nord della Laguna di Venezia, a sud dell'Idrovia Padova-Venezia — Comune di Campagna Lupia: a nord di via Daniele Manin e dell'Oasi Valle Averno	20.2.2017
— Comune di Campagna Lupia: a sud di via Daniele Manin e dell'Oasi Valle Averno, a est Ferrovia Venezia-Piove di Sacco e a ovest della SS309 — Comune di Piove di Sacco: a est Ferrovia Venezia-Piove di Sacco e a nord della SS516 — Comune di Codevigo: a nord della SS516 e a ovest della Laguna di Venezia — Comune di Campolongo Maggiore: a est Ferrovia Venezia-Piove di Sacco	23.2.2017



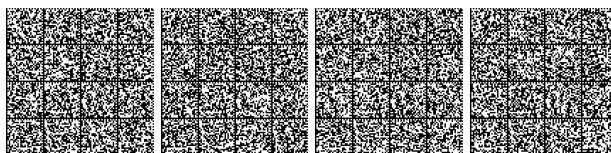
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
— Comune di Porto Viro: a sud di località Ca' Giustinian — Comune di Taglio di Po: a est di SS309, a nord di via Lombardia e via Trentino Alto Adige — Comune di Ariano nel Polesine: a est di SS309 e a nord-ovest dell'arrivo dell'idrovora Conca — Comune di Porto Tolle: a est di via Aldo Moro e di Via Po di Gnocca-SP83 — Comune di Mesola: a nord di via Biverare	26.2.2017
— Comune di Sorbolo: a nord Strada Certosino — Stradone Dell'Aia — Via della Mina — Strada del Ferrari — Comune di Brescello: a nord strada Vignoli — Comune di Brescello: a ovest della Strada Provinciale SP62R e Strada della Cisa — Comune di Mezzani: a est Strada provinciale 72 e a sud Fiume Po	3.3.2017

**Stato membro: Ungheria**

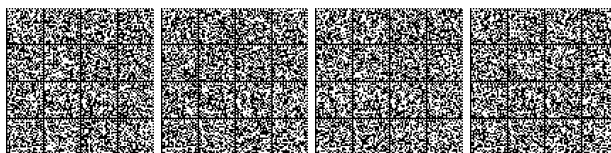
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Az alábbi GPS koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső területei: N46.46903889 és az E19.80109444; és az N46.466394 és az E19.75648; és az N46.46969444 és az E19.77105556; és az N46.473164 és az E19.809081; és az N46.465891 és az E19.808885; és az N46.4657 és az E19.813274; és az N46.467366 és az E19.816608; és az N46.584528 és az E19.655409; és az N46.458679 és az E19.873816; és az N46.49972 és az E19.68773; és az N46.497954 és az E19.777415; és az N46.524146 és az E19.719844; és az N46.52476 és az E19.734967; és az N46.4744586 és az E19.747893; és az N46.466806 és az E19.769844; és az N46.449783 és az E19.780889; és az N46.432283 és az E19.844409; és az N46.436417 és az E19.833472; és az N46.393889 és az E19.879694; és az N46.455321 és az E19.852898; és az N46.402109 és az E19.872627; és az N46.415988 és az E19.868078; és az N46.441644 és az E19.843129; és az N46.444857 és az E19.849267; és az N46.444332 és az E19.849793;	20.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.468178 és az E19.816503; és az N46.597614 és az E19.804221; és az N46.631183 és az E19.668993; és az N46.622625 és az E19.537204; és az N46.553786 és az E19.705838; és az N46.409335 és az E19.851199; és az N46.391883 és az E19.893881; és az N46.402742 és az E19.834248; és az N46.562771 és az E19.69003; és az N46.441412 és az E19.854305; és az N46.386971 és az E19.867313; és az N46.558562 és az E19.713168; és az N46.438194 és az E19.850944; és az N46.445817 és az E19.841993; és az N46.521953 és az E19.722713; és az N46.493517 és az E19.690093; és az N46.438018 és az E19.852003; és az N46.524235 és az E19.743149; és az N46.582548 és az E19.65551; és az N46.569109 és az E19.625458; és az N46.596087 és az E19.644294; és az N46.609325 és az E19.471926; és az N46.603027 és az E19.478501; és az N46.634476 és az E19.527839; és az N46.665317 és az E19.805388; és az N46.468762 és az E19.850466; és az N46.3632 és az E19.8754; és az N46.568135 és az E19.629595; és az N46.593654 és az E19.64934; és az N46.569787 és az E19.692051; és az N46.584928 és az E19.675551; és az N46.567552 és az E19.679839; és az N46.474649 és az E19.866126; és az N46.628228 és az E19.548682; és az N46.469738 és az E19.8422; és az N46.630573 és az E19.536706; és az N46.544216 és az E19.717363; és az N46.63177 és az E19.603322; és az N46.626579 és az E19.65275; és az N46.406722 és az E19.864139; és az N46.555731 és az E19.786764; és az N46.516493 és az E19.760571; és az N46.411634 és az E19.883893;</p>	



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.546378 és az E19.790214;  és az N46.484255 és az E19.792816;  és az N46.615774 és az E19.51889;  és az N46.56963889 és az E19.62801111;  és az N46.55130833 és az E19.67718611;  és az N46.580685 és az E19.591378;  és az N46.675178 és az E19.500865;  és az N46.674795 és az E19.501413;  és az N46.672415 és az E19.497671;  és az N46.52703 és az E19.75514;  és az N46.623383 és az E19.435333;  és az N46.55115 és az E19.67295;  és az N46.59707 és az E19.45574;  és az N46.65772 és az E19.525666;  és az N46.593111 és az E19.492923;  és az N46.639516 és az E19.542544;  és az N46.594811 és az E19.803715;  és az N46.58072 és az E19.74044;  és az N46.57636389 és az E19.58059444;  és az N46.620021 és az E19.552464;  és az N46.546323 és az E19.712534;  és az N46.3869556 és az E19.77618056;  és az N46.676398 és az E19.505054;  és az N46.58072 és az E19.74044;  és az N46.6109778 és az E19.88599722;  és az N46.665379 és az E19.489808;  és az N46.496419 és az E19.911004;  és az N46.551986 és az E19.79999;  és az N46.46118056 és az E19.71168333;  és az N46.48898611 és az E19.88049444;  és az N46.53697222, és az E19.68341111;  és az N46.591604, és az E19.49531;  és az N46.5171417 és az E19.67016111;  és az N46.5158, és az E19.67768889;  és az N46.52391944 és az E19.68843889;  és az N46.53138889 és az E19.62005556;  és az N46.52827778 és az E19.64308333;  és az N46.533121 és az E19.518341;  és az N46.574084 és az E19.740144;  és az N46.553554 és az E19.75765;  és az N46.657184 és az E19.531355;  és az N46.5618333 és az E19.76470278;  és az N46.551673 és az E19.491094;</p>	



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.551723 és az N19.779836;  és az N46.603375, és az E19.90755278;  és az N46.547736, és az E19.535668;  és az N46.544789 és az E19.516968;  és az N46.550743 és az E19.496889;  és az N46.5480417 és az E19.786794;  és az N46,47774167 és az E19,86573056;  és az N46.57903611 és az E19.72372222;  és az N46.590227, É19.710753;  és az N46.521458 és az E19.642231;  és az N46.579435 és E19.464347;  és az N46.616864 és az E19.548472;  és az N46.50325556 és az E19.64926389;  és az N46.518133 és az E19.6784;  és az N46.4061972 és az E19.73322778;  és az N46.674375, és az E19.496807;  és ez N46.675336, és az E19.498997;  és az N46.5460333 és az E19.77916944;  és az N46.38947 és az E19.858711;  és az N46.382844 és az E19.86408;  és az N46.484193 és az E19.69385;  és az N46.52626111 és az E19.64352778;  és az N46,5886056 és az E19,88189167;  és az N46.500159 és az E19.655886;  és az N46.5957889 és az E 19.87722778;  és az N46.589767 és az E19.753633;  és az N46.558306 és az E19.465675;  és az N46.4271417 és az E19.8205528;  és az N46.569808 és az E19.437804;  és az N46.445379 és az E19.649848;  és az N46.5264361 és az E19.63094722;  és az N46.5185167 és az E19.664775;  és az N46.5247472 és az E19.63145833;  és az N46.514667 és az E19.629611;  és az N46.65375 és az E19.53113;  és az N46.5916083 és az E19.5920389;  és az N46.59794444 és az E19.46591667;  és az N46.6007389 és az E19.5426556;  és az N46.6204 és az E19.8007;  és az N46.5321778 és az E19.67289444;  és az N46.402 és az E19.73983333;  és az N46.603106 és az E19.782067;  és az N46.544109 és az E19.688508;</p>	



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.559392 és az E19.768362;  és az N46.539064 és az E19.419259;  és az N46.224517 és az E19.412833;  és az N46.344569 és az E19.405611;  és az N46.562451 és az E19.471582;  és az N46.422366 és az E19.759126;  és az N46.226815 és az E19.397141;  valamint az N46.443688 és az E19.643344  GPS koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső területei.</p>	
<p>Bács-Kiskun megyének az N46.224517 és az E19.412833;  és az N46.344569 és az E19.405611;  és az N46.226815 és az E19.397141 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső területei</p>	20.2.2017
<p>Bács-Kiskun és Tolna megyének az N46.254465, E18.963625 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső területe</p>	14.3.2017
<p>Győr-Moson-Sopron megyének az N47.813889 és az E17.493333 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső területei</p>	10.2.2017
<p>Veszprém megyének az N47.291639, E17.577593 által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső területei</p>	5.3.2017
<p>Jász-Nagykun-szolnok megyének az N46.994149 és az E20.378305 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső területei</p>	22.2.2017

**Stato membro: Polonia**

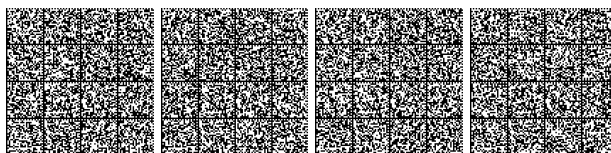
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulicy Osiedlowej z ulicą Wylotową w miejscowości Ciecierzycze granica obszaru biegnie, w kierunku północno-wschodnim, do skrzyżowania ulicy Siewnej i ulicy Spacerowej w tej miejscowości. Następnie granica w dalszym ciągu biegnie w kierunku północno-wschodnim, przecinając rzekę Wartę, do skrzyżowania drogi powiatowej 1365F z drogą prowadzącą do posesji nr 128 i 127 w miejscowości Janczewo. Dalej granica odbija i biegnie w kierunku południowo-wschodnim, od zachodu omijając Stare Polichno i dochodzi do drogi powiatowej nr 1351F. Następnie biegnie wzdłuż drogi powiatowej 1351F do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1352F, w miejscowości Gościno. Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-zachodnim, przecinając rzekę Wartę, do skrzyżowania ulic Borkowska i Gorzowska, w miejscowości Brzozowiec. Dalej granica biegnie w kierunku północno-zachodnim, ulicą Gorzowską, do ulicy Krupczyńskiej w miejscowości Deszczno. Następnie, wzdłuż ulicy Krupczyńskiej granica biegnie do skrzyżowania z ulicą Daliową, po czym zmienia kierunek na północno-zachodni i biegnie do skrzyżowania ulicy Brzozowa z ulicą Nową (Osiedle Poznańskie). Potem granica zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie do przecięcia punktu oddziału leśnego nr 5, 4. Następnie biegnie w kierunku północnym do skrzyżowania ulic Osiedlowa i Wylotowa w miejscowości Ciecierzycze, skąd rozpoczęto opis</p>	15.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulicy Skwierzyńskiej z ulicą Wiśniową (Osiedle Poznańskie) linia granicy biegnie w kierunku wschodnim, do skrzyżowania ulicy Nowej i ulicy Pogodnej (Osiedle Poznańskie), po czym zmienia kierunek na południowo-wschodni i przecinając bieg linii energetycznej, biegnie do przecięcia oddziału leśnego nr 19, 22 (Nadleśnictwo Skwierzyzna). Następnie linia granicy kieruje się po łuku, w kierunku południowym, omijając od zachodu miejscowość Brzozowiec, przecina linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Skwierzyzna, i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 31, 32, 44, 45. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na południowo-zachodni, przecina drogę ekspresową S3 i dociera do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 73, 74, 94, 95, następnie przecina od północy jezioro Glinik i kieruje się do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 77, 78 97, 98 po czym zmienia kierunek na północno-zachodni, dociera do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 41, 42, 57. Następnie linia granicy biegnie wciąż w tym samym kierunku, północno-zachodnim, do punktu załamania się linii biegu sieci energetycznej w miejscowości Białobłocie. Następnie biegnie wzdłuż linii energetycznej, w kierunku północnym, do punktu przecięcia tej linii z ulicą Łagodzińską w Gorzowie Wlkp. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na wschodni i biegnie do przecięcia ulic Gruntowej i Poznańskiej w Gorzowie Wlkp., a następnie biegnie w tym samym kierunku do skrzyżowania ulic Skwierzyńskiej i Wiśniowej, skąd rozpoczęto opis.</p>	15.2.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulic Poznańskiej z Niziną w mieście Gorzów Wielkopolski granica obszaru biegnie w kierunku wschodnim, do skrzyżowania ulic Dworskiej ze Strażacką. Następnie linia granicy zmienia kierunek na południowo-wschodni i biegnie wzdłuż ulicy Strażackiej w miejscowości Karnin (droga powiatowa 1400F) do skrzyżowania z ulicą Świetlaną w miejscowości Karnin. Dalej granica biegnie w tym samym kierunku w linii prostej do skrzyżowania ulicy Skwierzyńskiej z ulicą Czeresińską w miejscowości Osiedle Poznańskie. Następnie zmienia kierunek na południe i biegnie do skrzyżowania ulic Lubuskiej i Krupczyńskiej w miejscowości Deszczno. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku południowo — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 38, 39 (Nadleśnictwo Skwierzyzna) przecinając drogę ekspresową S3. Dalej granica biegnie w kierunku zachodnim do skrzyżowania drogi krajowej nr 22 z drogą gminną na wysokości posesji nr 102 w miejscowości Bolemin. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno — zachodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1396F z ulicą Leśną w miejscowości Prądocin. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północnym do skrzyżowania ulic Głównej z ulicą Kobaltową w miejscowości Ulim. Potem zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie do skrzyżowania ulicy Podgórznej z ulicą Kukulczą w mieście Gorzów Wielkopolski (Zawarcie). Następnie biegnie w kierunku wschodnim do skrzyżowania ulicy Poznańskiej z ulicą Niziną w mieście Gorzów Wielkopolski, gdzie kończy się opis.</p>	21.2.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania drogi powiatowej nr 1414F z drogą polną przy posesji nr 46 w miejscowości Brzeźno granica obszaru biegnie w kierunku północno — wschodnim do skrzyżowania dróg powiatowych nr 1414F i 1419F. Następnie granica dalej biegnie w kierunku północno — wschodnim przez oddziały leśne nr 6, 5, 4 do punktu przecięcia obszaru leśnego nr 3, 4, 14, 15 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-wschodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 37, 38, 87, 88 (Nadleśnictwo Bogdaniec). W tym miejscu granica zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 232, 233, 272, 273 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 388, 389 skraj lasu (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 279, 280, 348, 349 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Tutaj granica zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 143, 144, 191, 192 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku północnym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 48, 49 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie biegnie w kierunku północno — wschodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1414F z drogą polną przy posesji nr 46 w miejscowości Brzeźno, gdzie kończy się opis</p>	28.2.2017

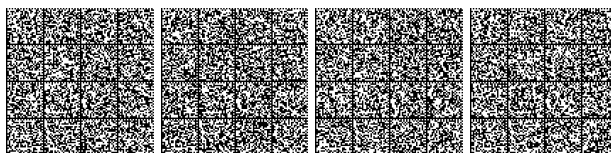


Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od punktu na moście na rzece Noteć w miejscowości Santok linia granicy obszaru biegnie w kierunku południowo-wschodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1401F z drogą prowadzącą do posesji nr 13 w miejscowości Nowe Poichno. W tym miejscu granica zmienia swój kierunek na południowy i biegnie przecinając drogi wojewódzkie nr 158 i 159, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 80,81,112,113 (nadleśnictwo Karwin). Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowo-zachodnim, przecinając drogę wojewódzką nr 159, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1352 f z drogą prowadzącą do posesji nr 27 w miejscowości Dobrojewo. Dalej linia granicy biegnie w kierunku południowo-zachodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1351 F z drogą prowadzącą do posesji nr 12 i 13 w miejscowości Gościno. W tym miejscu linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno-zachodnim, przecinając rzekę Wartę, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 8,9,14,15 (Nadleśnictwo Skwierzyna), po czym biegnie w kierunku północnym, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1398F z drogą prowadzącą do posesji nr 78 w miejscowości Borek. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północnym, do 66-go kilometra na rzece Warta, gdzie zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie wzdłuż rzeki Warty. Następnie linia granicy przebiega wzdłuż dolnego biegu rzeki Noteć do mostu. Skąd rozpoczęto opis.</p>	28.2.2017
<p>W województwie lubuskim: Rozpoczynając od punktu przecięcia działek katastralnych nr 398, 397 w miejscowości Santok z działkami katastralnymi nr 88 i 81 w miejscowości Stare Polichno linia granicy biegnie w kierunku południowo-wschodnim, po łuku, do przecięcia działek katastralnych nr 182, 202, 121/1 w miejscowości Nowe Polichno. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym do skrzyżowania drogi wojewódzkiej nr 158 z drogą wojewódzką nr 159, po czym lekko się załamuje i biegnie po łuku do punktu na drodze nr 159 na wysokości posesji nr 23 w miejscowości Dobrojewo. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż drogi wojewódzkiej nr 159, do skrzyżowania tej drogi wojewódzkiej z drogą powiatową nr 1352F, po czym zmienia kierunek na południowo-zachodni, i biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1351F z drogą gminną nr 004911F. Następnie linia granicy zmienia kierunek na zachodni i biegnie, przecinając rzekę Wartę, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 22, 23, 28, 29 (Nadleśnictwo Skwierzyna). W tym miejscu linia granicy zmienia swój kierunek na północny i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 8, 9, 14, 15 (Nadleśnictwo Skwierzyna), po czym biegnie w tym samym kierunku, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 217/1 w miejscowości Górki z działką katastralną 250/3 w miejscowości Borek i działką katastralną nr 290 w miejscowości Ciecierzycze. Następnie linia granicy zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie, po łuku, do przecięcia działek katastralnych nr 398, 397 w miejscowości Santok z działkami katastralnymi nr 88 i 81 w miejscowości Stare Polichno, skąd rozpoczęto opis.</p>	28.2.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od punktu przecięcia drogi powiatowej nr 1282F z drogą prowadzącą do posesji nr 14 w miejscowości Koszęcin linia granicy biegnie w kierunku północnym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 18, 23 (Nadleśnictwo Lubniewice), po czym skręca w kierunku wschodnim i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 17, 22, 23. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na południowy i biegnie od skrzyżowania ulicy Platynowej z drogą polną, przy posesji 3B w miejscowości Dzierżów. Następnie linia granicy załamuje się i biegnie w kierunku południowo — wschodnim, po łuku, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1395F z drogą prowadzącą między posesjami nr 23 i 25 w miejscowości Krasowiec. Następnie linia granicy dalej biegnie w tym samym kierunku, do drogi gminnej 001321F, przy posesji nr 89 w miejscowości Bolemin, po czym zmienia kierunek na południowy i biegnie, przecinając drogę powiatową nr 1397F, do punktu przesunięcia oddziału leśnego nr 49, 50, 72, 73 (Nadleśnictwo Lubniewice). Następnie linia granicy biegnie w kierunku zachodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 54, 55, 78, 79 (Nadleśnictwo Lubniewice), po czym zmienia kierunek na północno-zachodni, omija od północy miejscowość Rudnica, i biegnie do skrzyżowania drogi kolejowej z ulicą Lubuską w miejscowości Rudnica. Następnie linia granicy biegnie w kierunku zachodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 32, 33, 39 (Nadleśnictwo Lubniewice). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północny i biegnie do punktu przecięcia działki katastralnej nr 173, 201, 202, po czym dalej w kierunku północnym, przecinając rzekę Wartę, biegnie do punktu przecięcia działki katastralnej nr 142/4, 142/5 w miejscowości Chwałowice. Po czym dalej na północ do skrzyżowania dróg gminnych nr 000416F i 000414F, a następnie zmienia swój kierunek na wschodni i biegnie do punktu początkowego, skąd rozpoczęto opis.</p>	7.3.2017





Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od punktu przecięcia działki katastralnej nr 410, 405, 404 w miejscowości Santok, linia granicy biegnie w kierunku wschodnim, przecinając rzekę Noteć, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 9, 11/1, 11/2 w miejscowości Stare Polichno. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na południowo-wschodni i biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1401F z drogą prowadzącą do posesji nr 13 w miejscowości Małe Polichno. Dalej linia granicy biegnie w kierunku południowo-wschodnim, po łuku, przecinając drogę wojewódzką nr 158, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 20, 21, 48, 49 (Nadleśnictwo Karwin), po czym załamuje się i biegnie w kierunku południowym, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 112, 113, 146, 147 (Nadleśnictwo Karwin). Następnie linia granicy biegnie w kierunku zachodnim, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 336, 288, 289 w miejscowości Gościno, po czym biegnie dalej w tym samym kierunku, po łuku, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 202, 194/6, 195/7 w miejscowości Warcin. Następnie linia granicy zmienia kierunek na północno-zachodni i biegnie, przecinając rzekę Wartę do skrzyżowania drogi gminnej nr 001328F z drogą prowadzącą do posesji 85, 83a, 83 w miejscowości Borek, po czym zmienia kierunek na północny, i biegnie do punktu przecięcia działki katastralnej nr 212, 213, 200 w miejscowości Santok, po czym biegnie, przecinając rzekę Wartę i drogę wojewódzką nr 158, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 410, 405, 404 w miejscowości Santok, skąd rozpoczęto opis.</p>	7.3.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania dróg gminnych nr 001343F i 001341F w miejscowości Ulim, granica obszaru biegnie w kierunku południowo-wschodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 13, 14, 20, 21 (Nadleśnictwo Lubniewice). Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na południowy i biegnie po łuku, przecinając drogę krajową nr 22 oraz drogę powiatową nr 1395F między posesjami nr 6 i 4 w miejscowości Białobłocie, do skrzyżowania dróg na wysokości posesji nr 44 w miejscowości Białobłocie. Następnie linia granicy załamuje się i dalej biegnie w kierunku południowym, przecinając drogę krajową nr 22, drogę powiatową nr 1397F, Kanał Kiełpiński, omijając od strony północnej zabudowania miejscowości Kiełpin, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 54, 77, 78 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Tutaj linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północnozachodnim do punktu przecięcia działki katastralnej nr 77/1, 88/1, 80 w miejscowości Łąków. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na północny i biegnie, przecinając Kanał Bema, rzekę Wartę, do skrzyżowania drogi gminnej nr 000414F z drogą prowadzącą do posesji nr 80 w miejscowości Chwałowice. Następnie linia granicy biegnie po łuku dalej w kierunku północnym, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1393F z drogą przebiegającą obok posesji nr 75 w miejscowości Chwałowice. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie, przecinając rzekę Wartę, w kierunku północno-wschodnim, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 310, 299, 205 w miejscowości Ulim przy drodze gminnej nr 001349F. Tutaj linia granicy zmienia swój kierunek na kierunek wschodni i biegnie do skrzyżowania dróg gminnych nr 001343F i 001341F w miejscowości Ulim, skąd rozpoczęto opis.</p>	7.3.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od 52 kilometra drogi wojewódzkiej nr 22 w miejscowości Krasowiec, linia granicy obszaru biegnie po łuku w kierunku południowo-wschodnim, do skrzyżowania drogi gminnej nr 001320F z drogą prowadzącą do drogi gminnej nr 001318F. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku południowym do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1397F z drogą gminną nr 001318F. Następnie, po łuku, linia granicy biegnie omijając od strony zachodniej większość zabudowań miejscowości Orzelec, do punktu przecięcia nr 101, 102, 123, 124 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia granicy załamuje się i biegnie dalej w kierunku południowym, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 221, 222, 253, 254 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia granicy zmienia kierunek na zachodni i biegnie, przecinając drogę krajową nr 22, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 115, 116, 138, 139 (Nadleśnictwo Lubniewice). Następnie linia granicy zmienia kierunek na północny i biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1282F z drogą prowadzącą do posesji nr 14A w miejscowości Rudnica. Następnie linia granicy biegnie dalej w kierunku północnym do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1282F z drogą powiatową nr 1397F w miejscowości Płonica. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na północno-wschodni i biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1395F z drogą prowadzącą do posesji nr 48 w miejscowości Krasowiec. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na wschodni i biegnie do 52 kilometra drogi wojewódzkiej nr 22 w miejscowości Krasowiec, skąd rozpoczęto opis.</p>	7.3.2017



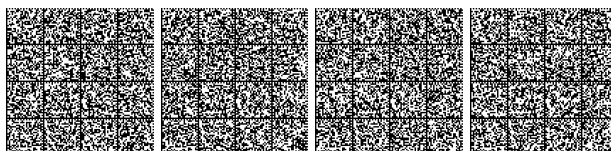
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie mazowieckim: w powiecie żyrardowskim w gminie Wiskitki miejscowości: Popielarnia, Kamionka, Miedniewice, Nowa Wieś, Hipolitów W województwie łódzkim teren miejscowości: Wola Szydłowiecka w gminie Bolimów na odcinku od granicy powiatu od strony wschodniej do drogi tartacznej na zachodzie, oraz miejscowość Józefów od numeru 1 do numeru 5 włącznie</p>	9.2.2017
<p>W województwie lubuskim: na zachodzie od przecięcia się drogi S-3 z drogą nr 278 w kierunku północnym wzdłuż drogi S-3 do wysokości miejscowości Dębinka, a następnie na wschód wzdłuż drogi gminnej do miejscowości Brzeziny i dalej na wschód do skrzyżowania z drogą Buków — Sulechów i dalej w kierunku południowym do skrzyżowania z linią kolejową, a następnie w kierunku wschodnim do drogi Łęgowo — Sulechów i dalej w kierunku południowym do drogi nr 32, a następnie łukiem do drogi nr 278 i dalej na zachód łukiem do drogi nr 3 i S-3, a następnie wzdłuż drogi S-3 do miejsca wyjścia, W obszarze zapowietrzonym znajdują się następujące miejscowości położone w gminie Sulechów: Sulechów, Kręzwoły, Oblotne, Kruszyna, Brzeziny k. Sulechowa, Dębinka.</p>	15.2.2017
<p>W województwie wielkopolskim od wschodu: linią biegnącą od punktu skrzyżowania drogi gruntowej Kozie Laski — Sątopy z ul. Szkolną w Sątopach, dalej wzdłuż ul. Szkolnej i Dworcowej w Sątopach drogą gminną w kierunku miejscowości Cicha Góra do punktu jej skrzyżowania z drogą wojewódzką 308; — od południa: linią biegnącą od punktu skrzyżowania drogi wojewódzkiej 308 z drogą gminną Sątopy — Cicha Góra, dalej w kierunku południowym wzdłuż drogi gminnej Sątopy- Cicha Góra, do punktu przecięcia tej drogi z kanałem stanowiącym dopływ rzeki Szarki, i dalej wzdłuż tego kanału stanowiącego dopływ rzeki Szarki aż do punktu jego przecięcia z drogą gminną Nowy Tomyśl — Paproć. Dalej drogą gminną Paproć — Nowy Tomyśl, do punktu skrzyżowania z drogą gminną Paproć — Chojniki. Dalej wzdłuż drogi gminnej Paproć — Chojniki do punktu jej skrzyżowania z drogą wojewódzką 305; — od zachodu: linią biegnącą od punktu skrzyżowania drogi gminnej Paproć-Chojniki z drogą wojewódzką 305, wzdłuż drogi wojewódzkiej 305 do ronda przy ulicy Kolejowej w Nowym Tomyślu, dalej w kierunku zachodnim od tego ronda wzdłuż drogi wojewódzkiej 305 do punktu jej przecięcia z rzeką Szarką. Dalej wzdłuż rzeki Szarki w kierunku północnym przez Glinno, aż do punktu dopływu wschodniego kanału do rzeki Szarki ( tj. okolice Glińskie Góry 150); — od północy: linią biegnącą od punktu dopływu wschodniego kanału do rzeki Szarki (okolice Glińskie Góry 150), wzdłuż tego wschodniego kanału rzeki Szarki, do punktu przecięcia tego kanału z ul. Kwiatową w Starym Tomyślu. Dalej wzdłuż ul. Kwiatowej w Starym Tomyślu, do punktu skrzyżowania z drogą gruntową biegnącą w kierunku miejscowości Kozie Laski, do punktu jej skrzyżowania z ul. Wiatrakową w Starym Tomyślu, i dalej tą drogą gruntową w kierunku miejscowości Sątopy, prosto przez skrzyżowanie z ul. Powstańców Wielkopolskich w Starym Tomyślu, aż do punktu skrzyżowania tej drogi gruntowej Kozie Laski-Sątopy, z ul. Szkolną w Sątopach.</p>	19.2.2017
<p>W województwie warmińsko-mazurskim -od północy — północną granicą miejscowości Woryty, od wschodu — zachodnią granicą miejscowości Łajsy, od południa — północną linią brzegową jeziora Guzowy Piec, od zachodu — wschodnią granicą miejscowości Zdrojek</p>	20.2.2017
<p>W województwie małopolskim od strony północnej: od potoku Rudno wzdłuż północnej granicy administracyjnej miejscowości Poręba Żegoty (gm. Alwernia) i Alwernia (gm. Alwernia) do linii kolejowej; od strony zachodniej: od północnej granicy administracyjnej Alwerni wzdłuż linii kolejowej w kierunku południowym do miejscowości Okleśna (gm. Alwernia) — do drogi gruntowej (duktu leśnego) i dalej wzdłuż tej drogi ok. 0,3 km do ul. Nowowiejskiej. Następnie ulicami: Nowowiejską, Orawską w Okleśnej, Wapienną, Radosną w Podłężu (gm. Alwernia) i dalej w kierunku południowo — wschodnim drogą lokalną przez las do południowej granicy administracyjnej miejscowości Mirów (gm. Alwernia); od strony południowej: wzdłuż południowej i południowo — wschodniej granicy administracyjnej miejscowości Mirów, południowo — wschodniej granicy administracyjnej miejscowości Brodła (gm. Alwernia) — do ciek wodnego biegnącego w kierunku północnym przez Brodła i dalej wzdłuż tego ciek wodnego ok. 1,2 km do potoku Rudno; od strony wschodniej: wzdłuż potoku Rudno — od ciek wodnego biegnącego przez Brodła do północnej granicy administracyjnej miejscowości Poręba Żegoty.</p>	20.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie podkarpackim miejscowości: Łapajówka, Żurawiczki, Zarzecze, Pełnatycze, Roźniatów, Siennów — w gminie Zarzecze oraz miejscowości Krzczowice, Bóbrka Kańczudzka, Pantalowice — w gminie Kańczuga — powiat przeworski i wyznacza się jego granice w następujący sposób: Od strony północnej od skrzyżowania drogi nr 1605 R z drogą 1604 R. Następnie granica obszaru biegnie wzdłuż tej drogi do skrzyżowania z drogą nr 1617 R w miejscowości Zarzecze. Następnie w kierunku wschodnim wzdłuż drogi 1617 R do skrzyżowania z drogą 1619 R. Następnie w kierunku południowo-wschodnim wzdłuż drogi 1619 R do skrzyżowania tej drogi „koło młyna” z drogą w kierunku zachodnim w kierunku przysiółka Pełnatycze Parcelacja, do wysokości budynku Pełnatycze Nr 209, następnie w kierunku południowym drogą gruntową do granicy powiatu przeworskiego i jarosławskiego. Następnie wzdłuż tej granicy do skrzyżowania z drogą 881, dalej wzdłuż tej drogi w kierunku północnym do miejscowości Pantalowice do skrzyżowania z rzeką Pantalówką, następnie wzdłuż koryta tej rzeki w kierunku północno-wschodnim a dalej północnym, północno-wschodnim do przecięcia z drogą 1605 R w miejscowości Bóbrka Kańczudzka, dalej w kierunku północnym wzdłuż tej drogi do skrzyżowania z drogą 1604 R w okolicach miejscowości Żurawiczki.</p>	21.2.2017

**Stato membro: Romania**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>Localitatea UCEA DE JOS, Comuna UCEA, județul Brasov. Localitatea CORBI, comuna UCEA, județul Brasov. Localitatea FELDIOARA, comuna UCEA, județul Brasov. Localitatea VISTEA, comuna VISTEA, județul Brasov.</p>	12.2.2017
<p>Localitatea TARGU MURES, MUNICIPIUL TARGU MURES, județul Mures. Localitatea MURESENI, MUNICIPIUL TARGU MURES, județul Mures. Localitatea REMETEA, MUNICIPIUL TARGU MURES, județul Mures. Localitatea SANCRAIU DE MURES, comuna SANCRAIU DE MURES, județul Mures. Localitatea NAZNA, comuna SANCRAIU DE MURES, județul Mures. Localitatea PANET, comuna PANET, județul Mures.</p>	17.2.2017
<p>Localitatea BACAU, MUNICIPIUL BACAU, județul Bacau. Localitatea LETEA VECHE, comuna LETEA VECHE, județul Bacau. Localitatea HOLT, comuna LETEA VECHE, județul Bacau. Localitatea SAUCESTI, comuna SAUCESTI, județul Bacau. Localitatea BOGDAN VODA, comuna SAUCESTI, județul Bacau. Localitatea COSTEI, comuna SAUCESTI, județul Bacau</p>	20.2.2017
<p>Localitatea BALTA DOAMNEI, comuna BALTA DOAMNEI, județul Prahova. Localitatea CURCUBEU, comuna BALTA DOAMNEI, județul Prahova. Localitatea LACU TURCULUI, comuna BALTA DOAMNEI, județul Prahova. Localitatea SILISTEA SNAGOVULUI, comuna GRUIU, județul Ilfov.</p>	18.2.2017
<p>Localitatea CRISAN, comuna CRISAN, județul Tulcea.</p>	22.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Localitatea LEŢEA, comuna C.A.ROSETTI, judeţul Tulcea. Localitatea C.A.ROSETTI, comuna C.A.ROSETTI, judeţul Tulcea. Localitatea SFISTOFCA, comuna C.A.ROSETTI, judeţul Tulcea.	23.2.2017
Localitatea PERIPRAVA, comuna PERIPRAVA, judeţul Tulcea.	23.2.2017

**Stato membro: Slovacchia**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Okres <b>Dunajská Streda</b> Obce: — Janíky — Zlaté Klasy Okres <b>Senec</b> Obce: — Vlky — Tomášov — Malý Madaras Okres <b>Piešťany</b> Obce: — Ratnovce — Sokolovce Okres <b>Námestovo</b> Obce: — Breza — Lokca	19.2.2017
Okres <b>Prievidza</b> Mestá: — Bojnice — Prievidza — časť Píly a Staré mesto Obce: — Kocurany — Opatovce nad Nitrou — Kanianka	25.2.2017

**Stato membro: Svezia**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Those parts of Haninge municipality (ADNS code 00100) contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N59.0264 and E18.2061	24.2.2017



**Stato membro: Regno Unito**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Area comprising: Those parts of Lincolnshire Country (ADNS code 00153) contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N53.4638 and E0.0204	11.2.2017

## PARTE B

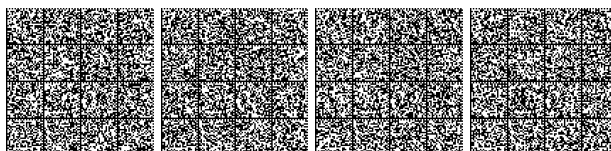
Zone di sorveglianza negli Stati membri interessati di cui agli articoli 1 e 3:

**Stato membro: Bulgaria**

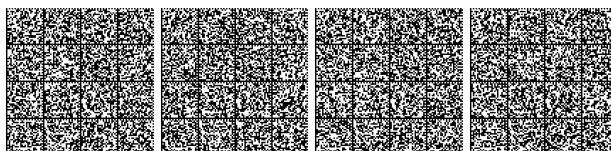
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<b>PLOVDIV</b>	
Municipality of <b>Maritza</b> : — Yasno pole — Manole — Manolsko Konare — Trilistnik — Rogosh — Chekeritza — Kalekovetz — Krislovo — Dink — Zhelyazno — Voyvodinovo — Skutare — Graf Ignatievo	19.2.2017
Municipality of <b>Maritza</b> : — Trud — Tzaratzovo — Stroevo	10.2.2017
Municipality of <b>Rakovski</b> : — Momino selo	11.2.2017 to 19.2.2017
Municipality of <b>Brezovo</b> : — Babek — Boretz — Zelenikovo — Streltzi — Padarsko — Zlatosel — Tyurkmen — Sarnegor	19.2.2017



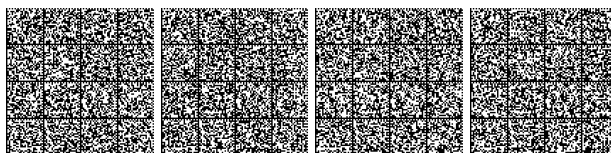
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Rozovetz</li> <li>— Chehlaré</li> <li>— Varben</li> <li>— Drangovo</li> <li>— Otetz Kirilovo</li> </ul>	
Municipality of <b>Brezovo</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>— Choba</li> <li>— Brezovo</li> </ul>	11.2.2017 to 19.2.2017
Municipality of <b>Kaloyanovo</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>— Glavatar</li> </ul>	11.2.2017 — 19.2.2017
Municipality of <b>Kaloyanovo</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>— Begovo</li> <li>— Chernozemen</li> <li>— Razhevo</li> <li>— Kaloyanovo</li> </ul>	12.2.2017
Municipality of <b>Kaloyanovo</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>— Dalgo pole</li> </ul>	19.2.2017
Municipality of <b>Kaloyanovo</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>— Zhitnitsa</li> <li>— Gorna Mahala</li> <li>— Duvanlii</li> </ul>	15.2.2017
Municipality of <b>Kaloyanovo</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>— Otetz Paisievo</li> <li>— Razhevo Konare</li> </ul>	19.2.2017
Municipality of <b>Rakovski</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>— Belozem</li> <li>— Shishmantzi</li> <li>— Bolyarino</li> <li>— Chalakovi</li> <li>— Stryama</li> <li>— Rakovski</li> </ul>	19.2.2017
Municipality of <b>Sadovo</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>— Milevo</li> <li>— Popovitsa</li> <li>— Seltsi</li> <li>— Bogdanitza</li> <li>— Ahmatovo</li> <li>— Sadovo</li> <li>— Cheshnegirovo</li> <li>— Kochevo</li> </ul>	19.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Municipality of <b>Hisarya</b> : — Starosel — Matenitza — Hisarya — Chernichevo — Belovitza — Staro Zhelezare — Novo Zhelezare — Panicheri	15.2.2017
Municipality of <b>Hisarya</b> : — Staro Zhelezare — Novo Zhelezare — Panicheri	15.2.2017
Municipality of <b>Saedinenie</b> : — Lyuben	15.2.2017
Municipality of <b>Saedinenie</b> : — Malak chardak — Golyam chardak — Tzarimir	10.2.2017
Municipality of <b>Karlovo</b> : — Mrachenik	10.2.2017
<b>STARA ZAGORA</b>	
Municipality of <b>Bratya Daskalovi</b> : — Mirovo — Granit	19.2.2017
Municipality of <b>Bratya Daskalovi</b> : — Saedinenie — Pravoslav	9.3.2017
Municipality of <b>Bratya Daskalovi</b> : — Partzanin — Cherna gora	12.2.2017
Municipality of <b>Bratya Daskalovi</b> : — Veren — Malak dol — Markovo — Medovo — Golyam dol	1.3.2017 — 9.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Municipality of <b>Bratya Daskalovi</b> : — Bratya Daskolovi	9.3.2017
Municipality of <b>Bratya Daskalovi</b> : — Gorno Belevo — Kolyu Marinovo — Dolno Novo selo — Malko Dryanovo — Naydenovo	9.3.2017
Municipality of <b>Chirpan</b> : — Spasovo	12.2.2017
Municipality of <b>Chirpan</b> : — Sredno gradishte — Izvorovo	9.3.2017
Municipality of <b>Chirpan</b> : — Zlatna livada	9.3.2017
<b>KARDZHALI</b>	
Municipality of <b>Chernoochene</b> : — Gabrovo	15.2.2017
<b>HASKOVO</b>	
Municipality of <b>Stambolovo</b> : — Zhalt bryag — Kravevo — Gledka — Tzareva polyana	15.2.2017
Municipality of <b>Haskovo</b> : — Kozletz — Teketo — Galabetz — Trakietz — Mandra — Dolno Voyvodino — Gorno Voyvodino — Garvanovo — Shiroka polyana — Koren — Orlovo — Stamboliiski — Dinevo — Haskovo — Konush	15.2.2017

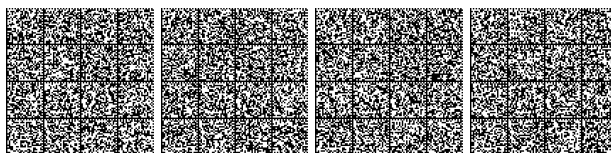




Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Municipality of <b>Haskovo</b> : — Klokotnitza	9.3.2017
Municipality of <b>Haskovo</b> : — Podkrepa — Momino — Krivo pole — Malevo — Manastir — Voyvodovo — Vaglarovo	15.2.2017
Municipality of <b>Harmanli</b> : — Harmanli — Rogozinovo — Bulgarin — Kolarovo — Biser — Nadezhden — Bogomil	15.2.2017
Municipality of <b>Harmanli</b> : — Dositeevo	15.2.2017
Municipality of <b>Lyubimetz</b> : — Lyubimetz — Yerusalimovo — Belitza	15.2.2017
Municipality of <b>Mineralni bani</b> : — Mineralni bani — Bryastovo — Sirakovo — Koletz — Spahievo	15.2.2017
Municipality of <b>Mineralni bani</b> : — Susam — Tatarevo	9.3.2017
Municipality of <b>Dimitrovgrad</b> : — Gorski izvor	1.3.2017 — 9.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Municipality of <b>Dimitrovgrad</b> : — Kasnakovo — Dobrich — Krum — Svetlina — Bodrovo — Varbitza — Skobeleva — Yabalkovo — Velikan	9.3.2017
<b>PAZARDZHIK</b>	
Municipality of <b>Septemvri</b> : — Lozen — Kovachevo	16.2.2017 — 24.2.2017
Municipality of <b>Septemvri</b> : — Vetren dol — Varvara — Septemvri — Semchinovo — Simeonovetz — Boshulya — Karabunar — Zlokuchene	24.2.2017
Municipality of <b>Pazardzhik</b> : — Bratanitza — Velichkovo — Aleko Konstantinovo — Zvanichevo — Mokrishte — Yunatzite — Tzrantcha — Patalenitza — Lyahovo	24.2.2017
<b>YAMBOL</b>	
Municipality of <b>Elhovo</b> : — Trankovo	21.2.2017 — 1.3.2017



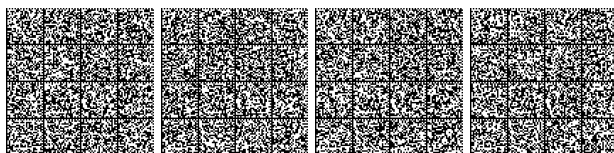
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Municipality of <b>Elhovo</b> : — Kirilovo — Dobrich — Malomirovo — Elhovo — Izgrev — Pchela — Boyanovo	1.3.2017
Municipality of <b>Tundzha</b> : — Dryanovo — Malomir — Konevets	1.3.2017

**Stato membro: Repubblica ceca:**

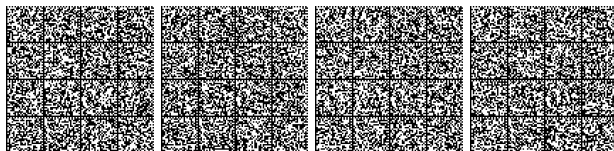
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Biskoupky na Moravě (604755), Bohutice (606677), Čučice (624373), Dobelice (626821), Dobřínsko (627917), Dolní Kounice (629286), Hlína u Ivančic (639184), Hrubšice (648639), Jezeřany (659428), Maršovice (659436), Kadov (661961), Kratochvilka (644133), Kubšice (676888), Lesonice u Moravského Krumlova (680249), Moravské Bránice (698890), Miroslavské Knínice (695394), Neslovce (703729), Nové Bránice (706043), Olbramovice u Moravského Krumlova (709930), Padochov (717371), Petrovice u Moravského Krumlova (720178), Polánka u Moravského Krumlova (725064), Silůvky (747815), Trboušany (768057), Zbýšov u Oslavan (792110), Babice u Rosic (600709), Branišovice (609374), Cvrčovice u Pohořelic (618152), Čermákovice (619698), Dolní Dubčany (628956), Džbáňice (634310), Horní Dubňany (642843), Míšovice (645699), Jamolice (656674), Ketkovice (664855), Kupařovice (677582), Loděnice u Moravského Krumlova (686344), Lukovany (689041), Malešovice (690872), Mělčany u Ivančic (692786), Miroslav (695378), Našiměřice (701661), Němčičky (703052), Omice (711195), Ořechov (712612), Pravlov (733016), Radostice u Brna (738310), Rosice u Brna (741221), Rybníky na Moravě (744026), Senorady (747530), Skalice u Znojma (747947), Střelice u Brna (757438), Suchohrdly u Miroslavi (759210), Šumice (764248), Tetčice (766861), Tulešice (771449), Věmyslice (779971), Zakřany (790478), Zastávka (791113), Vedrovce (777536), Zábřdovice u Vedrovic (798754)	3.3.2017
Němčice u Ivančic (655813), Alexovice (655821), Budkovice (615595), Ivančice (655724), Kounické Předměstí (655741), Letkovice (655830), Moravský Krumlov (699128), Nová Ves u Oslavan (705659), Rokytná (699225), Oslavany (713180), Řeznovice (745421),	23.2.2017 — 3.3.2017
Bavory (601209), Dobré Pole (627259), Dolní Věstonice (630331), Horní Věstonice (644579), Ivaň (655708), Nová Ves u Pohořelic (705667), Novosedly na Moravě (706973), Perná (719242), Březí u Mikulova (613908), Jevišovka (659363), Klentnice (666149), Litobratřice (685356), Nový Přerov (707864), Pavlov u Dolních Věstonic (718394), Pohořelice nad Jihlavou (724866), Popice (725757), Pouzdřany (726729), Příbice (735311), Strachotín (755893), Troskotovice (768553), Vlasatice (783307) a Vranovice nad Svratkou (785512)	3.3.2017
Brod nad Dyjí (612642), Dolní Dunajovice (628964), Drnholec (632520), části katastrálního území Mušov (700401) a Pasohlávky (718220), přičemž východní hranice území tvoří silnice E461	23.2.2017 — 3.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Benátecká Vrutice (602060), Borek nad Labem (607517), Brandýs nad Labem (609048), Brázdim (609773), Břežany II (614955), Bříství (615056), Černíky (620220), Dehtáry (658481), Dřevčice u Brandýsa nad Labem (632937), Hlavenec (638960), Horoušany (644803), Jenštejn (658499), Jirny (660922), Kozovazy (788490), Lhota u Dřís (680931), Litol (689556), Lysá nad Labem (689505), Martinov (791008), Mochov (698067), Nehvizdy (702404), Ostrov u Brandýsa nad Labem (609234), Podolanka (724149), Polerady u Prahy (725218), Popovice u Brandýsa nad Labem (609251), Předmě- řice nad Jizerou (734284), Přerov nad Labem (735035), Radonice u Prahy (738247), Sedlčánky (619213), Skorkov (748382), Sojovice (752169), Stará Boleslav (609170), Stará Lysá (753807), Starý Vestec (755231), Svěmyslice (792772), Šestajovice u Prahy (762385), Tlustovousy (771414), Tuklaty (771422), Tuřice (771856), Úvaly u Prahy (775738), Vykáň (787558), Vyšehořovice (788503), Záryby (791016), Zeleneč (792781)	3.3.2017
Čelákovice (619159), Káraný (708020), Lázně Toušň (767859), Mstětice (792764), Nový Vestec (708038), Otradovice (748366), Stránka u Brandýsa nad Labem (609269), Záluží u Čelákovíc (619230), Zápy (609226)	23.2.2017 — 3.3.2017
Bělý (689831), Bezděkov nad Metují (603597), Blažkov u Slavoňova (750395), Bohdašín nad Olešnicí (621099), Bohdašín v Orlických horách (606197), Borová (607711), Bražec (701343), Červený Kostelec (621102), Česká Čermná (621269), Dlouhé (707317), Dolní Radechová (630063), Horní Dřevíč (754811), Horní Kostelec (621111), Horní Radechová (643874), Horní Rybníky (789356), Hronov (648370), Jestřebí nad Metují (659088), Jizbice u Náchoda (661449), Kramolna (768910), Lhotky (768928), Libchyně (659096), Lipí u Náchoda (684031), Machov (689840), Machovská Lhota (689858), Městská Kramolna (768936), Mezilesí u Náchoda (693685), Náchod (701262), Nizká Srbská (689866), Nový Hrádek (707341), Olešnice u Červeného Kostelce (710369), Olešnice v Orlických horách (710466), Police nad Metují (725323), Provodov (733881), Přibyslav nad Metují (735710), Radešov nad Metují (725331), Rokytník (648434), Řešetova Lhota (758531), Sendraž (659100), Slavíkov u Náchoda (750182), Slavoňov (750409), Staré Město nad Metují (701335), Star- koč u Vysokova (788384), Studnice u Náchoda (758540), Šonov u Nového Města nad Metují (762920), Trubějov (768952), Třtice nad Olešnicí (758558), Velká Ledhuje (725340), Velké Petrovice (779261), Velký Dřevíč (648400), Vrchoviny (786527), Všeliby (796581), Vysoká Srbská (788121), Vysokov (788392), Zábrodí (789364), Zbečnick (648396), Zlíčko (788147), Žabokrky (648418)	11.2.2017
Babí u Náchoda (701297), Běloves (701301), Dobrošov (627445), Malá Čermná (648451), Malé Poříčí (701378), Pavlišov (718343), Velké Poříčí (648426), Žďárky (795526)	3.2.2017 — 11.2.2017
Babčice (630551), Bělč u Mladé Vožice (601896), Bendovo Záhoří (604976), Beranova Lhota (658049), Bitov u Radenína (737500), Blanice u Mladé Vožice (604984), Bradáčov (608963), Brouč- kova Lhota (658278), Čekanice u Tábora (619086), Dědice u Nemyšle (703290), Hlasivo (638838), Hlinice (639231), Horní Hrachovice (724696), Horní Světlá u Bradáčova (608971), Hroby (648256), Chotoviny (653411), Chrbonín (654124), Janov u Mladé Vožice (656909), Jedlany (658057), Jenič- kova Lhota (658286), Kozmice u Chýnova (648264), Krchova Lomná (604992), Křténovice (705918), Lažany u Chýnova (648272), Lejčkov (629138), Malešín u Vodice (784265), Malý Ježov (779610), Mě- šice u Tábora (693456), Mladá Vožice (696722), Mostek u Ratibořských Hor (724726), Nahořany u Mladé Vožice (740284), Nová Ves u Chýnova (705870), Nové Dvory u Pořína (726079), Oblajovice (708607), Podolí u Ratibořských Hor (724211), Pojbuky (724980), Pořín (726087), Prasetín (732907), Radenín (737518), Radostovice u Smilových Hor (738484), Radvanov u Mladé Vožice (738875), Rašovice u Hlasiva (638854), Ratibořice u Tábora (739863), Ratibořské Hory (739880), Rodná (740292), Řemíčov (745073), Sezimovo Ústí (747688), Smilovy Hory (751065), Stará Vožice (754064), Stoklasná Lhota (619094), Vlčevs (783641), Vodice u Tábora (784273), Vrážná (653471), Vřesce (786667), Zadní Lomná (724998), Zadní Stráž (725005), Záhostice (655481), Zárybnická Lhota (790991), Bedřichov u Zhořce (792934), Bezděčín u Obrataně (708691), Cetoraz (617679), 708704 Hrobská Zahradka (708704), Křeč (708704), Obrataň (708712), Sudkuv Důl (758787), Těch- obuz (765449), Velká Rovná (792942), Zhoř u Pacova (792951)	3.3.2017
Blanička (724718), Dobronice u Chýnova (627399), Dolní Hořice (629103), Domamyšl (630560), Dub u Ratibořských Hor (633259), Hartvíkov (708585), Chotčiny (652814), Chýnov u Tábora (655473), Kladruby (629120), Kloužovice (666572), Mašovice (652822), Pohnánek (724700), Pohnání (724734), Velmovice (666581)	23.2.2017 — 3.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
636657 Blanice, 615609 Budyně, 784338 Čavyně, 623482 Ččtenice, 626180 Dívčice, 746681 Hlavatce u Českých Budějovic, 654981 Chvalešovice, 655007 Chaletice u Protivína, 676705 Kloub, 674052 Krašovice, 674303 Krč u Protivína, 691216 Krtely, 755729 Křepice u Vodňan, 676713 Křtětice, 746690 Lékařova Lhota, 674061 Lidmovice, 655261 Lužice u Netolic, 689769 Mahouš, 691224 Malovice u Netolic, 691232 Malovičky, 733849 Milenovice, 633151 Nákří, 703940 Netolice, 647616 Obora u Hracholusk, 689785 Olšovice, 746711 Plástovice, 691241 Podeřístě, 676721 Pohorovice, 733857 Protivín, 737402 Radčice u Vodňan, 746720 Sedlec u Českých Budějovic, 748315 Skočice, 760862 Svinětice, 674311 Těšínov u Protivína, 779512 Velký Bor u Strunkovic, 674079 Vitice u Vodňan, 789089 Záblatí, 674320 Zaboří u Protivína, 797260 Žitná u Netolic	3.3.2017
681946 Černěves u Libějovic, 773603 Hvoždany u Vodňan, 651117 Chelčice, 681954 Libějovice, 681962 Nestanice, 755745 Stožice, 651125 Truskovice, 773611 Újezd u Vodňan, 784281 Vodňany	23.2.2017 — 3.3.2017
615421 Budislav, 780405 Ceraz, 624888 Debrník, 626091 Dírná, 626406 Dlouhá Lhota u Tábora, 631027 Doňov, 632066 Dráčov, 638935 Hlavatce, 639044 Hlavňov u Budislavi, 648761 Hrušova Lhota, 650552 Chabrovice, 653039 Chotěmice, 653594 Choustník, 653608 Kajetín, 615439 Katov u Budislavi, 674176 Krátosice, 675156 Krtov, 689700 Lžín, 693791 Mezná u Soběslavi, 780413 Mokrá u Soběslavi, 780421 Nedvědice u Soběslavi, 626104 Nová Ves u Dírné, 691925 Obora u Maršova, 721336 Planá nad Lužnicí, 653616 Předboř u Choustníku, 734519 Přeboř u Soběslavi, 745766 Řípec, 747891 Skalice nad Lužnicí, 748358 Skopytce, 783404 Svinky, 769461 Třebějice, 770019 Třebíště, 771201 Tučapy u Soběslavi, 705888 Turovec, 721701 Újezdec u Kardašovy Řečice, 775436 Ústrašice, 780430 Vesce u Soběslavi, 721719 Višňová u Kardašovy Řečice, 783412 Vlastiboř u Soběslavi, 721727 Záhoří, 790851 Záluží u Budislavě, 783421 Záluží u Vlastiboře, 626112 Záříč u Dírné, 626121 Závší, 793361 Zlukov, 795828 Želeč u Tábora, 780693 Žišov u Veselí nad Lužnicí	3.3.2017
771198 Dvorce u Tučap, 751804 Chlebov, 666106 Klenovice u Soběslavi, 734501 Kvasejovice u Soběslavi, 700690 Myslkovice, 741591 Roudná nad Lužnicí, 793817 Sedlečko u Soběslavě, 751707 Soběslav, 793825 Zvěrotice	23.2.2017 — 3.3.2017
Beňov (606740), Brodek u Přerova (612758), Buk (615731), Císařov (617784), Citov (617857), Čechy (630837), Čekyně (619108), Dluhonice (626708), Čelechovice u Přerova (619337), Dobřice (627186), Domažlice (630845), Grymov (636274), Henčlov (638277), Hradčany na Moravě (646695), Kanovsko (784044), Kokory (667978), Kozlovice u Přerova (734985), Lazníky (679411), Lhotka u Přerova (681415), Líšná u Přerova (685038), Luková u Přerova (689033), Lýsky (782335), Nahošovice (633038), Nelešovice (702838), Oldřichov na Moravě (709999), Osek nad Bečvou (713015) vyjma východní části katastrálního území za vodotečí/potokem Lubeň, Pavlovice u Přerova (718581), Penčice (719056), Penčičky (719064), Podolí u Přerova (724319), Popovice u Přerova (782343), Prosenice (733288), Proseničky (733296), Prusínky (718599), Prusy (602612), Předmostí (734977), Přestavky u Přerova (735167), Radslavice u Přerova (738816), Radvanice u Lipníka nad Bečvou (738859), Rokytnice u Přerova (740896), Říkovice u Přerova (745588), Sobíšky (752029), Stará Ves u Přerova (753939), Sušice u Přerova (759791), Troubky nad Bečvou (768685), Tučín (771244), Turovice (633046), Vinary u Přerova (782351), Vlkoš u Přerova (784052), Zábeštní Lhota (789054), Želatovice (795801), Žeravice (796441); Břest (613797), západně od hranice katastrálního území číslo 613797 obce Břest po komunikaci číslo 4328 ulice Skaštická, dále po komunikaci číslo 435 ulice Hrad a komunikaci číslo 436 ulice Drahy na sever, dále po železniční trati, po ulici Vlčí doly, po ulici Nádražní a dále po komunikaci číslo 4349 ulice Včelín až k hranici katastrálního území číslo 791032 obce Záříč, část katastru Chropyně (654230), Karlovice u Holešova (670286), Kostelec u Holešova (670294), Kyselovice (678708), Němčice u Holešova (703036), Roštění (741485), Záříč (791032), Žalkovice (794350)	3.3.2017
Bochoř (606723), Horní Moštěnice (643572), Lovčice u Přerova (735001), Přerov (734713), Újezdec u Přerova (774073), Věžky u Přerova (606740)	23.2.2017 — 3.3.2017



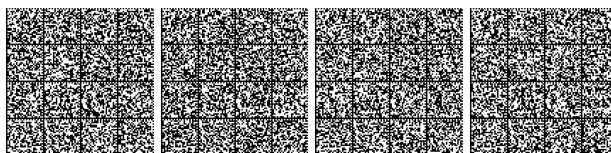
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
667251 Besedice, 603406 Bezdčín u Jablonce nad Nisou, 628255 Bukovina u Turnova, 761648 Čtveřín, 771627 Daliměřice, 635201 Frýdštejn, 639982 Hnanice pod Troskami, 648574 Hrubá Skála, 658413 Jenišovice u Jablonce nad Nisou, 603414 Jílové u Hodkovic nad Mohelkou, 719161 Kamení, 663328 Karlovice, 666483 Klokočí u Turnova, 667285 Koberovy, 667498 Kobylky, 676853 Ktová, 761672 Lažany u Sychrova, 738417 Lestkov pod Kozákovem, 685135 Líšný, 695637 Loktuše, 666491 Loučky u Turnova, 628280 Malý Rohozec, 658430 Odolenovice u Jenišovic, 709336 Ohrázenice u Turnova, 635227 Ondříkovic, 761681 Paceřice, 719170 Pěčín, 761699 Radimovice u Sychrova, 738328 Radostín u Sychrova, 739049 Rakousy, 742082 Rovensko pod Troskami, 695670 Seekrovky Loučky, 690317 Sněhov, 751839 Soběslavice, 751847 Střížovice u Pěčína, 760731 Svijanský Újezd, 760749 Svijany, 639991 Štěpánovice u Rovenska pod Troskami, 765201 Tatobity, 768588 Troskovic, 796531 Václaví, 695700 Vesec pod Kozákovem, 783463 Vlastibořice, 738433 Volavec, 690325 Vranové I, 690333 Vranové II, 667315 Vrátno, 787744 Vyskeř, 761729 Žďárek u Sychrova, 796549 Žernov; 683281 Dobšice, 683299 Libošovice, 683311 Malechovice, 683337 Nepřívěc, 723851 Podkost, 742023 Roveň u Sobotky, 683353 Rytířova Lhota, 683361 Vesec u Sobotky; 608271 Boseň, 609501 Branžez, 614017 Březina u Mnichova Hradiště, 626767 Dneboh, 628131 Dobšín, 697567 Hořkovic, 669679 Koryta u Mnichova Hradiště, 687235 Loukov u Mnichova Hradiště, 687278 Loukovec, 608301 Mužský, 614041 Olšina, 724190 Podolí u Mnichova Hradiště, 747645 Sezemice, 609528 Srbsko, 667064 Suhrovic, 795046 Žďár u Mnichova Hradiště, 795054 Žehrov	3.3.2017
661571 Kacanovy, 771686 Mašov u Turnova, 697940 Modřišice, 710393 Olešnice u Turnova, 734683 Přepere u Turnova, 736309 Příšovice, 771601 Turnov, 787256 Všeň	23.2.2017 — 3.3.2017

**Stato membro: Germania**

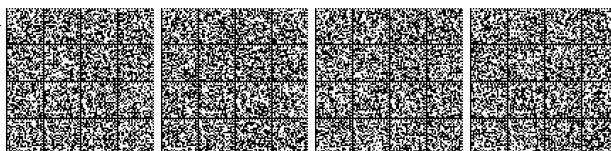
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<b>SACHSEN-ANHALT</b>	
<b>Landkreis Anhalt-Bitterfeld</b> In der Gemeinde <b>Köthen (Anhalt)</b> die Ortsteile — Arensdorf — Dohndorf — Elsdorf — Gahrendorf — Hohsdorf — Löbnitz an der Linde — Merzien — Porst — Wülknitz — Zehringen	22.2.2017
<b>Landkreis Anhalt-Bitterfeld</b> In der Gemeinde <b>Südliches Anhalt</b> die Ortsteile — Breesen — Cosa — Fernsdorf — Görzig	22.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Großbadegast</li> <li>— Libehna</li> <li>— Locherau</li> <li>— Meilendorf</li> <li>— Pfriemsdorf</li> <li>— Prosigk</li> <li>— Reinsdorf</li> <li>— Repau</li> <li>— Reupzig</li> <li>— Ziebigk</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Anhalt-Bitterfeld</b> In der Gemeinde <b>Aken (Elbe)</b> der Ortsteil</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Kleinzerbst</li> </ul>	22.2.2017
<p><b>Landkreis Anhalt-Bitterfeld</b> In der Gemeinde <b>Osternienburger Land</b> die Ortsteile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Drosa</li> <li>— Elsdorf</li> <li>— Elsnigk</li> <li>— Frenz</li> <li>— Kleinpaschleben</li> <li>— Kletzen</li> <li>— Maxdorf</li> <li>— Micheln</li> <li>— Mölz</li> <li>— Osternienburg</li> <li>— Pißdorf</li> <li>— Rosefeld</li> <li>— Sibbesdorf</li> <li>— Thureau</li> <li>— Trebbichau</li> <li>— Trinum</li> <li>— Wulfen</li> <li>— Würflau</li> <li>— Zabitz</li> </ul>	22.2.2017
<p><b>Landkreis Anhalt-Bitterfeld</b> In der Gemeinde <b>Südliches Anhalt</b> die Ortsteile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Friedrichsdorf</li> <li>— Lausigk</li> <li>— Naundorf</li> <li>— Scheuder</li> <li>— Storkau</li> </ul>	22.2.2017

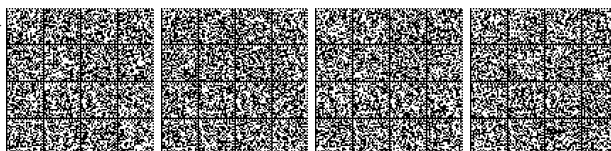


Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<b>Landkreis Anhalt-Bitterfeld</b> In der Gemeinde <b>Köthen (Anhalt)</b> der Ortsteil — Baasdorf	22.2.2017
<b>Landkreis Anhalt-Bitterfeld</b> In der Gemeinde <b>Südliches Anhalt</b> die Ortsteile — Edderitz — Gröbzig — Maasdorf — Piethen — Pilsenhöhe — Wörbzig	22.2.2017
<b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Gemeinde <b>Bernburg (Saale)</b> die Ortsteile — Biendorf — Wohlsdorf mit Crüchern — Poley mit Weddegast	22.2.2017
<b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Gemeinde <b>Könnern</b> die Ortsteile — Gerlebogk — Cormigk mit Sixdorf	22.2.2017
<b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Gemeinde <b>Nienburg (Saale)</b> der Ortsteil — Borgesdorf	22.2.2017
<b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Einheitsgemeinde <b>Barby (Elbe)</b> die Ortsteile — Gnadau mit Döben — Tornitz mit Grube Alfred und Werkleitz — Wespen	20.2.2017
<b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Einheitsgemeinde <b>Barby (Elbe)</b> der Ortsteil — Zuchau mit Colno	20.2.2017
<b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Einheitsgemeinde <b>Nienburg (Saale)</b> die Stadt — Nienburg	20.2.2017





Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p><b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Einheitsgemeinde <b>Nienburg (Saale)</b> die Ortsteile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Altenburg</li> <li>— Gerbitz</li> <li>— Grimschleben</li> <li>— Jesar</li> <li>— Neugattersleben</li> <li>— Wedlitz und Wispitz</li> </ul>	20.2.2017
<p><b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Einheitsgemeinde <b>Staßfurt</b> die Ortsteile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Atzendorf</li> <li>— Brumby</li> <li>— Förderstedt</li> <li>— Glöthe</li> <li>— Hohenerxleben</li> <li>— Löbnitz</li> <li>— Üllnitz</li> </ul>	20.2.2017
<p><b>Landkreis Salzlandkreis</b> Einzelne Gebiete in der Einheitsgemeinde <b>Staßfurt</b>: Die Grenze des Gebietes beginnt im Gewerbegebiet Friedrichshall, weiter bis zum Güterbahnhof, entlang der Gleise (Am Knüppelsberg, Industriestraße, Zollstraße, Förderstedter Straße bis zur Abzweigung) und endet im Gewerbegebiet Atzendorfer Straße</p>	20.2.2017
<p><b>Landkreis Salzlandkreis</b> Einzelne Gebiete in der Einheitsgemeinde <b>Bernburg (Saale)</b>: Nördlich der B6n — Strenzfeld, Magdeburger Chaussee, Bodestraße und alle Querstraßen zwischen Magdeburger Chaussee und Bodestraße (Zick-Zack-Hausen)</p>	20.2.2017
<p><b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Einheitsgemeinde <b>Bördeland</b> die Ortsteile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Biere</li> <li>— Eggersdorf</li> <li>— Eickendorf</li> <li>— Großmühlhingen</li> <li>— Kleinmühlhingen</li> <li>— Zens</li> </ul>	20.2.2017
<p><b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Einheitsgemeinde <b>Staßfurt</b> der Ortsteil</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Brumby</li> </ul>	12.2.2017 — 20.2.2017



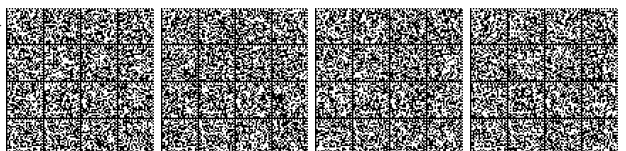
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<b>Landkreis Salzlandkreis</b> In der Einheitsgemeinde Calbe der Ortsteil — Wartenberg	12.2.2017 — 20.2.2017

## SCHLESWIG-HOLSTEIN

<b>Kreis Steinburg</b> Gemeinden <b>Altenmoor, Bahrenfleth, Beidenfleth, Blomesche Wildnis, Borsfleth, Breitenberg, Breitenburg, Dägeling, Elskop, Engelbrechtsche Wildnis, Herzhorn, Hodorf, Heiligenstedten, Heiligenstedtenerkamp, Hohenfelde, Horst, Kiebitzreihe, Kollmar, Kollmoor, Krempe, Kremperheide, Krempermoor, Kronsmoor, Lägerdorf, Moordiek, Münsterdorf, Neuenbrook, Neuendorf bei Elmshorn, Oelixdorf, Rethwisch, Sommerland, Süderau, Westermoor</b> und <b>Wewelsfleth</b> sowie die gesamten Gebiete der <b>Städte Glückstadt, Krempe und Itzehoe</b>	25.2.2017
<b>Kreis Steinburg</b> Gebiet der Gemeinde <b>Süderau</b> sowie auf Teile der Gebiete der Gemeinden <b>Grevenkop, Hohenfelde, Horst, Neuenbrook, Rethwisch, Sommerland, Steinburg</b> und der <b>Stadt Krempe</b>	17.2.2017 — 25.2.2017

## NIEDERSACHSEN

<b>Landkreis Diepholz</b> Die östliche Begrenzung verläuft vom Schnittpunkt der Bundesstraße 51 mit der Heiligenloher Beeke aus entlang der Heiligenloher Beeke in südöstlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der Bargeriede, entlang dieser in südöstlicher Richtung, entlang des 4- Birken- Weges, des Moorkanals in südlicher Richtung, dann entlang der Verlängerung des Moordamms bis zum Schweringhäuser Bach, diesem entlang Richtung Südost bis zum Schnittpunkt mit der Kreisstraße 1, diese entlang Richtung Süden bis zum Schnittpunkt mit dem Fluss „Flagge“, entlang des Flusses Richtung Süd bis zum Schnittpunkt mit der Bahnlinie bei Groß Lessen. Weiter führt die östliche Grenze des Beobachtungsgebietes ab dem o. g. Punkt in westlicher Richtung entlang der Bahnlinie bis zur Kreisstraße 43, entlang der Bundesstraße 214 zum Dörrieloher Weg und entlang diesem in südlicher Richtung bis zur Landesstraße 347 und daran entlang bis zum Fluss Bleckriede 3. Im Süden führt die Begrenzung zunächst entlang der Bleckriede 3 in westlicher Richtung, danach in gerader Linie Richtung Westen bis zur Straße Zum Neustädter Moor und diese entlang Richtung Westen über die Kreisstraße 42 und die Neustädter Straße, die Straßen Auf dem Knapp, Am Uhlenberg, Barver Straße, Zur Mühle, Vor den Quellen, Diepholzer Straße (Bundesstraße 239), Am Gottesgragen, Die Rosenhardt, in der Verlängerung von Die Rosenhardt bis zum Speckendamm, in südlicher Richtung an diesem entlang bis An der Milchstelle, diese Straße entlang bis zum Bruchkanal. Die westliche Grenze führt von dort aus entlang des Bruchkanals in nordwestlicher Richtung, dann entlang des Sankt- Hülfers Torfweges, den Moordamm entlang Richtung Norden bis zur Sulinger Straße (Bundesstraße 214), diese entlang Richtung Nordwest bis zum Schnittpunkt mit der Bundesstraße 51, diese entlang Richtung Flessenmoor, daran entlang bis Heeder Dorfstraße, diese entlang Richtung Südwest über die Straßen Unter den Eichen, Vorm Kampe, Falkenhardter Weg, Ossenbecker Straße, Apwischer Straße, Apwischer Kirchweg, Ahornweg, Vechtaer Straße (Bundesstraße 69) Richtung Nordwest bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Vechta. Die nördliche Begrenzung führt von dort an der Kreisgrenze entlang in östlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit dem Fluss Hunte, dann entlang der Gemeindegrenze zwischen der Samtgemeinde Barnstorf und der Stadt Twistringen bis zur Verbindungsstraße zum Rüssener Heerweg, dann diesen entlang und über den Verbindungsweg (Feldweg) Richtung Heiliger Berg, über die Kreisstraße 101 hinweg, über die Straße Achter Harms Holt bis zum Schnittpunkt der Heiligenloher Beeke mit der Bundesstraße 51	16.2.2017
--	-----------



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p><b>Landkreis Diepholz</b></p> <p>Die östliche Begrenzung verläuft ab dem Schnittpunkt der Eydelstedter Straße mit dem Drentweder Weg in südlicher Richtung entlang der Straße Loge, entlang der Schweringhauser Straße in östlicher Richtung bis zum Fluss Bargeriede, diesen in südlicher Richtung entlang und in gerader Linie an der Verlängerung der Bargeriede entlang bis zum Schnittpunkt dieser Linie mit der Wagenfelder Aue und dem Moorkanal.</p> <p>Die südliche Grenze verläuft von dort entlang der Wagenfelder Aue in westlicher Richtung bis zum Schnittpunkt der Wagenfelder Aue mit der Straße „Am Fuhrenkamp“, dann entlang der Straßen „Am Fuhrenkamp“, dem Forstweg und der Dönseler Straße in westlicher Richtung bis zur Straße „Hemskappe“.</p> <p>Die westliche Begrenzung von den Straßen Hemskappe, Auestraße, Grenzweg, Eickbuscher Straße und Heerweg in nördlicher Richtung begrenzt. Weiter entlang der Hunte und der Riede, entlang der Straßen Dreeker Kirchweg, Rechtern Straße, und „Rechtern“ bis zum Fluss Hunte, dann entlang der Hunte in nördlicher Richtung bis zum Fluss Bargeriede.</p> <p>Die nördliche Begrenzung verläuft vom Schnittpunkt der Hunte mit der Bargeriede entlang der Bargeriede und der Eydelstedter Straße (Loge) in östlicher Richtung bis zum Drentweder Weg</p>	8.2.2017 — 16.2.2017
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b></p> <p>Vom Küstenkanal in Ahrendorf entlang Heinfelder Straße nach Norden und entlang Wasserzug von Langenmoor bis zur Kreisgrenze, entlang dieser in südöstlicher Richtung bis zur Hauptstraße in Petersdorf, entlang dieser in südwestlicher Richtung bis Bunthullen Graben, entlang diesem und Wasserzug von Barken-Tange bis Straße Barkentange und weiter in Nikolausdorf entlang Nikolausstraße, Moordamm, Peterstraße, Oldenburger Straße, Südstraße und Letherfeldstraße bis zur Vehne. Entlang dieser bis Schuldamm, entlang diesem und weiter entlang Schnappen, Jagdweg, Weißdornweg, Beverbrucher Straße in Garrel, Schlichtenmoor, Roslaes Höhe, Allensteiner Straße, Tannenkampstraße, Weinstraße, Amerikastraße, Straße Zum Fischteich, Garreler Straße, Efkenhöhe, Hoher Weg, Mühlenweg, Neumühlen, weiter am südlichen Waldrand Dwerger Sand, entlang Neumühler Weg in Dwerge, Kleine Tredde, Augustendorfer Weg bis zur Gemeindegrenze, dieser entlang Grenzstraße in Neumarkhausen und entlang der Marka folgend und durch den Eleonorenwald bis zum Delschloot, entlang diesem nach Norden bis Straße im Lütken Moor, weiter entlang Eismoorstraße, Kirchstraße in Gehlenberg, Bergstraße, Hinterberg, Neuscharreler Straße, Gehlenberger Straße in Neuscharrel, Hauptstraße, Apfelbaumstraße, dann nach Norden entlang Neuscharreler Graben, Klumpendamm, Heetbergsmoor Graben bis zur Marka Höhe Knippers Weg. Der Marka in westlicher Richtung folgend über Hauptstraße zum Küstenkanal. Entlang diesem in östlicher Richtung bis zur Soeste, entlang dieser in südlicher Richtung bis Kamper Siedlungs Graben, diesem in östlicher Richtung folgend und weiter entlang Röbbkenberg und Straße Am Küstenkanal bis zum Ausgangspunkt Heinfelder Straße</p>	19.2.2017
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b></p> <p>In Altenoythe von Kreuzung Altenoyther Straße / Vitusstraße nach Osten entlang der Straße Hoher Esch und Cavens bis Kündelweg, entlang diesem in nördlicher Richtung bis Straße Am Kündelsberg, entlang dieser und dem Kündelsberger Graben weiter nach Süden und Osten und entlang Kündelstraße, Koppelweg und Feldstraße bis zur Fladderburger Straße in Bösel. Dieser in südwestlicher Richtung folgend bis Straße Neuland, entlang dieser und entlang Schäferstraße, Sandwitten, Korsorsstraße, Am Steinkamp, Am Tempelkamp, Im Richtemoor, Richtweg und Glaßdorfer Straße. Entlang dieser nach Süden bis zur Robert-Glaß-Straße, entlang dieser und Georg-Hoes-Straße bis zur Glaßdorfer Straße. Entlang dieser bis Mittelsten-Thüle, weiter entlang Kurfürstendamm bis zur Soeste, dieser nach Norden folgend bis zum Wald Duvensand, entlang des östlichen Waldrandes bis zur Straße Am Horstberg, weiter entlang Wittenmoorsdamm und Pehmertanger Straße bis zur Thüler Straße. Entlang dieser in nordwestlicher Richtung bis zum Oldenburger Ring, entlang diesem in östlicher Richtung bis Böseler Straße, von dort in nordwestlicher Richtung bis Altenoyther Straße und von dort in nordöstlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt in Altenoythe, Höhe Vitusstraße</p>	11.2.2017 — 19.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b></p> <p>Vom Küstenkanal in Kampe entlang Straße Kamper Rolle nach Norden bis zur Gemeindegrenze und entlang dieser nach Osten bis zur Kreisgrenze in Edewechterdamm, entlang der Kreisgrenze in südöstlicher und südlicher Richtung bis zum Mühlenweg in Nikolausdorf und entlang diesem bis zum Beverbrucher Damm, entlang diesem in südlicher Richtung bis zur Hochspannungsleitung Höhe Beverbrucher Damm 15a, entlang der Hochspannungsleitung nach Westen bis zur Letherfeldstraße und entlang dieser bis zur Nikolausdorfer Straße in Garrel und weiter entlang Böseler Straße, Immenstraße, Kaiforter Straße, Sandrocken und Zum Rosenmoor bis zur Gemeindegrenze. Weiter in nordwestlicher Richtung bis zur Georg-Hoes-Straße und entlang dieser und der Gemeindegrenze bis zum Ziegeldamm. Weiter in nordwestlicher Richtung entlang der Hochspannungsleitung bis Straße Zu den Weiden in Friesoythe, entlang Eschstraße, Böseler Straße, Grüner Hof, Scheefenkamp, Bookgastweg, Barßeler Straße, Kastanienweg und Kellerdamm zum Gewässer Streek. Entlang diesem in nördlicher Richtung bis zur Lahe und dieser in nordöstlicher Richtung folgend bis zum Wasserzug, der in nördlicher Richtung nach Kampe und dort nordöstlich entlang der Wohnsiedlung bis zur Straße Röbbkenberg führt. Entlang dieser Straße in östlicher Richtung und dann nach Norden zum Ausgangspunkt am Küstenkanal</p>	27.2.2017
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b></p> <p>Im Norden in Vehnemoor von der Overlaher Straße entlang der Kreisgrenze in östlicher und südlicher Richtung bis Höhe Restmoor Dreesberg, von dort in westlicher Richtung bis zur Straße An der Vehnne und entlang dieser in südlicher Richtung bis zum Lutzweg. Entlang diesem bis Höhe Lutzweg 16, von dort in südwestlicher Richtung in gerader Linie entlang des nördlichen Randes der beiden Waldstücke und weiter entlang der Baumreihen bis zur Hülsberger Straße. Entlang dieser und weiter entlang Korsorsstraße und Straße Am Vehnemoor bis zur Overlaher Straße und entlang dieser in nördlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt in Vehnemoor</p>	19.2.2017 — 27.2.2017
<p><b>Landkreis Emsland</b></p> <p>Beginnend an der Kreisgrenze B 214 in Anderverne im Uhrzeiger.</p> <p>(Anderverne) B 214 bis Im Venne, Im Venne bis Lengericher Straße, (Freren) Lengericher Straße bis B214, (Freren, Thuine) B 214 bis Mickelmeer/ Radberggraben, (Lingen) Radberggraben bis Osterbergstraße, Osterbergstraße bis Brockortstraße, Brockortstraße bis Münnigbürener Weg, Münnigbürener Weg bis Eckelkamp, Eckelkamp bis Hexenkamp, Hexenkamp bis L 60; L60 bis Rauhe Venne, Rauhe Venne bis Zum Dorfplatz, Zum Dorfplatz bis Rauhe Venne, Rauhe Venne / Beckhookweg, Beckhookweg bis Bülden, Bülden bis Duisenberger Straße, Duisenberger Straße bis Adeliger Hof, Adeliger Hof bis Dusthook, Dusthook bis B 213 (Bremer Straße), B 213 bis Wallheckenstraße, Wallheckenstraße bis Bramharstraße, Bramharstraße bis Gelzweg, Gelzweg bis Herrenkuhlenweg, Herrenkuhlenweg bis Hohlweg, Hohlweg bis Bramharstraße, Bramharstraße bis Wietmarscher Straße bis Dorfstraße, (Geeste) Dorfstraße bis Bramharerstraße, entlang Teglinger Bach in nördlicher Richtung bis Klosterholter Straße, (Haselünne) Klosterholter Straße bis K 237, K 237 bis K 243, K 243 bis Lehrter Feld, Lehrter Feld, Lehrter Feld bis K 223, K 223 bis zum Bach an der Tönjesstraße, Bach bis zur Hase, Hase bis zur Mittelradde, Mittelradde bis Bleichenholter Weg, Bleichenholter Weg bis Am Grabenland, Am Grabenland bis Neuer Kamp, Neuer Kamp bis Lahrer Weg, Lahrer Weg in nördlicher Richtung bis B 402, B 402 bis Stadtmark, Stadtmark bis Lähdener Straße, Lähdener Straße bis Feldstraße, Feldstraße bis Zum Gravesand, Zum Gravesand bis Franziskusstraße, Franziskusstraße bis Menkenorde, Menkenorde bis Holt hausen, Holt hausen bis B213, B213 bis Haselünner Straße, (Herzlake) Haselünner Straße bis Markt, Markt bis zum Fluss Hase, Fluss Hase bis Bakeder Graben, Bakeder Graben bis Bakerder Straße, Bakerder Straße bis zur Kreisgrenze Grafelder Straße. (Dohren, Wettrup) Entlang der Kreisgrenze bis in südlicher Richtung bis zur B 214. Das Beobachtungsgebiet erstreckt sich in den Landkreis Osnabrück</p>	18.2.2017 — 26.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p><b>Landkreis Lüneburg</b></p> <p>Ausgangspunkt ist im Westen mittig auf der Elbbrücke der Bundesstraße 209 in Hohnstorf. Die Grenze verläuft in südwestlicher Richtung auf der Bundesstraße bis zur Deichkrone und von dort nach Osten, der Deichkrone folgend, ca. 2 km bis zum Abzweig vor dem Sandlager/Deichverteidigungsplatz. Von dort in gerader Linie bis zu dem Punkt hinter der letzten Bebauung in Hittbergen an der Barförder Straße vor Graben 12. Von hier weiter in gerader Linie an die Kreisstraße 4 „Hittberger Straße“ in Höhe des Abzweiges des landwirtschaftlichen Verbindungsweges zwischen Seegraben und Bruchwetter. Dem Verbindungsweg folgend trifft der Verlauf auf die Kreisstraße 5. Weiter entlang der Kreisstraße 5 in nordöstlicher Richtung. Nach 1 km am Seegraben nach Osten abbiegend parallel zum Seegraben auf dem landwirtschaftlichen Verbindungsweg bis zur Kreisstraße 27. Der Kreisstraße 27 in nordöstlicher Richtung 1 km folgend hinter der Marschwetter nach Osten abbiegend auf den landwirtschaftlichen Verbindungsweg zur Deichkrone am Radegaster Haken. Der Deichkrone in nordöstlicher Richtung folgend bis zur Landkreisgrenze in der Elbmitte. Entlang der Landkreisgrenze in Elbmitte nördlicher Richtung bis zur Elbbrücke der Bundesstraße 209 in Hohnstorf</p>	5.3.2017

#### NORDRHEIN-WESTFALEN

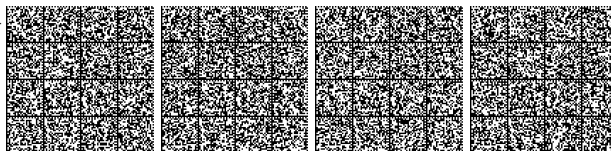
<p><b>Landkreis Soest</b></p> <p>B 55 in Höhe der Glenne (Kreisgrenze) in östlicher Richtung folgend bis Geseker Bach, Geseker Bach in westlicher Richtung bis Störmeder Bach, Störmeder Bach 185 m in südliche Richtung, Störmeder Bach 880 m in westlicher Richtung in Höhe des Feldwegs bis zum Brandenbaumer Weg, Brandenbaumer Weg in südlicher Richtung bis Corveyer Straße, Corveyer Straße bis Mönninghauser Straße, Mönninghauser Straße bis Am Lämmerbach, Am Lämmerbach bis Schambrede, Schambrede in nördlicher Richtung bis zur Lippe, der Lippe in westlicher Richtung folgend bis Brücke über In den Amtswiesen, In den Amtswiesen in nördlicher Richtung bis Lippestraße, Lippestraße in südwestlicher Richtung bis zur B 55, B 55 in nördlicher Richtung bis Kreisgrenze Gütersloh</p>	10.2.2017
<p><b>Landkreis Gütersloh</b></p> <p>Langenberg-Benteler:</p> <p>B 55 an Kreisgrenze Gütersloh/Soest; B 55 nördlich bis Abzweigung Fichtenweg; Fichtenweg nördlich folgen bis Lüningsheide; Lüningsheide in nördlicher Richtung bis auf Poststraße; Poststraße in östlicher Richtung bis Kampstraße; Kampstraße in nördlicher Richtung bis auf Liesborner Straße; Liesborner Straße in nordöstlicher Richtung bis Einmündung Kolpingstraße; Kolpingstraße nordwestlich bis Einmündung Gerhard-Hauptmann-Straße; Gerhard-Hauptmann-Straße folgen bis auf Stukendamm; Stukendamm in westlicher Richtung bis auf Schulgraben; Schulgraben in nördlicher Richtung bis auf Landgraben; Landgraben in nordwestlicher Richtung bis Bergstraße; Bergstraße nördlich bis Einmündung Allerbecker Weg; Allerbecker Weg bis Einmündung Klutenbrinkstraße; Klutenbrinkstraße in nördlicher Richtung bis Einmündung Bredenstraße, hier wird Klutenbrinkstraße zur Schulstraße; ab Einmündung in Kirchplatz in nördliche Richtung bis Einmündung Hauptstraße; Hauptstraße in westlicher Richtung bis Einmündung Mühlenstraße; Mühlenstraße nördliche Richtung bis Einmündung Westfeldstraße; von dort in östlicher Richtung bis auf die B 55; B 55 in nördlicher Richtung, wird dann zur B 61.</p> <p>Rheda-Wiedenbrück:</p> <p>B 61 Abfahrt Wiedenbrück; Rietberger Straße bis Abzweigung Dechant-Hense-Straße; Dechant-Hense-Straße in östlicher Richtung bis auf Patersweg; Patersweg in nördlicher Richtung bis auf Neuenkirchener Straße; Neuenkirchener Straße in östlicher Richtung bis zur Einmündung des Feldweges; diesen in nordöstlicher Richtung bis auf Kapellenstraße; Kappellenstraße in nördlicher Richtung bis zur Einmündung in Varenseller Straße; diese in östlicher Richtung bis Einmündung Plümersweg; Plümersweg in nördlicher Richtung; bei Kreuzung in östlicher Richtung bis auf Neuenkirchener Straße.</p>	11.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Verl:</p> <p>Neuenkirchener Straße südöstlich bis Ölbach; Ölbach in nördlicher Richtung bis zur Kreuzung mit Klosterweg; Klosterweg wird zur Wortstraße; weiter süd-/südöstliche Richtung; hinter Schulte-Lindhorst in Feldweg in östlicher Richtung bis auf Spexardweg; diesen in südöstlicher Richtung bis zur Einmündung in Varseller Straße; Varseller Straße nördliche Richtung bis Einmündung Westfalenweg; Westfalenweg in östliche Richtung bis zur Einmündung Chromstraße; Chromstraße in südöstliche Richtung bis Firmengelände Frankenfeld Service; weiter in östliche Richtung bis auf Eiserstraße; auf Eiserstraße südlich bis zur Abzweigung auf ein in östlicher Richtung abgehender Feldweg, dieser endet auf Im Vien; dort weiter südlich bis zur nach Osten abzweigenden Hofzufahrt/Feldweg bis auf Timmerheide; Timmerheide nördlich bis Einmündung Strothweg; Strothweg östlich bis Einmündung Teiwesweg; Teiwesweg südlich bis auf Österwieher Straße; Österwieher Straße südlich bzw. südöstlich bis zur Kreuzung Bastergraben; Bastergraben in östlicher Richtung bis zur Einmündung auf dem Lönsweg; Lönsweg in südlicher Richtung bis zur Einmündung Bornholter Straße; Bornholter Straße in östlicher Richtung zur Lindenstraße; auf Bornholter Straße östliche Richtung bis Abzweigung Nachtigallenweg; von dort den in südöstlicher Richtung verlaufenden Verbindungsweg zur Marienstraße; Marienstraße in südlicher Richtung folgen bis zur Abzweigung Alter Postweg; Alter Postweg südöstlich bis zur Einmündung Fürstenstraße; Fürstenstraße in westlicher Richtung-wird zur Neuenkirchener Straße; Neuenkirchener Straße folgend bis zum südlicher Richtung abgehenden landwirtschaftlichen Verbindungsweg zum Hellweg; Hellweg in östlicher Richtung folgend bis Abzweigung des Landweges; Hellweg in östlicher Richtung befindlichen Baumreihe folgend; am Ende der Baumreihe südlich dem Wirtschaftsweg bis zur Einmündung Delbrücker Straße folgen; Delbrücker Straße südlich bis zur Kreisgrenze.</p>	
<p><b>Landkreis Gütersloh</b></p> <p>Im Westen:</p> <p>Ab Kreuzung Kreisgrenze mit Haselhorststraße dieser Straße folgend bis zur Abzweigung Eichenallee, Eichenallee in nordöstlicher Richtung bis zur Kreuzung mit Feldkamp, Feldkamp in nordöstlicher Richtung bis auf Feldkampstraße, Feldkampstraße in nordöstlicher Richtung bis auf Rietberger Straße, Rietberger Straße in nördliche Richtung — wird dann zur Mastholter Straße, Mastholter Straße weiter über B 64 bis Höhe Industriestraße</p> <p>Im Norden und Osten:</p> <p>Nach Osten Industriestraße, dieser weiter folgend bis auf Delbrücker Straße, Delbrücker Straße in nördlicher Richtung bis zur Abzweigung Torfweg, Torfweg in nordöstlicher Richtung bis zur Abzweigung An den Teichwiesen, An den Teichwiesen in südöstlicher Richtung bis zur Kreuzung mit dem Markgraben, diesem in nordöstlicher Richtung folgen bis auf Markenstraße, Markenstraße in nördliche Richtung bis zur Abzweigung In den Marken, In den Marken in östliche Richtung folgen bis zum die Straße kreuzenden Graben, diesem in östlicher Richtung folgen bis zu Im Plumpe, Im Plumpe weiter in südöstliche Richtung bis zu dem die Straße kreuzenden Graben, diesem folgen in nordöstlicher Richtung bis auf die Straße Im Thüle, Im Thüle weiter in südliche Richtung bis zur Abzweigung Im Wiesengrund, Im Wiesengrund in östliche Richtung bis zur Abzweigung Westerloher Straße, Westerloher Straße in südliche Richtung bis zur Kreisgrenze</p> <p>Im Süden:</p> <p>Verlauf der Kreisgrenze zwischen Gütersloh und Paderborn</p>	3.2.2017 — 11.2.2017
<p><b>Landkreis Wesel</b></p> <p>Kreisgrenze Borken/Wesel — Beltingshof/Boskamp — südlich bis Finkenbergring — dort Finkenbergring östlich bis Krectinger Str. — dieser südwestlich bis Kreuzung Zum Venn — diesem erst östlich und dann südlich folgen bis Klausenhofstr. — dieser südlich bis Am Reitplatz folgen — diesen südwestlich bis Bookermannsweg folgen — diesen südwestlich bis Borkener Str. — südlich bis Kreuzung Richtung Wellerberg — Wellerberg westlich bis Van-de-Wall-Str. — dieser südlich folgen — Uhlenberg passieren — weiter Van-de-Wall-Str. südlich folgen bis Telderhuk — diesem südwestlich folgen — Hamminkeler Str. kreuzen — Telderhuk weiter südwestlich folgen — bis Kreuzung Stiftshöfe — Stiftshöfe südlich bis Kreuzung Am Wispelt — Am Wispelt westlich bis Vierwinden — Vierwinden südwestlich folgen bis Eisenbahn — Eisenbahn südlich bis Bahnübergang folgen — hinter dem BÜ nordwestlich auf den Wimmershof — übergehend in Resedastr. — bis Ecke Hamminkeler Landstr. — bis Bocholter Str. = B 473 — südlich bis Reeser Landstr. = B 8 — südlich bis Kreuzung B 58 — B 58 westlich über Rheinbrücke bis Abzweig Xanten — dort westlich abbiegen bis Kreuzung B 57 — nordwestlich auf B 57 = Rheinberger Str. abbiegen — bis Kreuzung Augustinerring — diesem südwestlich bis Trajahnerring — dort nördlich Urselerstr. folgen bis Abzweig Wittlicher Str. — nördlich bis Kreuzung Willichsche Ley — Willichsche Ley westlich folgen — übergehend in Bollendonkse Ley — bis Labbecker Str. — dieser an Hochwald und Kreisgrenze Wesel/Kleve nordwestlich folgen bis Uedemer Str.</p>	10.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p><b>Landkreis Wesel</b></p> <p>Wittenhorster Weg südöstlich bis Am Wasserwerk folgen — bis Schledenhorster Str. nordöstlich folgen — bis Gewässer Klefsche Landwehr — diesem südlich folgen — bis Heideweg — diesem südwestlich bis Schledenhorster Str. folgen — Richtung Heckenweg/Merrhooger Str. südöstlich bis Bahnhofstr. folgen — westlich bis Kreuzung Wittenhorster Weg/Grenzweg folgen — Grenzweg südlich Richtung Bahnlinie folgen — Bahnlinie queren — bis Stallmannsweg folgen — bis Bergerfurter Str. — westlich folgen — übergehend in Bislicher Wald — bis B 8 — B 8 queren — Bergen östlich bis Kreuzung mit Gewässer Bislicher Meer folgen — Bislicher Meer folgen bis Kreisgrenze Wesel/Kleve</p>	2.2.2017 — 10.2.2017
<p><b>Landkreis Kleve</b></p> <p>Im Süden beginnend an Kreisgrenze WES/KLE Hochwald Uedemer Str. — Kreisgrenze folgen bis B 57 = Xantener Str. — dieser westlich folgen bis Auf dem Mühlenberg — diesem nördlich folgen — bis Übergang Oyweg und Gewässer Boetzelaersche Ley- dieser nördlich folgen — dabei Haus Veen passieren — Boetzelaersche Ley weiter nördlich folgen bis Kreuzung Hochend — Hochend nordöstlich folgen — Rheinstr. Queren — Hochend weiter nordöstlich folgen Richtung Kläranlage — dort dem Deich nordöstlich folgen bis Kernwasserwunderland — dahinter bei Rheinkilometer 843 den Rhein queren — auf der anderen Seite auf der Reeser Ward der K 18 nördlich folgen — dem Südufer des Alten Rheins unter dem Naturschutzzentrum westlich folgen bis Dörries-Albrecht-Str. — dort dem Deich nördlich folgen bis Höhe Emmericher Str. — dieser nördlich folgen bis Hueth'sche Str. — dieser östlich folgen bis Alter Deichweg — diesem nördlich folgen — Bahngleise queren — Alter Deichweg weiter nordöstlich folgen — Pahlenhof passieren — Alter Deichweg bis Bruchstr. — dieser nordwestlich Richtung Holländer Deich folgen — ab dort dem Wasserlauf Tote Landwehr entlang der Kreisgrenze nordöstlich folgen — am Lensinghof der Kreisgrenze östlich folgen bis Kreisgrenze KLE-BOR.</p>	10.2.2017
<p><b>Landkreis Kleve</b></p> <p>Im Süden beginnend an Kreisgrenze WES/KLE — Bislicher Ley auf Höhe Krusdickshof dem Gewässer Kirchenvenn am westlichen Ufer nördlich folgen bis Höhe Pastor-Esser-Str. — dieser westlich folgen — Wildeborgsweg queren — Pastor-Esser-Str. weiter westlich folgen bis Geeststr. — dieser südöstlich folgen bis Kreuzung Bislicher Str./Pollweg — Bislicher Str. nördlich folgen bis Auf dem Mosthövel — diesem westlich folgen — im weiteren Verlauf dem Wasserlauf folgen bis Haffen'sches Feld — dort auf den Sommerskathweg abbiegen — diesem nordwestlich folgen bis Bruckdahlweg — diesem nordwestlich folgen bis Läppersweg — diesem nordwestlich folgen bis Lindackersweg — diesem nordöstlich folgen — Deichstr. queren — Lindackersweg weiter nordöstlich folgen — übergehend in Lohstr. — nordwestlich auf Dohlenweg folgen bis Eickelboomstr. — diesem folgen bis Deichstr. = K 7 — dieser nordwestlich folgen bis Bergswick — dem Gewässer Am Schmalen Meer östlich in Richtung Aspelsches Meer folgen — diesem am südlichen Ufer westlich folgen bis Bahnhofstr. — dieser nordöstlich folgen bis Helderner Str. — dieser nordöstlich folgen bis Isselburger Str. — dieser nördlich folgen bis Heidericher Str. — dieser östlich folgen bis Kalfhovenweg — diesem südöstlich folgen bis Lohstr. — dort östlich folgen bis Ecke Groß Hoxhof — dort bis Waldgrenze folgen — dieser nordöstlich folgen bis Enzweg — diesem östlich folgen bis Kreisgrenze — ab dort entlang der Kreisgrenze folgen bis Schlehenweg — diesem südwestlich folgen bis Wittenhorster Weg — diesem östlich folgen bis Kreisgrenze KLE/WES.</p>	2.2.2017 — 10.2.2017
<p><b>Landkreis Paderborn</b></p> <p>Im Westen und Norden: Verlauf der Kreisgrenze Paderborn-Gütersloh von dem Zusammentreffen mit der Kreisgrenze Soest am Boker Kanal bis zur Kaunitzer Straße in der Gemeinde Hövelhof</p> <p>Im Osten: Kaunitzer Straße in der Gemeinde Hövelhof ab Kreisgrenze Paderborn-Gütersloh südlich bis Emsallee, Emsallee bis Detmolder Straße, Detmolder Straße bis Espelner Straße, Espelner Straße bis Hövelhofer Straße, Hövelhofer Straße bis Wittendorfer Straße, Wittendorfer Straße bis Wasserwerkstraße, Wasserwerkstraße bis Verbindungsweg zur Bundesstraße 64 (B64), Verbindungsweg zwischen Wasserwerkstraße und B64, B64 ab Einmündung Verbindungsweg zur Wasserwerkstraße bis Einmündung Kreuzmeer, Kreuzmeer bis Graf-Meerveldt-Straße, Graf Meerveldt-Straße bis Heddinghauser Straße, Heddinghauser Straße bis Scharmeder Straße, Scharmeder Straße bis zur Einmündung der Verlängerung des Bentfelder Weges,</p>	10.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Im Süden: Der Verlängerung des Bentfelder Weges folgend bis zum Bentfelder Weg, Bentfelder Weg bis Glockenpohl, Glockenpohl bis Thüler Straße, Thüler Straße ab Einmündung Glockenpohl bis Einmündung Bleichstraße, Bleichstraße bis Birkenstraße, Birkenstraße bis Liemekestraße, Liemekestraße bis Boker Damm, Boker Damm ab Einmündung Liemekestraße bis Mühlendamm, Mühlendamm bis Hauptstraße (Verne), Hauptstraße (Verne) ab Einmündung Mühlendamm bis Enkhausen, Enkhausen bis Verlarer Straße bis Lippstädter Straße, Lippstädter Straße bis Einmündung Am Damm, Am Damm bis Dammstraße, Dammstraße ab Einmündung Am Damm bis Einmündung Verlarer Weg, Verlarer Weg bis Kreisgrenze Paderborn-Soest, Verlauf der Kreisgrenze Paderborn-Soest ab Verlarer Weg bis zum Zusammentreffen mit der Kreisgrenze Gütersloh am Boker Kanal</p>	
<p><b>Landkreis Paderborn</b></p> <p>Im Norden: Verlauf der Kreisgrenze Paderborn-Gütersloh ab Haselhorster Straße bis zur Westerloher Straße</p> <p>Im Osten: Westerloher Straße ab Kreisgrenze Paderborn-Gütersloh bis Giptenweg, Giptenweg ab Einmündung Westerloher Straße bis Grafhörster Weg, Grafhörster Weg ab Einmündung Giptenweg bis Schöninger Straße, Schöninger Straße ab Einmündung Giptenweg bis Einmündung Am Sporkhof, Am Sporkhof bis Kreuzung mit der Rietberger Straße, Verlängerung der Straße Am Sporkhof ab Kreuzung mit der Rietberger Straße, Verlängerung der Straße Am Sporkhof ab Einmündung der Verlängerung der Straße Am Sporkhof bis Einmündung Brinkweg, Brinkweg ab Einmündung Nordhagener Straße bis Einmündung Schmaler Weg, Schmaler Weg ab bis Oberheideweg, Oberheideweg ab Einmündung Schmaler Weg bis Einmündung Verbindungsweg, Verbindungsweg ab Einmündung Oberheideweg bis Flurweg, Flurweg bis Rieger Straße</p> <p>Im Süden: Rieger Straße ab Einmündung Flurweg bis Talweg, Talweg ab Einmündung Rieger Straße bis Westenholzer Straße, Westenholzer Straße ab Einmündung Talweg bis Mastholter Straße, Mastholter Straße ab Westenholzer Straße bis Moorlake</p> <p>Im Westen: Moorlake ab Einmündung Westenholzer Straße bis Köttmers Kamp, Köttmers Kamp ab Einmündung Moorlake bis Einmündung Verbindungsweg zur Haselhorster Straße, Verbindungsweg zwischen Köttmerskamp und Haselhorster Straße, Haselhorster Straße ab Einmündung Verbindungsweg zur Straße Köttmers Kamp bis Kreisgrenze Paderborn-Gütersloh</p>	<p>2.2.2017 — 10.2.2017</p>
<p><b>Landkreis Borken</b></p> <p>Kreis- / Landesgrenze Isselburg einschließlich Ortsteil Anholt weiter in östlicher Richtung zum Ortsteil Suderwick bis zur Straße Hahnenpatt, weiter in östlicher Richtung bis zur L 606 (Dinxperloer Straße), weiter in Richtung Spork bis zur Kreuzung L604 (Sporker Ringstr. / Liedener Ringstr.), weiter in südlicher Richtung bis zur Kreuzung L 505 (Werther Str.), weiter in östlicher Richtung (Bocholt) bis zur Kreuzung Pannemannstr. / Thonhausenstr., dort Pannemannstr. in südlicher Richtung bis zum Abzweig Zeisigweg diesen weiter in östlicher Richtung bis Abzweig Stemmers Heide, dieser weiter in südlicher Richtung bis zur Bahntrasse diese folgend in östlicher Richtung bis zur Straße Wachtelschlag. Wachtelschlag weiter in südlicher Richtung bis zur Alfred-Flender-Str. diese weiter in westlicher Richtung bis zum Bömkesweg, diesen weiter in östlicher Richtung bis zum Kreuzkamp, diesen weiter in südlicher Richtung bis zum Loikumer Weg, weiter in südlicher Richtung bis zum Grünen Weg. Den Grünen Weg in östlicher Richtung bis zum Abzweig Händelstr, dieser in südlicher Richtung folgend bis zum Vennweg. Den Vennweg weiter in östlicher Richtung bis zur Dingdener Str. Diese in südlicher Richtung bis zum Weseler Landweg, diesen weiter in südlicher Richtung bis zum Beltingshof, diesen in östlicher Richtung folgend bis zur Kreisgrenze. Der Kreisgrenze folgend in westlicher, dann nördlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt Kreis- / Landesgrenze Isselburg.</p>	<p>10.2.2017</p>





Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<b>BRANDENBURG</b>	
<p><b>Landkreis Ostprignitz-Ruppin</b></p> <p>Im Osten beginnend auf der Höhe der Ortslage Dünamünde</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— von dort der Temnitz nach Süden folgend, Rägelin passierend, Netzeband und Katerbow passierend, die A 24 unterquerend, dann weiter nach Süden verlaufend</li> <li>— der Temnitz bis südlich des Seebergs folgend, dann diese verlassend und scharf nach Westen abzweigend direkt bis zum Scheitelpunkt des Kleinen Sees nördlich von Blankenberg</li> <li>— an der Ostseite des Kleinen Sees nach Süden dem Weg in Richtung Triefplatz folgend</li> <li>— vor Triefplatz abbiegend in Richtung Bantikow zunächst in direkter Linie bis zur Dosse</li> <li>— nach dem Erreichen der Dosse ein Stück der Dosse nach Süden bis Höhe Bantikow folgend</li> <li>— die Dosse verlassend nach Westen nördlich von Bantikow bis zum Seeufer des Untersees</li> <li>— dem Seeufer des Untersees nach Norden folgend bis Höhe Blechern Hahn, den Untersee nach Westen überquerend bis zur L14</li> <li>— der L14 nach Norden folgend bis Höhe Wolfswinkel</li> <li>— nach Westen in Richtung Königsfließ, diesem folgend bis zur B103</li> <li>— der B103 folgend, Rüdow passierend bis zum Schnittpunkt der Bahnstecke aus Richtung Kyritz</li> <li>— der Bahnstrecke nach Norden folgend, Karl-Friedrichshof und Gantikow passierend, Steinberg und Minnashöh passierend, Rosenwinkel passierend bis zur Höhe Horst</li> <li>— dort nach Osten auf der Dorfstraße durch Horst</li> <li>— kurz hinter dem Ortsausgang Horst an der nächsten Kreuzung Richtung Blumenthal bis zur L144</li> <li>— von dort dem Grenzgraben Rosenwinkel nach Nordosten folgend, auf den Blumenthaler Hauptgraben abbiegend und weiter in Richtung Nordosten</li> <li>— von dort in direkter Linie Richtung Nordosten bis zum Birkenberg (nördlich von Kuckucksmühle)</li> <li>— dem von Kuckucksmühle kommenden Weg in Richtung Blandikow bis zum Ortseingang Blandikow folgend</li> <li>— am Ortseingang auf die L145 nach Osten abbiegend und dieser folgend</li> <li>— weiter Papenbruch durchquerend bis zur A24</li> <li>— weiter der A24 Richtung Osten folgend, die A19 überquerend</li> <li>— dann in direkter Linie Richtung Osten durch Bauhof bis zur L14</li> <li>— auf der L14 auf der Höhe der Scharfenberger Ziegelei nach Osten auf die K6821 abbiegen</li> <li>— der K6821 folgend bis zum Abzweig Goldbeck, durch Goldbeck der Straße folgend Richtung Brausebachmühle</li> <li>— in Brausebachmühle der Straße nach Südosten folgend, die K6821 erreichend, durch Gadow bis zum Ortsausgang</li> <li>— am Ortsausgang dem Weg nach Südosten in direkter Linie</li> <li>— folgend, den Weheberg passierend bis zur Gemeindegrenze Wittstock/Land / Neuruppin</li> <li>— dieser Gemeindegrenze nach Südwesten in direkter Linie folgend bis Dünamünde</li> </ul>	15.2.2017
<p><b>Landkreis Ostprignitz-Ruppin</b></p> <p>Im Osten beginnend in Richtung Süden:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— der A 24 ab Abfahrt Herzsprung in Richtung Berlin folgend, südlich der Ortslage Rossow bis in Höhe des Hohlenbergs</li> <li>— südlich des Hohlenbergs nach Westen entlang der Gemeindegrenze Wittstock/Dosse / Amt Temnitz bis zum Abzweig nach Süden entlang der Gemeindegrenze Stadt Kyritz/ Amt Temnitz</li> </ul>	7.2.2017 — 15.2.2017



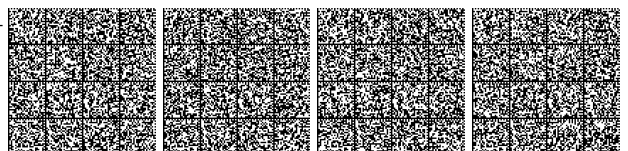
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> <li>— der Gemeindegrenze von Kyritz Richtung Südwesten weiter folgend bis zum Burgberg und weiter verlaufend Richtung Nordwesten, dabei ein Stück der Dosse folgend</li> <li>— der Gemeindegrenze bis zum Waldrand folgend, dann nach Westen unterhalb der Gemeindegrenze durch den Wald auf den bis zur südlichen Spitze des Naturschutzgebietes Postluch Ganz</li> <li>— weiter in südwestlicher Richtung bis die Straße aus Richtung Wulkow folgende in Richtung Borker See</li> <li>— Östlich des Borker Sees am Seeufer entlang nach Norden bis zur nördlichen Seespitze</li> <li>— weiter nach Norden durch das Naturschutzgebiet Mühlenteich entlang der Klempnitz bis zur Katentstiegmühle</li> <li>— von dort nach Nordwesten auf der Straße nach Königsberg bis zur L144</li> <li>— der L144 Richtung Herzsprung folgend bis Herzsprung</li> <li>— weiter durch Herzsprung auf die L18 nach Osten bis zur Abfahrt Herzsprung der A24.</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Prignitz</b></p> <p>In der Gemeinde Gumtow, östlich der Bahnlinie Kyritz — Pritzwalk, Ortsteil Wutike einschließlich Bahnhof Wutike und Steinberg</p>	15.2.2017
<p><b>Landkreis Dahme-Spreewald</b></p> <p>beginnend an der Kreisgrenze zum Landkreis Spree-Neiße (SPN) im Osten</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Kreisgrenze zu SPN und Landkreis Oberspreewald-Lausitz (OSL) in westlicher Richtung folgend Kleines Fließ in Fließrichtung (westlich) bis zur Einmündung in die Malxe — weiter Kreisgrenze zu OSL (Malxe) folgend in westlicher Richtung bis zur Einmündung in den Burg-Lübbener-Kanal</li> <li>— weiter Kreisgrenze zu OSL folgend in westlicher Richtung bis zur Querung der Landesstraße L 49 nördlich von Ragow</li> <li>— weiter Kreisgrenze zu OSL folgend in westlicher Richtung bis Gemeindegrenze Neuendorf bei Lübben</li> <li>— der Gemeindegrenze Neuendorf bei Lübben in nördlicher Richtung folgend die B 87 querend am westlichen Ortsausgang von Neuendorf bei Lübben</li> <li>— weiter nördlich in Richtung Treppendorf vorbei am westlichem Ortsausgang Treppendorf bis B 115 querend</li> <li>— entlang der B 115 bis zur Bahnlinie Lübben — Börnichen</li> <li>— entlang der Bahnlinie und dem westlichen bis nordwestlichen Rand der Hartmannsdorfer Heide — westlich und nördlich an der Ortslage Hartmannsdorf bis zur Spree</li> <li>— Spree flussabwärts bis Petkampsberg</li> <li>— Petkampsberg in östlicher Richtung bis Landesstraße L 42</li> <li>— entlang der Landesstraße L 42 in Richtung Schlepzig bis zum Abzweig der Kreisstraße K 6123 in Richtung Dürrenhofe bis zur Kreuzung mit der Kreisstraße K 6122</li> <li>— südöstlich an Dürrenhofe vorbei bis zum Gröditscher Landgraben</li> <li>— entlang des Gröditscher Landgrabens bis zur Kläranlage Dürrenhofe / Krugau</li> <li>— nördlich von Krugau bis zur Bahnlinie Lübben — Beeskow</li> <li>— nördlich der Waldkante in östlicher Richtung bis die B 179 (südlich von Groß Leuthen) gequert wird</li> <li>— weiter in östlicher Richtung bis zur Kreisstraße K 6113</li> <li>— der K 6113 folgend bis Ortseingang von Leibchel — westlich an der Ortslage Leibchel vorbei bis zur B 87</li> <li>— die B 87 querend weiter in südöstlicher Richtung bis zum Ressener Mühlenfließ</li> <li>— das Ressener Mühlenfließ stromaufwärts — südwestlich an der Ortslage Guhlen vorbei weiter in Richtung B 320, diese querend weiter in südöstlicher Richtung</li> <li>— westlich an der Ortslage Mochow vorbei</li> </ul>	22.2.2017



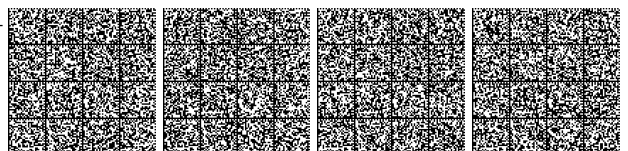
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> <li>— weiter südlich bis die Landesstraße L 44 gequert wird</li> <li>— entlang dem Mochowfließ in südlicher Richtung bis zum Bergsee</li> <li>— westliches Ufer von Bergsee, Rammoltsee und Butzener See sowie Byhlener See in südlicher Richtung</li> <li>— weiter westlich an der Ortslage Butzen vorbei bis zum westlichen Ufer des Byhleguhrers Sees</li> <li>— weiter in südwestlicher Richtung westlich an der Ortslage Mühlendorf vorbei in südwestlicher Richtung bis zum Nordumfluter und zum kleinen Fließ</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Dahme-Spreewald</b></p> <p>Im Westen beginnend</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Landesstraße L 44 Abzweig Umgehung Ortslage Radensdorf</li> <li>— nach Norden bis zur Gemeindegrenze Briesensee am Gröditscher Landgraben</li> <li>— weiter der Gemeindegrenze Briesensee in nordöstlicher Richtung entlang bis zum Südufer des Barbasees</li> <li>— weiter entlang der Gemeindegrenze Briesensee in südöstlicher Richtung bis zur Landesstraße L 44 und dem Klein-Leiner-Fließ in Richtung Caminchen folgend</li> <li>— nordöstlich an Caminchen vorbei dem Klein-Leiner-Fließ in Richtung Neu Zauche folgend bis das Klein-Leiner-Fließ die Landesstraße L 44 quert</li> <li>— weiter dem Klein-Leiner-Fließ in südlicher Richtung folgend bis zu dessen Einmündung in den A-Graben-Nord</li> <li>— vom A-Graben-Nord in südlicher Richtung die Neu Zaucher Kahnfahrt bis zur Einmündung in den Nordumfluter</li> <li>— dem Nordumfluter nordwestlich in Richtung Lübben folgend bis zur Querung der Straße Bukoitza</li> <li>— Straße Bukoitza in nördlicher Richtung folgend bis zum südlichen Ortseingang von Radensdorf, von dort in nordwestlicher Richtung bis zur Landesstraße L 44 am Abzweig der Umgehungsstraße</li> </ul>	13.2.2017 — 22.2.2017
<p><b>Landkreis Märkisch-Oderland</b></p> <p>ab: westliche Grenze des Naturschutzgebietes Klobichsee durch das Naturschutzgebiet Stöbbertal Richtung Großer Tornowsee,</p> <p>zwischen dem Großen Tornowsee und dem Kleinen Tornowsee bis zur östlichen Waldkante Pritzhagener Forst, dieser folgend bis zum Anschluss Reichenberger Str. K 6414,</p> <p>der östlichen</p> <p>Gemeindegrenze von Oberbarnim folgend bis zur nördlichen Gemeindegrenze Märkische Höhe bis zur Batzlower Hauptstr. L 341,</p> <p>dieser folgend bis zur rechten Abbiegung in den A.-D.-Thaer-Weg des Ortes Möglin,</p> <p>diesem folgend bis zur Kreuzung Waldweg,</p> <p>dem Feldweg Richtung Vevaise in nördlicher Richtung folgend bis Anschluss B 167,</p> <p>weiter in östlicher Richtung zum Neuen Kanal,</p> <p>diesem nördlich folgend bis zur Straße Am Anger des Ortes Bliesdorf,</p> <p>den Feldweg Richtung Bochows-Loos folgend bis Bochows Loos Querung Volzine,</p> <p>dieser in östlicher Richtung folgend bis zur L33, Wriezener Str.,</p> <p>dieser folgend bis zur Kreuzung L 336 — Jesargraben</p>	5.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p><b>Landkreis Märkisch-Oderland</b></p> <p>ab Feldweg Quappendorf entlang des Quappendorfer Kanals bis zum östlichen Ufer des Kietzer See's, diesem bis zur Mitte des östlichen Ufers folgend,</p> <p>den Kietzer Seein südlicher Richtung durchschneidend bis zur Kreuzung B 167/L34,</p> <p>weiter dem westlichen Ufer der 3</p> <p>anschließenden südlichen Karpfenteiche folgend weiter in Richtung Grenze des Landschaftsschutzgebietes ab</p>	24.2.2017 — 5.3.2017
<b>BAYERN</b>	
<p><b>Landkreis Neustadt a.d.Aisch — Bad Windsheim</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Stadt Burgbernheim mit den Stadtteilen Pfaffenhofen, Rannachmühle, Schwebheim, Siedlung Erlach Wildbad, Ziegmühle</li> <li>— Gemeinde Gallmersgarten mit den Gemeindeteilen Gallmersgarten (Ort), Mörlbach, Steinach a.d. Ens, Steinach b. Rothenburg</li> <li>— Stadt Bad Windsheim mit den Stadtteilen Bad Windsheim, Erkenbrechtshofen, Ickelheim, Kleinwindsheimermühle, Kulsheim, Linkenmühle, Oberntief, Wiebelsheim</li> <li>— Stadt Uffenheim mit den Stadtteilen Custenlohr, Hinterpfeinach, Rudolzshofen, Uttenhofen, Vorderpfeinach, Welbhausen</li> <li>— Gemeinde Ergersheim mit den Gemeindeteilen Ergersheim (Ort), Ermetzhofen, Kellermühle, Neuherrberg, Obermühle, Rummelsmühle, Seenheim</li> <li>— Gemeinde Marktbergel mit den Gemeindeteilen Marktbergel, Ermetzhof, Ottenhofen, Munasiedlung</li> <li>— Gemeinde Illesheim mit den Gemeindeteilen Illesheim, Sontheim, Westheim, Urfersheim</li> <li>— Gemeinde Oberzenn mit dem Gemeindeteil Urphertshofen</li> <li>— Gemeinde Markt Nordheim mit dem Gemeindeteil Ulsenheim (nur Ort südlich der Staatsstraße 2256)</li> </ul>	10.2.2017
<p><b>Landkreis Neustadt a.d.Aisch — Bad Windsheim</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— die Stadt Burgbernheim mit den Stadtteilen Burgbernheim, Aumühle, Buchheim, Hagenmühle, Hilpertshof, Hochbach</li> <li>— die Gemeinde Gallmersgarten mit dem Gemeindeteil Bergtshofen</li> </ul>	1.2.2017 — 10.2.2017
<p><b>Landkreis Ansbach</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Colmberg, die Ortsteile: Binzwangen und Poppenbach,</li> <li>— Gemeinde Neusitz, der Ortsteil: Schweinsdorf</li> <li>— Gemeinde Oberdachstetten, die Ortsteile: Oberdachstetten und Anfelden</li> <li>— Gemeinde Ohrenbach, die Ortsteile: Gailshofen, Gumpelshofen, Habelsee, Oberscheckenbach, Ohrenbach, Reichardsroth</li> <li>— Gemeinde Steinsfeld die Ortsteile: Ellwingshofen, Endsee, Gypshütte, Hartershofen, Reichelshofen, Steinsfeld, Urphershofen,</li> <li>— Gemeinde Windelsbach, die Ortsteile: Birkach, Burghausen, Cadolzshofen, Guggelmühle, Hornau, Linden, Nordenberg, Preuntsfelden und Windelsbach</li> </ul>	9.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p><b>Landkreis Regensburg</b></p> <p><b>Gemeinde Wenzenbach</b>, Ortsteile Abbachhof, Forstacker, Fußenberg, Grafenhofen, Hauzenstein, Irlbach, Oberackerhof, Schnaitterhof, Unterackerhof, Unterlindhof, Wasenstetten, Ziegenhof, Gonnendorf, Grünthal, Hölzlhof bei Regensburg, Jägerberg, Lettenthal, Roith, Sandhof, Thanhausen, Thanhof, Thurnhof, Zeithof</p> <p><b>Gemeinde Deuerling</b>, Ortsteil Am Bahnhof</p> <p><b>Markt Nittendorf</b>, Ortsteile Arzweg, Etterzhausen, Glockensiedlung, Hardt, Kühschlag, Logenburg, Nittendorf, Obereinbuch, Undorf, Untereinbuch, Grafenried, Penk, Pollenried, Schönhofen, Zeiler</p> <p><b>Gemeinde Brunn</b>, Ortsteile Babetsberg, Eglsee, Frauenberg, Konstein, Münchsried</p> <p><b>Markt Lappersdorf</b>, Ortsteile Benhof, Geiersberg, Kaulhausen, Knieschlag, Unterkaulhausen, Schwaighausen</p> <p><b>Gemeinde Pielenhofen</b>, Ortsteile Berghof (bei Pielenhofen), Dettenhofen, Distelhausen, Pielenhofen, Reinhardtsleiten, Aignhof, Zieglhof, Reinhardshofen, Rohrdorf, Unterfreiuung, Oberfreiuung</p> <p><b>Gemeinde Wolfsegg</b>, Ortsteile Biersackschlag, Grabenhäuser, Käfersdorf, Krippersberg, Maisthal, Sachsenhofen, Hohenwarth, Hermannstetten, Sillen, Stetten, Teufelschlag, Wall, Wolfsegg, Oel</p> <p><b>Markt Regenstauf</b>, Ortsteile Brennthal, Eitlbrunn, Buchenlohe, Epfenthau, Ferneichlberg, Geiersberg, Irlbründl, Kühthal, Linglhof, Medersbach, Preßgrund, Preischlgut, Regenstauf, Schanzlohe, Schnepfenberg, Spindlhof, Süßberg, Edlhausen Diesenbach, Dirnberg, Eichlberg, Ellmau, Forstberg, Frauenberg, Fronau, Wieden, Loch Mettenbach, Oberhaslach, Oberhub, Reingrub, Reiterberg, Steinsberg, Unterhaslach, Unterhub, Grub, Hochstraß, Hohenwarth, Kerm, Kleeberg Kohlstatt, Lindach, Neuhaus</p> <p><b>Gemeinde Sinzing</b>, Ortsteile Bruckdorf, Eilsbrunn, Kleinprüfening, Kuhblöß, Minoritenhof, Oberalling, Riegling, Unteralling, Marienhöhe, Alling, Hart, Kunstmühle, Sinzing, Steg, Vogelsang, Waldhäusl, Waltenhofen</p> <p><b>Gemeinde Zeitlarn</b>, Ortsteile Penthof, Regendorf, Riesen, Sandheim, Kunstmühle, Zeitlberg, Laub, Mühlhof, Neuhof, Zeitlarn</p> <p><b>Gemeinde Holzheim a. Forst</b>, Ortsteile Brunoder, Bubach A. Forst, Geisenthal, Haslach, Irnhüll, Oedenholz, Trischlberg, Widlthal, Dornau, Hubhof, Unterbrunn</p> <p><b>Gemeinde Pettendorf</b>, Ortsteile Eichenbrunn, Günzenried, Hummelberg, Deckelstein, Ebenwies, Eibrunn, Kneiting, Mariaort, Ried (bei Eibrunn), Ried (bei Endorf), Hinterberg</p> <p><b>Markt Laaber</b>, Ortsteile Endfeld, Polzhausen, Schaggenhofen, Waldetzenberg, Weißenkirchen</p> <p><b>Gemeinde Pentling</b>, Ortsteile Hölkering, Großberg (bei Regensburg), Oberirading, Pentling, Schwalbennest, Fohlenhof, Unterirading, Weichslmühle</p> <p><b>Gemeinde Duggendorf</b>, Ortsteile Judenberg, Judenbergtal, Kleinduggendorf, Schwarzhöfe, Weihergut, Zündergut</p> <p><b>Gemeinde Tegernheim</b>, Ortsteile Tegernheim, Tegernheim am Weinberg, Sender Keilberg</p>	1.3.2017
<p><b>Landkreis Regensburg</b></p> <p><b>Gemeinde Pettendorf</b>, Ortsteile Pettendorf, Adlersberg, Aichahof, Reifenthal, Schwetzensdorf, Urtlhof, Haselhof, Neudorf</p> <p><b>Markt Lappersdorf</b>, Ortsteile Gewalt, Hainsacker, Harreshof, Kareth, Landlhof, Lorenzen; Neubaiern, Rehthal, Rodau, Schinderwies, Schwerdnermühle, Steinhof, Stettwies, Tremmelhausen, Tremmelhauserhöhe; Ziegelhütte, Lappersdorf, Altenried, Aschach, Baiern, Einhausen, Hönighausen, Oppersdorf, Pielmühle, Schwärz, Hohensand</p>	21.2.2017 — 1.3.2017
<p><b>Landkreis Regensburg</b></p> <p>Gemeinde <b>Holzheim a. Forst</b>, Ortsteil Traidenloh</p> <p><b>Markt Kallmünz</b>, Gemeindeteile Schirndorf, Fischbach</p> <p><b>Markt Regenstauf</b>, Ortsteile Anglhof, Ganglhof, Heilinghausen, Hinterberg, Irlbründl, Kleinanglhof, Kleinramspau, Medersbach, Ramspau, Richterskeller, Wasa, Hirschling, Asing, Gibacht, Hagenau, Kreuth, Kürnberg, Marienthal, Neuried, Oberhub, Schönleiten, Schwaighof, Süssenbach</p>	7.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p><b>Stadt Regensburg</b></p> <p>Anfangspunkt im Osten ist der Kreuzungspunkt A3/ Stadtgrenze. Der A3 in westlicher Richtung bis zur Auffahrt Regensburg Ost folgend. In südlicher Richtung entlang der Auffahrt-Leibnizstr.- Max Planck Str./B15 folgen, bis diese die Stadtgrenze erreicht. Ab hier der Stadtgrenze im Uhrzeigersinn folgen, bis sie wieder den Anfangspunkt erreicht</p>	1.3.2017
<p><b>Stadt Regensburg</b></p> <p>Anfangspunkt ist die Kreuzung Auf der Winzerer Höhe- Wehrlochweg. Im Weiteren dem Wehrlochweg-Maximilian-Aschenauer-Straße folgend bis zur B8. Der B8 am nördlichen Rand in westlicher Richtung bis zur Stadtgrenze folgend. Ab hier der Stadtgrenze in nord-östlicher Richtung folgend, bis Anfangspunkt wieder erreicht</p>	21.2.2017 — 1.3.2017
<p><b>Landkreis Hof</b></p> <p><b>Markt Bad Steben</b>, Gemeindeteile Carlsgrün, Krötenmühle, Mordlau, Obersteben, Oberzeitelwaidt, Schleeknock und Zeitelwaidt</p> <p>Gemeinde <b>Berg</b>, Gemeindeteile Bartelsmühle, Berg, Eisenbühl, Feldmühle, Geiersberg, Hadermamnsgrün, Holler, Lohwiese, Rothleiten, Steingrün und Wachholder-reuth</p> <p>Gemeinde <b>Geroldsgrün</b>, Gemeindeteile Dürrenwaid, Dürren-waiderhammer, Geroldsgrün, Großenreuth, Hermesgrün, Hertwegsgrün, Langenbach, Mühlleithen, Neuenhammer, Neumühle, Oberhammer, Pfarrschneidmühle, Silberstein, Steinbach, Trögershäuser, Untersteinbach, Wasserwarte, Langenau und Lotharheil</p> <p>Stadt <b>Helmbrechts</b>, Gemeindeteile Altsuttenbach, Baiergrün, Bischofsmühle, Einzigenhöfen, Hopfenmühle, Kollerhammer, Oberbrumberg, Rauhenberg, Schlegelmühle, und Unterbrumberg</p> <p>Gemeinde <b>Issigau</b></p> <p>Stadt <b>Lichtenberg</b></p> <p>Stadt <b>Naila</b>, Gemeindeteile Bärenhaus, Brand, Culmitz, Culmitzhammer, Döbrastöcken, Einsiedel, Erbsbühl, (Hintere) Garles, Hügel, Kalkofen, Kleinschmieden, Linden, Lippertsgrün, Marlesreuth, Marmor-mühle, Marxgrün, Mittelklingensporn, Modelsmühle, Molkenbrunn, Naila, Naila-Froschgrün, Nestel-reuth, Oberklingensporn, Reutberg, Schleifmühle, Schlottenhammer, Schneckengrün, Unterklingensporn und Weidstaudenmühle</p> <p>Stadt <b>Schauenstein</b>, Gemeindeteile Dorschenhammer, Hagenmühle, Haidengrün, Haueisen, Kleinschmieden-hammer, Lehstenmühle, Papiermühle, Schauenstein, Uschertsgrün und Windischengrün</p> <p>Stadt <b>Schwarzenbach am Wald</b></p> <p>Stadt <b>Selbitz</b>, Gemeindeteile Dörnthal, Edlasmühle, Föhrighaus, Grundmühle, Hüttung, Hüttungshaus, Kohlbühl, Kreuzbühl, Neuhaus, Rodesgrün, Rothenburg, Schertlas, Selbitz, Sellanger, Staudenhäuser, Wachholderbusch, Weidesgrün und Wiesenhaus</p>	3.3.2017
<p><b>Landkreis Hof</b></p> <p>Markt <b>Bad Steben</b>, Gemeindeteile Bad Steben, Bobengrün, Christusgrün, Dürrenberg, Erlaburg, Fichten, Gerlas, Herwagen, Lochau, Schafhof, Thierbach, Thierbacherhammer Thierbacher-mühle und Ziegelhütte</p> <p>Gemeinde <b>Geroldsgrün</b>, Gemeindeteile Franken-hof, Franken-warte, Geroldsreuth und Hirschberglein</p> <p>Stadt <b>Naila</b>, Gemeindeteile Dreigrün, Erbsbühl, Finkenflug, Froschbach und Pechreuth</p>	23.2.2017 — 3.3.2017
<p><b>Landkreis Kronach</b></p> <p><b>Markt Nordhalben</b>, Gemeindeteile Heinersberg, Krögels-mühle und Grund;</p> <p>Stadt <b>Wallenfels</b>, Gemeindeteile Vordere Schnaid, Mittlere Schnaid, Hintere Schnaid, Voglerei, Wolfersgrün und Lorchenmühle;</p> <p><b>Markt Steinwiesen</b>, Gemeindeteil Schlegelshaid</p>	3.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p><b>Landkreis Schwandorf</b></p> <p>Stadt <b>Teublitz</b>, Stadtteile Loinsnitz, Glashütte, Köblitz, Richthof</p> <p>Stadt <b>Burglengenfeld</b>, Stadtteile Burglengenfeld, Armensee, Augustenhof, Birkhof, Bubenhof, Dexhof, Dirnau, Eichlhof, Engelhof, Grefsthal, Greinhof, Haugshöhe, Höchensee, Hub, Hof, Kai, Karlsberg, Kastenhof, Katzenhüll, Kirchenbuch, Lamplhof, Lanzenried, Machtlwies, Mauthof, Meilerhof, Mossendorf, Mühlberg, Pilsheim, Oberbuch, Plattenhof, Pistlwies, Pöpplhof, Pottenstetten, Rammertshof, Rödlhof, Saaß, Schlag, See, Straß, Undersdorf, Wasenhütte, Weiherhof, Wölland, Witzlarn, Ziegelhütte</p> <p>Stadt <b>Maxhütte-Haidhof</b>, Stadtteile Maxhütte, Haidhof, Almenhof, Almenhöhe, Berghof, Binkenhof, Birkenhöhe, Birkenzell, Blattenhof, Brücklhof, Brunheim, Deglhof, Eichelberg, Englbrunn, Harberhof, Fürstshof, Ibenthan, Kappl, Katzheim, Kreinberg, Leonberg, Lintermühle, Meßnerskreith, Neukappl, Pirkensee, Pfaltermühle, Stadlhof, Steinhof, Strieglhof, Schwarzshof, Ponholz, Rappenbügl, Rohrhof, Roßbach, Roding, Roßbergeröd, Verau, Winkerling, Ziegelhütte</p> <p>Stadt <b>Nittenau</b>, Stadtteile Bachbügl, Nittenau, Brunn, Eichlgütl, Fischbach, Geiseck, Gunt, Haiderhöf, Hammerhäng, Harthöfl, Hengersbach, Hof, Hofer Mühle, Lohbügl, Mühlenthal, Nerping, Neuöbau, Ödgarten, Rumelsölden, Spitalhaus, Vorderkohlstetten, Weinting, Eckartsreuth, Königshof, Königsreuth, Überfuhr, Reuting, Stefling, Weißenhof</p> <p>Stadt <b>Schwandorf</b>, Stadtteile Schwandorf, Altenried, Auhof, Bubach, Büchelkühn, Bürgerlhof, Dachelhofen, Doblergut, Ettmannsdorf, Göggelbach, Hartenricht, Kager, Kapflhof, Klardorf, Krainhof, Naabeck, Naabsieghofen, Nattermoos, Neukirchen, Neuried, Niederhof, Spielberg, Stegen, Striessendorf, Unterweiherhaus, Waltenhof, Wiefelsdorf, Wöllmannsbach, Zielheim, Ziegelhütte</p> <p>Gemeinde <b>Steinberg am See</b>, Gemeindeteile Steinberg am See, Haid, Hirmerhaus, Oder, Oberweiherhaus, Waldheim</p> <p>Gemeinde <b>Wackersdorf</b>, Gemeindeteile Heselbach, Imstetten, Irlach</p>	7.3.2017
<p><b>Landkreis Schwandorf</b></p> <p>Stadt <b>Teublitz</b>, Stadtteile Teublitz, Bömmerlschlag, Forschlacke, Kremplschlag, Kuntsdorf, Münchshofen, Oberhof, Premberg, Stocka, Weiherdorf, Frauenhof, Katzdorf, Saltendorf</p> <p>Stadt <b>Maxhütte-Haidhof</b>, Stadtteil Lehenhaus</p> <p>Stadt <b>Schwandorf</b>, Stadtteil Strengleiten</p>	27.2.2017 — 7.3.2017
<p><b>Landkreis Amberg-Sulzbach</b></p> <p>Gemeinde <b>Schmidmühlen</b>, Ortsteil Eglsee</p>	7.3.2017
<b>MECKLENBURG-VORPOMMERN</b>	
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <p>Gemeinde <b>Grammendorf</b></p>	10.3.2017
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <p>Gemeinde <b>Gransebieth</b></p>	10.3.2017
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <p>In der Gemeinde <b>Glewitz</b> die Ortsteile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Langenfelde</li> <li>— Glewitz</li> <li>— Zarnekow</li> <li>— Voigtsdorf</li> <li>— Turow</li> <li>— Strelow</li> </ul>	10.3.2017

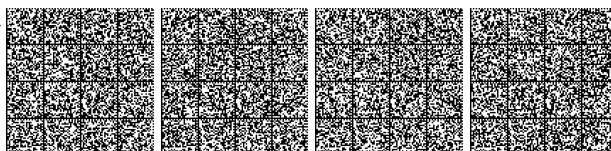


Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b> In der Gemeinde <b>Wendisch-Baggendorf</b> die Ortsteile — Wendisch-Baggendorf — Bassin	10.3.2017
<b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b> In der Gemeinde <b>Splitsdorf</b> der Ortsteil — Vorland-Ausbau	10.3.2017
<b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b> In der Gemeinde <b>Gremersdorf-Buchholz</b> die Ortsteile — Gremersdorf — Angerode — Pöglitz	10.3.2017
Landkreis Vorpommern-Rügen Gemeinde <b>Tribsees</b>	10.3.2017
<b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b> In der Gemeinde <b>Drechow</b> der Ortsteil — Krakow	10.3.2017
<b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b> in der Gemeinde <b>Bad Sülze</b> der Ortsteil — Bad Sülze — Ausbau	10.3.2017
<b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b> Gemeinde <b>Tribsees</b>	10.3.2017
<b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b> In der Gemeinde <b>Drechow</b> der Ortsteil — Krakow	10.3.2017
<b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b> in der Gemeinde <b>Bad Sülze</b> der Ortsteil — Bad Sülze — Ausbau	10.3.2017
<b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b> In der Gemeinde <b>Lindholz</b> die Ortsteile — Langsdorf — Böhlendorf — Breesen — Nütschow — Tangrim — Carlsthal	10.3.2017
<b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b> Gemeinde <b>Deyelsdorf</b>	2.3.2017 — 10.3.2017





Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<b>Landkreis Mecklenburgische Seenplatte</b> In der Stadt <b>Dargun</b> im Ortsteil — Stubbendorf die Gebiete Klein Methling und Groß Methling	10.3.2017
<b>Landkreis Rostock</b> In der Gemeinde <b>Behren-Lübchin</b> die Ortsteile — Behren-Lübchin — Wasdow — Alt Quitzenow — Neu Quitzenow — Bobbin — Bäbelitz	10.3.2017
<b>Landkreis Rostock</b> In der Gemeinde <b>Warbelstadt Gnoien</b> die Ortsteile — Eschenhörn — Warbelow	10.3.2017
<b>Landkreis Ludwigslust-Parchim</b> In der Gemeinde <b>Greven</b> die Orte und Ortslagen — Greven — Hatzberg — Leisterförde — Lüttenmark	5.3.2017
<b>Landkreis Ludwigslust-Parchim</b> In der Gemeinde <b>Bengerstorf</b> die Orte und Ortsteile — Beckendorf — Wiebendorf	5.3.2017
<b>Landkreis Ludwigslust-Parchim</b> Gemeinde <b>Gresse</b>	5.3.2017
<b>Landkreis Ludwigslust-Parchim</b> In der Gemeinde <b>Neu Gülze</b> die Orte, Ortsteile und Ortslagen — Gamm — Neu Gülze — Kiekut — Zahrendorf	5.3.2017
<b>Landkreis Ludwigslust-Parchim</b> Stadt <b>Boizenburg/Elbe</b>	5.3.2017
<b>Landkreis Ludwigslust-Parchim</b> In der Gemeinde <b>Nostorf</b> die Ortsteile — Bickhusen — Horst — Rensdorf	5.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<b>Landkreis Ludwigslust-Parchim</b> Gemeinde <b>Schwanheide</b>	25.2.2017 — 5.3.2017
<b>Landkreis Ludwigslust-Parchim</b> In der Gemeinde <b>Nostorf</b> der Ort — Nostorf	25.2.2017 — 5.3.2017
<b>Landkreis Ludwigslust-Parchim</b> In der Stadt <b>Boizenburg/Elbe</b> das Gebiet — Schwanheider Tannen	25.2.2017 — 5.3.2017
<b>SCHLESWIG-HOLSTEIN</b>	
<b>Kreis Herzogtum Lauenburg</b> — die Stadt <b>Lauenburg/Elbe</b> — die Gemeinden <b>Basedow, Bröthen, Buchhorst, Büchen, Dalldorf, Fitzen, Krüzen, Langenlehten, Lanze, Lüttau, Wangelau</b> und <b>Witzeeze</b> — von der Gemeinde <b>Müssen</b> die Gebiete östlich der Raiffeisenstraße und südlich und östlich der Mühlenstraße bis zur Einmündung in die K 73 sowie südlich der K 73; — von der Gemeinde <b>Siebeneichen</b> die Gebiete südlich der K 62 und östlich der L 200 und — von der Gemeinde <b>Schulendorf</b> den Ortsteil Schulendorf.	5.3.2017
<b>THÜRINGEN</b>	
<b>Saale-Orla-Kreis</b> — In der Stadt <b>Bad Lobenstein</b> der Ortsteil Lichtenbrunn — Gemeinde <b>Harra</b> mit dem Ortsteil Kießling — Gemeinde <b>Schlegel</b> mit dem Ortsteil Seibis — Gemeinde <b>Wurzbach</b> mit dem Ortsteil Titschendorf — Gemeinde <b>Blankenstein</b> — Gemeinde <b>Blankenberg</b> mit dem Ortsteil Arlas	3.3.2017
<b>Saale-Orla-Kreis</b> — In der Stadt <b>Schleiz</b> der Ortsteil Dröswein — Gemeinde <b>Dittersdorf</b> mit dem Ortsteil Sorna — Gemeinde <b>Kirschkau</b> — Gemeinde <b>Göschitz</b> — Gemeinde <b>Tegau</b> mit dem Ortsteil Burkersdorf	5.3.2017
<b>Landkreis Greiz</b> — In der Stadt <b>Zeulenroda</b> die Ortsteile Zadelsdorf mit Bungalowdorf, Stelzendorf, Pahren, Silberfeld, Merkendorf, Piesigitz, Dörtendorf, Triebes mit Kranich, Mehla mit Nassa, Niederböhmersdorf, Dobia, Arnsgrün mit Eubenberg und Kesselmühle, Neugrün, Büna, Wolfshain mit oberer und unterer Kalkgrube, Schönbrunn, Bernsgrün, Frotschau, Leitlitz, Weckersdorf mit Grüngut und Reißigmühle, Föhrtten mit Fritzschenmühle, Läwitz, Kleinwolschendorf — Gemeinde <b>Weißendorf</b> — Stadt <b>Auma</b> mit den Ortsteilen Zickra, Muntscha, Krölpa, Wenigenauma — Gemeinde <b>Wiebelsdorf</b> mit den Ortsteilen Pfersdorf und Wöhlisdorf — Gemeinde <b>Staitz</b> mit Wärterhof, Bermichmühle und Erzmühle	5.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde <b>Göhren-Döhlen</b> mit den Ortsteilen Göhren und Döhlen</li> <li>— Gemeinde <b>Schüptitz</b> mit Valentinsmühle und Schweißermühle</li> <li>— Gemeinde <b>Hohenleuben</b> mit Ortsteil Brückla</li> <li>— Gemeinde <b>Langenwetzendorf</b> mit Pertelsmühle und den Ortsteilen Kauern, Lunzig, Hain, Hainsberg, Neuärgernis, Göttendorf, Naitschau, Zoghaus, Erbengrün, Stern, Wellsdorf</li> <li>— In der Stadt <b>Greiz</b> die Ortsteile Mühlenhäuser, Tremnitz, Pansdorf, Hohndorf mit Steinermühle, Gablau, Leiningen</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Greiz</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— In der Stadt <b>Zeulenroda</b> die Ortsteile Dr. W. Külz-Siedlung, Pfefferleite, Schwarzbach, Seeschlösschen, Alaunwerk, Tiergehege</li> <li>— In der Stadt <b>Zeulenroda</b> die Ortsteile Lichtensteinsiedlung, Karl-Liebnecht-Siedlung, Märien, Untere Haardt, Meinersdorf, Tschelich, Obere Haardt, Grüna, Pöllwitz mit Bahnhof Pöllwitz und Pöllwitzmühle, Niederböhmersdorf</li> <li>— Gemeinde <b>Langenwolschendorf</b> mit Schöner Höhe</li> </ul>	25.2.2017 — 5.3.2017
<b>SACHSEN</b>	
<p><b>Landkreis Nordsachsen</b></p> <p>Die Gemeinde <b>Rackwitz</b> mit allen Ortsteilen</p> <p>Die Große Kreisstadt <b>Schkeuditz</b> mit den Ortsteilen Freiroda, Gerbisdorf, Glesien, Hayna, Kursdorf, Radefeld, Schkeuditz mit den Stadtteilen östlich der S8 sowie nördlich der Weißen Elster und Wolteritz</p> <p>Die Gemeinde <b>Wiedemar</b> mit den Ortsteilen Grebehna, Lissa, Quering und Zwochau</p> <p>Die Große Kreisstadt <b>Delitzsch</b> mit den Ortsteilen Beerendorf, Beerendorf-Ost, Brodau, Delitzsch, Döberitz, Selben, Zschepen</p> <p>Die Gemeinde <b>Schönwölkau</b> mit den Ortsteilen Boyda, Brinnins, Gollmenz, Hohenroda, Luckowehna, Mocherwitz, Wölkau</p> <p>Die Gemeinde <b>Jesewitz</b> mit den Ortsteilen Liemehna (außer Ortslage Zschettgauer Straße )</p> <p>Die Gemeinde <b>Krostitz</b> mit allen Ortsteilen</p> <p>Die Stadt <b>Taucha</b> mit den Ortsteilen Cradefeld, Graßdorf, Merkwitz, Pönitz, Seegeritz und Taucha mit den Ortslagen westlich B 87</p>	4.3.2017
<p><b>Landkreis Nordsachsen</b></p> <p>Gemeinde <b>Rackwitz</b> mit den Ortsteilen Biesen, Kreuma, Lemsel, Podelwitz, Rackwitz sowie Zschortau mit der Ortslage entlang des Straßenverlaufs S 7 von B184 ausgehend bis zum Ortseingang Biesen</p> <p>Gemeinde <b>Krostitz</b> mit den Ortsteilen Hohenossig, Kletzen, Zschölkau</p> <p>Große Kreisstadt <b>Schkeuditz</b> mit dem Ortsteil Wolteritz</p>	24.2.2017 — 4.3.2017
<p><b>Vogtlandkreis</b></p> <p>Gemeinde <b>Pausa-Mühltroff</b> mit den Ortsteilen Bad Linda, Ebersgrün, Linda, Oberreichenau, Pausa, Ranspach, Thierbach, Unterreichenau, Wallengrün, Wilder Berg, Unterpirk</p>	5.3.2017
<p><b>Vogtlandkreis</b></p> <p>Gemeinde <b>Pausa-Mühltroff</b>, Gemarkung Unterreichenau</p>	25.2.2017 — 5.3.2017



**Stato membro: Grecia**

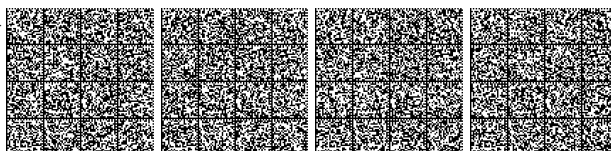
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
a) The municipal unit of Tripoli and the following local communities in the municipality of Tripoli, regional unit of Arkadia: Kapsia, Nestani, Loukas, Zevgolatio, Agios Konstantinos, Pelagos, Merkovouni, Skopi, Perthori, Sangas and Artemisio b) The settlements of Aria and Tourniki and the local community of Karya in the municipality of Argos-Mykines, regional unit of Argolida c) The following towns/villages/settlements in the regional unit of Rodopi: Polyanthos, Iasmos, Kavos, Trikorfo, Sima, Krystalli, Dichala, Poa, Kerasia, Asomatos, Mischos, Mega Pisto, Thamna, Agiasma, Dymi, Rizoma, Ifaistos, Komotini, Yfantes Mesochori, Itea, Paradimi, Mega-Mikro Kranovouni, Mesouni, Aigeiros, Kallisti, Amvrosia, Palladio, Mosaiko and Galini	3.3.2017
a) The municipal district of Nestani and the entire wider area of Nestani in the municipality of Tripoli, regional unit of Arkadia, defined as follows: in the north up to the point which lies at a latitude of 37.634891 and a longitude of 22.452786 in the south up to the point which lies at a latitude of 37.582105 and a longitude of 22.451462 in the east up to the point which lies at a latitude of 37.609236 and a longitude of 22.480079 and in the west up to the point which lies at a latitude of 37.57074 and a longitude of 22.3796 b) The local community of Meleti in the municipality of Komotini, regional unit of Rodopi, and the local communities of Sostis and Linos in the municipality of Iasmos, regional unit of Rodopi	23.2.2017 — 3.3.2017

**Stato membro: Francia**

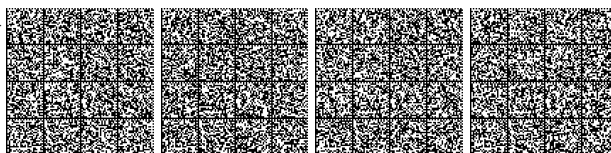
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Les communes suivantes dans le département de l'AVEYRON	
NAJAC SAINT-ANDRE-DE-NAJAC	16.2.2017
Les communes suivantes dans le département des DEUX-SEVRES	
AZAY-LE-BRULE LA BOISSIERE-EN-GATINE LA CRECHE CHAMPDENIERS-SAINT-DENIS CHAURAY CHERVEUX CLAVE COURS ECHIRE EXIREUIL FRANCOIS GERMOND-ROUVRE LES GROSEILLERS	5.3.2017



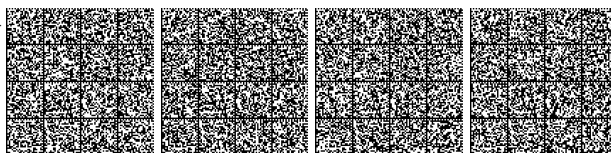
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
MAZIERES-EN-GATINE PAMPLIE SAINT-GELAIS SAINT-GEORGES-DE-NOISNE SAINT-LIN SAINT-MAIXENT-L'ECOLE SAINT-MARC-LA-LANDE SAINTE-OUENNE SAINT-PARDOUX SAIVRES SURIN VERRUYES	
AIFFRES BEAUVOIR-SUR-NIORT BESSINES BRULAIN LES FOSSES LA FOYE-MONJALUT FORS FRONTENAY-ROHAN-ROHAN GRANZAY-GRIPT JUSCORPS MARIGNY MOUGON NIORT PRAHECQ SAINTE-BLANDINE SAINT-MARTIN-DE-BERNEGOUE SAINT-ROMANS-DES-CHAMPS SAINT-SYMPHORIEN VOUILLE	10.2.2017
AUGE LA CHAPELLE-BATON SAINT-CHRISTOPHE-SUR-ROC	25.2.2017 — 5.3.2017
Les communes suivantes dans le département du <b>GERS</b>	
SABAILLAN SIMORRE TOURNAN	14.2.2017 — 24.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
AIGNAN ARMENTIEUX ARMOUS-ET-CAU AUCH AYZIEU BASSOUES BEAUMARCHES BEAUMONT BERAUT BETOUS BIRAN BOUZON-GELLENAVE BRETAGNE-D'ARMAGNAC CADEILLAN CALLIAN CASSAIGNE CASTELNAU D'AUZAN LABARRERE CAZAUBON CAZENEUVE CONDOM COULOUME-MONDEBAT COURRENSAN COURTIES ESPAON FOURCES GARRAVET GAUJAC GAZAX-ET-BACCARISSE GONDRIN JUILLAC LADEVEZE-RIVIERE LAGARDERE LAGRAULET-DU-GERS LAMAZERE LAREE LARRESSINGLE LARROQUE-SUR-L'OSSE LASSERADE LASSERAN LAURAET LIAS-D'ARMAGNAC LOMBEZ LOUSLITGES	24.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
LOUSSOUS-DEBAT MAGNAUT-TAUZIA MANSENCOME MARGUESTAU MIRAMONT-D'ASTARAC MONCLAR MONGAUSY MONTADET MONTAMAT MONTREAL MOUCHAN MOUCHES ORDAN-LARROQUE PANJAS PELLEFIGUE PEYRUSSE-GRANDE PEYRUSSE-VIEILLE POUYDRAGUIN ROQUES SABAZAN SAINT-ELIX SAINT-GERME SAINT-GRIEDE SAINT-JEAN-LE-COMTAL SAINT-JEAN-POUTGE SAINT-MARTIN-GIMOIS SAINT-SOULAN SARAMON SAUVETERRE SEMEZIES-CACHAN TOURDUN VALENCE-SUR-BAISE	
AUJAN-MOURNEDE BASCOUS BAZIAN BECCAS BELLEGARDE BETCAVE-AGUIN BETPLAN CAHUZAC-SUR-ADOUR CAILLAVET CANNET	5.3.2017

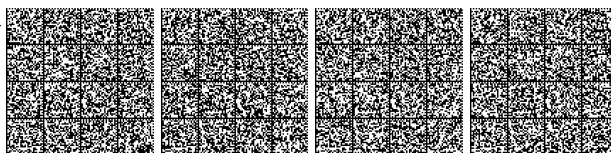


Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
CASTELNAVET CAZAUX-D'ANGLES CAZAUX-VILLECOMTAL CHELAN DEMU DURBAN ESTAMPES FAGET-ABBATIAL FUSTEROUAU GALIAUX GAUJAN GOUX HAGET IZOTGES JU-BELLOC LABEJAN LADEVEZE-VILLE LAMAGUERE LANNEPAX LAVERAET LUPIAC MALABAT MARAMBAT MARCIAUX MARGOUEUX-MEYMEUX MASCARAS MEILHAN MONBARDON MONCORNEIL-GRAZAN MONFERRAN-PLAVES MONLAUR-BERNET MONT-D'ASTARAC MONTEGUT-ARROS MONTIES MOUREDE NOULENS ORNEZAN PLAISANCE POUY-LOUBRIN PRECHAC-SUR-ADOUR RAMOUZENS ROQUEBRUNE SAINT-AUNIX-LENGROS	

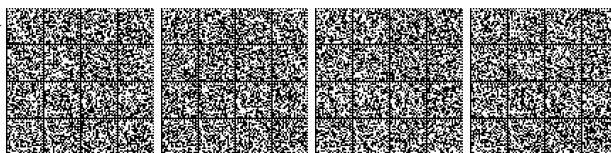




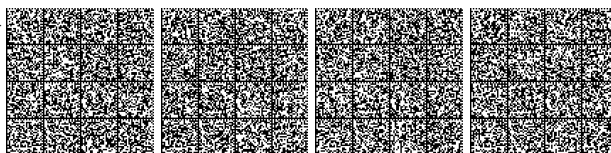
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SAINT-PIERRE-D'AUBEZIES SAMARAN SARCOS SARRAGACHIES SCIEURAC-ET-FLOURES SEISSAN SEMBOUES SERE SORBETS TACHOIRES TASQUE TERMES-D'ARMAGNAC TIESTE-URAGNOUX TUDELLE VIC-FEZENSAC VILLECOMTAL-SUR-ARROS VILLEFRANCHE	
ARROUEDE BEZUES-BAJON CABAS-LOUMASSES PANASSAC SAINT-BLANCARD ARBLADE-LE-BAS ARBLADE-LE-HAUT AURENSAN AUSSOS AUX-AUSSAT BARCELONNE-DU-GERS BARCUGNAN BARS BAZUGUES BELLOC-SAINT-CLAMENS BELMONT BERDOUES BERNEDE BLOUSSON-SERIAN CASTEX CASTILLON-DEBATS CAUMONT CAUPENNE-D'ARMAGNAC CLERMONT-POUYGUILLES CORNEILLAN	25.2.2017 — 5.3.2017



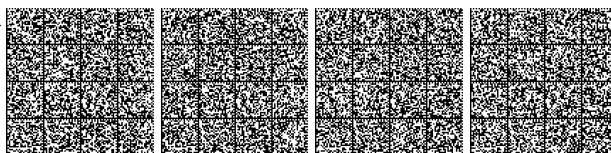
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
CUELAS DUFFORT ESCLASSAN-LABASTIDE GEE-RIVIERE IDRAC-RESPAILLES LAAS LABARTHE LABARTHETE LAGARDE-HACHAN LAGUIAN-MAZOUS LALANNE-ARQUE LANNE-SOUBIRAN LANNUX LAUJUZAN LE HOUGA LELIN-LAPUJOLLE LOUBERSAN LOURTIES-MONBRUN LUPPE-VIOLLES MAGNAN MANAS-BASTANOUS MANENT-MONTANE MARSEILLAN MASSEUBE MAULICHERES MAUMUSSON-LAGUIAN MIELAN MONCASSIN MONLEZUN MONPARDIAC MONT-DE-MARRAST MONTAUT MORMES NOGARO PALLANNE PERCHEDE PONSAMPERE PONSAN-SOUBIRAN PRENERON PROJAN RICOURT RISCLE SADEILLAN	



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SAINT-ARROMAN SAINT-CHRISTAUD SAINT-ELIX-THEUX SAINT-GERME SAINT-GRIEDE SAINT-JUSTIN SAINT-MARTIN-D'ARMAGNAC SAINT-MAUR SAINT-MEDARD SAINT-MICHEL SAINT-MONT SAINT-OST SAINTE-AURENCE-CAZAUX SAINTE-DODE SARRAGUZAN SAUVIAC SEGOS SION TARSAC TILLAC TRONCENS URGOSSE VERGOIGNAN VERLUS VIELLA VIOZAN	
ANSAN AUGNAX BAJONNETTE BIVES BLANQUEFORT CRASTES ESTRAMIAC HOMPS LABRIHE MANSEMPUY MARAVAT MAUVEZIN MONFORT PUYCASQUIER SAINT-ANTONIN SAINT-BRES	10.2.2017



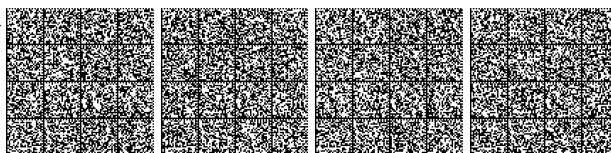
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SAINT-GEORGES SAINT-ORENS SAINT-SAUVY SAINTE-GEMME SAINTE-MARIE SARRANT SEREMPUY SOLOMIAC TAYBOSC TOUGET TOURRENQUETS	
Les communes suivantes dans le département des <b>HAUTE-GARONNE</b>	
BOISSEDE L'ISLE-EN-DODON MARTISSERRE MIRAMBEAU MOLAS	24.2.2017
ANAN BLAJAN CASSAGNABERE-TOURNAS CASTERA-VIGNOLES CHARLAS CIADOUX ESCANECRABE ESPARRON GENSAC-DE-BOULOGNE LESPUGUE LILHAC MONDILHAN MONTESQUIEU-GUITTAUT MONTGAILLARD-SUR-SAVE MONTMAURIN NENIGAN PUYMAURIN SAINT-FERREOL-DE-COMMINGES SAINT-LARY-BOUJEAN SAINT-LAURENT SAINT-PE-DELBOSC SALERM SAMAN	5.3.2017



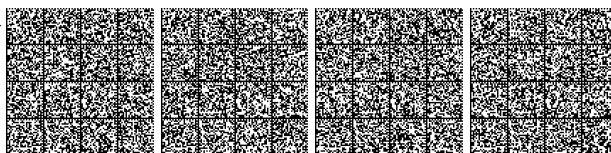
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
BOULOGNE-SUR-GESSE LUNAX MONDILHAN MONTBERNARD PEGUILHAN	25.2.2017 — 5.3.2017

Les communes suivantes dans le département des **HAUTES-PYRENEES**

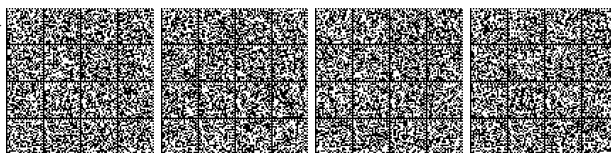
ALLIER ANGOS ARTIGUEMY BARBAZAN-DEBAT BEGOLE BERNAC-DEBAT BERNAC-DESSUS BONNEMAZON BOULIN CABANAC CAHARET CALAVANTE CASTELVIEILH CASTERA-LANUSSE CASTILLON CHELLE-SPOU CIEUTAT FRECHOU-FRECHET GOURGUE HITTE LANESPEDE LANSAC LESPOUEY LIZOS LUC LUTILHOUS MASCARAS MAUVEZIN MERILHEU MONTGAILLARD MONTIGNAC ORIGNAC PERE RICAUD SALLES-ADOUR SARROUILLES	26.2.2017
--	-----------



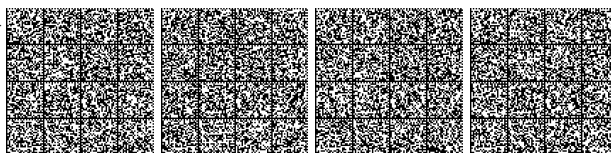
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SEMEAC SOUES THUY VIELLE-ADOUR	
ANDREST AZEREIX BORDERES-SUR-L'ECHEZ ESCAUNETS GARDERES GAYAN JUILLAN LAGARDE LAMARQUE-PONTACQ LANNE LOUEY LUQUET ODOS OSSUN OURSBELILLE PINTAC SAINT-LEZER SANOUS SIARROUY TALAZAC TARASTEIX TARBES VILLENAVE-PRES-BEARN	19.2.2017
ANSOST ARIES-ESPENAN ARTAGNAN AUBAREDE AUREILHAN AURENSAN AURIEBAT BARBACHEN BARTHE BAZET BAZILLAC BERNADETS-DESSUS BETBEZE BETPOUY BONREPOS	5.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
BOUILH-PEREUILH BOURS BUGARD BURG BUZON CAIXON CAMALES CASTELBAJAC CASTELNAU-MAGNOAC CASTELNAU-RIVIERE-BASSE CASTERA-LOU CASTERETS CAUBOUS CAUSSADE-RIVIERE CHELLE-DEBAT CHIS CIZOS COLLONGUES DEVEZE DOURS ESCONDEAUX ESTIRAC GALAN GALEZ GAUSSAN GENSAC HACHAN HERES JACQUE LABATUT-RIVIERE LACASSAGNE LAFITOLE LAHITTE-TOUPIERE LALANNE LAMARQUE-RUSTAING LAMEAC LARAN LARREULE LESCURRY LIAC LOUIT MANSAN MARSAC	



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
MARSEILLAN MAUBOURGUET MINGOT MONFAUCON MONLONG MONTASTRUC MOUMOULOUS MUN NOUILHAN OLEAC-DEBAT ORGAN ORIEUX ORLEIX PEYRET-SAINT-ANDRE PEYRIGUERRE PEYRUN PUJO RABASTENS-DE-BIGORRE RECURT SABALOS SABARROS SAINT-LANNE SAINT-SEVER-DE-RUSTAN SARIAC-MAGNOAC SARNIGUET SARRIAC-BIGORRE SAUVETERRE SEGALAS SENAC SERE-RUSTAING SOMBRUN SOREAC THERMES-MAGNOAC TOSTAT TOURNOUS-DEVANT UGNOUAS VIC-EN-BIGORRE VIDOUZE VIEUZOS VILLEFRANQUE VILLENAVE-PRES-MARSAC	
ANTIN BERNADETS-DEBAT	25.2.2017 — 5.3.2017

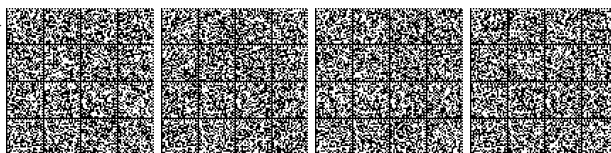




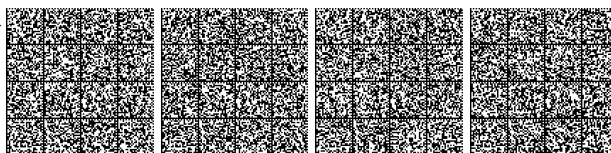
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
BONNEFONT BOUILH-DEVANT CAMPUZAN ESTAMPURES FONTRAILLES FRECHEDE GUIZERIX HAGEDET LALANNE-TRIE LAPEYRE LARROQUE LASCAZERES LIBAROS LUBRET-SAINT-LUC LUBY-BETMONT LUSTAR MADIRAN MAZEROLLES OSMETS PUNTOUS PUYDARRIEUX SADOURNIN SENTOUS SOUBLECAUSE TOURNOUS-DARRE TRIE-SUR-BAISE TROULEY-LABARTHE VIDOU VILLEMBITS	
Les communes suivantes dans le département des LANDES	
ARTASSENX ARTHEZ-D'ARMAGNAC AURICE BAS-MAUCO BASCONS BETBEZER-D'ARMAGNAC BORDERES-ET-LAMENSANS CASTANDET CAUNA HAUT-MAUCO LACQUY LAGLORIEUSE	24.2.2017



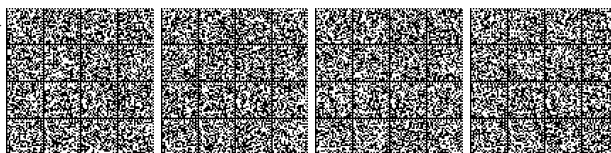
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
LAGRANGE MAURRIN MAUVEZIN-D'ARMAGNAC MAZEROLLES MONT-DE-MARSAN PARLEBOSCQ PUJO-LE-PLAN SAINT-GEIN SAINT-JULIEN-D'ARMAGNAC SAINT-JUSTIN SAINT-PERDON SAINT-PIERRE-DU-MONT SAINTE-FOY VILLENEUVE-DE-MARSAN	
AMOU AUDIGNON AUDON BANOS BEGAAR BONNEGARDE BRASSEMPOUY CANDRESSE CASSEN CASTAIGNOS-SOUSLENS CASTELNAU-CHALOSSE CAZALIS CLERMONT DAX DOAZIT DUMES GARREY GIBRET GOURBERA HAGETMAU HORSARRIEU LABASTIDE-CHALOSSE LACRABE LAHOSSE LALUQUE LESGOR LOURQUEN MARPAIS	5.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
MIMBASTE MOMUY MONTFORT-EN-CHALOSSE MORGANX NARROSSE NASSIET NOUSSE ONARD OZOURT POYANNE POYARTIN SAINT-CRICQ-CHALOSSE SAINT-GEOURS-D'AURIBAT SAINT-JEAN-DE-LIER SAINT-PANDELON SAINT-PAUL-LES-DAX SAINT-VINCENT-DE-PAUL SAINTE-COLOMBE SAUGNAC-ET-CAMBRAN SERRESLOUS-ET-ARRIBANS SORT-EN-CHALOSSE VICQ-D'AURIBAT YZOSSE	
BENQUET BOURDALAT BRETAGNE-DE-MARSAN FARGUES GRENADE-SUR-L'ADOUR HONTANX LABASTIDE-D'ARMAGNAC LARRIVIERE-SAINT-SAVIN LE FRECHE MONTEGUT MONTGAILLARD MONTSOUE PERQUIE SAINT-MAURICE-SUR-ADOUR SAINT-SEVER	16.2.2017 to 24.2.2017
AIRE-SUR-L'ADOUR ARBOUCAVE ARGELOS AUBAGNAN	25.2.2017 — 5.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
BAHUS-SOUBIRAN BASSERCLES BATS BEYRIES BUANES CASTELNAU-TURSAN CASTELNER CAZERES-SUR-L'ADOUR CLASSUN CLEDES COUDURES DUHORT-BACHEN EUGENIE-LES-BAINS EYRES-MONCUBE GAMARDE-LES-BAINS GEAUNE GOOS GOUSSE HINX LACAJUNTE LATRILLE LAURET LE VIGNAU LOUER LUSSAGNET MANT MAURIES MIRAMONT-SENSACQ MONGET MONSEGUR PAYROS-CAZAUTETS PECORADE PEYRE PHILONDENX PIMBO PONTONX-SUR-L'ADOURPOUDENX PRECHACQ-LES-BAINS PUYOL-CAZALET SAINT-AGNET SAINT-LOUBOUER SAMADET SARRAZIET SARRON	



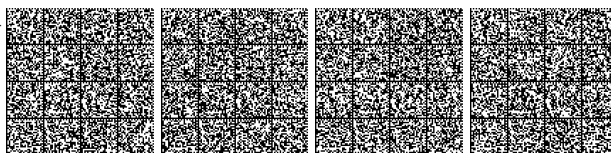
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SERRES-GASTON SORBETS TETHIEU URGONS VIELLE-TURSAN	

Les communes suivantes dans le département du **LOT-ET-GARONNE**

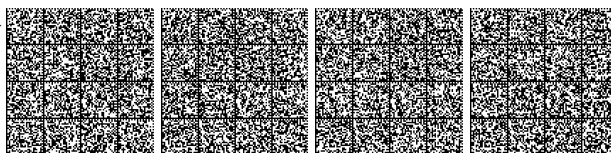
ARMILLAC BEUGAS BOURGOUGNAGUE BRUGNAC CANCON CASSENEUIL CASTILLONNES COULX DOUZAINS LABRETONIE LAPERCHE LAUZUN LAVERGNE LOUGRATTE MONBAHUS MONCLAR MONTASTRUC MONTAURIOL MONTIGNAC-DE-LAUZUN MONVIEL MOULINET PINEL-HAUTERIVE SAINT-BARTHELEMY-D'AGENAIS SAINT-COLOMB-DE-LAUZUN SAINT-MAURICE-DE-LESTAPEL SAINT-PASTOUR SEGALAS SERIGNAC-PEBOUDOU TOMBEBOEUF TOURTRES VERTEUIL-D'AGENAIS VILLEBRAMAR	10.2.2017
---	-----------



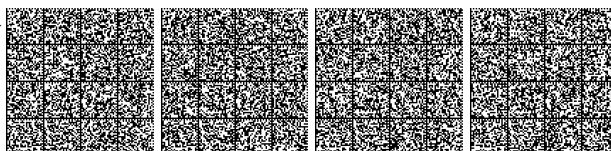
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Les communes suivantes dans le département des <b>PYRENEES-ATLANTIQUES</b>	
BARZUN ESPOEY GOMER HOURS LIVRON LUCGARIER	11.2.2017 — 19.2.2017
AAST GER PONSON-DEBAT-POUTS PONSON-DESSUS	11.2.2017 — 19.2.2017
ABERE ANOS ANOYE ARGELOS ARRICAU-BORDES ARROSES ARTHEZ-DE-BEARN ASTIS AUGA AURIONS-IDERNES BALANSUN BARINQUE BASSILLON-VAUZE BERNADETS BOUEILH-BOUEILHO-LASQUE BOUILLON BOURNOS BUROSSE-MENDOUSSE CABIDOS CADILLON CASTERA-LOUBIX CASTILLON (CANTON DE LEMBEYE) CAUBIOS-LOOS COUBLUCQ DOUMY ESCOUBES ESCURES FICHOUS-RIUMAYOU GABASTON GARLEDE-MONDEBAT GAROS	5.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
GAYON GERDEREST GEUS-D'ARZACQ HAGETAUBIN HIGUERES-SOUYE LABATUT LACADEE LALONGUE LANNECAUBE LARREULE LEMBEYE LEME LESPIELLE LONCON LOUVIGNY LUC-ARMAU LUCARRE LUSSAGNET-LUSSON MASPIE-LALONQUERE-JUILLACQ MERACQ MESPLEDE MIALOS MOMAS MONASSUT-AUDIRACQ MONSEGUR MONT-DISSE MONTAGUT MONTARDON MORLANNE NAVAILLES-ANGOS PEYRELONGUE-ABOS PIETS-PLASENCE-MOUSTROU POMPS POULIACQ RIBARROUY RIUPEYROUS SAINT-ARMOU SAINT-CASTIN SAINT-JAMMES SAINT-JEAN-POUDGE SAINT-LAURENT-BRETAGNE SALLESPISSE SAMSONS-LION	



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SAUVAGNON SEBY SERRES-CASTET SIMACOURBE TARON-SADIRAC-VIELLENAVE THEZE UZAN VIALER	
ARGET ARZACQ-ARRAZIGUET AUBOUS AURIAC AYDIE BALIRACQ-MAUMUSSON BETRACQ CARRERE CASTEIDE-CANAU CASTETPUGON CLARACQ CORBERE-ABERES COSLEDAA-LUBE-BOAST CROUSEILLES DIUSSE GARLIN LABEYRIE LALONQUETTE LASCLAVERIES LASSERRE MALAUSSANNE MASCARAAS-HARON MIOSENS-LANUSSE MONCAUP MONCLA MONPEZAT MOUHOUS PORTET POURSIUGUES-BOUCOUE SAINT-MEDARD SAULT-DE-NAVAILLES SEMEACQ-BLACHON SEVIGNACQ TADOUSSE-USSAU VIGNES	25.2.2017 — 5.3.2017





Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
ANDOINS ANGAIS ARRIEN ARTIGUELOUTAN BALEIX BAUDREIX BEDEILLE BENEJACQ BENTAYOU-SEREE BEUSTE BOEIL-BEZING BORDERES BORDES CASTEIDE-DOAT COARRAZE ESLOURENTIES-DABAN ESPECHEDE LABATMALE LAGOS LAMAYOU LESPOURCY LIMENDOUS LOMBIA LOURENTIES MAURE MIREPEIX MOMY MONTANER NOUSTY PONTACQ PONTIACQ-VIELLEPINTE SAINT-VINCENT SAUBOLE SEDZE-MAUBECQ SEDZERE SOUMOULOU UROST	19.2.2017

Les communes suivantes dans le département du **TARN**

ALMAYRAC BOURNAZEL CARMAUX	8.2.2017 — 16.2.2017
----------------------------------	----------------------



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
COMBEFA CORDES-SUR-CIEL LABASTIDE-GABAUSSE LACAPELLE-SEGALAR LAPARROQUIAL MONESTIES MOUZIEYS-PANENS SAINT-BENOIT-DE-CARMAUX SAINTE-GEMME SAINT-MARCEL-CAMPES SAINT-MARTIN-LAGUEPIE SALLES LE SEGUR TREVIEU VIRAC	
AMARENS BLAYE-LES-MINES LES CABANNES CAGNAC-LES-MINES CASTANET DONNAZAC FRAUSSEILLES LE GARRIC ITZAC JOUQUEVIEL LABARTHE-BLEYS LIVERS-CAZELLES LOUBERS MAILHOC MARNAVES MILHARS MILHAVET MIRANDOL-BOURGNOUNAC MONTIRAT MONTROSIER MOULARES NOAILLES PAMPELONNE LE RIOLS ROSIERES ROUSSAYROLLES SAINT-CHRISTOPHE	16.2.2017



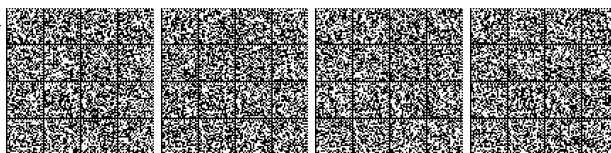
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SAINT-JEAN-DE-MARCEL SOUEL TAIX TANUS TONNAC VALDERIES VILLENEUVE-SUR-VERE VINDRAC-ALAYRAC SAINTE-CROIX	
Les communes suivantes dans le département du <b>TARN-ET-GARONNE</b>	
LAGUEPIE	8.2.2017 — 16.2.2017
MAUBEC	10.2.2017
VAREN VERFEIL	16.2.2017

**Stato membro: Croazia**

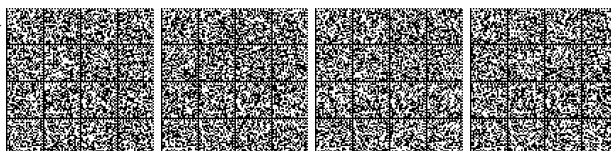
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Područje dijelova općine Dugo Selo naselja: Andrilovec, Kozinščak, Prozorje, Kopčevac, Dugo Selo, Velika Ostrna, Lukarišće, Leprovica, Mala Ostrna i Puhovo; općine Ivanić Grad naselje Trebovec, općine Orle naselja: Čret Posavski, Drnek, Orle, Stružec Posavski i Vrbovo Posavsko; općine Rugvica naselja: Novaki Nartski, Črnec Dugoselski, Črnec Rugvički, Otok Nartski, Otok Svibovski, Ježevo, Čista Mlaka, Hrušćica, Donja Greda, Obedišće Ježevsko, Oborovo, Preseka Oborovska, Prevlaka, Sop, Svibje i Trstenik Nartski; općine Velika Gorica naselja: Bapča, Kobilić, Novaki Ščitarjevski, Kuče, Donje Podotočje, Lekveno, Poljana Čička, Črnkovec, Ščitarjevo, Novo Čiče, Drenje Ščitarjevsko, Lazina Čička, Gornje Podotočje, Jagodno, Ribnica, Strmec Bukevski, Vukovina i Trnje u Zagrebačkoj županiji te područje Grada Zagreba naselja: Dumovec, Cerje, Ivanja Reka i Sesvete koji se nalaze na području u obliku kruga radijusa deset kilometra sa središtem na GPS koordinatama N45,74359; E16,209793	15.2.2017
Dio općine Velika Gorica, naselja Sop Bukevski i Zablatje Posavsko, općine Rugvica naselja Dragošička, Jalševac Nartski, Struga Nartska, Rugvica, Okunščak, Nart Savski, Novaki Nartski i Novaki Oborovski, općine Orle naselja Bukevje, Čret Posavski i Obed u Zagrebačkoj županiji, koji se nalazi na području u obliku kruga radijusa tri kilometra sa središtem na GPS koordinatama N45,74359; E16,209793	7.2.2017 — 15.2.2017

**Stato membro: Italia**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
— Comune di Mira: a ovest e a nord della Laguna di Venezia, a nord dell'Idrovia Padova-Venezia — Comune di Venezia: a sud di Marghera e della linea ferroviaria Venezia-Padova — Comune di Mirano: a est dell'Autostrada A4 — Comune di Pianiga: a sud-est dell'Autostrada A4 — Comune di Dolo: a sud di via Cazzaghetto e est di via Arino	1.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Comune di Fiesso: a est di via Pampagnina</li> <li>— Comune di Strà: a est di Case Zago, di via Brenton e Case Giantin</li> <li>— Comune di Vigonovo: a sud case Gianin, a est via Cesare Battisti, via Argine Fiume Brenta e via VillaMora</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Comune di Mira: a ovest e a nord della Laguna di Venezia, a sud dell'Idrovia Padova-Venezia</li> <li>— Comune di Campagna Lupia: a nord di via Daniele Manin e dell'Oasi Valle Avertò</li> </ul>	21.2.2017 — 1.3.2017
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Comune di Mira: a ovest e a nord della Laguna di Venezia, a sud di via Onari</li> <li>— Comune di Campagna Lupia: a nord di via Daniele Manin e dell'Oasi Valle Avertò</li> </ul>	1.3.2017 — 4.3.2017
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Comune di Fossò</li> <li>— Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco</li> <li>— Comune di Brugine</li> <li>— Comune di Camponogara</li> <li>— Comune di Arzergrande</li> <li>— Comune di Pontelongo</li> <li>— Comune di Correzzola</li> <li>— Comune di Piove di Sacco: a ovest Ferrovia Venezia-Piove di Sacco e a sud della SS516</li> <li>— Comune di Codevigo: a sud della SS516</li> <li>— Comune di Chioggia: a nord SP7</li> <li>— Comune di Campagna Lupia: a ovest Ferrovia Venezia-Piove di Sacco e a est della SS309</li> <li>— Comune di Campolongo Maggiore: a ovest Ferrovia Venezia-Piove di Sacco</li> </ul>	4.3.2017
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Comune di Piove di Sacco: a est Ferrovia Venezia-Piove di Sacco e a nord della SS516</li> <li>— Comune di Codevigo: a nord della SS516 e a ovest della Laguna di Venezia</li> <li>— Comune di Campagna Lupia: a est Ferrovia Venezia-Piove di Sacco, a ovest della SS309, a sud di via Daniele Manin</li> <li>— Comune di Campolongo Maggiore: a est Ferrovia Venezia-Piove di Sacco</li> </ul>	24.2.2017 — 4.3.2017
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Comune di Porto Viro: a sud di località Ca' Giustinian</li> <li>— Comune di Taglio di Po: a est di SS309, a nord di via Lombardia e via Trentino Alto Adige</li> <li>— Comune di Ariano nel Polesine: a est di SS309 e a nord-ovest dell'arrivo dell'idrovora Conca</li> <li>— Comune di Porto Tolle: a est di via Aldo Moro e di Via Po di Gnocca-SP83</li> <li>— Comune di Mesola: a nord di via Biverare</li> </ul>	27.2.2017 — 7.3.2017
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Comune di Porto Viro: a nord di località Ca' Giustinian</li> <li>— Comune di Taglio di Po: a ovest di SS309, a sud di via Lombardia e via Trentino Alto Adige</li> <li>— Comune di Ariano nel Polesine: a ovest di SS309 e a sud-est dell'arrivo dell'idrovora Conca</li> <li>— Comune di Porto Tolle: a ovest di via Aldo Moro e di Via Po di Gnocca SP83</li> <li>— Comune di Corbola</li> <li>— Comune di Loreo</li> <li>— Comune di Rosolina</li> <li>— Comune di Mesola: a sud di via Biverare</li> <li>— Comune di Goro</li> </ul>	7.3.2017



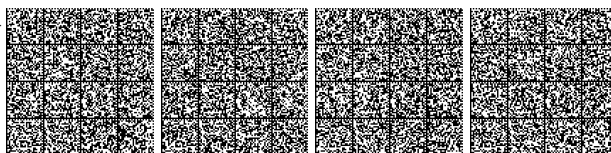
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Comune di Sorbolo: a sud di Strada Certosino, Stradone Dell'Aia, Via della Mina, Strada del Ferrari</li> <li>— Comune di Brescello: a est della Strada provinciale SP62R e strada della Cisa</li> <li>— Comune di Mezzani: a ovest della Strada provinciale SP72</li> <li>— Comune di Parma, a est della Strada provinciale SP9, a nord della tangenziale di Parma (fino all'uscita n. 7) e della Strada statale SS9</li> <li>— Intero territorio dei comuni di: <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gattatico</li> <li>— Poviglio</li> <li>— Boretto</li> <li>— Brescello</li> <li>— Torrile</li> <li>— Colorno</li> </ul> </li> <li>— Comune di Castelnovo di Sotto: a nord di via A. Alberici e a ovest di via Villafranca e a ovest di Strada Pescatora e di via Tolara</li> <li>— Comune di Campegine: a nord di Strada provinciale SP112 e a ovest di Strada Pescatora</li> </ul>	12.3.2017
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Comune di Viadana: a sud ovest di Via Ottoponti Bragagnina — Via Ottoponti Salina, a ovest di Via Ottoponti e dell'abitato di Salina</li> <li>— Comune di Casalmaggiore: a sud est di S.P. 343 R — Ponte Asolana e a sud di S.P. ex S.S. 420, a ovest di Case San Quirico, a sud di Case Sparse Quattro Case — Via Valle e a ovest di Via Manfrassina.</li> </ul>	12.3.2017

**Stato membro: Ungheria**

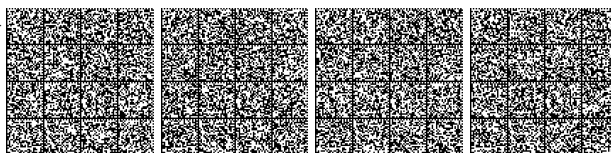
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Az alábbi GPS koordináták által meghatározott pontok körüli 10 km sugarú körön belül eső területek a védőkörzeti területek kivételével:</p> <p>N46.46903889 és az E19.80109444;  és az N46.466394 és az E19.75648;  és az N46.46969444 és az E19.77105556;  és az N46.473164 és az E19.809081;  és az N46.465891 és az E19.808885;  és az N46.4657 és az E19.813274;  és az N46.467366 és az E19.816608;  és az N46.584528 és az E19.655409;  és az N46.458679 és az E19.873816;  és az N46.49972 és az E19.68773;  és az N46.497954 és az E19.777415;  és az N46.524146 és az E19.719844;  és az N46.52476 és az E19.734967;  és az N46.4744586 és az E19.747893;  és az N46.466806 és az E19.769844;  és az N46.449783 és az E19.780889;  és az N46.432283 és az E19.844409;</p>	1.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.436417 és az E19.833472; és az N46.393889 és az E19.879694; és az N46.455321 és az E19.852898; és az N46.402109 és az E19.872627; és az N46.415988 és az E19.868078; és az N46.441644 és az E19.843129; és az N46.444857 és az E19.849267; és az N46.444332 és az E19.849793; és az N46.468178 és az E19.816503; és az N46.597614 és az E19.804221; és az N46.631183 és az E19.668993; és az N46.622625 és az E19.537204; és az N46.553786 és az E19.705838; és az N46.409335 és az E19.851199; és az N46.391883 és az E19.893881; és az N46.402742 és az E19.834248; és az N46.562771 és az E19.69003; és az N46.441412 és az E19.854305; és az N46.386971 és az E19.867313; és az N46.558562 és az E19.713168; és az N46.438194 és az E19.850944; és az N46.445817 és az E19.841993; és az N46.521953 és az E19.722713; és az N46.493517 és az E19.690093; és az N46.438018 és az E19.852003; és az N46.524235 és az E19.743149; és az N46.582548 és az E19.65551; és az N46.569109 és az E19.625458; és az N46.596087 és az E19.644294; és az N46.609325 és az E19.471926; és az N46.603027 és az E19.478501; és az N46.634476 és az E19.527839; és az N46.665317 és az E19.805388; és az N46.468762 és az E19.850466; és az N46.3632 és az E19.8754; és az N46.568135 és az E19.629595; és az N46.593654 és az E19.64934; és az N46.569787 és az E19.692051; és az N46.584928 és az E19.675551; és az N46.567552 és az E19.679839; és az N46.474649 és az E19.866126; és az N46.628228 és az E19.548682; és az N46.469738 és az E19.8422;</p>	



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.630573 és az E19.536706;  és az N46.544216 és az E19.717363;  és az N46.63177 és az E19.603322;  és az N46.626579 és az E19.65275;  és az N46.406722 és az E19.864139;  és az N46.555731 és az E19.786764;  és az N46.516493 és az E19.760571;  és az N46.411634 és az E19.883893;  és az N46.546378 és az E19.790214;  és az N46.484255 és az E19.792816;  és az N46.615774 és az E19.51889;  és az N46.56963889 és az E19.62801111;  és az N46.55130833 és az E19.67718611;  és az N46.580685 és az E19.591378;  és az N46.675178 és az E19.500865;  és az N46.674795 és az E19.501413;  és az N46.672415 és az E19.497671;  és az N46.52703 és az E19.75514;  és az N46.623383 és az E19.435333;  és az N46.55115 és az E19.67295;  és az N46.59707 és az E19.45574;  és az N46.65772 és az E19.525666;  és az N46.593111 és az E19.492923;  és az N46.639516 és az E19.542544;  és az N46.594811 és az E19.803715;  és az N46.58072 és az E19.74044;  és az N46.57636389 és az E19.58059444;  és az N46.620021 és az E19.552464;  és az N46.546323 és az E19.712534;  és az N46.3869556 és az E19.77618056;  és az N46.676398 és az E19.505054;  és az N46.58072 és az E19.74044;  és az N46.6109778 és az E19.88599722;  és az N46.665379 és az E19.489808;  és az N46.496419 és az E19.911004;  és az N46.551986 és az E19.79999;  és az N46.46118056 és az E19.71168333;  és az N46.48898611 és az E19.88049444;  és az N46.53697222, és az E19.68341111;  és az N46.591604, és az E19.49531;  és az N46.5171417 és az E19.67016111;  és az N46.5158, és az E19.67768889;  és az N46.52391944 és az E19.68843889;</p>	

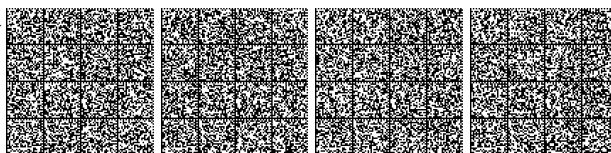


Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.53138889 és az E19.62005556;  és az N46.52827778 és az E19.64308333;  és az N46.533121 és az E19.518341;  és az N46.574084 és az E19.740144;  és az N46.553554 és az E19.75765;  és az N46.657184 és az E19.531355;  és az N46.5618333 és az E19.76470278;  és az N46.551673 és az E19.491094;  és az N46.551723 és az N19.779836;  és az N46.603375, és az E19.90755278;  és az N46.547736, és az E19.535668;  és az N46.544789 és az E19.516968;  és az N46.550743 és az E19.496889;  és az N46.5480417 és az E19.786794;  és az N46,47774167 és az E19,86573056;  és az N46.57903611 és az E19.72372222;  és az N46.590227, É19.710753;  és az N46.521458 és az E19.642231;  és az N46.579435 és E19.464347;  és az N46.616864 és az E19.548472;  és az N46.50325556 és az E19.64926389;  és az N46.518133 és az E19.6784;  és az N46.4061972 és az E19.73322778;  és az N46.674375, és az E19.496807;  és ez N46.675336, és az E19.498997;  és az N46.5460333 és az E19.77916944;  és az N46.38947 és az E19.858711;  és az N46.382844 és az E19.86408;  és az N46.484193 és az E19.69385;  és az N46.52626111 és az E19.64352778;  és az N46,5886056 és az E19,88189167;  és az N46.500159 és az E19.655886;  és az N46.5957889 és az E 19.87722778;  és az N46.589767 és az E19.753633;  és az N46.558306 és az E19.465675;  és az N46.4271417 és az E19.8205528;  és az N46.569808 és az E19.437804;  és az N46.445379 és az E19.649848;  és az N46.5264361 és az E19.63094722;  és az N46.5185167 és az E19.664775;  és az N46.5247472 és az E19.63145833;  és az N46.514667 és az E19.629611;  és az N46.65375 és az E19.53113;</p>	

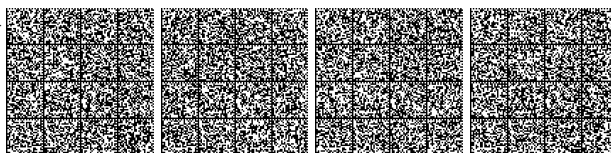




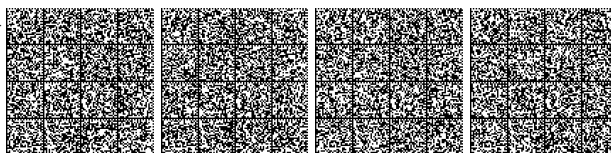
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.5916083 és az E19.5920389;  és az N46.59794444 és az E19.46591667;  és az N46.6007389 és az E19.5426556;  és az N46.6204 és az E19.8007;  és az N46.5321778 és az E19.67289444;  és az N46.402 és az E19.73983333;  és az N46.603106 és az E19.782067;  és az N46.544109 és az E19.688508;  és az N46.559392 és az E19.768362;  és az N46.539064 és az E19.419259;  és az N46.224517 és az E19.412833;  és az N46.344569 és az E19.405611;  és az N46.562451 és az E19.471582;  és az N46.422366 és az E19.759126;  és az N46.226815 és az E19.397141;  valamint az N46.443688 és az E19.643344. valamint Bács-Kiskun megye alábbiak által behatárolt, a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli területe:  Az M5-52-es út kecskeméti csomópontja — 52-es út — 5301-es út — 5309-es út — 53-as út — 5402-es út — 5408-as út — Bács-Kiskun és Csongrád megye határa — 44-es út — 54-es út — E75-ös út</p>	
<p>Az alábbi GPS koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső területek:  N46.46903889 és az E19.80109444;  és az N46.466394 és az E19.75648;  és az N46.46969444 és az E19.77105556;  és az N46.473164 és az E19.809081;  és az N46.465891 és az E19.808885;  és az N46.4657 és az E19.813274;  és az N46.467366 és az E19.816608;  és az N46.584528 és az E19.655409;  és az N46.458679 és az E19.873816;  és az N46.49972 és az E19.68773;  és az N46.497954 és az E19.777415;  és az N46.524146 és az E19.719844;  és az N46.52476 és az E19.734967;  és az N46.4744586 és az E19.747893;  és az N46.466806 és az E19.769844;  és az N46.449783 és az E19.780889;  és az N46.432283 és az E19.844409;  és az N46.436417 és az E19.833472;  és az N46.393889 és az E19.879694;  és az N46.455321 és az E19.852898;  és az N46.402109 és az E19.872627;  és az N46,415988 és az E19,868078;</p>	21.2.2017 — 1.3.2017



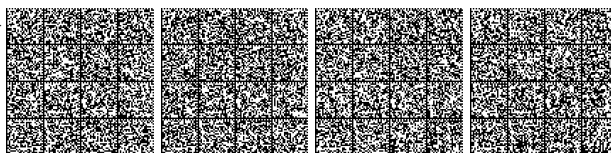
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.441644 és az E19.843129;  és az N46.444857 és az E19.849267;  és az N46.444332 és az E19.849793;  és az N46.468178 és az E19.816503;  és az N46.597614 és az E19.804221;  és az N46.631183 és az E19.668993;  és az N46.622625 és az E19.537204;  és az N46.553786 és az E19.705838;  és az N46.409335 és az E19.851199;  és az N46.391883 és az E19.893881;  és az N46.402742 és az E19.834248;  és az N46.562771 és az E19.69003;  és az N46.441412 és az E19.854305;  és az N46.386971 és az E19.867313;  és az N46.558562 és az E19.713168;  és az N46.438194 és az E19.850944;  és az N46.445817 és az E19.841993;  és az N46.521953 és az E19.722713;  és az N46.493517 és az E19.690093;  és az N46.438018 és az E19.852003;  és az N46.524235 és az E19.743149;  és az N46.582548 és az E19.65551;  és az N46.569109 és az E19.625458;  és az N46.596087 és az E19.644294;  és az N46.609325 és az E19.471926;  és az N46.603027 és az E19.478501;  és az N46.634476 és az E19.527839;  és az N46.665317 és az E19.805388;  és az N46.468762 és az E19.850466;  és az N46.3632 és az E19.8754;  és az N46.568135 és az E19.629595;  és az N46.593654 és az E19.64934;  és az N46.569787 és az E19.692051;  és az N46.584928 és az E19.675551;  és az N46.567552 és az E19.679839;  és az N46.474649 és az E19.866126;  és az N46.628228 és az E19.548682;  és az N46.469738 és az E19.8422;  és az N46.630573 és az E19.536706;  és az N46.544216 és az E19.717363;  és az N46.63177 és az E19.603322;  és az N46.626579 és az E19.65275;  és az N46.406722 és az E19.864139;</p>	



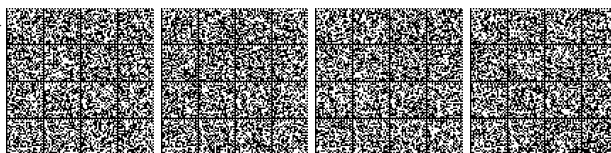
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.555731 és az E19.786764;  és az N46.516493 és az E19.760571;  és az N46.411634 és az E19.883893;  és az N46.546378 és az E19.790214;  és az N46.484255 és az E19.792816;  és az N46.615774 és az E19.51889;  és az N46.56963889 és az E19.62801111;  és az N46.55130833 és az E19.67718611;  és az N46.580685 és az E19.591378;  és az N46.675178 és az E19.500865;  és az N46.674795 és az E19.501413;  és az N46.672415 és az E19.497671;  és az N46.52703 és az E19.75514;  és az N46.623383 és az E19.435333;  és az N46.55115 és az E19.67295;  és az N46.59707 és az E19.45574;  és az N46.65772 és az E19.525666;  és az N46.593111 és az E19.492923;  és az N46.639516 és az E19.542544;  és az N46.594811 és az E19.803715;  és az N46.58072 és az E19.74044;  és az N46.57636389 és az E19.58059444;  és az N46.620021 és az E19.552464;  és az N46.546323 és az E19.712534;  és az N46.3869556 és az E19.77618056;  és az N46.676398 és az E19.505054;  és az N46.58072 és az E19.74044;  és az N46.6109778 és az E19.88599722;  és az N46.665379 és az E19.489808;  és az N46.496419 és az E19.911004;  és az N46.551986 és az E19.79999;  és az N46.46118056 és az E19.71168333;  és az N46.48898611 és az E19.88049444;  és az N46.53697222, és az E19.68341111;  és az N46.591604, és az E19.49531;  és az N46.5171417 és az E19.67016111;  és az N46.5158, és az E19.67768889;  és az N46.52391944 és az E19.68843889;  és az N46.53138889 és az E19.62005556;  és az N46.52827778 és az E19.64308333;  és az N46.533121 és az E19.518341;  és az N46.574084 és az E19.740144;  és az N46.553554 és az E19.75765;</p>	



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.657184 és az E19.531355;  és az N46.5618333 és az E19.76470278;  és az N46.551673 és az E19.491094;  és az N46.551723 és az N19.779836;  és az N46.603375, és az E19.90755278;  és az N46.547736, és az E19.535668;  és az N46.544789 és az E19.516968;  és az N46.550743 és az E19.496889;  és az N46.5480417 és az E19.786794;  és az N46,47774167 és az E19,86573056;  és az N46.57903611 és az E19.72372222;  és az N46.590227, E19.710753;  és az N46.521458 és az E19.642231;  és az N46.579435 és E19.464347;  és az N46.616864 és az E19.548472;  és az N46.50325556 és az E19.64926389;  és az N46.518133 és az E19.6784;  és az N46.4061972 és az E19.73322778;  és az N46.674375, és az E19.496807;  és ez N46.675336, és az E19.498997;  és az N46.5460333 és az E19.77916944;  és az N46.38947 és az E19.858711;  és az N46.382844 és az E19.86408;  és az N46.484193 és az E19.69385;  és az N46.52626111 és az E19.64352778;  és az N46,5886056 és az E19,88189167;  és az N46.500159 és az E19.655886;  és az N46.5957889 és az E 19.87722778;  és az N46.589767 és az E19.753633;  és az N46.558306 és az E19.465675;  és az N46.4271417 és az E19.8205528;  és az N46.569808 és az E19.437804;  és az N46.445379 és az E19.649848;  és az N46.5264361 és az E19.63094722;  és az N46.5185167 és az E19.664775;  és az N46.5247472 és az E19.63145833;  és az N46.514667 és az E19.629611;  és az N46.65375 és az E19.53113;  és az N46.5916083 és az E19.5920389;  és az N46.59794444 és az E19.46591667;  és az N46.6007389 és az E19.5426556;  és az N46.6204 és az E19.8007;  és az N46.5321778 és az E19.67289444;</p>	



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.402 és az E19.73983333;  és az N46.603106 és az E19.782067;  és az N46.544109 és az E19.688508;  és az N46.559392 és az E19.768362;  és az N46.539064 és az E19.419259;  és az N46.224517 és az E19.412833;  és az N46.344569 és az E19.405611;  és az N46.562451 és az E19.471582;  és az N46.422366 és az E19.759126;  és az N46.226815 és az E19.397141;  valamint az N46.443688 és az E19.643344  GPS koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső területei.</p>	
<p>Az alábbi GPS koordináták által meghatározott pontok körüli 10 km sugarú körön belül eső területek a védőkörzeti területek kivételével:  az N46.268418 és az E19.573609;  és az N46.229847 és az E19.619350;  és az N46.241335; és az E19.555281;  és az N46.244069 és az E19.555064;  és az N46.287484 és az E19.563459;  és az N46.224517 és az E19.412833;  és az N46.344569 és az E19.405611; valamint az N46.226815 és az E19.397141 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 10 km sugarú körön belül eső területei a védőkörzet kivételével, valamint az alábbiak által behatárolt területek:  5309-es út — 53-as út — 5402-es út — 5408-as út — Bács-Kiskun és Csongrád megye határa — Magyarország és Szerbia határa — 53-as út — 55-ös út — 5312-es út — 5412-es út — Tinódi utca — Kopolyai út</p>	1.3.2017
<p>Bács-Kiskun megyének az N46.224517 és az E19.412833, és az N46.344569 és az E19.405611, az N46.226815 és az E19.397141 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső területei</p>	21.2.2017 — 1.3.2017
<p>Az alábbi GPS koordináták által meghatározott pontok körüli 10 km sugarú körön belül eső területek:  N46.304572 és az E19.771922;  és az N46.342783 és az E19.802446;  és az N46.339714 és az E19.808507;  és az N46.342763 és az E19.88699;  és az N46.3632 és az E19.8752;  és az N46.362391 és az E19.889445;  és az N46.391883 és az E19.893881;  és az N46.475176 és az E20.000298;  és az N46.485451 és az E20.027345;  és az N46.496419 és az E19.911004;  és az N46.516606 és az E19.886638;  és az N46.523853 és az E19.885318;  és az N46.533444 és az E19.868219;</p>	15.2.2017



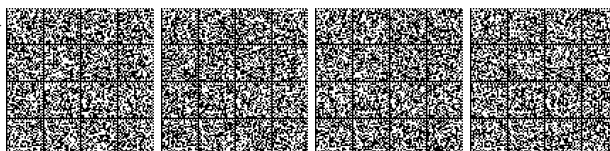
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>és az N46.535252 és az E19.808912;  és az N46.533851 és az E19.811515;  és az N46.540227 és az E19.816115;  és az N46.5381 és az E19.8205;  és az N46.5411 és az E19.8313;  és az N46.543419 és az E19.866035;  és az N46.557763 és az E19.901849;  és az N46.544052 és az E19.968252; valamint az N46.552536 és az E19.970554</p>	
<p>Jász-Nagykun-Szolnok, Bács-Kiskun, valamint Csongrád megyének az N46.853433 és az E20.139858; és az N46.82681 és az E20,12392 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső területei</p>	13.2.2017
<p>Csongrád megyének az N46,385753 és az E20,27167 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső területei</p>	14.2.2017
<p>Bács-Kiskun megyének az N46.931868 és az E19.519266 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső területei, valamint az alábbiak által határolt terület: 5301-es út — 5303-as út — 5305-ös út — Pest-Bács-Kiskun megyehatár- 44-es út — 54-es út — E75-ös út — 52-es út</p>	15.2.2017
<p>Hajdú-Bihar és Békés megyének az N47,021168 és az E21,283025 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső területei</p>	11.2.2017
<p>Békés és Hajdú-Bihar megyének az N46,995519 és az E21,175782 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső területei</p>	12.2.2017
<p>Csongrád és Békés megyének a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46.711812, és az E20.486882 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső területei</p>	20.2.2017
<p>Csongrád és Békés megyének az N46,711812, és az E20,486882 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső területei</p>	9.2.2017 — 20.2.2017
<p>Bács-Kiskun és Tolna megyének a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46.254465, E18.963625 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső területei</p>	13.3.2017
<p>Bács-Kiskun és Tolna megyének az N46.254465, E18.963625 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső területei</p>	4.3.2017 — 13.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Győr-Moson-Sopron megyének a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N47.813889, E17.493333 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső területei	19.2.2017
Győr-Moson-Sopron megyének az N47.813889, E17.493333 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső területei	11.2.2017 — 19.2.2017
Veszprém megyének az N47.291639, E17.577593 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső területei	14.3.2017
Veszprém megyének a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N47.291639, E17.577593 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső területei	5.3.2017 — 14.3.2017
Jász-Nagykun-Szolnok megyének a védőkörzet vonatkozásában meghatározott területen kívüli, az N46.994149 és az E20.378305 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső területei	3.3.2017
Jász-Nagykun-Szolnok megyének az N46.994149 és az E20.378305 GPS koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső területei	23.2.2017 — 3.3.2017

**Stato membro: Austria**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Schützen am Gebirge Donnerskirchen Oggau am Neusiedler See Mörbisch am See Siegendorf Klingenbach Zagersdorf Wulkaprodersdorf Trausdorf an der Wulka Eisenstadt	17.2.2017
St. Margarethen im Burgenland Rust Oslip	17.2.2017



**Stato membro: Polonia**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p data-bbox="185 436 438 470">W województwie lubuskim:</p> <p data-bbox="185 526 766 560">Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p data-bbox="185 604 1106 1377">Poczynając od skrzyżowania ulic: Północnej, Skwierzyńskiej i Czereśniowej, w miejscowości Karnin (obręb Osiedle Poznański), obszar biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż ul. Skwierzyńskiej, a następnie kierunek zmienia się na południowo-wschodnim, i granica biegnie w tym kierunku do skrzyżowania ulic Topolowej i Łubinowej. Następnie, w tym samym kierunku, linia obszaru biegnie wzdłuż ul. Łubinowej, do ul. Daliowej. Następnie, pod kątem prostym, granica obszaru skręca w kierunku południowo-zachodnim, wzdłuż ul. Daliowej do ul. Krupczyńskiej. Następnie linia granicy idzie wzdłuż ul. Krupczyńskiej i w połowie odcinka, pomiędzy ulicą Konwaliową i Chabrową, idzie w kierunku południowo-wschodnim, wzdłuż ul. Słonecznikowej. Następnie linia granicy w tym samym kierunku przecina ul. Tulipanową oraz drogę ekspresową S3, idąc skrajem lasu, do ul. Kwiatu paproci. Następnie, granica obszaru biegnie wzdłuż ulicy Kwiatu paproci do dojazdu pożarowego nr 23 w kierunku południowym, przecinając dojazd pożarowy nr 11. Następnie, linia granicy skręca w kierunku południowo — zachodnim, w kierunku jeziora Glinik, do drogi utwardzonej. Następnie, idąc w kierunku południowym wzdłuż ww. drogi, linia granicy biegnie do skrzyżowania z drogą idącą w kierunku Orzelca. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno — zachodnim, do granic wschodnich miejscowości Orzelec, przy wschodnich granicach miejscowości Orzelec linia granicy skręca w kierunku popołudniowym w dukt leśny. Dukt leśnym linia granicy idzie w kierunku zachodnim, aż do ul. Księżycowej w miejscowości Dzierśławice. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż ul. Księżycowej, w kierunku północnym, i pod skosem skręca w kierunku północno — zachodnim do miejscowości Dzierśławice, do drogi krajowej nr 22. Następnie, w miejscowości Dzierśławice, linia granicy idzie wzdłuż drogi krajowej nr 22 aż do skraju lasu (po lewej stronie drogi jest miejscowość Prądociń). Następnie linia granicy biegnie skrajem lasu aż do miejscowości Łagodzin, wzdłuż ul. Magicznej, dalej: ul. Przyjaznej i do skrzyżowania z ulicami Sulęcińska (miasto Gorzów), Łagodna, Dobra, Bratnia i Przyjazna, tj. dochodzi do granic miejscowości Gorzów i gminy Deszczno, w kierunku północnym. Następnie linia granicy skręca w kierunku północno — zachodnim, wzdłuż ul. Skromnej, zachowując ten kierunek biegnie dalej i przechodzi w ul. Łagodzińską, w kierunku drogi ekspresowej S 3, przecinając ją, do ul. Poznańskiej w Gorzowie Wielkopolskim. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż ul. Poznańskiej do skrzyżowania z ulicą Gruntową. Następnie, wzdłuż ul. Gruntowej linia granicy biegnie do końca istniejącej zabudowy, po czym skręca w kierunku południowo — wschodnim, do granic miasta Gorzowa, gminy Deszczno. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż granicy powiatu Gorzowskiego i Miasta Gorzów, i następnie, zmieniając kierunek na południowo — wschodnim, linia granicy biegnie do ul. Skwierzyńskiej w miejscowości Karnin (obręb Osiedle Poznańskie).</p>	<p data-bbox="1133 436 1348 470">9.2.2017 — 17.2.2017</p>





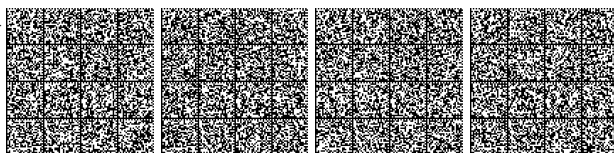
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od miejscowości Maszewo, ul. Prosta, linia granicy biegnie w kierunku zachodnim, wzdłuż ul. Prostej do zbiegu z ul. Kolonijną, będącą przedłużeniem ul. Prostej. U zbiegu tych ulic linia granicy skręca w kierunku południowym przez tereny rolne, do zakrętu drogi gruntowej, będącej przedłużeniem ul. Zacisze w miejscowości Glinik. Następnie linia granicy skręca w kierunku południowo-zachodnim, do skraju lasu. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż krawędzi lasu, do miejsca, w którym las przedzielony jest drogą utwardzoną, i dalej, w kierunku południowo — wschodnim, przebiega do ul. Południowej, w miejscowości Glinik. Następnie linia granicy idzie w kierunku południowo-zachodnim do skrzyżowania drogi gruntowej z duktem leśnym. Następnie linia granicy skręca w kierunku południowym w las, do drogi utwardzonej, w północnej części miejscowości Orzelec. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż drogi utwardzonej w kierunku północno — wschodnim, do wschodniej strony miejscowości Orzelec, i następnie biegnie lasem, w kierunku południowym, przecinając linię energetyczną. By następnie dalej lasem, skręcić w kierunku południowo-zachodnim, do drogi krajowej nr 22. Następnie linia granicy przecina drogę krajową w kierunku zachodnim, idąc do wschodniej części miejscowości Kiełpin. Następnie linia granicy przebiega w kierunku północnym, przez wschodnią część miejscowości Kiełpin i dalej biegnie, w kierunku północno — zachodnim, do granic powiatów: Gorzowskiego i Sulcińskiego, do południowo — zachodniej części miejscowości Płonica. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż miejscowości Płonica, drogą, do miejscowości Dzierżów. Następnie, w miejscowości Dzierżów, przy Kościele, skręca w kierunku północno — wschodnim, do ulicy Platynowej, a następnie biegnie wzdłuż drogi, do ulicy Leśnej. Następnie ulica Leśną, linia granicy biegnie w kierunku północnym do skraju lasu, a następnie, w kierunku północno wschodnim, biegnie wzdłuż nieczynnej linii kolejowej do drogi krajowej nr 22. Następnie linia skręca w kierunku południowym, wzdłuż drogi krajowej nr 22, do skrzyżowania z ulicą Bratnią, stanowiącą wjazd do miejscowości Łagodzin. Następnie linia przebiega w kierunku północno-wschodnim, idąc wzdłuż ulicy Bratniej, do skraju lasu, i następnie skręca w kierunku południowo-wschodnim, idąc skrajem lasu, mijając ul. Pomocną, idzie do ul. Przyjaznej w miejscowości Łagodzin. Następnie, w miejscowości Łagodzin, biegnie ul. Przyjazną w kierunku południowym, w kierunku ul. Tajemniczej. Następnie linia granicy skręca w kierunku wschodnim, i biegnie ulicą Tajemniczą do skrzyżowania ulic Tajemnicza, Spokojna i Zagrodowa. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym ulicą Zagrodową (droga utwardzona), i następnie biegnie w kierunku wschodnim, do drogi dojazdowej do posesji Zagrodowa 6. Następnie, od posesji, linia granicy biegnie w kierunku południowo-wschodnim, aż do ulicy Niebieskiej, przecinając ulicę Letnią. Następnie linia granicy w dalszym ciągu biegnie w kierunku południowo — wschodnim, do ulicy Granitowej, w miejscowości Maszewo, w połowie odcinka pomiędzy ul. Niebieską a Proszą. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym, do ul. Prostej, skąd zaczęto opis.</p>	9.2.2017 — 17.2.2017



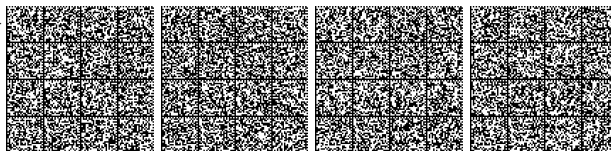
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulic: Północnej, Skwierzyńskiej i Czereśniowej, w miejscowości Karnin (obręb Osiedle Poznańskie), obszar biegnie w kierunku północno -wschodnim, wzdłuż ul. Skwierzyńskiej, a następnie kierunek zmienia się na południowo — wschodni i granica biegnie w tym kierunku do skrzyżowania ulic Topolowej i Łubinowej. Następnie, w tym samym kierunku, linia obszaru biegnie wzdłuż ul. Łubinowej, do ul. Daliowej. Następnie, pod kątem prostym, granica obszaru skręca w kierunku południowo — zachodnim, wzdłuż ul. Daliowej do ul. Krupczyńskiej. Następnie linia granicy idzie wzdłuż ul. Krupczyńskiej i w połowie odcinka, pomiędzy ulicą Konwaliową i Chabrową, idzie w kierunku torów kolejowych i ul. Słonecznikowej. Następnie linia granicy w tym samym kierunku przecina ul. Tulipanową oraz drogę ekspresową S 3, idąc skrajem lasu, do ul. Kwiatu Paproci. Następnie, granica obszaru biegnie wzdłuż ulicy Kwiatu Paproci do dojazdu pożarowego nr 23 w kierunku południowym, przecinając dojazd pożarowy nr 11. Następnie, linia granicy skręca w kierunku południowo — zachodnim, w kierunku jeziora Glinik, do drogi utwardzonej. Następnie, idąc w kierunku południowym wzdłuż ww. drogi, linia granicy biegnie do skrzyżowania z linią energetyczną, po czym biegnie w kierunku północno — zachodnim, wzdłuż południowych granic miejscowości Orzelec. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno — zachodnim do skraju lasu, oddalonego o ok. 250 m od zabudowy mieszkalnej znajdującej się w miejscowości Bolemin. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż skraju lasu, po jego północnej części, do drogi krajowej nr 22, po czym skręca w kierunku północnym i biegnie wzdłuż drogi krajowej nr 22, mijając zachodu miejscowości Dzierzławice oraz Międzyzlesie, do skrzyżowania drogi krajowej nr 22 z drogami na miejscowości: Krasowiec i Białobłocie. Następnie linia granicy biegnie dalej w kierunku północnym, aż do skraju lasu, z prawej strony drogi krajowej nr 22, w kierunku Gorzowa Wlkp. (po lewej stronie drogi jest miejscowość Prądocin). Następnie linia granicy biegnie skrajem lasu aż do miejscowości Łagodzin, wzdłuż ul. Magicznej, dalej ul. Przyjaznej i do skrzyżowania z ulicami Sulęcińska (miasto Gorzów Wlkp.), Łagodna, Dobra, Bratnia i Przyjazna, tj. dochodzi do granic miasta Gorzów Wlkp. i gminy Deszczno, w kierunku północnym. Następnie linia granicy skręca w kierunku północno — zachodnim, wzdłuż ul. Skromnej, zachowując ten kierunek biegnie dalej i przechodzi w ul. Łagodzińską, w kierunku drogi ekspresowej S3, przecinając ją, do ul. Poznańskiej w Gorzowie Wlkp. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż ul. Poznańskiej do skrzyżowania z ulicą Gruntową. Następnie, wzdłuż ul. Gruntowej linia granicy biegnie do końca istniejącej zabudowy, po czym skręca w kierunku południowo — wschodnim, do granic miasta Gorzowa Wlkp., gminy Deszczno. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż granicy powiatu gorzowskiego i miasta Gorzów Wlkp. i następnie, zmieniając kierunek na południowo — wschodni, linia granicy biegnie do ul. Skwierzyńskiej w miejscowości Karnin (obręb Osiedle Poznańskie).</p>	<p>9.2.2017 — 17.2.2017</p>



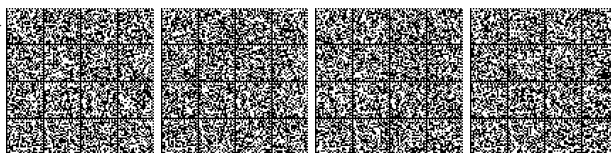
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulicy Łubinowej z Topolową w miejscowości Deszczno idąc w kierunku północnym około 30 metrów, linia skręca w kierunku wschodnim przy posesji Topolowa 10 potem linia przecina sieć energetyczną i zmierza w kierunku punktu granicznego oddziałów leśnych nr 19 i 20 Nadleśnictwa Skwierzyna, następnie linia przebiega ulicą Borkowską w miejscowości Brzozowiec i dalej ulicą Borkowską do skrzyżowania z ulicą Gorzowską. Następnie w tym samym kierunku (południowym) wchodzi w ulicę Szkolną i dochodzi do skrzyżowania z ulicą Leśną. Dalej linia biegnie wzdłuż ulicy Leśnej przechodząc przez tory PKP relacji Gorzów Wlkp.- Skwierzyna, dochodząc wzdłuż ulicy Przejazdowej do rozwidlenia ulic i dalej zmienia kierunek na południowo-zachodni wchodząc w las do drogi ekspresowej S3, po czym przecina punkt oddziału leśnego nr 89, 90, 110 i 111 oraz 113, 112, 135 i 134, następnie nr 138, 139, 182 i 183 i następnie skręca w kierunku północno-zachodnim do przecięcia punktu oddziału leśnego nr 119,120,142 i 143 i dalej do oddziałów nr 82, 83, 102, 103. Następnie biegnie wzdłuż oddziałów 82 i 83 biegnąc w tym samym kierunku do łuku drogi powiatowej nr 1397F rozdzielającej miejscowości Orzelec i Bolemin. Dalej w kierunku północnym do miejscowości Orzelec przy skrzyżowaniu z drogą osiedlową w Orzelcu a drogą w kierunku miejscowości Dzierśławice. Następnie linia przebiega pomiędzy zabudowaniami w miejscowości Dzierśławice o numerach 11 i 12 a następnie do skrzyżowania ulic: Dzierśławickiej i Kolonijnej. Potem linia graniczna obszaru przebiega wzdłuż Kolonijnej do skrzyżowania z ulicą Kolonijną w Białobłociu (droga powiatowa nr 1395F) między posesjami nr 37 i 10 wzdłuż granicy obrębu Białobłocie i Glinik do ulicy Karnińskiej przy posesji nr 7 w Gliniku. Dalej linia biegnie w kierunku północno — wschodnim do ulicy Niebieskiej 4 w Deszcznie, następnie wzdłuż ulicy Niebieskiej około 150 metrów w kierunku posesji nr 2, a następnie zmienia kierunek przecinając drogę ekspresową S 3 w kierunku skrzyżowania ulic Lubuska i Leśna przy posesji Lubuska 49 w Deszcznie (pod linią graniczną numeracja posesji rośnie) w kierunku na Skwierzynę, a następnie linia przechodząc przez posesję Lubuska 45, linia biegnie do punktu rozpoczęcia opisu.</p>	9.2.2017 — 17.2.2017
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulic: Lubuskiej i Skwierzyńskiej w Deszcznie linia biegnie wzdłuż ulicy Skwierzyńskiej w kierunku północno — wschodnim do ulicy Wietrznej w Osiedlu Poznańskim, następnie ulicą Wietrzną za posesją nr 96 w kierunku ulicy Skwierzyńskiej przy posesjach nr 44 i 45 przecina ulicę Brzozową między posesjami nr 36 i 37, następnie biegnie w kierunku północno-wschodnim w kierunku skrzyżowania ulic Olchowa i Nowa, a następnie zmienia kierunek na wschód i biegnie pomiędzy posesjami nr 71 i 72 w miejscowości Borek do skrzyżowania drogi leśnej ze zjazdem na posesję nr 75 w m. Borek. Następnie linia przebiega w kierunku południowo-wschodnim do punktu granicznego oddziałów leśnych nr 9,10,15 i 16 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia biegnie łukiem w kierunku południowym przez las do punktu między oddziałami nr 21, 22, 27 i 28 oraz dalej do skrzyżowania ulicy: Gajowej z ulicą Nad Wałem oraz drogą powiatową nr 1398F w Brzozowcu. Potem w kierunku południowo-wschodnim do posesji nr 8 pomiędzy ulicami Nad Wałem i Borkowską do załamania linii energetycznej, a następnie przebiega pomiędzy posesjami nr 25b i 26a w Brzozowcu (ulica Polna). Następnie linia idzie w kierunku południowozachodnim przecinając linie kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Skwierzyna oraz drogę relacji Gorzów Wlkp.- Skwierzyna — (ul. Gorzowska). Następnie linia biegnie dalej w tym samym kierunku do punktu oddziałowego nr 65 i 66 po czym zmienia kierunek do punktu oddziałowego nr 89-90, 110-111 w linii do punktu nr 92,93,113 i 114, następnie do punktu nr 74, 75, 95, 96, by przeciąć w północnej części jezioro Glinik. Dalej linia biegnie do punktu oddziałowego nr 53, 54, 77, 78 oraz do punktu nr 38, 39 przecinając drogę powiatową 1397F. Dalej przebiega wzdłuż granic oddziałów nr 38,39 do skraju lasu. Potem linia wchodzi ze skraju lasu w ulicę Słowiczą i przebieg wzdłuż ulicy Słowiczej w kierunku północno-zachodnim do skrzyżowania z drogą. Następnie biegnie do skrzyżowania z ulicą Sikorkową i do Kukułczej. Potem biegnie w kierunku północnozachodnim w linii prostej do ulicy Niebieskiej w Deszcznie przy posesji nr 5 i dalej w kierunku północnowschodnim wzdłuż posesji ul. Niebieska 5 przecina drogę ekspresowa S 3 oraz linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Krzyż i dalej w kierunku do punktu początku opisu</p>	9. 2.2017 — 17.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulicy Osiedlowej z ulicą Wylotową w miejscowości Ciecierzycze granica obszaru biegnie, w kierunku północno-wschodnim, do skrzyżowania ulicy Siewnej i ulicy Spacerowej w tej miejscowości. Następnie granica w dalszym ciągu biegnie w kierunku północno-wschodnim, przecinając rzekę Wartę, do skrzyżowania drogi powiatowej 1365F z drogą prowadzącą do posesji nr 128 i 127 w miejscowości Janczewo. Dalej granica odbija i biegnie w kierunku południowo-wschodnim, od zachodu omijając Stare Polichno i dochodzi do drogi powiatowej nr 1351F. Następnie biegnie wzdłuż drogi powiatowej 1351F do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1352F, w miejscowości Gościnowo. Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-zachodnim, przecinając rzekę Wartę, do skrzyżowania ulic Borkowska i Gorzowska, w miejscowości Brzozowiec. Dalej granica biegnie w kierunku północno-zachodnim, ulicą Gorzowską, do ulicy Krupczyńskiej w miejscowości Deszczno. Następnie, wzdłuż ulicy Krupczyńskiej granica biegnie do skrzyżowania z ulicą Daliową, po czym zmienia kierunek na północno-zachodni i biegnie do skrzyżowania ulicy Brzozowa z ulicą Nową (Osiedle Poznańskie). Potem granica zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie do przecięcia punktu oddziału leśnego nr 5, 4. Następnie biegnie w kierunku północnym do skrzyżowania ulic Osiedlowa i Wylotowa w miejscowości Ciecierzycze, skąd rozpoczęto opis</p>	16.2.2017 — 24.2.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulicy Skwierzyńskiej z ulicą Wiśniową (Osiedle Poznańskie) linia granicy biegnie w kierunku wschodnim, do skrzyżowania ulicy Nowej i ulicy Pogodnej (Osiedle Poznańskie), po czym zmienia kierunek na południowo-wschodni i przecinając bieg linii energetycznej, biegnie do przecięcia oddziału leśnego nr 19, 22 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia granicy kieruje się po łuku, w kierunku południowym, omijając od zachodu miejscowość Brzozowiec, przecina linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Skwierzyna, i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 31, 32, 44, 45. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na południowo-zachodni, przecina drogę ekspresową S3 i dociera do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 73, 74, 94, 95, następnie przecina od północy jezioro Glinik i kieruje się do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 77, 78 97, 98 po czym zmienia kierunek na północno-zachodni, dociera do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 41, 42, 57. Następnie linia granicy biegnie wciąż w tym samym kierunku, północno-zachodnim, do punktu załamania się linii biegu sieci energetycznej w miejscowości Białobłocie. Następnie biegnie wzdłuż linii energetycznej, w kierunku północnym, do punktu przecięcia tej linii z ulicą Łagodzińską w Gorzowie Wlkp. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na wschodni i biegnie do przecięcia ulic Gruntowej i Poznańskiej w Gorzowie Wlkp., a następnie biegnie w tym samym kierunku do skrzyżowania ulic Skwierzyńskiej i Wiśniowej, skąd rozpoczęto opis.</p>	16.2.2017 — 24.2.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulic Poznańskiej z Niziną w mieście Gorzów Wielkopolski granica obszaru biegnie w kierunku wschodnim, do skrzyżowania ulic Dworskiej ze Strażacką. Następnie linia granicy zmienia kierunek na południowo-wschodni i biegnie wzdłuż ulicy Strażackiej w miejscowości Karnin (droga powiatowa 1400F) do skrzyżowania z ulicą Świetlaną w miejscowości Karnin. Dalej granica biegnie w tym samym kierunku w linii prostej do skrzyżowania ulicy Skwierzyńskiej z ulicą Czereśniową w miejscowości Osiedle Poznańskie. Następnie zmienia kierunek na południe i biegnie do skrzyżowania ulic Lubuskiej i Krupczyńskiej w miejscowości Deszczno. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku południowo — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 38, 39 (Nadleśnictwo Skwierzyna) przecinając drogę ekspresową S3. Dalej granica biegnie w kierunku zachodnim do skrzyżowania drogi krajowej nr 22 z drogą gminną na wysokości posesji nr 102 w miejscowości Bolemin. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno — zachodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1396F z ulicą Leśną w miejscowości Prądociń. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północnym do skrzyżowania ulic Głównej z ulicą Kobaltową w miejscowości Ulim. Potem zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie do skrzyżowania ulicy Podgórznej z ulicą Kukulczą w mieście Gorzów Wielkopolski (Zawarcie). Następnie biegnie w kierunku wschodnim do skrzyżowania ulicy Poznańskiej z ulicą Niziną w mieście Gorzów Wielkopolski, gdzie kończy się opis.</p>	22.2.2017 — 2.3.2017



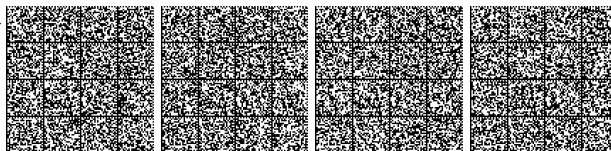
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania drogi powiatowej nr 1414F z drogą polną przy posesji nr 46 w miejscowości Brzeźno granica obszaru biegnie w kierunku północno — wschodnim do skrzyżowania dróg powiatowych nr 1414F i 1419F. Następnie granica dalej biegnie w kierunku północno — wschodnim przez oddziały leśne nr 6, 5, 4 do punktu przecięcia obszaru leśnego nr 3, 4, 14, 15 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-wschodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 37, 38, 87, 88 (Nadleśnictwo Bogdaniec). W tym miejscu granica zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 232, 233, 272, 273 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 388, 389 skraj lasu (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 279,280, 348, 349 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Tutaj granica zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 143, 144, 191, 192 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku północnym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 48, 49 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie biegnie w kierunku północno — wschodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1414F z drogą polną przy posesji nr 46 w miejscowości Brzeźno, gdzie kończy się opis</p>	1.3.2017 — 9.3.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od punktu na moście na rzece Noteć w miejscowości Santok linia granicy obszaru biegnie w kierunku południowo-wschodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1401F z drogą prowadzącą do posesji nr 13 w miejscowości Nowe Poichno. W tym miejscu granica zmienia swój kierunek na południowy i biegnie przecinając drogi wojewódzkie nr 158 i 159, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 80,81,112,113 ( nadleśnictwo Karwin). Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowo-zachodnim, przecinając drogę wojewódzką nr 159, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1352 f z drogą prowadzącą do posesji nr 27 w miejscowości Dobrojewo. Dalej linia granicy biegnie w kierunku południowo-zachodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1351 F z drogą prowadzącą do posesji nr 12 i 13 w miejscowości Gościnowo. W tym miejscu linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno-zachodnim, przecinając rzekę Wartę, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 8,9,14,15(Nadleśnictwo Skwierzyna), po czym biegnie w kierunku północnym, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1398F z drogą prowadzącą do posesji nr 78 w miejscowości Borek. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północnym, do 66-go kilometra na rzece Warta, gdzie zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie wzdłuż rzeki Warty. Następnie linia granicy przebiega wzdłuż dolnego biegu rzeki Noteć do mostu. Skąd rozpoczęto opis.</p>	1.3.2017 — 9.3.2017
<p>W województwie lubuskim: Rozpoczynając od punktu przecięcia działek katastralnych nr 398, 397 w miejscowości Santok z działkami katastralnymi nr 88 i 81 w miejscowości Stare Polichno linia granicy biegnie w kierunku południowo-wschodnim, po łuku, do przecięcia działek katastralnych nr 182, 202, 121/1 w miejscowości Nowe Polichno. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym do skrzyżowania drogi wojewódzkiej nr 158 z drogą wojewódzką nr 159, po czym lekko się załamuje i biegnie po łuku do punktu na drodze nr 159 na wysokości posesji nr 23 w miejscowości Dobrojewo. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż drogi wojewódzkiej nr 159, do skrzyżowania tej drogi wojewódzkiej z drogą powiatową nr 1352F, po czym zmienia kierunek na południowo-zachodni, i biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1351F z drogą gminną nr 004911F. Następnie linia granicy zmienia kierunek na zachodni i biegnie, przecinając rzekę Wartę, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 22, 23, 28, 29 (Nadleśnictwo Skwierzyna). W tym miejscu linia granicy zmienia swój kierunek na północny i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 8, 9, 14, 15 (Nadleśnictwo Skwierzyna), po czym biegnie w tym samym kierunku, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 217/1 w miejscowości Górki z działką katastralną 250/3 w miejscowości Borek i działką katastralną nr 290 w miejscowości Ciecierzycze. Następnie linia granicy zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie, po łuku, do przecięcia działek katastralnych nr 398, 397 w miejscowości Santok z działkami katastralnymi nr 88 i 81 w miejscowości Stare Polichno, skąd rozpoczęto opis.</p>	1.3.2017 — 9.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od punktu przecięcia drogi powiatowej nr 1282F z drogą prowadzącą do posesji nr 14 w miejscowości Koszęcin linia granicy biegnie w kierunku północnym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 18, 23 (Nadleśnictwo Lubniewice), po czym skręca w kierunku wschodnim i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 17, 22, 23. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na południowy i biegnie od skrzyżowania ulicy Platynowej z drogą polną, przy posesji 3B w miejscowości Dzierżów. Następnie linia granicy załamuje się i biegnie w kierunku południowo — wschodnim, po łuku, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1395F z drogą prowadzącą między posesjami nr 23 i 25 w miejscowości Krasowiec. Następnie linia granicy dalej biegnie w tym samym kierunku, do drogi gminnej 001321F, przy posesji nr 89 w miejscowości Bolemin, po czym zmienia kierunek na południowy i biegnie, przecinając drogę powiatową nr 1397F, do punktu przesunięcia oddziału leśnego nr 49, 50, 72, 73 (Nadleśnictwo Lubniewice). Następnie linia granicy biegnie w kierunku zachodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 54, 55, 78, 79 (Nadleśnictwo Lubniewice), po czym zmienia kierunek na północno-zachodni, omija od północy miejscowość Rudnica, i biegnie do skrzyżowania drogi kolejowej z ulica Lubuską w miejscowości Rudnica. Następnie linia granicy biegnie w kierunku zachodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 32, 33, 39 (Nadleśnictwo Lubniewice). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północny i biegnie do punktu przecięcia działki katastralnej nr 173, 201, 202, po czym dalej w kierunku północnym, przecinając rzekę Wartę, biegnie do punktu przecięcia działki katastralnej nr 142/4, 142/5 w miejscowości Chwałowice. Po czym dalej na północ do skrzyżowania dróg gminnych nr 000416F i 000414F, a następnie zmienia swój kierunek na wschodni i biegnie do punktu początkowego, skąd rozpoczęto opis.</p>	8.3.2017 — 16.3.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od punktu przecięcia działki katastralnej nr 410, 405, 404 w miejscowości Santok, linia granicy biegnie w kierunku wschodnim, przecinając rzekę Noteć, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 9, 11/1, 11/2 w miejscowości Stare Polichno. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na południowo-wschodni i biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1401F z drogą prowadzącą do posesji nr 13 w miejscowości Małe Polichno. Dalej linia granicy biegnie w kierunku południowo-wschodnim, po łuku, przecinając drogę wojewódzką nr 158, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 20, 21, 48, 49 (Nadleśnictwo Karwin), po czym załamuje się i biegnie w kierunku południowym, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 112, 113, 146, 147 (Nadleśnictwo Karwin). Następnie linia granicy biegnie w kierunku zachodnim, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 336, 288, 289 w miejscowości Gościno, po czym biegnie dalej w tym samym kierunku, po łuku, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 202, 194/6, 195/7 w miejscowości Warcin. Następnie linia granicy zmienia kierunek na północno-zachodni i biegnie, przecinając rzekę Wartę do skrzyżowania drogi gminnej nr 001328F z drogą prowadzącą do posesji 85, 83a, 83 w miejscowości Borek, po czym zmienia kierunek na północny, i biegnie do punktu przecięcia działki katastralnej nr 212, 213, 200 w miejscowości Santok, po czym biegnie, przecinając rzekę Wartę i drogę wojewódzką nr 158, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 410, 405, 404 w miejscowości Santok, skąd rozpoczęto opis.</p>	8.3.2017 — 16.3.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania dróg gminnych nr 001343F i 001341F w miejscowości Ulim, granica obszaru biegnie w kierunku południowo-wschodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 13, 14, 20, 21 (Nadleśnictwo Lubniewice). Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na południowy i biegnie po łuku, przecinając drogę krajową nr 22 oraz drogę powiatową nr 1395F między posesjami nr 6 i 4 w miejscowości Białobłocie, do skrzyżowania dróg na wysokości posesji nr 44 w miejscowości Białobłocie. Następnie linia granicy załamuje się i dalej biegnie w kierunku południowym, przecinając drogę krajową nr 22, drogę powiatową nr 1397F, Kanał Kiepiński, omijając od strony północnej zabudowania miejscowości Kiepin, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 54, 77, 78 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Tutaj linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno-zachodnim do punktu przecięcia działki katastralnej nr 77/1, 88/1, 80 w miejscowości Łąków. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na północny i biegnie, przecinając Kanał Bema, rzekę Wartę, do skrzyżowania drogi gminnej nr 000414F z drogą prowadzącą do posesji nr 80 w miejscowości Chwałowice. Następnie linia granicy biegnie po łuku dalej w kierunku północnym, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1393F z drogą przebiegającą obok posesji nr 75 w miejscowości Chwałowice. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie, przecinając rzekę Wartę, w kierunku północno-wschodnim, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 310, 299, 205 w miejscowości Ulim przy drodze gminnej nr 001349F. Tutaj linia granicy zmienia swój kierunek na kierunek wschodni i biegnie do skrzyżowania dróg gminnych nr 001343F i 001341F w miejscowości Ulim, skąd rozpoczęto opis.</p>	8.3.2017 to 16.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od 52 kilometra drogi wojewódzkiej nr 22 w miejscowości Krasowiec, linia granicy obszaru biegnie po łuku w kierunku południowo-wschodnim, do skrzyżowania drogi gminnej nr 001320F z drogą prowadzącą do drogi gminnej nr 001318F. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku południowym do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1397F z drogą gminną nr 001318F. Następnie, po łuku, linia granicy biegnie omijając od strony zachodniej większość zabudowań miejscowości Orzelec, do punktu przecięcia nr 101, 102, 123, 124 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia granicy załamuje się i biegnie dalej w kierunku południowym, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 221, 222, 253, 254 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia granicy zmienia kierunek na zachodni i biegnie, przecinając drogę krajową nr 22, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 115, 116, 138, 139 (Nadleśnictwo Lubniewice). Następnie linia granicy zmienia kierunek na północny i biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1282F z drogą prowadzącą do posesji nr 14A w miejscowości Rudnica. Następnie linia granicy biegnie dalej w kierunku północnym do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1282F z drogą powiatową nr 1397F w miejscowości Płonica. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na północno-wschodni i biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1395F z drogą prowadzącą do posesji nr 48 w miejscowości Krasowiec. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na wschodni i biegnie do 52 kilometra drogi wojewódzkiej nr 22 w miejscowości Krasowiec, skąd rozpoczęto opis.</p>	8.3.2017 — 16.3.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od punktu przecięcia oddziału leśnego nr 370, 371, 389, 390 (Nadleśnictwo Międzychód) linia granicy obszaru biegnie w kierunku wschodnim przecinając drogę wojewódzką nr 192, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 386, 407, 408 (Nadleśnictwo Międzychód). Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku południowym, przecinając drogę gminną nr 004313F, oddział leśny nr 431 (Nadleśnictwo Międzychód), do skrzyżowania drogi krajowej nr 24 z drogą powiatową nr 1323F. Następnie linia granicy biegnie dalej w kierunku południowym, przecinając linię kolejową, oddziały leśne Nadleśnictwa Międzychód, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 519, 520, 528, 529 (Nadleśnictwo Międzychód). Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku zachodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1327F z drogą gminną nr 004305F w miejscowości Lubikowo. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na północny i biegnie po łuku przecinając drogę krajową nr 24 na wysokości wjazdu do miejscowości Przytoczna, obejmując całą miejscowość Przytoczna. Następnie linia granicy biegnie dalej w kierunku północnym nad zbiornikiem wodnym „Nadolno”, obejmując cały ten zbiornik. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na wschodni i biegnie po łuku, omijając od strony południowej zabudowania miejscowości Dębówko, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 370, 371, 389, 390 (Nadleśnictwo Międzychód), skąd rozpoczęto opis. Miejscowości znajdujące się w obszarze zapowietrzonym — w gminie Przytoczna: Przytoczna, Goraj, Lubikowo.</p>	4.2.2017 to 12.2.2017
<p>W województwie opolskim: teren ograniczony: od strony południowej: od przecięcia torów kolejowych z ulicą Strzelecką w miejscowości Domaszowice następnie do skrzyżowania z drogą krajową nr 42 stąd ulicą lipową łączącą miejscowość Wielolękę i Międzybrodzie (z wyłączeniem tych miejscowości) do Duczowa Małego, aż do krzyżowania z drogą krajową nr 42; od strony wschodniej: w linii prostej od torów kolejowych w kierunku sołectwa Duczów Mały łącznie z tą miejscowością, a dalej poprzez miejscowość Duczów Wielki (łącznie z nią) do sołectwa Świniary Małe; od strony północnej: od Świniar Małych drogą do miejscowości Polkowskie łącznie z tą miejscowością, a dalej w linii prostej do drogi Strzelce -Woskowice Górne; od strony zachodniej wzdłuż drogi Woskowice Górne-Strzelce do drogi nr 42 i tą drogą do północnych granic administracyjnych Domaszowic do ul. Strzeleckiej.</p>	1.2.2017 — 9.2.2017
<p>W województwie dolnośląskim: teren ograniczony: od strony wschodniej: szczytami Kamień Wielki, Kościelny Las w kierunku ulicy 1 go Maja do skrzyżowania z drogą na ul. Jakubowice, następnie wzdłuż tej drogi do wyciągu narciarskiego, następnie szczyt Świni Grzbiet do granicy państwa w kierunku Wzgórza Bluszczowa; od strony południowej: od granicy Kudowa Słone Nachod, 1,5 km od szczytu Ptasznica w kierunku północnym do skrzyżowania drogi nr 8 z drogą na Dańczów; od strony zachodniej i północnej: od Wzgórza Bluszczowa wzdłuż granicy państwa do przejścia Kudowa Słone Nachod. W obszarze zapowietrzonym znajdują się następujące miejscowości: Kudowa Zdrój (z wyłączeniem ul. Pstrężna, ul. Bukowiny, ul. Jakubowice), część zachodnia Jeleniowa do skrzyżowania z drogą na Dańczów.</p>	2.2.2017 — 10.2.2017

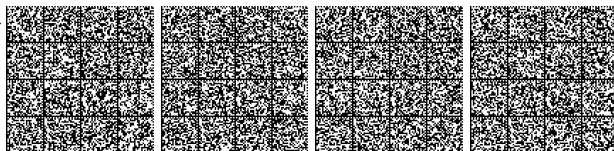


Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie małopolskim: od strony południowej: z Parku Miejskiego w Skawinie (gm. Skawina) — od Starorzeczka Skawinki wzdłuż cieku wodnego biegnącego w kierunku południowym w kierunku ul. Spacerowej i dalej wzdłuż tego cieku w kierunku południowo — wschodnim a następnie wschodnim do wschodniej granicy administracyjnej Skawiny. Wzdłuż tej granicy w kierunku północnym i dalej wzdłuż granicy administracyjnej miejscowości Brzyczyna (gm. Mogilany) w kierunku północno — wschodnim i północnym do potoku Rzepnik. Wzdłuż tego potoku w kierunku północnym przez ok. 600 m i dalej w kierunku wschodnim wzdłuż cieku wodnego przez Brzyczynę do wschodniej granicy administracyjnej tej miejscowości; od strony wschodniej: od cieku wodnego w miejscowości Brzyczyna w kierunku północnym wzdłuż wschodniej granicy administracyjnej tej miejscowości i dalej wzdłuż drogi gminnej nr 600684 K (ul. Słonecznej) w Libertowie (gm. Mogilany) do drogi powiatowej nr 2174 K (ul. Jana Pawła II). Następnie wzdłuż tej drogi w kierunku zachodnim do granicy administracyjnej Krakowa i dalej wzdłuż tej granicy do ul. Libertowskiej w Krakowie. Ul. Libertowską, następnie ul. Leona Petrażyckiego przez ok. 150 m w kierunku wschodnim i dalej w kierunku północnym drogą lokalną do linii kolejowej nr 94 (Kraków Płaszów — Oświęcim). Wzdłuż tej linii kolejowej do ul. Biskupa Albina Małysiaka i dalej tą ulicą w kierunku zachodnim i północnym przez ok. 1 400 m, a następnie drogą lokalną (gruntową) w kierunku północno — zachodnim przez ok. 500 m — do ul. Spacerowej. Od strony północnej: ulicami: Spacerową, Doktora Józefa Babińskiego, Skotnicką, Aleksandra Brücknera, Dąbrowa, Obrony Tyńca do zachodniej granicy kompleksu leśnego (w Bielańsko — Tynieckim Parku Krajobrazowym); od strony zachodniej: od ul. Obrońców Tyńca zachodnią granicą kompleksu leśnego do ul. Bogucianka i dalej w kierunku południowo — zachodnim i południowym do północnej granicy administracyjnej Skawiny. Następnie wzdłuż tej granicy do rzeki Skawinki i dalej wzdłuż tej rzeki do Parku Miejskiego w Skawinie — do cieku wodnego biegnącego do Starorzeczka Skawinki.</p>	2.2.2017 — 10.2.2017
<p>W województwie wielkopolskim: teren ograniczony: od północnego-wschodu: od punktu przy skrzyżowaniu drogi wojewódzkiej 449 z ulicą Akacyjową w Rojowie, biegnąc dalej ulicami Wrocławską, Hurtową, Pogodną w Olszynie, do skrzyżowania z drogą gminną w miejscowości Olszyna przy posesjach 100 i 101; od wschodu: od skrzyżowania z drogą gminną w miejscowości Olszyna przy posesjach 100 i 101, wschodnią granicą Olszyny w linii prostej w kierunku Ignacowa do skrzyżowania dróg w Ignacowie z drogą biegnącą na Marcinki; od strony południowej: od skrzyżowania dróg w Ignacowie z drogą biegnącą na Marcinki w kierunku Kobyłej Góry przez południową granicę miasta w linii prostej skrzyżowania dróg w Myślniewie następnie w linii prostej do lasu i dalej duktami leśnymi do rzeki Złotnica; od strony zachodniej: od rzeki Złotnica poprzez dukty leśne do granicy lasu, dalej w linii prostej do punktu początkowego.</p>	9.2.2017 — 17.2.2017
<p>W województwie mazowieckim: w powiecie żyrardowskim w gminie Wiskitki miejscowości: Popielarnia, Kamionka, Miedniewice, Nowa Wieś, Hipolitów W województwie łódzkim teren miejscowości: Wola Szydłowiecka w gminie Bolimów na odcinku od granicy powiatu od strony wschodniej do drogi tartacznej na zachodzie, oraz miejscowość Józefów od numeru 1 do numeru 5 włącznie</p>	10.2.2017 — 18.2.2017
<p>W województwie lubuskim na zachodzie od przecięcia się drogi S-3 z drogą nr 278 w kierunku północnym wzdłuż drogi S-3 do wysokości miejscowości Dębinka, a następnie na wschód wzdłuż drogi gminnej do miejscowości Brzezina i dalej na wschód do skrzyżowania z drogą Buków — Sulechów i dalej w kierunku południowym do skrzyżowania z linią kolejową, a następnie w kierunku wschodnim do drogi Łęgowo — Sulechów i dalej w kierunku południowym do drogi nr 32, a następnie łukiem do drogi nr 278 i dalej na zachód łukiem do drogi nr 3 i S-3, a następnie wzdłuż drogi S-3 do miejsca wyjścia. W obszarze zapowietrzonym znajdują się następujące miejscowości położone w gminie Sulechów: Sulechów, Krężoły, Oblotne, Kruszyna, Brzezina k. Sulechowa, Dębinka;</p>	16.2.2017 — 25.2.2017

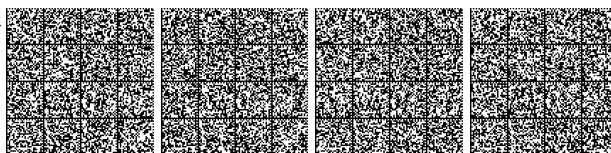




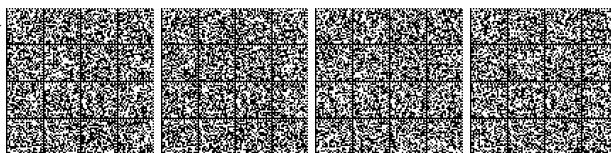
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie wielkopolskim od wschodu: linią biegnącą od punktu skrzyżowania drogi gruntowej Kozie Łaski — Sątopy z ul. Szkolną w Sątopach, dalej wzdłuż ul. Szkolnej i Dworcowej w Sątopach drogą gminną w kierunku miejscowości Cicha Góra do punktu jej skrzyżowania z drogą wojewódzką 308; — od południa: linią biegnącą od punktu skrzyżowania drogi wojewódzkiej 308 z drogą gminną Sątopy — Cicha Góra, dalej w kierunku południowym wzdłuż drogi gminnej Sątopy- Cicha Góra, do punktu przecięcia tej drogi z kanałem stanowiącym dopływ rzeki Szarki, i dalej wzdłuż tego kanału stanowiącego dopływ rzeki Szarki aż do punktu jego przecięcia z drogą gminną Nowy Tomyśl — Paproć. Dalej drogą gminną Paproć — Nowy Tomyśl, do punktu skrzyżowania z drogą gminną Paproć — Chojniki. Dalej wzdłuż drogi gminnej Paproć — Chojniki do punktu jej skrzyżowania z drogą wojewódzką 305; — od zachodu: linią biegnącą od punktu skrzyżowania drogi gminnej Paproć-Chojniki z drogą wojewódzką 305, wzdłuż drogi wojewódzkiej 305 do ronda przy ulicy Kolejowej w Nowym Tomyślu, dalej w kierunku zachodnim od tego ronda wzdłuż drogi wojewódzkiej 305 do punktu jej przecięcia z rzeką Szarką. Dalej wzdłuż rzeki Szarki w kierunku północnym przez Glinno, aż do punktu dopływu wschodniego kanału do rzeki Szarki ( tj. okolice Glińskie Góry 150); — od północy: linią biegnącą od punktu dopływu wschodniego kanału do rzeki Szarki (okolice Glińskie Góry 150), wzdłuż tego wschodniego kanału rzeki Szarki, do punktu przecięcia tego kanału z ul. Kwiatową w Starym Tomyślu. Dalej wzdłuż ul. Kwiatowej w Starym Tomyślu, do punktu skrzyżowania z drogą gruntową biegnącą w kierunku miejscowości Kozie Łaski, do punktu jej skrzyżowania z ul. Wiatrakową w Starym Tomyślu, i dalej tą drogą gruntową w kierunku miejscowości Sątopy, prosto przez skrzyżowanie z ul. Powstańców Wielkopolskich w Starym Tomyślu, aż do punktu skrzyżowania tej drogi gruntowej Kozie Łaski-Sątopy, z ul. Szkolną w Sątopach.</p>	20.2.2017 — 28.2.2017
<p>W województwie warmińsko-mazurskim od północy — północną granicą miejscowości Woryty — od wschodu — zachodnią granicą miejscowości Łajsy — od południa — północną linią brzegową jeziora Guzowy Piec — od zachodu — wschodnią granicą miejscowości Zdrojek</p>	21. 2.2017 — 1.3.2017
<p>W województwie małopolskim od strony północnej: od potoku Rudno wzdłuż północnej granicy administracyjnej miejscowości Poręba Żegoty (gm. Alwernia) i Alwernia (gm. Alwernia) do linii kolejowej; od strony zachodniej: od północnej granicy administracyjnej Alwerni wzdłuż linii kolejowej w kierunku południowym do miejscowości Okleśna (gm. Alwernia) — do drogi gruntowej (duktu leśnego) i dalej wzdłuż tej drogi ok. 0,3 km do ul. Nowowiejskiej. Następnie ulicami: Nowowiejską, Orawską w Okleśnej, Wapienną, Radosną w Podłężu (gm. Alwernia) i dalej w kierunku południowo — wschodnim drogą lokalną przez las do południowej granicy administracyjnej miejscowości Mirów (gm. Alwernia); od strony południowej: wzdłuż południowej i południowo — wschodniej granicy administracyjnej miejscowości Mirów, południowo — wschodniej granicy administracyjnej miejscowości Brodła (gm. Alwernia) — do cieków wodnych biegnących w kierunku północnym przez Brodła i dalej wzdłuż tego cieków wodnych ok. 1,2 km do potoku Rudno; od strony wschodniej: wzdłuż potoku Rudno — od cieków wodnych biegnących przez Brodła do północnej granicy administracyjnej miejscowości Poręba Żegoty.</p>	21.2.2017 — 1.3.2017
<p>W województwie podkarpackim obszar miejscowości: Łapajówka, Żurawiczki, Zarzecze, Pełnatycze, Roźniatów, Siennów — w gminie Zarzecze oraz miejscowości Krzeczowice, Bóbrka Kańczudzka, Pantalowice — w gminie Kańczuga — powiat przeworski i wyznacza się jego granice w następujący sposób: Od strony północnej od skrzyżowania drogi nr 1605 R z drogą 1604 R. Następnie granica obszaru biegnie wzdłuż tej drogi do skrzyżowania z drogą nr 1617 R w miejscowości Zarzecze. Następnie w kierunku wschodnim wzdłuż drogi 1617 R do skrzyżowania z drogą 1619 R. Następnie w kierunku południowo-wschodnim wzdłuż drogi 1619 R do skrzyżowania tej drogi „koło młyna” z drogą w kierunku zachodnim w kierunku przysiółka Pełnatycze Parcelacja, do wysokości budynku Pełnatycze Nr 209, następnie w kierunku południowym drogą gruntową do granicy powiatu przeworskiego i jarosławskiego. Następnie wzdłuż tej granicy do skrzyżowania z drogą 881, dalej wzdłuż tej drogi w kierunku północnym do miejscowości Pantalowice do skrzyżowania z rzeką Pantalówką, następnie wzdłuż koryta tej rzeki w kierunku północno-wschodnim a dalej północnym, północno-wschodnim do przecięcia z drogą 1605 R w miejscowości Bóbrka Kańczudzka, dalej w kierunku północnym wzdłuż tej drogi do skrzyżowania z drogą 1604 R w okolicach miejscowości Żurawiczki.</p>	22.2.2017 — 3.3.2017



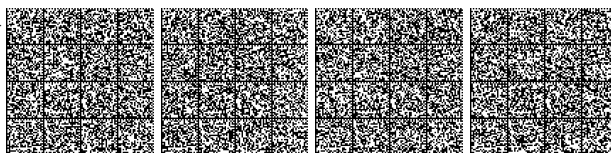
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>W mieście Gorzów Wielkopolski punktem początkowym linii obszaru zagrożonego jest Rondo Marszałka Piłsudskiego, gdzie linia przebiega w kierunku północno-wschodnim, i biegnąc w tym kierunku zostawia z prawej strony cmentarz wojenny, przecina ul. Walczaka i omija elektrociepłownię Gorzów z północy. Następnie, biegnąc w kierunku wschodnim, linia obszaru przechodzi przez drogę krajową nr 22 i od strony północnej mija miejscowość Wawrów, a następnie — idąc tym samym kierunkiem, przecina drogę wojewódzką nr 158, z prawej strony mijając składowisko żużla elektrociepłowni Gorzów. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowo-wschodnim, do torów kolejowych relacji Krzyż — Kostrzyn. Następnie przebiega w kierunku północno — wschodnim, do drogi wojewódzkiej nr 158, pomiędzy rzekami Warta i Noteć, po czym zmienia swój kierunek, idąc w kierunku południowo — wschodnim, wzdłuż drogi nr 158, omijając z lewej strony rezerwat Santockie zakole oraz rzekę Wartę. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowym, po zachodniej stronie mijając Stare Polichno i skręca do skraju lasu, do ul. Szkolnej. Następnie linia obszaru biegnie wzdłuż skraju lasu, i w tym samym kierunku do miejscowości Murzynowo. Następnie, w kierunku południowo-zachodnim przecina rzekę Wartę, linię kolejową Gorzów — Skwierzyna oraz drogę ekspresową S 3, wchodząc w las. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowo — zachodnim, lasem, przecina drogę krajową nr 24, dalej biegnie łukiem w kierunku zachodnim do jeziora Lubniewka. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północno-zachodnim, przez drogę krajową nr 22 i następnie łukiem, w kierunku północnozachodnim, do miejsca gdzie kończy się las, przy przecięciu rzeki Lubniewka i ul. Sulcińskiej w miejscowości Kołczyn. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północnym, mijając od strony zachodniej miejscowość Chwałowice, Lubczyno, a następnie po okręgu biegnie w kierunku północno — wschodnim, przecinając drogę ekspresową nr S 3 oraz linię kolejową Krzyż — Kostrzyn by dalej iść w kierunku północno — wschodnim. Następnie linia obszaru biegnie do węzła drogowego S 3 z drogą wojewódzką 132 i biegnie w kierunku północnowschodnim ulicą Kostrzyńską. Następnie, w kierunku północnym, linia obszaru biegnie ulicą Dobrą, gdzie na wysokości ulicy Brukselskiej skręca w kierunku wschodnim, z północnej strony mijając rezerwat Gorzowskie mury. Następnie linia biegnie w tym samym kierunku, do ronda zbiegu ulic Myśluborska, Niemcewicz i Olimpijska, i dalej w tym samym kierunku do ul. Marcinkowskiego. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku wschodnim, przez ul. Dunikowskiego, do ul. Fredry, gdzie zmienia swój kierunek. Następnie linia obszaru biegnie wzdłuż ul. Fredry, w kierunku wschodnim, do ulicy Słowiańskiej. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż ul. Słowiańskiej, Roosevelta, Andrzejskiego, do ronda Józefa Piłsudskiego, gdzie kończy się opis.</p>	17.2.2017



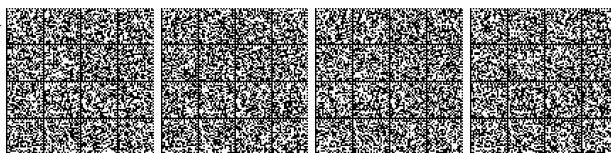
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>Punktem początkowym linii obszaru zagrożonego jest Rondo Sybiraków w Gorzowie Wielkopolskim. Linia biegnie następnie w kierunku południowo-wschodnim w kierunku miejscowości Czechów, wzdłuż linii energetycznej wysokiego napięcia, do zachodnich części miejscowości Czechów. Następnie linia obszaru omija miejscowość Czechów od strony północnej i biegnie w kierunku południowo — wschodnim do miejscowości Borek, przez łąki, pastwiska i nieużytki. Następnie linia biegnie w kierunku południowym, w kierunku Trzebiszewa i przecina linię kolejową Gorzów — Skwierzyna oraz drogę ekspresową S3, wchodząc w las. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowo-zachodnim oraz zachodnim, obok rezerwatu Janie, im. Włodzimierza Korsaka, mijając go z prawej strony. Następnie linia obszaru przecina drogę wojewódzką nr 46, biegnąc w kierunku północno — zachodnim, mijając z prawej strony miejscowości Rogi. Następnie idzie w dalszym ciągu w kierunku północno — zachodnim, przecinając drogę krajową nr 22, a następnie powiatową 1278f. W tym miejscu kończy się las. Następnie, biegnąc w tym samym kierunku północno-zachodnim, linia obszaru mija z prawej strony miejscowość Dębokierz, i dalej biegnąc w tym samym kierunku, przecina rzekę Lubniewkę przez Wartę i dochodzi do miejscowości Krzyszczyna. Następnie linia obszaru przebiega w kierunku północnym, mijając z lewej strony miejscowości: Krzyszczyna, Jeniniec, Kwiatkowice. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północnowschodnim, przez tory kolejowe Krzyż-Kostrzyn oraz droga wojewódzką nr 132, pomiędzy miejscowościami Łupowo i Jenin. Następnie linia obszaru, biegnąc dalej w kierunku północno — wschodnim, po południowej stronie mija miejscowość Łupowo. Biegnąc dalej w tym samym kierunku lasem, mija z lewej strony oczyszczalnię ścieków w obrębie miejscowości Chruścik. Następnie, linia obszaru biegnąc w tym samym kierunku, przecina obwodnicę miasta Gorzowa Wielkopolskiego (S 3), biegnie przez ul. Dobrą, przecina ul. Myśluborską, wchodząc w ul. Kamienną. Następnie linia obszaru, idąc wzdłuż ul. Kamiennej, z prawej strony mija cmentarz komunalny oraz osiedle Piaski, i wchodzi w ulice Górczyńską. Następnie linia obszaru przebiega w kierunku wschodnim, wzdłuż ul. Górczyńskiej, przecina ul. Walczaka, a następnie idzie wzdłuż ulicy Biezarzyna, a następnie zmienia kierunek na południowy i biegnie wzdłuż ulicy Łukasieńskiego do ronda przy ul. Podmiejskiej — Sybiraków.</p>	17.2.2017



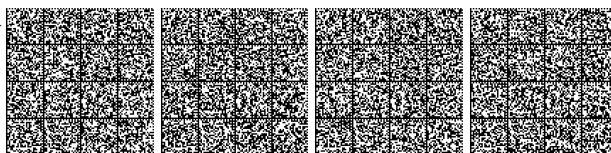
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>Punktem początkowym linii obszaru zagrożonego jest Rondo Marszałka Józefa Piłsudskiego, gdzie linia przebiega w kierunku północno — wschodnim, i biegnąc w tym kierunku zostawia z prawej strony cmentarz wojenny, przecina ul. Walczaka i omija Elektrociepłownię Gorzów z północy. Następnie, biegnąc w kierunku wschodnim, linia obszaru przechodzi przez drogę krajową nr 22 i od strony północnej mija miejscowość Wawrów, a następnie — idąc tym samym kierunkiem, przecina drogę wojewódzką nr 158, z prawej strony mijając składowisko żużla Elektrociepłowni Gorzów. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowo — wschodnim, do torów kolejowych relacji Krzyż — Kostrzyn. Następnie przebiega w kierunku północno — wschodnim, do drogi wojewódzkiej nr 158, pomiędzy rzekami Warta i Noteć, po czym zmienia swój kierunek, idąc w kierunku południowo — wschodnim, wzdłuż drogi nr 158, omijając z lewej strony rezerwat przyrody „Santockie Zakole” oraz rzekę Wartę. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowym, po zachodniej stronie mijając Stare Polichno i skręca do skraju lasu, do ul. Szkolnej. Następnie linia obszaru biegnie wzdłuż skraju lasu i w tym samym kierunku do miejscowości Murzynowo. Następnie, w kierunku południowo — zachodnim przecina rzekę Wartę, linię kolejową Gorzów — Skwierzyna oraz drogę ekspresową S 3, wchodząc w las. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowo- zachodnim, lasem, przecina drogę krajową nr 24, dalej biegnie łukiem w kierunku zachodnim do jeziora Lubniewka. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północno — zachodnim, przez drogę krajową nr 22 i następnie łukiem, w kierunku północno — zachodnim, do miejsca gdzie kończy się las, przy przecięciu rzeki Lubniewka i ul. Sulcińskiej w miejscowości Kołczyn. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północnym, mijając od strony zachodniej miejscowość Chwałowice, Lubczyno, a następnie po okręgu biegnie w kierunku północno — wschodnim, przecinając drogę ekspresową nr S3 oraz linię kolejową Krzyż — Kostrzyn by dalej iść w kierunku północno — wschodnim. Następnie linia obszaru biegnie do węzła drogowego S 3 z drogą wojewódzką 132 i biegnie w kierunku północno — wschodnim ulicą Kostrzyńską. Następnie, w kierunku północnym, linia obszaru biegnie ulicą Dobrą, gdzie na wysokości ulicy Brukselskiej skręca w kierunku wschodnim, z północnej strony mijając rezerwat przyrody „Gorzowskie Murawy”. Następnie linia biegnie w tym samym kierunku, do ronda zbiegu ulic Myśliborska, Niemcewicza i Olimpijska, i dalej w tym samym kierunku do ul. Marcinkowskiego. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku wschodnim, przez ul. Dunikowskiego, do ul. Fredry, gdzie zmienia swój kierunek. Następnie linia obszaru biegnie wzdłuż ul. Fredry, w kierunku wschodnim, do ulicy Słowiańskiej. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż ul. Słowiańskiej, Roosevelta, Andrzejewskiego, do Ronda Marszałka Józefa Piłsudskiego.</p>	17.2.2017
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od Ronda Sybiraków w Gorzowie Wlkp. granica biegnie w kierunku wschodnim omijając od południa miejscowość Wawrów i Janczewo dalej prosto w kierunku wschodnim omija od północy ostatnie zabudowania miejscowości Górki, tu skręca w kierunku miejscowości Santok, do drogi wojewódzkiej 158 z ulicą Gorzowską w Santoku. Dalej drogą wojewódzką 158 do Starego Polichna aż do skrzyżowania z drogą wojewódzką 159. Tu przez oddziały leśne (Nadleśnictwo Karwin) do punktu między oddziałami leśnymi nr 79,80, 111 i 112, tu na południe wzdłuż linii oddziałowych aż do punktu między oddziałami leśnymi nr 314, 315, 325 i 326. Od tego punktu lekko skręcając przecina kolejne oddziały leśne aż do skrzyżowania dróg wojewódzkich nr 159 i 199. Dalej skręca na południowy zachód do obwodnicy zachodniej Skwierzyny, następnie do punktu między oddziałami 381, 382, 420 i 421 (Nadleśnictwo Skwierzyna), lekko załamując się przecina kolejne oddziały leśne do kolejnego załamania w punkcie między oddziałami leśnymi nr 460, 461, 488 i 489. Od tego punktu na zachód oddziały leśne do kolejnego punktu między oddziałami nr 251, 252, 301 i 302 (Nadleśnictwo Lubniewice). Granica skręca na północny — zachód przecinając skrzyżowanie dróg krajowych 24 i 22 (Wałdowice) biegnie oddziałami leśnymi do punktu między oddziałami leśnymi nr 30, 31, 58 i 59. Tu skręca na północ linią oddziałową poprzez Łąków dalej prosto do rzeki Warta na wysokości miejscowości Koszęcin. Dalej wzdłuż rzeki Warta do granicy miasta Gorzów Wlkp. Od granicy miasta Gorzów Wlkp. do skrzyżowania ulicy Kostrzyńskiej i Alei 11 Listopada, dalej tą ulicą i wzdłuż ulicy Władysława Sikorskiego do ulicy Warszawskiej do Ronda Santockiego. Od Ronda Santockiego ulicą Podmiejską aż do Ronda Sybiraków, gdzie kończy się opis.</p>	17.2.2017



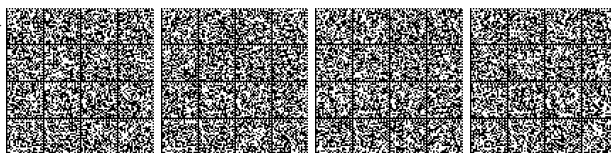
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulic Bierzarina i Łukasińskiego w Gorzowie Wlkp. granica biegnie w kierunku wschodnim do załamania linii wysokiego napięcia. Wzdłuż linii wysokiego napięcia omija miejscowość Wawrów od północy do przecięcia się z linią energetyczną biegnącą z północy na południe. Od przecięcia się linii energetycznych, granica biegnie w kierunku wschodnim przecinając miejscowość Janczewo aż do skrzyżowania drogi wojewódzkiej 158 z drogą powiatową 1405F. Dalej drogą wojewódzką 158 do miejscowości Gralewo. Na wysokości posesji nr 1b w Gralewie granica zbacza z drogi wojewódzkiej 138 i biegnie przez posesje 54 i 53 dalej prosto przecinając linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Krzyż i dalej prosto do zachodniej granicy miejscowości Ludziszawice. Od załamania drogi powiatowej 1401F i skrzyżowania z drogą polną granica skręca na południe przecinając drogę wojewódzką 158 do punktu między oddziałami leśnymi nr 20, 21, 48, 49 (Nadleśnictwo Karwin). Dalej na południe wzdłuż linii oddziałowych aż do punktu między oddziałami leśnymi nr 313, 314, 324, 325, od tego punktu granica skręca na południowy zachód przez oddziały leśne do oddziału leśnego nr 425 styczniego z rzeką Wartą. Następnie biegnie w kierunku obwodnicy zachodniej Skwierzyny. Tu skręca do kolejnego załamania między oddziałami leśnymi nr 385, 386, 424, 425 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Od tego punktu biegnie na zachód przecinając oddziały leśne do kolejnego załamania w punkcie między oddziałami leśnymi nr 361, 362, 403, 404, dalej załamuje się przecinając kolejne oddziały leśne do punktu między oddziałami nr 190, 191, 236, 237. Tu skręca na północny zachód do skrzyżowania dróg krajowych nr 22 i 24. Dalej na północ omijając od wschodu miejscowość Rudnica, granica biegnie dalej na północ omijając od zachodu osadę Altona, od zachodu miejscowość Płonica, od zachodu miejscowość Koszęcin aż do rzeki Warta na wysokości miejscowości Ulim, dalej wzdłuż rzeki Warty do granicy miasta Gorzów Wlkp. Od granicy miasta na rzece Warta na północ do skrzyżowania ulic Kostrzyńskiej i Warzywnej. Tu skręca w ulicę Kostrzyńską, dalej Aleją 11 Listopada i ulicą gen. Władysława Sikorskiego, dalej ulicą Estkowskiego do Ronda Kosynierów Gdynskich, od Ronda dalej ulicą Łokietka do ulicy Jarosława Dąbrowskiego. Następnie ulicą Dąbrowskiego na północ do skrzyżowania z ulicą 30 Stycznia skręca i biegnie ulicą 30 Stycznia do ulicy Drzymały. Następnie przecinając Park Siemiradzkiego do skrzyżowania ulic Piłsudskiego i Widok. Dalej biegnie ulicą Walczaka poprzez Rondo Ofiar Katynia do Ronda Gdańskiego. Tutaj skręca w ulicę Bierzarina i biegnie do skrzyżowania ulic Bierzarina i Łukasińskiego, gdzie kończy się opis</p>	17.2.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od Ronda Gdańskiego w Gorzowie Wlkp., granica biegnie w kierunku północno-wschodnim, wzdłuż ulicy Walczaka (Droga Krajowa nr 22), do skrzyżowania drogi powiatowej 1406F (ul. Parkowa) z Drogą Krajową nr 22, po czym biegnie dalej w kierunku północno-wschodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 566, 579 (Nadleśnictwo Kłodawa). Następnie granica biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 596, 597, 609, 610, po czym zmienia kierunek na wschodni i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 635, 636, 649, 650. Dalej linia granicy biegnie w kierunku południowo-wschodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 663, 664, 677 i 678, po czym zmienia kierunek i, przecinając drogę nr 1402F, biegnie łukiem omijając od strony zachodniej miejscowości Brzezinka, Górczyna, Lipki Wielkie, przecinając drogę wojewódzką nr 158 do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 12, 13 (Nadleśnictwo Karwin). Następnie linia biegnie w kierunku południowym, wzdłuż granicy obszarów leśnych do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 102, 103, 135, 136 (Nadleśnictwo Karwin), po czym dalej w kierunku południowym biegnie do punktu przecięcia obszaru leśnego 300, 301, 137, 138. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym, po łuku, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 360, 361, 421, 422, po czym biegnie wzdłuż granicy oddziałów leśnych do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 425 i 364. Dalej, przecinając rzekę Wartę, granica biegnie w kierunku południowo-zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 192, 223, 222. Następnie linia granicy zmienia kierunek, i biegnie w kierunku zachodnim, przecinając drogę ekspresową S3, wzdłuż granic oddziałów leśnych, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 205, 206, 237, 238. Tutaj linia granicy zmienia swój kierunek i zaczyna bieć w kierunku północno-zachodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 187, 186. Dalej linia granicy biegnie w kierunku północno-zachodnim, po łuku, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 103, 104, 125, 126, po czym dalej w tym samym kierunku biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 60, 61, 85, 86. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno-zachodnim, dalej po łuku, do skrzyżowania ulicy Leśnej z drogą powiatową nr 1396F, w miejscowości Prądocin. W tym miejscu granica zmienia kierunek i biegnie w kierunku północnym, przecinając las, a następnie drogę ekspresową S3 w Gorzowie Wlkp. (Zamoście) do skrzyżowania ulicy Śląskiej z ulicą Polną. Następnie linia granicy załamuje się w kierunku północnym i biegnie do skrzyżowania ulicy Jagiełły i ulicy Drzymały, po czym wzdłuż ulicy Drzymały biegnie do skrzyżowania z ulicą 30 stycznia. W tym miejscu linia granicy zmienia swój kierunek na północny-wschód, przecina Park Siemiradzkiego i biegnie do skrzyżowania ulicy Walczaka z ulicą Piłsudskiego. Od tego miejsca linia granicy biegnie w kierunku północno-wschodnim wzdłuż ul. Walczaka do Ronda Gdańskiego, skąd rozpoczęto opis</p>	24.2.2017



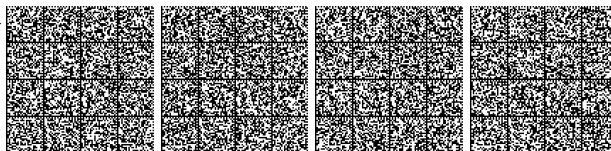
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim rozpoczynając od skrzyżowania ulic Bierzanina i Łukasińskiego w Gorzowie Wlkp., linia granicy biegnie w kierunku wschodnim, omijając od północy miejscowość Wawrów, do skrzyżowania ulicy Owocowej z drogą wojewódzkiej nr 158 w miejscowości Janczewo. Następnie, biegnąc po łuku w kierunku południowo-wschodnim, linia granicy omija od zachodu miejscowości Gralewo i biegnie do skrzyżowania drogi wojewódzkiej nr 158 z ulicą Gorzowską w miejscowości Santok. Następnie linia granicy biegnie, w kierunku południowo-wschodnim, wzdłuż drogi nr 158, przebiega przez miejscowość Stare Polichno i dalej wzdłuż drogi wojewódzkiej 158 biegnie do skrzyżowania z drogą wojewódzką nr 159. Następnie linia granicy załamuje się i biegnie w kierunku południowym, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 310, 311, 317, 318, po czym zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-zachodnim, przecinając drogę wojewódzką nr 159, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 339 i 341 (Nadleśnictwo Karwin). Następnie linia granicy biegnie w tym samym kierunku, przecinając rzekę Wartę, drogę ekspresową S3, drogę krajową nr 24, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 303, 304, 339, 340 (Nadleśnictwo Skwierzyna). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na zachodni, i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 349, 350, 391, 392 (Nadleśnictwa Skwierzyna), po czym dalej w kierunku zachodnim biegnie wzdłuż granic oddziałów leśnych, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 362, 363, 404, 405 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia granicy zmienia kierunek na północno-zachodni i biegnie do skrzyżowania dróg krajowych nr 24, 22, po czym w dalszym ciągu biegnie w kierunku północno-zachodnim, do przecięcia oddziału leśnego nr 31, 32 (skraj lasu). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północny, przecina rzekę Wartę, omija od zachodu miejscowość Jerzyki i biegnie do przecięcia drogi ekspresowej S3 z drogą wojewódzką 132 w Gorzowie Wlkp. Następnie linia granicy załamuje się i biegnie w kierunku północno-wschodnim, przecinając Aleję Konstytucji 3 Maja, do skrzyżowania ulicy Wyszyńskiego i Alei Odrodzenia Polski (rondo Stefana Wyszyńskiego). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na wschodni i biegnie, przecinając ulicę Walczaka, do skrzyżowania ulicy Bierzanina i ulicy Łukasińskiego, skąd rozpoczęto opis</p>	24.2.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulicy Ariańskiej z ulicą Owocową w mieście Gorzów Wielkopolski granica obszaru biegnie w kierunku wschodnim do skrzyżowania ulic Szarych Szeregów i Sosnkowskiego w mieście Gorzów Wielkopolski. Dalej linia granicy biegnie w kierunku wschodnim w linii prostej do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1406F z ulicą Osiedle Bermudy w miejscowości Wawrów. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na kierunek południowo — wschodni i biegnie do skrzyżowania drogi wojewódzkiej nr 158 z ulicą Orzechową w miejscowości Janczewo. Dalej biegnie w tym samym kierunku (południowo-wschodni) do skrzyżowania ulicy Szkolnej z ulicą Gorzowską (droga powiatowa 1365F) w miejscowości Santok. Następnie zmienia swój kierunek i biegnie przecinając rzekę Wartę w kierunku południowym do skrzyżowania dróg powiatowych nr 1352F i 1351F w miejscowości Gościno. Następnie zmienia swój kierunek i biegnie przecinając rzekę Wartę, sieć energetyczną, drogę ekspresową S 3 w kierunku południowo — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 170, 171, 197, 198 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Potem linia granicy zmienia kierunek na zachodni, przecina drogę krajową nr 24 i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 287, 288, 320, 321 (Nadleśnictwo Skwierzyna), dalej wzdłuż granic oddziałów leśnych do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 180, 181, 192, 193 (Nadleśnictwo Lubniewice). Następnie linia granicy zmienia swój kierunek, przecina drogi krajowe nr 22 i 24 i biegnie w kierunku północno — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 36, 37, 4 41 (Nadleśnictwo Lubniewice). Dalej linia granicy zmienia swój kierunek przecinając rzekę Wartę, biegnie w kierunku północnym do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1393F z drogą gminna przy posesji nr 26 w miejscowości Chwałowice. Następnie w tym samym kierunku (północnym) linia granicy biegnie do skrzyżowania drogi wojewódzkiej nr 132 z ulicą Nową w miejscowości Jenin. W tym miejscu granica zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno — wschodnim do przecięcia się drogi ekspresowej S3 z drogą wojewódzką nr 130 w miejscowości Gorzów Wielkopolski. Od tego miejsca linia granicy biegnie w kierunku północno — wschodnim do skrzyżowania ulicy Ariańskiej z ulicą Owocową w miejscowości Gorzów Wielkopolski, gdzie kończy się opis.</p>	2.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od punktu przecięcia oddziału leśnego nr 275, 276 na północy (nadleśnictwo Różańsko) granica obszaru biegnie w kierunku wschodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1420F z drogą gminną między posesjami nr 29 i 95A w miejscowości Staw, następnie w kierunku południowo — wschodnim wzdłuż drogi powiatowej nr 1420F do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1422F. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie wzdłuż drogi powiatowej nr 1422F w kierunku wschodnim do granicy powiatu gorzowskiego (Województwo Lubuskie) i powiatu myśliborskiego (Województwo zachodniopomorskie). Następnie od północy linia granicy biegnie wzdłuż granicy powiatu gorzowskiego i myśliborskiego do punktu przecięcia na północy oddziału leśnego nr 462, 463 (nadleśnictwo Różańsko). Tutaj granica zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 26, 27, 74, 75 (nadleśnictwo Bogdaniec). Dalej granica biegnie w kierunku południowym wzdłuż granic oddziałów leśnych do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 261, 262, 303, 304 (nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo — zachodnim omijając od strony zachodniej miejscowość Marwice do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 585, 586, 589, 590 (nadleśnictwo Bogdaniec). Dalej w kierunku południowo — zachodnim linia granicy omija od strony zachodniej miejscowość Raclaw i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 697, 698, 727, 728 (nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie granica zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 736, 737, 764, 765 (nadleśnictwo Bogdaniec). Dalej w kierunku zachodnim granica biegnie omijając od północy miejscowość Białcz do skrzyżowania ulicy Cementowej (droga powiatowa nr 1410F) z ulicą Jagodową w miejscowości Witnica. Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku północno — zachodnim omijając od północy miejscowość Witnica do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 411, 526, 527 (nadleśnictwo Bogdaniec). Dalej w kierunku północno — zachodnim linia granicy biegnie przecinając od południa Jezioro Wielkie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 366, 410 (nadleśnictwo Bogdaniec, granica województwa lubuskiego i zachodniopomorskiego). Od tego punktu granica od zachodu biegnie wzdłuż granicy powiatu gorzowskiego i myśliborskiego do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 275, 276 na północy (nadleśnictwo Różańsko), skąd rozpoczęto opis. W województwie zachodniopomorskim: od wschodu granicę obszaru stanowi granica pomiędzy powiatem myśliborskim a powiatem gorzowskim w woj. Lubuskim, od południa droga powiatowa nr 130 od granicy z powiatem gorzowskim do drogi gminnej łączącej Dolsk z Baranówkiem, od zachodu drogą łączącą drogę nr 130 z miejscowości Dolsk aż do duktu leśnego, duktem leśnym do rzeki Mysli, Myślą w kierunku północno wschodnim, a następnie skrajem skraju lasu równoległe do drogi krajowej nr 23 aż do skraju lasu na przecięciu z drogą gminną biegnącą do drogi 23 do miejscowości Dolsk, od północy do tego przecięcia linią prostą biegnącą w kierunku zachodnim aż do granicy z powiatem gorzowskim. W obszarze znajdują się następujące miejscowości: Borne Dolska, Skrodno Turze w gminie Dębno.</p>	9.3.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynają od punktu przecięcia oddziału leśnego nr 592,591,604,605 (Nadleśnictwo Kłodawa) linia granicy biegnie w kierunku wschodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 657, 658, 672 (Nadleśnictwo Kłodawa), po czym biegnie w tym samym kierunku do miejsca przecięcia drogi powiatowej nr 1365 F z przejazdem kolejowym linii kolejowej relacji Gorzów Wlkp.- Krzyż. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na południowo-wschodni i biegnie do 2150go kilometra rzeki Noteć. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym, przecinając drogę wojewódzką nr 158, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 1,28,29 (Nadleśnictwo Karwin), po czym załamuje się i biegnie po łuku, w kierunku południowym, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 258, 259, 291, 292 (Nadleśnictwo Karwin). Następnie, w dalszym ciągu w kierunku południowym, linia granicy biegnie po łuku, w kierunku do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 355, 356, 416, 417 (Nadleśnictwo Międzychód). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na południowo-zachodni i biegnie wzdłuż granicy obszarów leśnych, przecinając drogę wojewódzką nr 159, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 363, 364, 424, 425 (Nadleśnictwo Międzychód). W tym miejscu linia granicy obszaru zmienia kierunek na zachodni, przecinając rzekę Waeta, drogę ekspresową S3 i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 164, 65, 176, 177 (Nadleśnictwo Skwierzyzna). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północno-zachodni i omijając jezioro Glinik od strony zachodniej biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1397 F z drogą gminną nr 001315F. Następnie linia granicy zmienia kierunek na północny i biegnie do skrzyżowania ulicy Łagodzińskiej z Ulicą Wędkarską w miejscowości Gorzów Wielkopolski. W tym miejscu linia granicy załamuje się i biegnie w kierunku północnym, przecinając drogę ekspresową S3, ulicę Kobyligorską, rzekę Wartę, linie kolejową relacji Gorzów Wlkp.- Krzyż, do skrzyżowania ulicy Podmiejskiej i ulicy Partyzantów. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północno wschodni i biegnie, omijając od strony południowej miejscowość Różanki, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 554,555,565,566 (Nadleśnictwo Kłodawa). Następnie linia granicy biegnie w kierunku wschodnim, przecinając jezioro Grzybno, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 592,591,604,605 (Nadleśnictwo Kłodawa), skąd rozpoczęto opis.</p>	9.3.2017

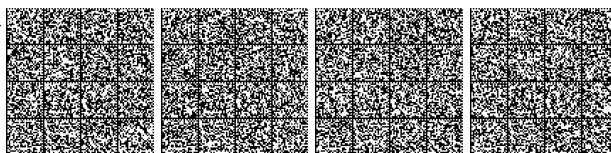


Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W wojewodzie lubuskim rozpoczynając od punktu przecięcia oddziału leśnego nr 554, 564, 565 (Nadleśnictwo Kłodawa) linia granicy biegnie w kierunku wschodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 388, 389, 392 (Nadleśnictwo Strzelce Krajeńskie). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na południowo-wschodni i biegnie, przecinając linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Krzyż, do punktu przecięcia działki katastralnej nr 106/1, 107/5, 112/2 w miejscowości Lipki Małe. Następnie linia granicy zmienia kierunek na południowy i biegnie po łuku, przecinając drogę powiatową nr 1359F, mijając od strony zachodniej miejscowość Baranowice, przecinając drogę wojewódzką nr 158, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 3, 4, 31, 32 (Nadleśnictwo Karwin). W tym miejscu linia granicy dalej biegnie w kierunku południowym, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 257, 258, 290, 291 (Nadleśnictwo Karwin), po czym dalej po łuku, w kierunku południowym, linia granicy biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 353, 354, 414, 415 (Nadleśnictwo Międzyzchód). Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym, do skrzyżowania drogi wojewódzkiej 159 i drogi wojewódzkiej 159, po czym zmienia kierunek na zachodni i biegnie, przecinając rzekę Wartę, drogę ekspresową S3, do punktu przecięcia przedziału leśnego nr 141, 142, 185, 186 (Nadleśnictwo Skwierzyna). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północny, i biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1395F z drogą gminną nr 001315F, i biegnie dalej w tym samym kierunku, przecinając drogę ekspresową S3, linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Skwierzyna, do skrzyżowania ulicy Kobyłogórskiej z ulicą Kujawską w miejscowości Gorzów Wlkp. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie, przecinając kanał Siedlicki, rzekę Wartę, linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Skwierzyna, do skrzyżowania drogi wojewódzkiej nr 158 z ulicą Lawendową. Następnie, dalej w kierunku północno-wschodnim, linia granicy biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 554, 564, 565 (Nadleśnictwo Kłodawa), skąd rozpoczęto opis.</p>	9.3.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od ronda Szczecińskiego w miejscowości Gorzów Wielkopolski, linia granicy biegnie w kierunku wschodnim, po łuku, wzdłuż ulicy Myśluborskiej, do ronda Myśluborskiego, po czym wzdłuż Alei Konstytucji 3 Maja biegnie do skrzyżowania z ulicą Estkowskiego. Następnie, przecinając rzekę Wartę, biegnie w kierunku ronda Św. Jerzego. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowo-wschodnim, do punktu ulicy Wylotowej przy posesji nr 109 (droga powiatowa nr 1398F). Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym i biegnie, po łuku, do skrzyżowania drogi gminnej 001306F (ulica Brzozowa), Osiedle Poznańskie z drogą nr 001417F prowadzącą do posesji nr 75. Następnie, biegnąc po łuku w kierunku południowym, linia granicy dociera do skrzyżowania ulicy Krupczyńskiej z drogą prowadzącą między posesjami nr 28 i 29 w miejscowości Deszczno. Następnie linia granicy biegnie w tym samym kierunku, przecinając linię kolejową relacji Gorzów-Skwierzyna, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 32, 33, 45, 46 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym, przecinając drogę ekspresową S3, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 70, 71, 91, 92 (Nadleśnictwo Skwierzyna), po czym biegnie w tym samym kierunku, po łuku, do kolejnego punktu przecięcia oddziału leśnego nr 137, 138, 181, 182 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie, biegnąc dalej w tym samym kierunku, linia granicy dociera do kolejnego punktu przecięcia oddziału leśnego nr 285, 286, 318, 319 (Nadleśnictwo Skwierzyna), po czym po łuku linia granicy dociera do kolejnego punktu przecięcia oddziału leśnego (Nadleśnictwo Lubniewice). Następnie linia granicy zmienia kierunek na zachodni i biegnie, przecinając drogę wojewódzką 136, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 361, 362, 389, 390 (Nadleśnictwo Lubniewice). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północno-zachodni i biegnie do kolejnego punktu przecięcia oddziału leśnego, nr 323, 324, 372, 373 (Nadleśnictwo Lubniewice). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północny, i biegnie po łuku, przecinając drogę krajową nr 22, omijając od strony wschodniej miejscowość Krasnołęg, po czym przecina kanał Bema i biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1283F z drogą prowadzącą do posesji nr 22 w miejscowości Czartów. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północnym, po łuku, przecinając rzekę Wartę, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1391F z drogą prowadzącą do posesji nr 22 w miejscowości Podjenin. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie, po łuku, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 132 (ulica Mickiewicza) z ulicą Szkolną w miejscowości Bogdaniec. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno-zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 721, 722, 749, 750 (Nadleśnictwo Bogdaniec), po czym, dalej biegnąc po łuku w kierunku północno-wschodnim linia dociera do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 659, 660, 676 (Nadleśnictwo Bogdaniec). W tym miejscu linia granicy zmienia swój kierunek na wschodni i przecinając drogę ekspresową S3 biegnie w kierunku wschodnim do ronda Szczecińskiego w miejscowości Gorzów Wlkp., skąd rozpoczęto opis.</p>	16.3.2017

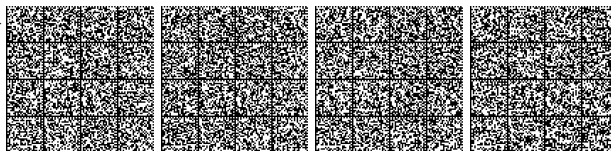




Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od punktu przecięcia oddziału leśnego nr 602, 603, 616, 617 (Nadleśnictwo Kłodawa), linia granicy biegnie w kierunku wschodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 393, 392, 389 (Nadleśnictwo Strzelce Krajeńskie), po czym biegnie dalej, przecinając linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Krzyż, do skrzyżowania ulicy Zamkowej z ulicą Kolejową w miejscowości Górki Noteckie. Dalej biegnąc w tym samym kierunku, po łuku, linia granicy przecina drogę powiatową nr 1365F i dociera do mostku na rzece Maślanka, który prowadzi do drogi na posesję nr 8 w miejscowości Górczyna. Następnie linia granicy zmienia kierunek na południowy i biegnie, przecinając rzekę Noteć, kanał Goszczanowski, drogę wojewódzką nr 158, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 27, 28, 57, 58 (Nadleśnictwo Karwin). Następnie, biegnąc dalej po łuku w kierunku południowym, linia granicy dociera do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 217, 218, 281, 282 (Nadleśnictwo Międzybóże), po czym zmienia swój kierunek na południowo-zachodni i biegnie, przecinając drogę wojewódzką nr 159, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 363, 364, 424, 425. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na zachodni i biegnie, przecinając rzekę Wartę, drogę ekspresową S3, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 164, 165, 176, 1777 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Tutaj linia granicy zmienia kierunek na północno-zachodni i biegnie do skrzyżowania ulicy Lipowej z ulicą Brzozowiecką w miejscowości Glinik, po czym dalej w tym samym kierunku, po łuku, linia granicy biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1395F z drogą prowadzącą do posesji nr 12, w miejscowości Maszewo. Następnie linia granicy biegnie po łuku w kierunku północnym, przecinając drogę ekspresową S3, do skrzyżowania ulicy Łagodzińskiej z ulicą Karnińską w miejscowości Gorzów Wlkp. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północnym do skrzyżowania ulicy Strażackiej z ulicą Wylotową w miejscowości Gorzów Wlkp., po czym zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie, przecinając rzekę Wartę, linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Krzyż, do skrzyżowania drogi wojewódzkiej nr 158 z drogą powiatową nr 1406F w miejscowości Wawrów. Następnie linia granicy biegnie dalej w tym samym kierunku, po łuku i dociera do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 553, 554, 563, 564 (Nadleśnictwo Kłodawa), po czym zmienia kierunek na wschodni i biegnie, przecinając drogę powiatową nr 1405F do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 602, 603, 616, 617 (Nadleśnictwo Kłodawa), skąd rozpoczęto opis.</p>	16.3.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od ronda Słowiańskiego w miejscowości Gorzów Wielkopolski, granica obszaru biegnie w kierunku na wschód do skrzyżowania ulicy Borowskiego z ulicą Gen. Jarosława Dąbrowskiego w miejscowości Gorzów Wielkopolski. Następnie linia granicy biegnie dalej w kierunku wschodnim, do ronda Santockiego w miejscowości Gorzów Wielkopolski, po czym dalej w tym samym kierunku (wschodnim) linia granicy biegnie do przejazdu kolejowego linii kolejowej relacji Gorzów Wielkopolski — Krzyż, na wysokości posesji przy ulicy Południowej 298 w miejscowości Gorzów Wielkopolski. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na południowy, i przecinając rzekę Wartę, biegnie do skrzyżowania drogi gminnej nr 001438F z ulicą Chabrową w miejscowości Ciecierzycze. Następnie linia granicy biegnie dalej w kierunku południowym, do skrzyżowania ulicy Łubinowej z ulicą Makową w miejscowości Deszczno. Następnie granica biegnie po łuku w kierunku południowym, przecinając drogę ekspresową S3, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 112, 113, 134, 135 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku południowo-zachodnim, przecinając drogę krajową nr 24, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 319, 320, 355, 356 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia granicy biegnie dalej w kierunku południowo-zachodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 306, 307, 353, 356 (Nadleśnictwo Lubniewice). Tutaj linia granicy zmienia swój kierunek na zachodni i biegnie, przecinając drogę wojewódzką nr 136 oraz drogę powiatową nr 1895F, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 318, 319, 366, 337 (Nadleśnictwo Lubniewice). Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na północno-zachodni i biegnie do skrzyżowania drogi krajowej nr 22 z drogą, która prowadzi do posesji nr 5 w miejscowości Łukomin. Następnie linia granicy biegnie dalej w kierunku północno-zachodnim, do skrzyżowania dróg powiatowych nr 1283F i 1293F. Tutaj linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie po łuku, w kierunku północnym, przecinając rzekę Wartę do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1391F z drogą gminną nr 000409F w miejscowości Podjenin. Następnie linia granicy dalej biegnie w kierunku północnym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 722, 723, 750, 751 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Tutaj linia granicy zmienia swój kierunek na północno-wschodni i biegnie do skrzyżowania ulicy Odlewników z ulicą Stalową w miejscowości Gorzów Wielkopolski. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na wschodni i biegnie, przecinając drogę wojewódzką nr 130, do ronda Słowiańskiego w miejscowości Gorzów Wielkopolski, skąd rozpoczęto opis.</p>	16.3.2017



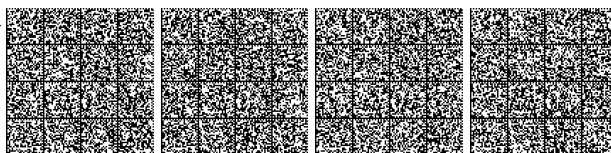
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od ronda Marcina Kasprzaka w Gorzowie Wlkp., linia granicy biegnie w kierunku południowo-wschodnim, do skrzyżowania ulicy Wylotowej z ulicą Skrajną w miejscowości Gorzów Wlkp. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowowschodnim, przecinając drogę powiatową nr 13899F, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 12, 19, 20 (Nadleśnictwo Karwin). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na południowy i biegnie po łuku i przecina drogę powiatową nr 1398F, omijając miejscowość Brzozowice od strony wschodniej, przecina linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Skwierzyna, omija od strony zachodniej miejscowość Trzebiszewo, przecina drogę ekspresową S3 i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 172, 173, 199, 200 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym, przecinając drogę krajową nr 24, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 344, 345, 386, 387 (Nadleśnictwo Skwierzyna). W tym miejscu linia granicy załamuje się i biegnie w kierunku południowo-zachodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 588, 589, 615, 616 (Nadleśnictwo Skwierzyna), omijając od strony północnej miejscowość Osiecko, po czym zmienia kierunek na zachodni, omija od strony zachodniej miejscowość Lubniewice, Trzcince i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 454, 455, 478, 479 (Nadleśnictwo Lubniewice). Następnie linia granicy zmienia kierunek na północno-zachodni i biegnie, przecinając drogę powiatową nr 1278F, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 273, 275, 321, 322 (Nadleśnictwo Lubniewice). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północny i biegnie, przecinając drogę krajową nr 22, rzekę Wartę, do skrzyżowania drogi gminnej nr 000414F z drogą gminną nr 000495F. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północnym, po łuku, do skrzyżowania drogi gminnej nr 000408F z drogą prowadzącą do posesji nr 40 w miejscowości Jeniniec. Dalej, biegnąc po łuku w tym samym kierunku, linia granicy przecina drogę powiatową nr 1394F, po czym lekko zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie po łuku, przecinając drogę ekspresową S3, do skrzyżowania ulicy Dolnej z ulicą Wiśniową w miejscowości Gorzów Wlkp. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na wschodni i biegnie, przecinając rzekę Wartę, kanał Ulgi, do ronda Marcina Kasprzaka, skąd rozpoczęto opis.</p>	16.3.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od punktu przecięcia oddziału leśnego nr 251, 252, 317, 318 (Nadleśnictwo Międzychód) granica obszaru biegnie w kierunku wschodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 432, 465 (Nadleśnictwo Międzychód) i granicy powiatu międzyrzeckiego (województwa lubuskiego) i powiatu międzychodzkiego (województwa wielkopolskiego). Następnie linia granicy biegnie wzdłuż granicy powiatu międzyrzeckiego i powiatu międzychodzkiego w kierunku południowym do miejscowości Stoki, gmina Pszczew, obejmując całą miejscowość Stoki. Następnie granica zmienia swój kierunek na południowo-zachodni i biegnie w kierunku miejscowości Pszczew, obejmując całą miejscowość Pszczew i jezioro Pszczewskie. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na zachodni i biegnie, przecinając linię kolejową nr 364 relacji Wierzbno — Rzepin, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 42, 43, 51, 52 (Nadleśnictwo Trzciel). Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na północno-zachodni i biegnie, przecinając drogę powiatową nr 1326F, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 2286A, 301A, 301B (Nadleśnictwo Międzyrzecz). Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na północny i biegnie, przecinając drogę powiatową nr 1319F, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 151, 152, 174, 175 (Nadleśnictwo Międzyrzecz). Następnie linia granicy biegnie dalej w kierunku północnym, przecina drogę krajową nr 24 oraz drogę powiatową nr 1321F, obejmując całą miejscowość Chelmsko i po łuku biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 59, 60, 71, 72 (Nadleśnictwo Międzyrzecz). Następnie linia granicy, biegnie dalej po łuku, w kierunku północnym, przecina rzekę Wartę, drogę wojewódzką nr 199 i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 266, 267, 332, 333 (Nadleśnictwo Międzychód). Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na północno-wschodni i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 251, 252, 317, 318 (Nadleśnictwo Międzychód), skąd rozpoczęto opis.</p>	12.2.2017
<p>W województwie opolskim: teren ograniczony: od strony południowej: od miejscowości Staroścín począwszy od ulicy Dąbrowskiej, ulicą Opolską i dalej drogą gminną aż do miejscowości Wołcz, następnie w linii prostej przez miejscowość Lubnów, przecinając obszar lasu aż do miejscowości Wąsice; dalej przez obszar lasów w linii prostej do wschodniej granicy administracyjnej miejscowości Wołczyn; od strony wschodniej: od wschodniej granicy administracyjnej miejscowości Wołczyn w linii prostej przez miejscowość Teklusia do zachodniej granicy administracyjnej miejscowości Bruny, następnie przecinając obszar lasu aż do granicy województw opolskie/wielkopolskie na wysokości miejscowości Teklin; od strony północnej: od granicy województwa opolskiego z województwem wielkopolskim na wysokości miejscowości Teklin w kierunku zachodnim do miejscowości Iglówice (włącznie); od strony zachodniej: od miejscowości Iglówice w linii prostej do miejscowości Rychnów włączając miejscowość Bukowa Śląska, kierując się na południe w kierunku miejscowości Staroścín włączając miejscowość Gręboszów i Siemysłów.</p>	9.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie dolnośląskim: teren ograniczony: na terenie powiatu kłodzkiego: w gminie Lewin Kłodzki cały obszar miejscowości: Jarków, Lewin Kłodzki, Witów, Jerzykowice Małe, Krzyżanów, Taśzów, Kocioł, Zimne Wody, Jawornica, Zielone Ludowe, Kulin Kłodzki, Leśna, Dańczów, Gołaczów, Darnków, Jerzykowice Wielkie; w gminie Radków cały obszar miejscowości: Pasterka, Karlów; w gminie Szczytina cały obszar miejscowości: Łężyce; Miasto Kudowa Zdrój z wyłączeniem części należącej do obszaru zapowietrzonego.</p>	10.2.2017
<p>W województwie małopolskim: od strony wschodniej: w Krakowie — Aleją Adama Mickiewicza, Aleją Zygmunta Krasińskiego, ulicami: Marii Konopnickiej, Henryka Kamieńskiego, Wielicką do wschodniej granicy administracyjnej Krakowa. Następnie wschodnią i południową granicą administracyjną Krakowa, północną i wschodnią granicą administracyjną miejscowości Ochojno (gm. Świątniki Górne) — do drogi powiatowej nr 2029 K. Dalej wzdłuż dróg powiatowych: 2029 K, 2167 K, 1992 K, 1943 K, 1947 K, 1948 K, 1945 K do granicy administracyjnej miejscowości Zawada (gm. Myślenice), następnie wzdłuż północnej i wschodniej granicy administracyjnej tej miejscowości, wschodniej granicy administracyjnej miejscowości Polanka (gm. Myślenice), północno — wschodniej granicy administracyjnej miejscowości Myślenice (gm. Myślenice) — do drogi wojewódzkiej nr 967. Wzdłuż drogi wojewódzkiej nr 967 i dalej wzdłuż drogi krajowej nr 7 do południowej granicy administracyjnej miejscowości Myślenice; od strony południowej: od drogi krajowej nr 7 wzdłuż południowej granicy administracyjnej miejscowości Myślenice, następnie wzdłuż południowej granicy administracyjnej miejscowości Bysina (gm. Myślenice), południowej i zachodniej granicy administracyjnej miejscowości Jasienica (gm. Myślenice), południowej granicy miejscowości Sułkowice (gm. Sułkowice), południowej granicy miejscowości Jastrzębia (gm. Lanckorona), południowo — wschodniej i południowo — zachodniej miejscowości Lanckorona (gm. Lanckorona) do rzeki Cedron; od strony zachodniej: od południowo — zachodniej granicy administracyjnej gminy Lanckorona w kierunku północnym wzdłuż rzeki Cedron do miejscowości Przytkowice (gm. Kalwaria Zebrzydowska) — do drogi lokalnej biegnącej w kierunku północnym w pobliżu Kanału Przytkowickiego I — do skrzyżowania z drogą wojewódzką nr 953, a następnie wzdłuż tej drogi do wschodniej granicy administracyjnej gminy Skawina. Wzdłuż tej granicy w kierunku północnym i dalej wzdłuż zachodniej i północnej granicy administracyjnej miejscowości Facimiech (gm. Skawina), zachodniej i północnej granicy administracyjnej miejscowości Wołowice (gm. Czernichów) i zachodniej granicy administracyjnej miejscowości Dąbrowa Szlachecka (gm. Czernichów). Następnie w kierunku północno — wschodnim drogą powiatową nr 2183 K przez Kaszów (gm. Liszki) i dalej w kierunku północnym drogą gminną nr G000002 do Potoku Kaszowskiego i wzdłuż niego w kierunku północno — wschodnim do zachodniej granicy administracyjnej miejscowości Cholerzyn (gm. Liszki). Wzdłuż tej granicy w kierunku północnym do drogi powiatowej nr 2189 K i dalej tą drogą w kierunku północnym, a następnie w kierunku północnym drogą powiatową nr 2192 K do północnej granicy administracyjnej miejscowości Cholerzyn; od strony północnej: wzdłuż północnej granicy administracyjnej miejscowości Cholerzyn do zachodniej granicy Krakowa i dalej wzdłuż tej granicy w kierunku północno — wschodnim do ulicy Balickiej w Krakowie. Następnie ulicami: Balicką, Podchorążych, Królewska — do Alei Adama Mickiewicza;</p>	10.2.2017
<p>W województwie wielkopolskim: teren ograniczony: od północy: od skrzyżowania dróg gminnych przy posesji Marydół 1, dalej drogą gminną w kierunku Siedlikowa od skrzyżowania z drogą powiatową w Siedlikowie łącznie z tą miejscowością, dalej biegnąc w kierunku lasu do przecięcia z drogą wojewódzką 449, biegnąc duktami przez las do linii kolejowej, od linii kolejowej duktami leśnymi do drogi łączącej Ostrzeszów Pustkowie — Tokarzew, obejmując Wygodę Tokarską; od wschodu: od drogi łączącej Ostrzeszów Pustkowie — Tokarzew duktami leśnymi przecinając linię kolejową, dalej duktami leśnymi do drogi krajowej DK 11 w miejscowości Turze, następnie duktami leśnymi do drogi łączącej Weronikopole i Borek Mielecki; — od południa: od drogi łączącej Weronikopole i Borek Mielecki, dalej duktami leśnymi przecinając drogę wojewódzką 229 w miejscowości Pisarzowice, dalej duktami leśnymi przez Staw Mikołaja do drogi łączącej Rybin i Ligotę Rybińską i dalej w linii prostej do drogi łączącej Niwki Książęce i Kraszowskie; — od zachodu: od drogi łączącej Niwki Książęce i Kraszowskie duktami leśnymi w kierunku miejscowości Szklarka Myślniewska łącznie z tą miejscowością do drogi wojewódzkiej 444, w linii prostej do lasu, dalej duktami przez las do drogi wojewódzkiej DK 11 następnie w linii prostej do punktu początkowego</p>	17.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie mazowieckim: w powiecie żyrardowskim: w gminie Wiskitki miejscowości: Wiskitki, Stare Kozłowice, Nowe Kozłowice, Feliksów, Nowy Drzewicz, Stary Drzewicz, Podoryszew, Oryszew Osada, Nowy Oryszew, Janówek, Duninopol, Cyganka, Aleksandrów, Guzów, Czerwona Niwa, Czerwona Niwa Parcel, Różanów, Babskie Budy, Wola Miedniewska, Działki, Morgi, Starowiskitki, Starowiskitki Parcel, Sokule, Tomaszew, Łubno, Antoniew, Prościeniec, Smolarnia, Franciszków, Jesionka, w gminie Puszcza Mariańska miejscowości: Budy Zaklasztorne, Waleriany, Bednary, Radziwiłłów, Bartniki, Grabina Radziwiłłowska, miasto Żyrardów, w granicach od zachodu i północnego zachodu wzdłuż granicy z gminą Wiskitki do ul. 1 Maja, następnie od wschodu ul. 1 Maja do skrzyżowania z ul. Limanowskiego, od południa ul. Limanowskiego, a następnie ul. Konarskiego i ul. Borówkową do granicy gminy Wiskitki; w powiecie sochaczewskim: w gminie Nowa Sucha miejscowości: Borzymówka, Okopy, Glinki, Kurdwanów, Wikcinek, Kościelna Góra, Roztropna, w gminie Sochaczew miejscowość Jeżówka, w gminie Teresin miejscowości: Maurycew i Skrzelew. W województwie łódzkim: w gminie Bolimów miejscowości Józefów oraz Wola Szydłowiecka w częściach nie wchodzących w obszar zapowietrzony, Humin, Humin Dobra Ziemskie, część miejscowości Kurabka ograniczony od zachodu drogą wojewódzką numer 705, a od południa graniczący z miejscowością Humin Dobra Ziemskie, miejscowość Ziąbki, Kolonia Bolimowska Wieś, Kolonia Wola Szydłowiecka, Bolimowska Wieś Bolimów, Sokołów, Podokołów, Wólka Łasiecka, Ziemiary, Joachimów Mogiły; w gminie Skierniewice miejscowości Budy Grabskie oraz Ruda.</p>	18.2.2017
<p>W województwie lubuskim na terenie powiatu zielonogórskiego: — w gminie Sulechów cały obszar miejscowości: Mozów, Kije, Łochowo, Głogusz, Kalsk, Buków, Łęgowo, Karczyn, Klepsk, Nowy Klepsk, Górzycowo, Cigacice, Górki Małe, Leśna Góra, Nowy Świat, Szabliska, — w gminie Babimost cały obszar miejscowości: Janowiec, Stare Kramsko, — w gminie Kargowa cały obszar miejscowości: Okunin, Smolno Małe, Smolno Wielkie, — w gminie Trzebiechów cały obszar miejscowości: Ostrzyce, Podlegorz, Radowice, Borek, Głuchów, Głęboka, Na terenie Miasta Zielona Góra cały obszar ulicy Stożne, Na terenie powiatu świebodzińskiego: — w gminie Skąpe cały obszar miejscowości: Niekarzyn, — w gminie Świebodzin cały obszar miejscowości: Kępsko</p>	26.2.2017
<p>W województwie wielkopolskim od wschodu: linią prostą biegnącą od skrzyżowania autostrady A2 z drogą gminną Głuponie-Kuślin (wiadukt), do Leśniczówki Porążyn 63 przy drodze wojewódzkiej 307. Dalej wzdłuż drogi wojewódzkiej 307 do duktu leśnego łączącego drogę wojewódzką 307 z miejscowością Kopanki, i wzdłuż tego duktu, aż do Kopanek do punktu skrzyżowania z drogą Porążyn Tartak-Kopanki-Terespotockie. Dalej wzdłuż gminnej drogi gruntowej łączącej miejscowość Kopanki z miejscowością Biała Wieś w linii prostej przecinając drogę wojewódzką nr 308 w miejscowości Biała Wieś 0,8 km za skrzyżowaniem z drogą powiatową prowadzącą do miejscowości Sworzycy w stronę Grodziska Wielkopolskiego; — od południa: linią biegnącą od punktu na drodze wojewódzkiej nr 308 w miejscowości Biała Wieś 0,8 km za skrzyżowaniem z drogą powiatową prowadzącą do miejscowości Sworzycy w stronę Grodziska Wielkopolskiego, dalej linią biegnącą po lekkim łuku w kierunku lasu do drogi powiatowej nr 2754P łączącej miejscowość Kąkolewo z miejscowością Grodzisk Wielkopolski przecinając tę drogę przed cmentarzem w Kąkolewie. Dalej po lekkim łuku do najdalej wysuniętego punktu na północny-zachód terenu byłego lotniska w Kąkolewie. Dalej po lekkim łuku przecinając drogę gminną łączącą Kąkolewo z miejscowością Czarna Wieś, dalej do drogi powiatowej nr 2755P łączącej miejscowość Wola Jabłońska z miejscowością Jabłonna przecinając ją 1,0 km od granicy dzielącej powiat nowotomyski i grodziski — w miejscu w którym droga ta przebiega po łuku. Dalej linia biegnąca po lekkim łuku w stronę drogi wojewódzkiej nr 305 do skrzyżowania z drogą prowadzącą do Leśnictwa Aleksandrowo 1; — od południowego — zachodu: linią prostą biegnącą od punktu skrzyżowania drogi wojewódzkiej 305 z drogą do Leśnictwa Aleksandrowo 1, gm. Rakoniewice, do punktu skrzyżowania drogi wojewódzkiej 302 z drogą gminną Łomnica -Chrośnica gm. Zbąszyń; — od zachodu: linią prostą biegnącą od punktu skrzyżowania drogi gminnej Łomnica-Chrośnica z drogą wojewódzką 302, do punktu przecięcia autostrady A2 z rzeką Czarna Woda, i dalej wzdłuż rzeki Czarna Woda do punktu jej przecięcia z drogą krajową 92, w miejscowości Sępólno; — od północy: liniami prostymi biegnącymi od punktu przecięcia rzeki Czarna Woda z drogą krajową 92 w miejscowości Sępólno, do punktu skrzyżowania drogi krajowej 92, z drogą gruntową Bolewice — Bolewice-Odbudowa — Grońsko. Od punktu skrzyżowania drogi krajowej 92, z drogą gruntową Bolewice — Bolewice-Odbudowa — Grońsko, do punktu skrzyżowania drogi gminnej Wytomyśl-Chmielinko z drogą gruntową prowadzącą z miejscowości Chmielinko do Bolewic. Od punktu skrzyżowania drogi gminnej Wytomyśl-Chmielinko z drogą gruntową Chmielinko-Bolewice, do punktu skrzyżowania autostrady A2 z drogą gminną Głuponie-Kuślin (wiadukt).</p>	28.2.2017



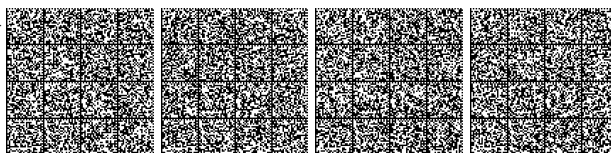
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie warmińsko-mazurskim od północy: północną granicą miejscowości Wołowo, obszarem leśnym Nadleśnictwa Kudypy oraz północną linią brzegową jeziora Isąg, od zachodu: w kierunku południowo-zachodnim przechodzi przez oddziały leśne do wschodniego brzegu jeziora Czarne; dalej północną granicą miejscowości Kątno, wzdłuż wschodniego brzegu jeziora Szeląg Wielki do przesmyku pomiędzy jeziora Szeląg Wielki a Szeląg Mały, pomiędzy jeziorami Żabie i Motylek; — od południa północną granicą miejscowości Elgnówko; poprzez północne granice administracyjne miejscowości Mycyny i Zezuty; — od wschodu zachodnią granicą miejscowości Majdy i miejscowości Naterki, w kierunku północnozachodnim pomiędzy miejscowościami Warkały i Giedajty</p>	1.3.2017
<p>W województwie małopolskim Od strony północnej: wzdłuż drogi krajowej nr 79 — od skrzyżowania z drogą powiatową nr 2121 K (ul. Ignacego Daszyńskiego) w Krzeszowicach (gm. Krzeszowice) do zachodniej granicy administracyjnej miejscowości Dulowa (gm. Trzebinia); od strony zachodniej: od drogi krajowej nr 79 w kierunku południowym wzdłuż zachodniej granicy administracyjnej miejscowości Dulowa, granicy administracyjnej miejscowości Bołęcin (gm. Trzebinia) — do ulicy Sportowej w Bołęcinie. Następnie wzdłuż tej ulicy i dalej w kierunku południowo — zachodnim wzdłuż dróg: powiatowej nr 1026 K, powiatowej nr 1024, wojewódzkiej nr 781 do skrzyżowania z drogą wojewódzką nr 780 w Wygiełzowie (gm. Babice). Następnie wzdłuż tej drogi w kierunku wschodnim i dalej w kierunku południowym wzdłuż drogi wojewódzkiej nr 781 do skrzyżowania z drogą krajową nr 44 w Zatorze (gm. Zator); od strony południowej: wzdłuż drogi krajowej nr 44 — od skrzyżowania z drogą wojewódzką nr 781 w Zatorze do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1775 K w Brzeźnicy (gm. Brzeźnica); od strony wschodniej: z Brzeźnicy od drogi krajowej nr 44 drogą powiatową nr 1775 K do Czernichowa (gm. Czernichów) i dalej drogą powiatową nr 2183 K do wschodniej granicy administracyjnej miejscowości Nowa Wieś Szlachecka (gm. Czernichów). Następnie wzdłuż tej granicy w kierunku północnym i dalej wzdłuż wschodniej granicy miejscowości Czulołek (gm. Czernichów) do drogi powiatowej nr 2190 K. Drogą nr 2190 K przez Czulołów i dalej wzdłuż dróg: powiatowej nr 2191 K, gminnej nr G000004, powiatowej nr 2189 K, powiatowej nr 2121 K do Krzeszowic — do skrzyżowania z drogą krajową nr 79 K</p>	1.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie podkarpackim obszar miejscowości: Gwizdaj, Mirocin, Studzian, Urzejowice — w gminie Przeworsk; Miasto Przeworsk; Maćkówka, Żurawiczki, Zalesie, Łapajówka, Zarzecze, Kisielów, Pełnatyce, Rożniatów, Siennów — w gminie Zarzecze; Krzczowice, Żuklin, Bóbrka Kańczuga, Łopuszka Mała, Łopuszka Wielka, Rączyna, Kańczuga, Niżatyce — w gminie Kańczuga; Mikulice, Ostrów, Wolica, Dębów — w gminie Gać w powiecie przeworskim oraz miejscowości: Ożańsk, Cieszacin Wielki, Cieszacin Mały — w gminie Pawłosiów; Wola Roźwienicka, Cząstkowice, Czudowice, Bystrowice, Tyniowice — w gminie Roźwienica; Hawłowice, Rozbórz Długi, Rzeplin, Rozbórz Okrągły, Pruchnik, Jodłówka, Świebodna — w gminie Pruchnik w powiecie jarosławskim w następujący sposób: Od północy początkiem linii obszaru jest skrzyżowanie dróg nr 94 z ul. Ignacego Solarza w miejscowości Gwizdaj. Następnie linia granicy obszaru biegnie w kierunku wschodnim wzdłuż drogi nr 94 do skrzyżowania z drogą A4 w miejscowości Mirocin. Następnie linia granicy obszaru biegnie wzdłuż drogi A4 do wysokości granicy gminy Pawłosiów z gminą Roźwienica w miejscowości Mokra. Następnie wzdłuż granicy tych gmin północną ścianą lasu, a dalej w kierunku południowym i południowo-wschodnim granicy lasu do skrzyżowania duktów leśnych okolicy przysiółka Słomianka, następnie na południe w linii prostej do skrzyżowania z drogą nr 1633R. Następnie w linii prostej do granicy lasu w pobliżu miejscowości Roźwienica, a dalej wzdłuż krawędzi lasu do granicy miejscowości Roźwienica-Bystrowice. Południowym krańcem lasu dochodzi do cieku wodnego biegnącego wzdłuż granicy miejscowości Roźwienica-Bystrowice w kierunku zachodnim do miejsca wypłynięcia cieku wodnego do rzeki Mlecza Wschodnia. Dalej granica biegnie w kierunku południowym wzdłuż rzeki Mlecza Wschodnia do skrzyżowania z drogą nr 880 w miejscowości Bystrowice przysiółek Cyganka. Następnie wzdłuż drogi Nr 880 do skrzyżowania z drogą Nr881 w miejscowości Węgierka. Następnie wzdłuż drogi Nr 881 wzdłuż ulicy Jarosławskiej, Jana Pawła II, która przechodzi następnie w ulicę Bronisława Markiewicza (droga Nr 1778 R) w kierunku południowym aż do skrzyżowania z drogą Św. Florianą. Następnie w kierunku zachodnim wzdłuż drogi 1777 R do krawędzi lasu w okolicach miejscowości Jodłówka. Następnie wzdłuż granicy lasu w kierunku północnym a dalej wzdłuż potoku Jodłówka, która następnie biegnie w kierunku zachodnim wzdłuż potoku Jodłówka po północnej krawędzi lasu do granicy miejscowości Świebodna — Wola Rzeplińska. Następnie od punktu widokowego w kierunku północnym wzdłuż duktu leśnego na granicy powiatu przeworskiego i jarosławskiego do skrzyżowania z drogą 1629 R w okolicach miejscowości Wola Rzeplińska, a dalej w kierunku północnym wzdłuż granicy powiatu przeworskiego i jarosławskiego wschodnią ścianą lasu okolicy miejscowości Wola Rzeplińska, a następnie na zachód północną ścianą lasu do przysiółka Sośnina do początku drogi nr 1632 R koło zabudowań nr 5 do północnej krawędzi lasu dalej na zachód wzdłuż północnej krawędzi lasu do drogi nr 1629 R, następnie wzdłuż tej drogi w kierunku północnym do miejscowości Łopuszka Wielka, dalej granica wzgórz drogi skręca w kierunku północno-zachodnim i dalej wzdłuż tej drogi do drogi nr 835. Drogą Nr 835 w kierunku północnym do skrzyżowania z rzeką Nietecz, wzdłuż której granica idzie po stronie północnej do jej skrzyżowania z drogą w miejscowości Siedlecza koło budynku Nr 200. Następnie w kierunku północno-wschodnim, aż do miejsca wyznaczenia granicy miejscowości KańczugaSiedlecza, która następnie w kierunku północnym stanowi granicę miejscowości Sietesz — Kańczuga do skrzyżowania z drogą Nr 881. Następnie w linii prostej w kierunku północnym do drogi w miejscowości Białoboki w okolicach NZOS ALMUS, następnie w kierunku północno-wschodnim do miejscowości Dębów do skrzyżowania w okolicy budynku mieszkalnego 84A. Dalej w kierunku zachodnim do skrzyżowania z drogą w kierunku miejscowości Studzian w okolicy budynku nr 45 do miejscowości Studzian w okolicach skrzyżowania dróg w pobliżu posesji numeru domu 245</p>	3.3.2017

**Stato membro: Romania**

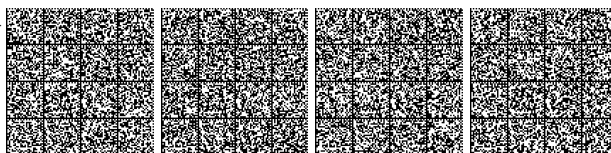
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Localitatea ARPASU DE JOS, comuna ARPASU DE JOS, județul Sibiu.  Localitatea ARPASU DE SUS, comuna ARPASU DE JOS, județul Sibiu.  Localitatea NOUL ROMAN, comuna ARPASU DE JOS, județul Sibiu.  Localitatea BRUIU, comuna BRUIU, județul Sibiu.  Localitatea GHERDEAL, comuna BRUIU, județul Sibiu.  Localitatea SOMARTIN, comuna BRUIU, județul Sibiu.</p>	21.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Localitatea SASAUS, comuna CHIRPAR, județul Sibiu. Localitatea CARTA, comuna CARTA, județul Sibiu. Localitatea POENITA, comuna CARTA, județul Sibiu. Localitatea VICTORIA, ORAS VICTORIA, județul Brasov. Localitatea UCEA DE SUS, comuna UCEA, județul Brasov. Localitatea VISTEA DE JOS, comuna VISTEA, județul Brasov. Localitatea VISTEA DE SUS, comuna VISTEA, județul Brasov. Localitatea DRAGUS, comuna DRAGUS, județul Brasov. Localitatea OLTET, comuna VISTEA, județul Brasov. Localitatea RUCAR, comuna VISTEA, județul Brasov.	
Localitatea UCEA DE JOS, comuna UCEA, județul Brasov. Localitatea CORBI, comuna UCEA, județul Brasov. Localitatea FELDIOARA, comuna UCEA, județul Brasov. Localitatea VISTEA, comuna VISTEA, județul Brasov.	13.2.2017 — 21.2.2017
Localitatea CEUASU DE CAMPIE, comuna CEUASU DE CAMPIE, județul Mures. Localitatea HERGHELIA, comuna CEUASU DE CAMPIE, județul Mures. Localitatea PORUMBENI, comuna CEUASU DE CAMPIE, județul Mures. Localitatea VOINICENI, comuna CEUASU DE CAMPIE, județul Mures. Localitatea CRISTESTI, comuna CRISTESTI, județul Mures. Localitatea VALURENI, comuna CRISTESTI, județul Mures. Localitatea SANGEORGIU DE MURES, comuna SANGEORGIU DE MURES, județul Mures. Localitatea SANTANA DE MURES, comuna SANTANA DE MURES, județul Mures. Localitatea BARDESTI, comuna SANTANA DE MURES, județul Mures. Localitatea CHINARI, comuna SANTANA DE MURES, județul Mures. Localitatea CURTENI, comuna SANTANA DE MURES, județul Mures. Localitatea BAND, comuna BAND, județul Mures. Localitatea MADARAS, comuna MADARAS, județul Mures. Localitatea TIPTELNIC, comuna BAND, județul Mures. Localitatea CRACIUNESTI, comuna CRACIUNESTI, județul Mures. Localitatea BUDIU MIC, comuna CRACIUNESTI, județul Mures. Localitatea GHEORGHE DOJA, comuna GHEORGHE DOJA, județul Mures. Localitatea ILIENI, comuna GHEORGHE DOJA, județul Mures. Localitatea LEORDENI, comuna GHEORGHE DOJA, județul Mures. Localitatea LIVEZENI, comuna LIVEZENI, județul Mures. Localitatea CORUNCA, comuna CORUNCA, județul Mures. Localitatea BERGHIA, comuna PANET, județul Mures. Localitatea CUIESD, comuna PANET, județul Mures. Localitatea HARTAU, comuna PANET, județul Mures. Localitatea SANTIOANA DE MURES, comuna PANET, județul Mures. Localitatea UNGHENI, oras UNGHENI, județul Mures. Localitatea MORESTI, oras UNGHENI, județul Mures. Localitatea SAUSA, oras UNGHENI, județul Mures.	27.2.2017

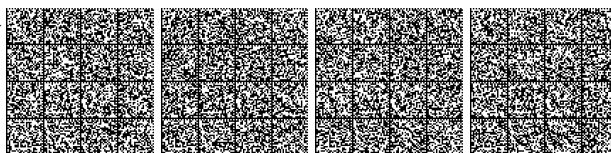


Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Localitatea TARGU MURES, MUNICIPIUL TARGU MURES, județul Mures. Localitatea MURESENI, MUNICIPIUL TARGU MURES, județul Mures. Localitatea REMETEA, MUNICIPIUL TARGU MURES, județul Mures. Localitatea SANCRAIU DE MURES, comuna SANCRAIU DE MURES, județul Mures. Localitatea NAZNA, comuna SANCRAIU DE MURES, județul Mures. Localitatea PANET, comuna PANET, județul Mures.	18.2.2017 — 27.2.2017
Localitatea TRAIAN, comuna TRAIAN, județul Bacau. Localitatea BOGDANESTI, comuna TRAIAN, județul Bacau. Localitatea PRAJESTI, comuna TRAIAN, județul Bacau. Localitatea HEMEIUS, comuna HEMEIUS, județul Bacau. Localitatea FANTANELE, comuna HEMEIUS, județul Bacau. Localitatea LILIECI, comuna HEMEIUS, județul Bacau. Localitatea RADOMIRESTI, comuna LETEA VECHE, județul Bacau. Localitatea RUSI-CIUTEA, comuna LETEA VECHE, județul Bacau. Localitatea SIRETU, comuna LETEA VECHE, județul Bacau. Localitatea MAGURA, comuna MAGURA, județul Bacau. Localitatea CRIHAN, comuna MAGURA, județul Bacau. Localitatea DEALU-MARE, comuna MAGURA, județul Bacau. Localitatea SOHODOL, comuna MAGURA, județul Bacau. Localitatea MARGINENI, comuna MARGINENI, județul Bacau. Localitatea BARATI, comuna MARGINENI, județul Bacau. Localitatea PADURENI, comuna MARGINENI, județul Bacau. Localitatea TREBES, comuna MARGINENI, județul Bacau. Localitatea VALEA BUDULUI, comuna MARGINENI, județul Bacau. Localitatea DUMBRAVA, comuna BERESTI-BISTRITA, județul Bacau. Localitatea ITESTI, comuna BERESTI-BISTRITA, județul Bacau. Localitatea BUHOCI, comuna BUHOCI, județul Bacau. Localitatea BIJGHIR, comuna BUHOCI, județul Bacau. Localitatea BUHOCEL, comuna BUHOCI, județul Bacau. Localitatea COTENI, comuna BUHOCI, județul Bacau. Localitatea DOSPINESTI, comuna BUHOCI, județul Bacau. Localitatea LUIZI-CALUGARA, comuna LUIZI-CALUGARA, județul Bacau. Localitatea OSEBITI, comuna LUIZI-CALUGARA, județul Bacau. Localitatea SARATA, comuna SARATA, județul Bacau. Localitatea SCHINENI, comuna SAUCESTI, județul Bacau. Localitatea SIRETU, comuna SAUCESTI, județul Bacau. Localitatea FURNICARI, comuna TAMASI, județul Bacau.	27.2.2017
Localitatea BACAU, MUNICIPIUL BACAU, județul Bacau. Localitatea LETEA VECHE, comuna LETEA VECHE, județul Bacau. Localitatea HOLT, comuna LETEA VECHE, județul Bacau. Localitatea SAUCESTI, comuna SAUCESTI, județul Bacau. Localitatea BOGDAN VODA, comuna SAUCESTI, județul Bacau. Localitatea COSTEI, comuna SAUCESTI, județul Bacau.	21.2.2017 — 27.2.2017





Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Localitatea BARA, comuna BALTA DOAMNEI, județul Prahova. Localitatea BELCIUG, comuna DRAGANESTI, județul Prahova. Localitatea CIUPELNITA, comuna DUMBRAVA, județul Prahova. Localitatea GHERGHITA, comuna GHERGHITA, județul Prahova. Localitatea FANARI, comuna OLARI, județul Prahova. Localitatea INDEPENDENTA, comuna GHERGHITA, județul Prahova. Localitatea OLARI, comuna OLARI, județul Prahova. Localitatea OLARII VECHI, comuna OLARI, județul Prahova. Localitatea UNGURENI, comuna GHERGHITA, județul Prahova. Localitatea GORGOTA, comuna GORGOTA, județul Prahova. Localitatea CRIVINA, comuna GORGOTA, județul Prahova. Localitatea FANARI, comuna GORGOTA, județul Prahova. Localitatea POIENARII APOSTOLI, comuna GORGOTA, județul Prahova. Localitatea POTIGRAFU, comuna GORGOTA, județul Prahova. Localitatea POIENARII RALI, comuna POIENARII BURCHII, județul Prahova. Localitatea POIENARII VECHI, comuna POIENARII BURCHII, județul Prahova. Localitatea PUCHENII MARI, comuna PUCHENII MARI, județul Prahova. Localitatea MIROSLAVESTI, comuna PUCHENII MARI, județul Prahova. Localitatea PIETROSANI, comuna PUCHENII MARI, județul Prahova. Localitatea PUCHENII MOSNENI, comuna PUCHENII MARI, județul Prahova. Localitatea BUDA, comuna RAFOV, județul Prahova. Localitatea PALANCA, comuna RAFOV, județul Prahova. Localitatea SICRITA, comuna RAFOV, județul Prahova.	28.2.2017
Localitatea CIOLPANI, comuna CIOLPANI, județul Ilfov. Localitatea IZVORANI, comuna CIOLPANI, județul Ilfov. Localitatea LUPARIA, comuna CIOLPANI, județul Ilfov. Localitatea PISCU, comuna CIOLPANI, județul Ilfov. Localitatea GRUIU, comuna GRUIU, județul Ilfov. Localitatea LIPIA, comuna GRUIU, județul Ilfov. Localitatea SANTU FLORESTI, comuna GRUIU, județul Ilfov. Localitatea MERII PETCHII, comuna NUCL, județul Ilfov. Localitatea SNAGOV, comuna SNAGOV, județul Ilfov. Localitatea CIOFLINCENI, comuna SNAGOV, județul Ilfov. Localitatea GHERMANESTI, comuna SNAGOV, județul Ilfov. GHERMANESTI, comuna SNAGOV, județul Ilfov.	28.2.2017
Localitatea BALTA DOAMNEI, comuna BALTA DOAMNEI, județul Prahova. Localitatea CURCUBEU, comuna BALTA DOAMNEI, județul Prahova. Localitatea LACU TURCULUI, comuna BALTA DOAMNEI, județul Prahova.	19.2.2017 — 28.2.2017
Localitatea SILISTEA SNAGOVULUI, comuna GRUIU, județul Ilfov.	19.2.2017 — 28.2.2017
Localitatea CARAORMAN, comuna CRISAN, județul Ilfov.	26.2.2017



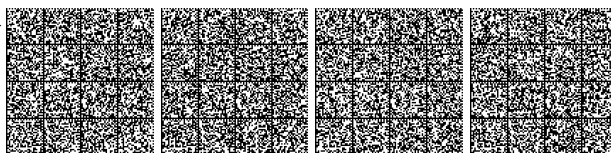
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Localitatea CARDON, comuna C.A.ROSETTI, județul Tulcea.	27.2.2017
Localitatea CRISAN, comuna CRISAN, județul Tulcea.	23.2.2017 — 27.2.2017
Localitatea LETEA, comuna C.A.ROSETTI, județul Tulcea. Localitatea C.A.ROSETTI, comuna C.A.ROSETTI, județul Tulcea. Localitatea SFISTOFCA, comuna C.A.ROSETTI, județul Tulcea.	24.2.2017 — 27.2.2017
Localitatea PERIPRAVA, comuna PERIPRAVA, județul Tulcea.	24.2.2017 — 27.2.2017

**Stato membro: Slovacchia**

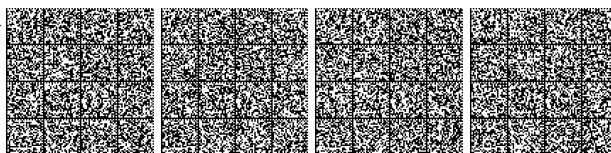
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Okres <b>Dunajská Streda</b> Obce: — Čakany — Čenkovce — Hubice — Lehnice — Mierovo — Oľdza — Hviezdoslavov — Štvrtok na Ostrove — Nový Život Okres <b>Senec</b> Mesto: — Senec Obce: — Hurbanova Ves — Hrubý Šúr — Hrubá Borša — Kostolná pri Dunaji — Kráľová pri Senci — Nový Svet — Tureň — Nová Dedinka — Tomášov — Malinovo — Zálesie — Most pri Bratislave	28.2.2017



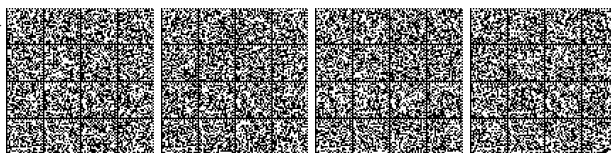
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Bernolákovo</li> <li>— Veľký Biel</li> <li>— Miloslavov</li> </ul> <p><b>Okres Galanta</b></p> <p>Obec:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Jelka</li> </ul> <p><b>Okres Námestovo</b></p> <p>Mesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Námestovo</li> </ul> <p>Obce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Oravské Veselé</li> <li>— Mútne</li> <li>— Beňadovo</li> <li>— Novot'</li> <li>— Zákamenné</li> <li>— Krušetnica</li> <li>— Vasil'ov</li> <li>— Babín</li> <li>— Hruštín</li> <li>— Lomné</li> <li>— Ťapešovo</li> <li>— Klin</li> <li>— Oravská Jasenica</li> <li>— Vavrečka</li> <li>— Vaňovka</li> </ul>	
<p><b>Okres Dunajská Streda</b></p> <p>Obce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Janíky</li> <li>— Zlaté Klasy</li> </ul> <p><b>Okres Senec</b></p> <p>Obce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Vlky</li> <li>— Tomášov — Malý Madaras</li> </ul> <p><b>Okres Piešťany</b></p> <p>Obce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Ratnovce</li> <li>— Sokolovce</li> </ul> <p><b>Okres Námestovo</b></p> <p>Obce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Breza</li> <li>— Lokca</li> </ul>	19.2.2017 — 28.2.2017



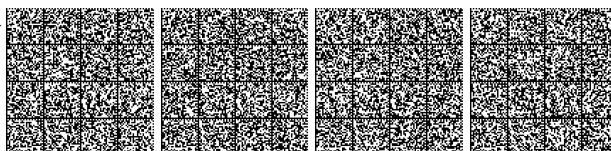
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p><b>Okres Prievdza</b></p> <p>Mestá:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Nováky</li> <li>— Prievdza</li> </ul> <p>Obce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Diviacka Nová Ves</li> <li>— Diviaky nad Nitricou</li> <li>— Nitrianske Rudno</li> <li>— Rudnianska Lehota</li> <li>— Kostolná Ves</li> <li>— Liesňany</li> <li>— Nevidzany</li> <li>— Seč</li> <li>— Dĺžín</li> <li>— Šútovce</li> <li>— Poruba</li> <li>— Lazany</li> <li>— Nedožery Brezany</li> <li>— Polúvsie</li> <li>— Malinová</li> <li>— Pravenec</li> <li>— Chvojnica</li> <li>— Nitrianske Pravno</li> <li>— Malá Čausa</li> <li>— Chrenovec — Brusno</li> <li>— Veľká Čausa</li> <li>— Cígel</li> <li>— Sebedražie</li> <li>— Koš</li> <li>— Lehota pod Vtáčnikom</li> </ul>	6.3.2017
<p><b>Okres Prievdza</b></p> <p>Mestá:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Bojnice</li> <li>— Prievdza — časť Píly a Staré Mesto</li> </ul> <p>Obce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Kocurany</li> <li>— Opatovce nad Nitrou</li> <li>— Kanianka</li> </ul>	25.2.2017 — 6.3.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p><b>Okres Prešov</b></p> <p>Obce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Demjata</li> <li>— Tulčík</li> <li>— Proč</li> <li>— Šarišská Trstená</li> <li>— Chmeľovec</li> <li>— Podhorany</li> <li>— Fintice</li> <li>— Fulianka</li> <li>— Lada</li> <li>— Kapušany</li> <li>— Trnkov</li> <li>— Okružná</li> <li>— Šarišská Poruba</li> <li>— Vyšná Šebastová</li> <li>— Vyšná Šebastová — časť Severná</li> <li>— Podhradík</li> <li>— Prešov — Letecká základňa Prešov</li> </ul> <p><b>Okres Vranov nad Topľou</b></p> <p>Obce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Petrovce</li> <li>— Pavlovce</li> <li>— Hanušovce nad Topľou</li> <li>— Medzianky</li> <li>— Remeniny</li> <li>— Prosačov</li> <li>— Ďurďoš</li> <li>— Vlača</li> <li>— Radvanovce</li> <li>— Babie</li> </ul> <p><b>Okres Svidník</b></p> <p>Obce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Kobylnice</li> <li>— Mičakovce</li> <li>— Železník</li> <li>— Kračúnovce</li> <li>— Lúčka</li> <li>— Giraltovce</li> <li>— Lužany pri Topli</li> <li>— Kalnište</li> <li>— Kuková</li> </ul>	<p>14.2.2017</p>



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
— Želmanovce — Dukovce <b>Okres Bardejov</b> Obce: — Stulňany — Lopuchov	
<b>Okres Prešov</b> Obce: — Chmeľov — Chmeľov — časť Podhrabina — Lipníky — Lipníky- časť Talka — Lipníky- časť Podhrabina — Nemcovce — Nemcovce- časť Zimná studňa — Pušovce — Čelovce	5.2.2017 — 14.2.2017
<b>Okres Trnava</b> Obce: — Jaslovské Bohunice — Dolné Dubové — Radošovce — Kátlovce — Nižná — Dechtice — Čhtelnica — Dobrá Voda — Trstín — Smolenice — Horné Orešany — Bíňovce — Boleráz — Šelpice — Bohdanovce — Dolná Krupá — Lošonec	15.2.2017
<b>Okres Trnava</b> Obce: — Horná Krupá — Naháč — Horné Dubové	7.2.2017 — 15.2.2017

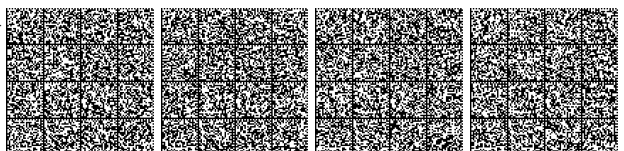


**Stato membro: Svezia**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
The area of the parts of the municipalities Haninge and Nynäshamn (ADNS code 00100) extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N59.0264 and E18.2061	3.3.2017
Those parts of Haninge municipality (ADNS code 00100) contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N59.0264 and E18.2061	25.2.2017 — 3.3.2017

**Stato membro: Regno Unito**

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
The area of the parts of North Yorkshire County (ADNS code 00153) within the circle of a radius of ten kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N54.0467 and W2.1539	9.2.2017
The area of the parts of Lincolnshire County (ADNS code 00153) extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of ten kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N53.4638 and E0.0204	20.2.2017
Area comprising: Those parts of Lincolnshire County (ADNS code 00153) contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N53.4638 and E0.0204	12.2.2017 — 20.2.2017
Area comprising: Those parts of Lancashire County (ADNS code 00151) contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N53.9386 and W2.9417 and a circle of radius of 3km centred on N53.9253 and W2.9211	30.1.2017 — 20.2.2017
The area of the parts of Lancashire County (ADNS code 00151) extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of ten kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N53.9386 and W2.9417 and a circle of radius 10km centred on N53.9253 and W2.9211	30.1.2017 — 2.3.2017
The area of the parts of Lancashire County (ADNS code 00151) contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N53.9325 and W2.9503	15.3.2017
The area of the parts of Lancashire County (ADNS code 00151) extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of ten kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N53.925 and W2.9503	15.3.2017
The area of the parts of Lincolnshire County (ADNS code 00153) extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N53.0347 and E0.0167	1.2.2017 — 22.2.2017
The area of the parts of Lincolnshire County (ADNS code 00153) extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N53.0347 and E0.0167	1.2.2017 — 4.3.2017



## DECISIONE (UE) 2017/248 DEL CONSIGLIO

del 6 febbraio 2017

**relativa alla conclusione dell'accordo sul proseguimento delle attività del Centro internazionale di scienza e tecnologia**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare gli articoli 31, paragrafo 1, e 37,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 180 e l'articolo 218, paragrafo 6, lettera a),

vista la proposta comune dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea,

vista l'approvazione del Parlamento europeo <sup>(1)</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) Conformemente alla decisione (UE) 2015/1989 del Consiglio <sup>(2)</sup>, l'accordo sul proseguimento delle attività del Centro internazionale di scienza e tecnologia tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica («Euratom»), costituenti un'unica parte, e la Georgia, il Giappone, il Regno di Norvegia, la Repubblica del Kirghizistan, la Repubblica d'Armenia, la Repubblica del Kazakistan, la Repubblica di Corea, la Repubblica del Tagikistan e gli Stati Uniti d'America («accordo») è stato firmato il 9 dicembre 2015, fatta salva la sua conclusione in una data successiva.
- (2) L'accordo dovrebbe essere approvato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

L'accordo sul proseguimento delle attività del Centro internazionale di scienza e tecnologia è approvato a nome dell'Unione europea.

Il testo dell'accordo è accluso alla presente decisione.

*Articolo 2*Il presidente del Consiglio designa la persona o le persone abilitate a depositare, a nome dell'Unione, lo strumento di cui all'articolo 17 dell'accordo. <sup>(3)</sup>

<sup>(1)</sup> Approvazione del 19 gennaio 2017 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale).

<sup>(2)</sup> Decisione (UE) 2015/1989 del Consiglio, del 26 ottobre 2015, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, dell'accordo sul proseguimento delle attività del Centro internazionale di scienza e tecnologia (GU L 290 del 6.11.2015, pag. 7).

<sup>(3)</sup> La data di entrata in vigore dell'accordo sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* a cura del segretariato generale del Consiglio.





*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il 6 febbraio 2017

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

F. MOGHERINI



TRADUZIONE

**ACCORDO SUL PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA**

LE PARTI DEL PRESENTE ACCORDO,

PREOCCUPATE per la minaccia rappresentata dalla proliferazione delle armi nucleari, radiologiche, chimiche e biologiche (di seguito armi di distruzione di massa o «ADM») e dall'uso di materiali nucleari, radiologici, chimici e biologici come armi;

RIBADENDO la necessità di impedire la proliferazione delle tecnologie, del materiale e delle competenze relative alle armi di distruzione di massa e ai loro vettori;

RICORDANDO la risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che impone a tutti gli Stati di evitare di fornire qualsiasi tipo di sostegno a soggetti non statali che tentino di sviluppare, acquistare, produrre, possedere, trasportare, trasferire o utilizzare le armi nucleari, chimiche o biologiche e i loro vettori;

RICONOSCENDO che una collaborazione a livello multilaterale fra gli Stati è un mezzo efficace per impedire tale proliferazione e prendendo atto del ruolo importante della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico quali elementi chiave delle attuali sfide in termini di proliferazione;

TENENDO CONTO delle disposizioni dell'accordo relativo alla creazione di un Centro internazionale di scienza e tecnologia (di seguito «CIST» o «Centro»), firmato a Mosca il 27 novembre 1992 (di seguito «accordo del 1992»), e del protocollo sull'applicazione provvisoria dell'accordo relativo alla creazione di un Centro internazionale di scienza e tecnologia, firmato a Mosca il 27 dicembre 1993 (di seguito «protocollo sull'applicazione provvisoria»);

RICONOSCENDO la necessità per il CIST di ridurre al minimo gli incentivi a svolgere attività che potrebbero determinare la proliferazione delle ADM o dei materiali connessi dando sostegno e collaborando alle attività di ricerca e sviluppo per scopi pacifici svolte da scienziati e ingegneri in Stati in possesso di tecnologie, competenze e materiali connessi alle ADM, e i precedenti contributi del CIST alla prevenzione della proliferazione delle ADM e alla promozione della cooperazione scientifica fra gli Stati;

CONSAPEVOLI che per il successo del CIST occorrerà un forte sostegno da parte dei governi, dell'Unione europea e della Comunità europea dell'energia atomica (di seguito «Euratom»), delle organizzazioni non governative, delle fondazioni, delle istituzioni accademiche e scientifiche e di altre organizzazioni intergovernative e del settore privato;

DESIDEROSE che il CIST continui a svolgere le sue attività alla luce dei recenti cambiamenti per quanto riguarda la sua composizione;

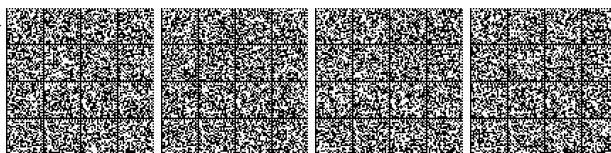
DESIDEROSE inoltre di adeguare il CIST agli sviluppi intervenuti dopo la sua creazione, affinché le sue attività diano slancio e sostegno agli scienziati e agli ingegneri partecipanti, compresi quelli che possiedono conoscenze e competenze applicabili alle ADM o ai loro vettori (comprese le conoscenze e le competenze relative al duplice uso), per sviluppare un partenariato scientifico internazionale, rafforzare la sicurezza mondiale e promuovere la crescita economica attraverso l'innovazione e

DECIDENDO, per conseguire in modo più efficace gli obiettivi del CIST attraverso la cooperazione scientifica, di mantenere in attività il CIST mediante la conclusione del presente accordo, basato sull'accordo del 1992 e successive revisioni, e di sostituire il protocollo sull'applicazione provvisoria,

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

*Articolo 1*

A) Il CIST, creato originariamente dall'accordo del 1992 come organizzazione intergovernativa, continua a svolgere le sue attività conformemente alle disposizioni del presente accordo. Ciascuna delle parti facilita, sul proprio territorio, le attività del Centro. Per conseguire i suoi obiettivi, il Centro, conformemente alle leggi e alle normative delle parti, ha la capacità giuridica di stipulare contratti, di acquistare e alienare beni immobili e mobili e di stare in giudizio.



- B) Ai fini del presente accordo, si applicano le seguenti definizioni:
- i) «**Parti**»: dopo l'entrata in vigore del presente accordo, i firmatari del presente accordo autori di una notifica ai sensi del suo articolo 17, lettera C), e tutti gli Stati che hanno sottoscritto il presente accordo ai sensi del suo articolo 13, lettera B);
  - ii) «**personale del Centro**»: tutte le persone fisiche impiegate dal Centro, che lavorano in base a un contratto con il Centro, sono assegnate al Centro o svolgono un incarico temporaneo presso di esso secondo modalità concordate fra il Centro e una o più parti;
  - iii) «**familiari**»: coniugi, figli a carico non sposati di età inferiore a 21 anni, figli a carico non sposati di età inferiore a 23 anni che frequentano a tempo pieno un istituto di istruzione post-secondaria e figli non sposati fisicamente o mentalmente disabili;
  - iv) «**attività**» del Centro: progetti e altri lavori svolti sotto l'egida del Centro, conformemente all'articolo 2 del presente accordo;
  - v) «**progetto**» del Centro: una collaborazione per un periodo prestabilito, condotta in qualsiasi parte del mondo, che può comprendere sovvenzioni e/o attrezzature ed è soggetta ad approvazione conformemente all'articolo 6 del presente accordo;
  - vi) «**consenso**» del consiglio di direzione: accordo di tutte le parti del consiglio di direzione che partecipano o votano a una riunione durante la quale viene presa una decisione, purché sia presente il numero legale, salvo diverse disposizioni del presente accordo. Lo statuto del CIST, di cui all'articolo 4 del presente accordo, definisce il numero legale e le modalità ammissibili per la partecipazione delle parti alle riunioni;
  - vii) «**Stato ospitante**»: una parte che è stata designata come Stato ospitante a norma dell'articolo 9, lettera A), del presente accordo;
  - viii) «**tecnologia e materiali a duplice uso e relative competenze**»: tecnologie, materiali e competenze con applicazioni sia commerciali che di proliferazione, come quelle connesse allo sviluppo, alla produzione, all'uso o al potenziamento delle ADM o dei loro vettori;
  - ix) «**conoscenze e competenze relative al duplice uso**»: conoscenze e competenze applicabili all'uso di tecnologie e materiali a duplice uso e delle relative competenze nello sviluppo, nella produzione, nell'uso o nel potenziamento delle ADM o dei loro vettori;
  - x) «**materiali connessi**»: i materiali, le attrezzature e le tecnologie contemplati dai pertinenti trattati e accordi multilaterali, o inclusi negli elenchi di controllo nazionali, che potrebbero essere impiegati per la progettazione, lo sviluppo, la produzione o l'uso delle ADM o dei loro vettori.

#### Articolo 2

A) Il Centro elabora, approva, finanzia e controlla attività destinate a scopi pacifici, da svolgere presso istituzioni e strutture situate nei territori delle parti. I progetti possono essere condotti in Stati non firmatari del presente accordo che possiedono tecnologie, competenze e materiali connessi applicabili alle ADM ove detti Stati abbiano sollecitato i progetti mediante comunicazione scritta al consiglio di direzione e quest'ultimo approvi all'unanimità la realizzazione dei progetti in questione. Fatto salvo quanto precede, i cittadini di Stati non firmatari possono essere autorizzati a partecipare ad attività svolte dal CIST in Stati firmatari del presente accordo.

B) Gli obiettivi del Centro sono:

- i) promuovere il miglioramento dei meccanismi internazionali per la prevenzione della proliferazione delle ADM e dei loro vettori, nonché delle tecnologie, dei materiali e delle competenze che costituiscono elementi fondamentali direttamente legati allo sviluppo, alla produzione, all'uso o al potenziamento delle ADM o dei loro vettori (comprese le tecnologie e i materiali a duplice uso e le relative competenze);
- ii) offrire agli scienziati e agli ingegneri che possiedono conoscenze e competenze applicabili alle ADM e ai loro vettori (comprese le conoscenze e le competenze relative al duplice uso) possibilità di formazione e di riconversione, affinché possano utilizzare le loro conoscenze e competenze per attività pacifiche;
- iii) promuovere una cultura della sicurezza per quanto riguarda la manipolazione e l'uso dei materiali, delle attrezzature e delle tecnologie che potrebbero essere utilizzati per la progettazione, lo sviluppo, la produzione o l'uso delle ADM o dei loro vettori; e



- iv) contribuire con le sue attività: allo sviluppo di un partenariato scientifico internazionale, al rafforzamento della sicurezza mondiale e alla promozione della crescita economica attraverso l'innovazione; alla ricerca di base e applicata e allo sviluppo e alla commercializzazione delle tecnologie in settori quali l'ambiente, l'energia, la sanità e la sicurezza nucleare, chimica e biologica; all'ulteriore integrazione degli scienziati che possiedono tecnologie, materiali e competenze applicabili alle ADM nella comunità scientifica internazionale.

#### Articolo 3

Per conseguire i propri obiettivi, il Centro è autorizzato a:

- i) promuovere e sostenere, con finanziamenti o in altro modo, le attività di cui all'articolo 2 del presente accordo;
- ii) sottoporre le attività a controllo e a revisione finanziaria a norma dell'articolo 8 del presente accordo;
- iii) instaurare forme di cooperazione appropriate con e ricevere fondi o donazioni da governi, Unione europea e Euratom, organizzazioni intergovernative e non governative, organizzazioni del settore privato, fondazioni, istituzioni accademiche e scientifiche e programmi collegati;
- iv) aprire succursali o uffici d'informazione, a seconda dei casi, negli Stati firmatari interessati o sul territorio di uno Stato non firmatario se il consiglio di direzione approva all'unanimità l'apertura di un siffatto ufficio sul territorio di questo Stato non firmatario; e
- v) dedicarsi ad altre attività nell'ambito del presente accordo previa approvazione unanime del consiglio di direzione.

#### Articolo 4

A) Il Centro ha un consiglio di direzione e un segretario: l'organico comprende un direttore esecutivo (che funge da amministratore delegato), uno o più vicedirettori esecutivi e altri membri del personale, conformemente allo statuto del Centro.

B) Il consiglio di direzione ha il compito di:

- i) decidere la politica e il regolamento interno del Centro;
- ii) fornire una guida e un indirizzo generale al segretariato;
- iii) approvare il bilancio operativo del Centro;
- iv) gestire gli affari del Centro in campo finanziario e in altri settori, compresa l'approvazione delle procedure per la preparazione del bilancio del Centro, la stesura dei conti e la relativa revisione;
- v) definire i criteri generali e le priorità per l'approvazione delle attività;
- vi) approvare i progetti a norma dell'articolo 6 del presente accordo;
- vii) adottare lo statuto e le altre eventuali disposizioni di attuazione necessarie;
- viii) svolgere altri compiti ad esso attribuiti dal presente accordo o necessari per la sua attuazione.

C) Le decisioni del consiglio di direzione sono prese all'unanimità.

D) Ciascuna delle parti è rappresentata con un voto nel consiglio di direzione e nomina un massimo di due rappresentanti in seno al consiglio di direzione.

E) Le parti possono istituire un comitato scientifico consultivo, composto da rappresentanti da esse nominati, incaricato di fornire al consiglio di direzione consulenza scientifica e qualsiasi altra consulenza professionale necessaria, anche per quanto riguarda i settori della ricerca da promuovere per scopi pacifici.

F) Il consiglio di direzione adotta uno statuto in esecuzione del presente accordo. Lo statuto definisce:

- i) la struttura del segretariato, comprese le mansioni e le competenze del direttore esecutivo, dei vicedirettori esecutivi e degli altri membri chiave del personale;
- ii) le procedure per la selezione, l'elaborazione, l'approvazione, il finanziamento, l'esecuzione e il controllo delle attività;
- iii) le procedure per la preparazione del bilancio del Centro, la stesura dei conti e la relativa revisione;



- iv) gli opportuni orientamenti per quanto riguarda i diritti di proprietà intellettuale derivanti dai progetti del Centro e la diffusione dei risultati di questi ultimi;
  - v) le procedure che disciplinano la partecipazione dei governi, dell'Unione europea e dell'Euratom e di organizzazioni intergovernative e non governative alle attività del Centro;
  - vi) la politica del personale
- e le altre disposizioni necessarie per l'attuazione del presente accordo.

#### Articolo 5

Il consiglio di direzione può invitare le organizzazioni intergovernative e non governative o gli Stati che non sono parti a partecipare alle deliberazioni in veste di osservatori, senza diritto di voto.

#### Articolo 6

Ciascuna proposta di progetto sottoposta all'approvazione del consiglio di direzione è accompagnata da un benestare scritto dello Stato, o degli Stati, in cui sarà effettuato il lavoro. Oltre all'approvazione preliminare di detto Stato, o di detti Stati, l'approvazione dei progetti richiede il consenso del consiglio di direzione.

#### Articolo 7

- A) I progetti approvati dal consiglio di direzione possono essere finanziati o sostenuti dal Centro, dalle parti, da organizzazioni non governative, fondazioni, istituzioni accademiche e scientifiche, organizzazioni intergovernative e organizzazioni del settore privato. Il finanziamento e il sostegno dei progetti approvati sono concessi secondo le modalità e alle condizioni definite da chi li fornisce, che devono essere compatibili con le disposizioni del presente accordo.
- B) I rappresentanti delle parti in seno al consiglio di direzione e il personale del segretariato del Centro non possono ottenere finanziamenti per progetti, né possono beneficiare direttamente di nessun fondo per progetti.

#### Articolo 8

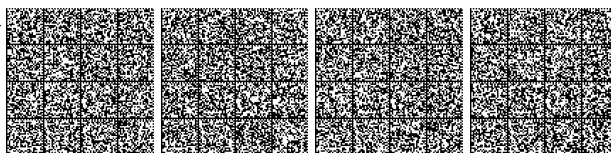
- A) Negli Stati in cui sarà svolta l'attività, il Centro ha il diritto di:
  - i) esaminare in loco le attività, i materiali, le forniture e l'utilizzazione dei fondi del Centro, nonché i servizi connessi, previa notifica o anche secondo le modalità previste in un accordo relativo al progetto in questione;
  - ii) ispezionare o sottoporre a revisione, previa sua richiesta, qualsiasi registro o altra documentazione relativa ai progetti, alle attività e all'utilizzazione dei fondi del Centro, ovunque si trovino tali registri o documentazione, nel periodo durante il quale il Centro fornisce il finanziamento e per un periodo successivo specificato in un accordo relativo al progetto.

Il benestare scritto di cui all'articolo 6 del presente accordo comprende l'assenso dello Stato o degli Stati in cui sarà attuato il progetto e dell'istituzione beneficiaria a concedere al Centro l'accesso necessario per svolgere le attività di revisione dei conti e di controllo del progetto previste dal presente paragrafo.

- B) Ciascuna parte ha inoltre i diritti specificati alla lettera A) del presente articolo, coordinati tramite il Centro, per quanto riguarda i progetti che essa finanzia integralmente o in parte o i progetti attuati sul suo territorio.
- C) Qualora sia accertato che non sono state rispettate le modalità e le condizioni di un progetto, il Centro, il governo finanziatore o l'organizzazione finanziatrice possono porre fine al progetto e adottare opportune misure, in base all'accordo relativo al progetto, dopo averne esposto i motivi al consiglio di direzione.

#### Articolo 9

- A) Il Centro ha sede nella Repubblica del Kazakistan, che funge da Stato ospitante tranne nel caso e fino al momento in cui: i) la Repubblica del Kazakistan notifichi per iscritto al consiglio di direzione il suo desiderio di non fungere più da Stato ospitante; ii) un'altra parte di cui all'articolo 13, lettera A), del presente accordo o che aderisce al presente accordo a norma del suo articolo 13, lettera B), per consentire al CIST di svolgere attività sul territorio di questo Stato chieda per iscritto al consiglio di direzione di essere designata quale Stato ospitante successore; iii) il consiglio di direzione decida all'unanimità di accogliere la richiesta della parte in questione di essere designata quale Stato ospitante successore; iv) la parte che chiede di essere designata quale Stato ospitante successore confermi per iscritto al consiglio di direzione che accetta tale designazione.



B) Nell'ambito del sostegno materiale prestato al Centro, il governo dello Stato ospitante fornisce, a proprie spese, una struttura idonea all'utilizzazione da parte del Centro e ne assicura la manutenzione, i servizi e le misure di sicurezza. Il governo dello Stato ospitante e il CIST possono concludere un accordo per specificare le modalità e le condizioni secondo le quali lo Stato ospitante fornisce un supporto tecnico e il locale per il Centro.

C) Nello Stato ospitante il Centro ha personalità giuridica e, a questo titolo, è autorizzato a stipulare contratti, ad acquistare e alienare beni immobili e mobili e a stare in giudizio.

#### Articolo 10

Nello Stato ospitante:

- i)
  - a) i fondi ricevuti dal CIST e gli interessi maturati su questi fondi non sono soggetti ad imposta nello Stato ospitante;
  - b) il Centro e le sue succursali sono esenti da qualsiasi imposizione su beni imponibili a norma della legislazione tributaria dello Stato ospitante;
  - c) i prodotti, le forniture o gli altri beni conferiti o utilizzati in relazione ad attività del Centro possano essere importati nello Stato ospitante, esportati da questo o utilizzati sul suo territorio in esenzione da oneri tariffari, diritti, dazi doganali, tasse all'importazione, imposte sul valore aggiunto (IVA) o altre tasse o oneri analoghi. I prodotti, le forniture o gli altri beni immobili o mobili possono essere trasferiti o forniti in altro modo dal CIST a entità giuridiche (comprese le organizzazioni scientifiche dello Stato ospitante) e posseduti o utilizzati dal CIST e/o dalle entità a cui sono stati forniti o trasferiti in esenzione da oneri tariffari, diritti, dazi doganali, tasse all'importazione, IVA, imposte patrimoniali o altre tasse o oneri analoghi;
  - d) i membri del personale del Centro che non sono cittadini dello Stato ospitante sono esenti dal pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche applicata nello Stato ospitante;
  - e) i fondi ricevuti in relazione ai progetti del Centro da entità giuridiche, comprese le organizzazioni scientifiche dello Stato ospitante, non sono soggetti ad imposta nello Stato ospitante;
  - f) i fondi ricevuti da persone fisiche, in particolare scienziati e specialisti, nell'ambito dei progetti del Centro non sono inclusi nel reddito imponibile complessivo di queste persone;
- ii)
  - a) il Centro, le parti, i governi, le organizzazioni intergovernative e le organizzazioni non governative hanno facoltà di trasferire senza restrizioni i fondi necessari al Centro per svolgere le sue attività, esclusi quelli nella moneta dello Stato ospitante, all'interno o al di fuori del suo territorio. Tale diritto vale soltanto per importi non superiori all'importo totale da esso introdotto nello Stato ospitante;
  - b) per finanziare il Centro e le sue attività, il Centro può, per conto proprio e per conto delle entità menzionate al punto i), lettera a), del presente articolo, vendere divise straniere sul mercato valutario interno dello Stato ospitante;
- iii) i membri del personale delle organizzazioni di Stati diversi dallo Stato ospitante che partecipano alle attività del Centro e che non sono cittadini o residenti permanenti dello Stato ospitante sono esonerati dall'obbligo di pagare dazi doganali e oneri sui beni personali o domestici importati nello Stato ospitante, esportati da questo o utilizzati sul suo territorio, per uso personale proprio o dei loro familiari.

#### Articolo 11

A) Nello Stato ospitante, il CIST, i suoi attivi e i suoi beni godono di un'immunità di giurisdizione o di esecuzione, tranne casi specifici in cui il CIST abbia espressamente rinunciato all'immunità.

B) I privilegi e le immunità sono concessi al Centro solo per gli scopi specificati nel presente accordo.

C) Le disposizioni del presente articolo non ostano ai risarcimenti e agli indennizzi previsti dagli accordi internazionali o dal diritto nazionale applicabili.



D) Nessuna disposizione della lettera A) del presente articolo può essere interpretata nel senso che essa osti a un'azione giudiziaria o a una pretesa nei confronti di cittadini o di residenti permanenti dello Stato ospitante.

#### Articolo 12

A) Il governo dello Stato ospitante concede al personale del Centro e ai suoi familiari presenti sul suo territorio i privilegi e le immunità seguenti:

- i) immunità dall'arresto, dalla detenzione e da procedimenti giudiziari, compresa la giurisdizione penale, civile e amministrativa, per parole pronunciate o scritte e per ogni atto compiuto nell'esercizio delle loro funzioni;
- ii) esenzione da ogni imposta sul reddito, onere di previdenza sociale o altra imposizione, dazio o altro onere, fatta eccezione per quelli normalmente contenuti nel prezzo delle merci o pagati per i servizi prestati;
- iii) esenzione dalle disposizioni in materia di previdenza sociale;
- iv) esenzione dalle restrizioni all'immigrazione e dall'iscrizione nel registro degli stranieri;
- v) diritto di importare, al momento della prima entrata in servizio, i mobili e gli effetti personali in esenzione da tariffe, diritti, dazi doganali, tasse all'importazione e ogni altra simile tassa o onere vigenti nello Stato ospitante e di esportare i propri mobili e i propri effetti personali alla cessazione delle loro funzioni in esenzione da tariffe, diritti, dazi doganali, tasse all'esportazione e ogni altra simile tassa o onere vigenti nello Stato ospitante.

Le disposizioni del punto i) del presente articolo non si applicano alle azioni civili: a) derivanti da un contratto concluso dal personale del Centro in base al quale il personale non sia stato assunto, esplicitamente o implicitamente, come agente del Centro; b) intentate da terzi per un danno causato da un incidente automobilistico nello Stato ospitante.

B) Il governo dello Stato ospitante concede ai rappresentanti delle parti nel consiglio di direzione, al direttore esecutivo e ai vicedirettori esecutivi, oltre ai privilegi e alle immunità di cui alla lettera A) del presente articolo, tutti i privilegi, le immunità, le esenzioni e le agevolazioni supplementari generalmente concessi dallo Stato ospitante ai rappresentanti dei membri e dei capi esecutivi delle organizzazioni internazionali presenti sul suo territorio.

C) Nessuna disposizione del presente accordo impone al governo dello Stato ospitante di concedere i privilegi e le immunità di cui alle lettere A) e B) del presente articolo ai suoi cittadini o ai suoi residenti permanenti.

D) Nessuna disposizione del presente accordo può essere interpretata nel senso che deroghi ai privilegi, alle immunità e agli altri benefici conferiti al personale di cui alle lettere A) e B) del presente articolo.

#### Articolo 13

A) La Repubblica d'Armenia, la Georgia, la Repubblica del Kazakistan, la Repubblica del Kirghizistan e la Repubblica del Tagikistan sono tenute a rispettare gli obblighi assunti dallo Stato ospitante a norma degli articoli 9, lettera C), 10, 11 e 12 del presente accordo.

B) Qualsiasi Stato che intende aderire al presente accordo deve notificarlo al consiglio di direzione tramite il direttore esecutivo. Il consiglio di direzione gli fornisce una copia certificata autentica del presente accordo tramite il direttore esecutivo. Previa approvazione del consiglio di direzione, detto Stato può aderire al presente accordo. Il presente accordo entra in vigore il trentesimo (30°) giorno successivo alla data in cui lo Stato in questione deposita il suo strumento di adesione presso il depositario. Qualsiasi Stato in possesso di tecnologie, competenze o materiali connessi applicabili alle ADM che aderisca al presente accordo con l'obiettivo, specificato nel suo strumento di adesione, di consentire al CIST di svolgere attività sul suo territorio è vincolato dalla sua adesione al rispetto degli obblighi assunti dallo Stato ospitante a norma degli articoli 9, lettera C), 10, 11 e 12 del presente accordo.

#### Articolo 14

A) Il presente accordo viene riesaminato dalle parti dopo due anni dalla sua entrata in vigore. In questo esame sono presi in considerazione gli impegni finanziari e i contributi versati dalle parti.



B) Il presente accordo può essere modificato con il consenso scritto delle parti, escluse quelle che sono recedute dal presente accordo o che hanno notificato, a norma della lettera C) del presente articolo, la propria intenzione di recedere dal presente accordo. Se una parte che ha notificato il proprio recesso lo ritira prima che diventi effettivo, la parte in questione è vincolata da tutte le modifiche del presente accordo entrate in vigore prima di detta notifica.

C) Ciascuna delle parti può recedere dal presente accordo previa notifica scritta al depositario con un preavviso di almeno sei mesi.

#### Articolo 15

A) Le parti si consultano in merito a qualsiasi questione o controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente accordo

B) Qualora una questione non venga risolta mediante consultazioni, tutte le parti interessate possono decidere di comune accordo di sottoporla a un'altra modalità di risoluzione, come la conciliazione, la mediazione o l'arbitrato.

#### Articolo 16

Nessuna disposizione del presente accordo è intesa a interferire con il proseguimento delle attività del CIST in quanto organizzazione intergovernativa istituita originariamente dall'accordo del 1992, compresa la gestione delle succursali esistenti del Centro, né a inficiare la validità di qualsiasi contratto, sovvenzione o altro strumento giuridico o intesa del CIST, ad eccezione di quelli specificamente riveduti dal presente accordo.

#### Articolo 17

A) Il presente accordo è aperto alla firma da parte dell'Unione europea e dell'Euratom, che insieme costituiscono un'unica parte, della Georgia, del Giappone, del Regno di Norvegia, della Repubblica d'Armenia, della Repubblica di Corea, della Repubblica del Kazakistan, della Repubblica del Kirghizistan, della Repubblica del Tagikistan e degli Stati Uniti d'America.

B) Il presente accordo è soggetto a ratifica, accettazione o approvazione. Gli strumenti di ratifica, accettazione o approvazione sono depositati presso il depositario.

C) Il presente accordo entra in vigore alla data in cui il depositario riceve l'ultimo strumento di ratifica, accettazione o approvazione dagli Stati elencati alla lettera A) del presente articolo e dall'Unione europea e l'Euratom, che insieme costituiscono un'unica parte.

D) Al momento della sua entrata in vigore, il presente accordo subentra al protocollo sull'applicazione provvisoria. A quel punto le parti cessano di applicare provvisoriamente l'accordo del 1992.

#### Articolo 18

Il segretariato del Centro è il depositario del presente accordo. Tutte le notifiche al depositario sono indirizzate al direttore esecutivo del Centro. Il depositario svolge le funzioni di cui all'articolo 77 della convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 23 maggio 1969.

IN FEDE DI CHE i sottoscritti, debitamente autorizzati a questo fine, hanno firmato il presente accordo.

Fatto ad Astana il 9 dicembre 2015, nelle lingue armena, coreana, francese, georgiana, giapponese, inglese, kazaka, kirghisa, norvegese, russa, tagika e tedesca, ciascun testo facente ugualmente fede. In caso di discrepanza tra due o più versioni linguistiche prevale il testo inglese.

17CE0830





**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/249 DELLA COMMISSIONE****del 1º febbraio 2017****recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Folar de Valpaços (IGP)]**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 52, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012, la domanda di registrazione della denominazione «Folar de Valpaços» presentata dal Portogallo è stata pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* <sup>(2)</sup>.
- (2) Poiché alla Commissione non è stata notificata alcuna dichiarazione di opposizione ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012, la denominazione «Folar de Valpaços» deve essere registrata.

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

La denominazione «Folar de Valpaços» (IGP) è registrata.

La denominazione di cui al primo comma identifica un prodotto della classe 2.3. Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria dell'allegato XI del regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione <sup>(3)</sup>.*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.<sup>(1)</sup> GUL 343 del 14.12.2012, pag. 1.<sup>(2)</sup> GU C 384 del 18.10.2016, pag. 19.<sup>(3)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione, del 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (GU L 179 del 19.6.2014, pag. 36).

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 1º febbraio 2017

*Per la Commissione,  
a nome del presidente  
Phil HOGAN  
Membro della Commissione*

17CE0831



## REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/250 DELLA COMMISSIONE

del 13 febbraio 2017

## recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio <sup>(1)</sup>,visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, del 7 giugno 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 136, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 prevede, in applicazione dei risultati dei negoziati commerciali multilaterali dell'Uruguay round, i criteri per la fissazione da parte della Commissione dei valori forfettari all'importazione dai paesi terzi, per i prodotti e i periodi indicati nell'allegato XVI, parte A, del medesimo regolamento.
- (2) Il valore forfettario all'importazione è calcolato ciascun giorno feriale, in conformità dell'articolo 136, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, tenendo conto di dati giornalieri variabili. Pertanto il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

I valori forfettari all'importazione di cui all'articolo 136 del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 sono quelli fissati nell'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

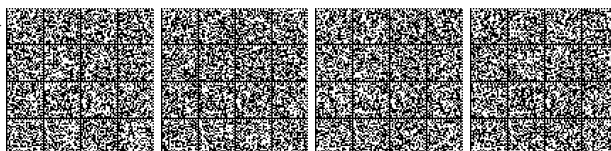
Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 13 febbraio 2017

Per la Commissione,  
a nome del presidente  
Jerzy PLEWA

Direttore generale

Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale

<sup>(1)</sup> GUL 347 del 20.12.2013, pag. 671.<sup>(2)</sup> GUL 157 del 15.6.2011, pag. 1.

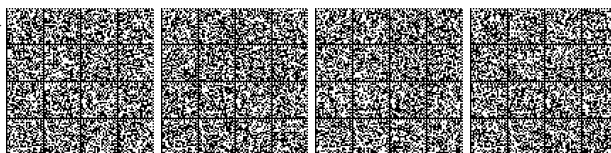
## ALLEGATO

## Valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

(EUR/100 kg)

Codice NC	Codice dei paesi terzi <sup>(1)</sup>	Valore forfettario all'importazione
0702 00 00	MA	117,5
	SN	359,5
	TR	149,3
	ZZ	208,8
0707 00 05	MA	85,9
	TR	174,3
	ZZ	130,1
0709 91 00	EG	153,4
	ZZ	153,4
0709 93 10	MA	64,3
	TR	193,7
	ZZ	129,0
0805 10 22, 0805 10 24, 0805 10 28	EG	44,8
	IL	79,4
	MA	44,3
	TN	50,5
	TR	74,4
	ZZ	58,7
	ZZ	58,7
0805 21 10, 0805 21 90, 0805 29 00	EG	93,2
	IL	131,6
	MA	89,9
	TR	91,3
	ZZ	101,5
	ZZ	101,5
0805 22 00	IL	114,8
	MA	102,3
	TR	60,4
	ZZ	92,5
0805 50 10	EG	82,4
	TR	75,0
	ZZ	78,7
0808 30 90	CL	225,1
	CN	113,2
	ZA	114,0
	ZZ	150,8

<sup>(1)</sup> Nomenclatura dei paesi stabilita dal Regolamento (UE) n. 1106/2012 della Commissione, del 27 novembre 2012, che attua il regolamento (CE) n. 471/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie del commercio estero con i paesi terzi, per quanto riguarda l'aggiornamento della nomenclatura dei paesi e territori (GU L 328 del 28.11.2012, pag. 7). Il codice «ZZ» corrisponde a «altre origini».



## DECISIONE (Euratom) 2017/251 DELLA COMMISSIONE

del 2 giugno 2016

**relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea dell'energia atomica, dell'accordo sul proseguimento delle attività del Centro internazionale di scienza e tecnologia tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, costituenti un'unica parte, e la Georgia, il Giappone, il Regno di Norvegia, la Repubblica del Kirghizistan, la Repubblica d'Armenia, la Repubblica del Kazakistan, la Repubblica di Corea, la Repubblica del Tagikistan e gli Stati Uniti d'America**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 101, secondo comma,

vista l'approvazione del Consiglio a norma dell'articolo 101 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica <sup>(1)</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) Il 21 ottobre 2013 il Consiglio ha autorizzato la Commissione ad avviare negoziati relativi a un accordo sul proseguimento delle attività del Centro internazionale di scienza e tecnologia tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, costituenti un'unica parte, e la Georgia, il Giappone, il Regno di Norvegia, la Repubblica del Kirghizistan, la Repubblica d'Armenia, la Repubblica del Kazakistan, la Repubblica di Corea, la Repubblica del Tagikistan e gli Stati Uniti d'America.
- (2) I negoziati si sono conclusi con successo il 10 settembre 2015.
- (3) L'accordo è stato firmato da tutte le parti il 9 dicembre 2015 a Astana, Kazakistan.
- (4) L'accordo riguarda anche questioni di competenza della Comunità europea dell'energia atomica.
- (5) La conclusione dell'accordo è soggetta a una procedura distinta per le materie rientranti nel trattato sull'Unione europea e nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
- (6) L'accordo sul proseguimento delle attività del Centro internazionale di scienza e tecnologia tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, costituenti un'unica parte, e la Georgia, il Giappone, il Regno di Norvegia, la Repubblica del Kirghizistan, la Repubblica d'Armenia, la Repubblica del Kazakistan, la Repubblica di Corea, la Repubblica del Tagikistan e gli Stati Uniti d'America dovrebbe essere approvato a nome della Comunità europea dell'energia atomica,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

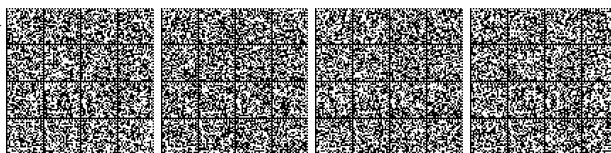
*Articolo 1*

La conclusione dell'accordo sul proseguimento delle attività del Centro internazionale di scienza e tecnologia tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, costituenti un'unica parte, e la Georgia, il Giappone, il Regno di Norvegia, la Repubblica del Kirghizistan, la Repubblica d'Armenia, la Repubblica del Kazakistan, la Repubblica di Corea, la Repubblica del Tagikistan e gli Stati Uniti d'America (l'«accordo») è approvata a nome della Comunità europea dell'energia atomica.

Il testo dell'accordo è allegato alla decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo <sup>(2)</sup>.

<sup>(1)</sup> Decisione (Euratom) 2015/1990 del Consiglio, del 26 ottobre 2015, che approva la conclusione da parte della Commissione europea, a nome della Comunità europea dell'energia atomica, dell'accordo sul proseguimento delle attività del Centro internazionale di scienza e tecnologia (GU L 290 del 6.11.2015, pag. 8).

<sup>(2)</sup> Decisione (UE) 2017/248 del Consiglio, del 6 febbraio 2017, relativa alla conclusione dell'accordo sul proseguimento delle attività del Centro internazionale di scienza e tecnologia (cfr. pag. 1 della presente Gazzetta ufficiale).



*Articolo 2*

Il commissario responsabile per la cooperazione internazionale e lo sviluppo è autorizzato a espletare, a nome della Comunità europea dell'energia atomica, tutte le procedure necessarie per esprimere il consenso della Comunità europea dell'energia atomica a essere vincolata dall'accordo, in particolare a depositare la notifica di cui all'articolo 18 dell'accordo.

Fatto a Bruxelles, il 2 giugno 2016

*Per la Commissione*

*Il presidente*

Jean-Claude JUNCKER

17CE0833



## DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/252 DELLA COMMISSIONE

del 9 febbraio 2017

che modifica l'allegato II della decisione 93/52/CEE per quanto riguarda il riconoscimento della Comunità autonoma di Estremadura come ufficialmente indenne da brucellosi (*B. Melitensis*) e che modifica gli allegati della decisione 2003/467/CE per quanto riguarda il riconoscimento della qualifica di ufficialmente indenni da tubercolosi e da brucellosi di alcune regioni della Spagna per quanto riguarda gli allevamenti bovini e di ufficialmente indenne da leucosi bovina enzootica dell'Isola di Jersey

[notificata con il numero C(2017) 691]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 64/432/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1964, relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina <sup>(1)</sup>, in particolare l'allegato A, parte I, paragrafo 4, l'allegato A, parte II, paragrafo 7 e l'allegato D, capitolo I, paragrafo E,

vista la direttiva 91/68/CEE del Consiglio, del 28 gennaio 1991, relativa alle condizioni di polizia sanitaria da applicare negli scambi intracomunitari di ovini e caprini <sup>(2)</sup>, in particolare l'allegato A, capitolo 1, rubrica II,

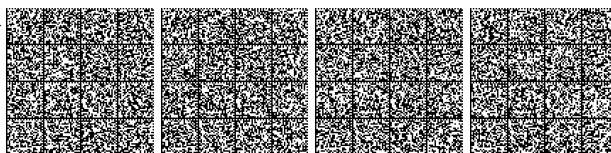
considerando quanto segue:

- (1) La direttiva 91/68/CEE definisce le condizioni di polizia sanitaria da applicare negli scambi di ovini e caprini nell'Unione e stabilisce le condizioni alle quali gli Stati membri, o loro regioni, possono essere riconosciuti come ufficialmente indenni da brucellosi (*B. melitensis*).
- (2) La decisione 93/52/CEE della Commissione <sup>(3)</sup> elenca, all'allegato II, le regioni degli Stati membri riconosciute come ufficialmente indenni da brucellosi (*B. melitensis*) in conformità della direttiva 91/68/CEE.
- (3) La Spagna ha presentato alla Commissione documenti comprovanti che la Comunità autonoma di Estremadura soddisfa le condizioni previste dalla direttiva 91/68/CEE per il riconoscimento della qualifica di regione ufficialmente indenne da brucellosi (*B. melitensis*) per quanto riguarda gli allevamenti ovini e caprini.
- (4) In esito alla valutazione della documentazione presentata dalla Spagna è opportuno riconoscere la Comunità autonoma di Estremadura come ufficialmente indenne da brucellosi (*B. melitensis*) per quanto riguarda gli allevamenti ovini e caprini.
- (5) Negli elenchi di cui all'allegato II della decisione 93/52/CEE, sotto la voce relativa alla Spagna figurano sia la Comunità autonoma delle Isole Canarie sia le sue due province di Santa Cruz di Tenerife e Las Palmas. Dal momento che la Comunità autonoma delle Isole Canarie conta solo queste due province, il riferimento alle province di Santa Cruz di Tenerife e Las Palmas è superfluo e dovrebbe essere soppresso.
- (6) È opportuno pertanto modificare la voce relativa alla Spagna nell'allegato II della decisione 93/52/CEE.
- (7) La direttiva 64/432/CEE si applica agli scambi intra-UE di animali delle specie bovina e suina. Essa stabilisce le condizioni alle quali una regione di uno Stato membro può essere dichiarata ufficialmente indenne da tubercolosi, ufficialmente indenne da brucellosi e ufficialmente indenne da leucosi bovina enzootica per quanto riguarda gli allevamenti bovini.

<sup>(1)</sup> GU L 121 del 29.7.1964, pag. 1977.

<sup>(2)</sup> GU L 46 del 19.2.1991, pag. 19.

<sup>(3)</sup> Decisione 93/52/CEE della Commissione, del 21 dicembre 1992, che constata il rispetto da parte di taluni Stati membri o regioni delle condizioni relative alla brucellosi (*B. melitensis*) e riconosce loro la qualifica di Stato membro o regione ufficialmente indenne da tale malattia (GU L 13 del 21.1.1993, pag. 14).



- (8) L'allegato I, capitolo 2, della decisione 2003/467/CE della Commissione <sup>(1)</sup> elenca le regioni degli Stati membri dichiarate ufficialmente indenni da tubercolosi per quanto riguarda gli allevamenti bovini.
- (9) La Spagna ha presentato alla Commissione documenti comprovanti che la Comunità autonoma delle Isole Canarie soddisfa le condizioni previste dalla direttiva 64/432/CEE per il riconoscimento della qualifica di ufficialmente indenne da tubercolosi per quanto riguarda gli allevamenti bovini. Tale regione dovrebbe quindi essere elencata nell'allegato I, capitolo 2, della decisione 2003/467/CE come regione ufficialmente indenne da tubercolosi per quanto riguarda gli allevamenti bovini.
- (10) L'allegato II, capitolo 2, della decisione 2003/467/CE elenca le regioni degli Stati membri dichiarate ufficialmente indenni da brucellosi per quanto riguarda gli allevamenti bovini.
- (11) La Spagna ha presentato alla Commissione documenti comprovanti che la Comunità autonoma delle Asturie e la Comunità autonoma di Castilla y León, province di Burgos, Soria e Valladolid, soddisfano le condizioni previste dalla direttiva 64/432/CEE per il riconoscimento della qualifica di ufficialmente indenne da brucellosi per quanto riguarda gli allevamenti bovini. Tali regioni dovrebbero quindi essere elencate nell'allegato II, capitolo 2, della decisione 2003/467/CE come regioni ufficialmente indenni da brucellosi per quanto riguarda gli allevamenti bovini.
- (12) Negli elenchi di cui all'allegato II, capitolo 2, della decisione 2003/467/CEE, sotto la voce relativa alla Spagna figurano sia la Comunità autonoma delle Isole Canarie sia le sue due province di Santa Cruz di Tenerife e Las Palmas. Dal momento che la Comunità autonoma delle Isole Canarie conta solo queste due province, il riferimento alle province di Santa Cruz di Tenerife e Las Palmas è superfluo e dovrebbe essere soppresso.
- (13) L'allegato III, capitolo 2, della decisione 2003/467/CE elenca le regioni degli Stati membri dichiarate ufficialmente indenni da leucosi bovina enzootica per quanto riguarda gli allevamenti bovini.
- (14) Il regolamento (CEE) n. 706/73 del Consiglio <sup>(2)</sup> stabilisce che, per l'applicazione della regolamentazione concernente la legislazione veterinaria, il Regno Unito e le Isole normanne, compresa l'Isola di Jersey, sono considerati come un solo Stato membro.
- (15) Il Regno Unito ha presentato alla Commissione documenti comprovanti che la regione dell'Isola di Jersey soddisfa le condizioni previste dalla direttiva 64/432/CEE per il riconoscimento della qualifica di ufficialmente indenne da leucosi bovina enzootica per quanto riguarda gli allevamenti bovini. L'Isola di Jersey dovrebbe quindi essere elencata nell'allegato II, capitolo 2, della decisione 2003/467/CE come regione ufficialmente indenne da leucosi bovina enzootica per quanto riguarda gli allevamenti bovini.
- (16) È pertanto opportuno modificare di conseguenza gli allegati della decisione 2003/467/CE.
- (17) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### Articolo 1

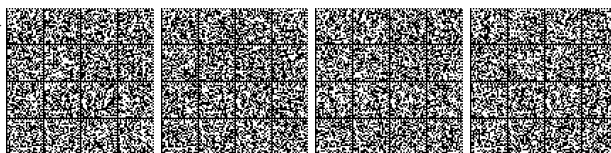
L'allegato II della decisione 93/52/CEE è modificato conformemente all'allegato I della presente decisione.

#### Articolo 2

Gli allegati della decisione 2003/467/CE sono modificati conformemente all'allegato II della presente decisione.

<sup>(1)</sup> Decisione 2003/467/CE della Commissione, del 23 giugno 2003, che stabilisce la qualifica di ufficialmente indenni da tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica di alcuni Stati membri e regioni di Stati membri per quanto riguarda gli allevamenti bovini (GU L 156 del 25.6.2003, pag. 74).

<sup>(2)</sup> Regolamento (CEE) n. 706/73 del Consiglio, del 12 marzo 1973, relativo alla regolamentazione comunitaria applicabile alle Isole normanne e all'Isola di Man per quanto concerne gli scambi di prodotti agricoli (GU L 68 del 15.3.1973, pag. 1).





*Articolo 3*

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 9 febbraio 2017

*Per la Commissione*  
Vytenis ANDRIUKAITIS  
*Membro della Commissione*

---

*ALLEGATO I*

Nell'allegato II della decisione 93/52/CEE la voce relativa alla Spagna è sostituita dalla seguente:

«In Spagna:

- Comunità autonoma delle Asturie,
  - Comunità autonoma delle Isole Baleari,
  - Comunità autonoma delle Isole Canarie,
  - Comunità autonoma di Cantabria,
  - Comunità autonoma di Castilla y León,
  - Comunità autonoma di Estremadura
  - Comunità autonoma di Galizia,
  - Comunità autonoma di Navarra,
  - Comunità autonoma dei Paesi Baschi.»
- 



## ALLEGATO II

Gli allegati della decisione 2003/467/CE sono così modificati:

1) nell'allegato I, capitolo 2, la voce seguente relativa alla Spagna è inserita prima della voce relativa al Regno Unito:

«In Spagna:

— Comunità autonoma delle Isole Canarie.»;

2) nell'allegato II, capitolo 2, la voce relativa alla Spagna è sostituita dalla seguente:

«In Spagna:

— Comunità autonoma delle Asturie,

— Comunità autonoma delle Isole Baleari,

— Comunità autonoma delle Isole Canarie,

— Comunità autonoma di Castilla y León: province di Burgos, Soria e Valladolid,

— Comunità autonoma di La Rioja,

— Comunità autonoma di Murcia,

— Comunità autonoma di Navarra,

— Comunità autonoma dei Paesi Baschi.»;

3) nell'allegato III, capitolo 2, la voce relativa al Regno Unito è sostituita dalla seguente:

«Nel Regno Unito:

— Isola di Jersey,

— Isola di Man.»

17CE0834



**DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/253 DELLA COMMISSIONE**  
**del 13 febbraio 2017**

**che stabilisce le procedure per la notifica degli allarmi nell'ambito del sistema di allarme rapido e di reazione istituito in relazione a gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e per lo scambio delle informazioni, la consultazione e il coordinamento delle risposte a tali minacce a norma della decisione n. 1082/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la decisione n. 1082/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e che abroga la decisione n. 2119/98/CE <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 8, paragrafo 2, e l'articolo 11, paragrafo 5,

considerando quanto segue:

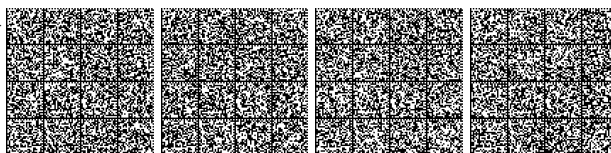
- (1) La decisione n. 2119/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(2)</sup> ha istituito un sistema di allarme rapido e di reazione («SARR») sotto forma di una rete di costante comunicazione tra la Commissione e le autorità sanitarie degli Stati membri competenti per la prevenzione e il controllo di alcune categorie di malattie trasmissibili (la «rete di costante comunicazione»). Le procedure che disciplinano il funzionamento del SARR sono stabilite nella decisione 2000/57/CE della Commissione <sup>(3)</sup>.
- (2) Il regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(4)</sup> ha istituito un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Ai sensi dell'articolo 8 di tale regolamento, il Centro sostiene e assiste la Commissione gestendo il SARR. In particolare, il Centro provvede alla gestione quotidiana e alla manutenzione dell'applicazione informatica del sistema di allarme rapido e di reazione (la «applicazione informatica del SARR»).
- (3) La decisione n. 2119/98/CE è stata abrogata e sostituita dalla decisione n. 1082/2013/UE. La nuova decisione ha rilanciato il SARR. Essa ha inoltre ampliato l'ambito di lavoro della rete di costante comunicazione per comprendere altre tipologie di minacce biologiche e altre categorie di gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, incluse le minacce di origine chimica, ambientale o ignota. Essa ha stabilito inoltre norme in materia di sorveglianza epidemiologica, monitoraggio, allarme rapido e lotta contro le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.
- (4) In considerazione delle modifiche apportate al SARR, è opportuno rivedere e aggiornare le procedure che ne disciplinano il funzionamento. Al fine di garantire il corretto funzionamento e l'applicazione uniforme del SARR, è necessario stabilire procedure dettagliate per lo scambio di informazioni. Tali procedure dovrebbero evitare sovrapposizioni di attività o azioni contrastanti con le strutture e i meccanismi esistenti per il monitoraggio, l'allarme rapido e la lotta contro le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.
- (5) A norma dell'articolo 15, paragrafo 1, lettera b), della decisione n. 1082/2013/UE, gli Stati membri sono tenuti a designare le autorità competenti preposte alla notifica degli allarmi e alla determinazione delle misure di risposta (autorità competenti per il SARR). Al fine di assicurare il coordinamento e la coerenza delle comunicazioni, è opportuno che gli Stati membri comunichino i dati di contatto delle autorità competenti per il SARR agli Stati membri e alla Commissione, nonché eventuali successive modifiche riguardanti le autorità competenti.
- (6) L'efficacia del SARR dipende dalla tempestiva comunicazione e dallo scambio di informazioni appropriate in merito alla comparsa o allo sviluppo di gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero. È pertanto opportuno precisare scadenze ben definite per la notifica degli allarmi e la comunicazione delle informazioni.

<sup>(1)</sup> GUL 293 del 5.11.2013, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Decisione n. 2119/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 1998, che istituisce una rete di sorveglianza epidemiologica e di controllo delle malattie trasmissibili nella Comunità (GUL 268 del 3.10.1998, pag. 1).

<sup>(3)</sup> Decisione 2000/57/CE della Commissione, del 22 dicembre 1999, sul sistema di allarme rapido e di reazione per la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili, previsto dalla decisione n. 2119/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 21 del 26.1.2000, pag. 32).

<sup>(4)</sup> Regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (GUL 142 del 30.4.2004, pag. 1).



- (7) Al fine di evitare duplicazioni strutturali delle notifiche degli allarmi e azioni contraddittorie, dovrebbe essere consentito ad altri pertinenti sistemi di allarme rapido e di informazione istituiti in virtù di altre disposizioni del diritto dell'Unione o del trattato Euratom di servirsi del SARR per trasmettere segnalazioni e informazioni su eventi che costituiscono o potrebbero costituire una grave minaccia per la salute a carattere transfrontaliero. Una siffatta possibilità dovrebbe essere subordinata alla condizione che la connessione a partire da altri sistemi non comprometta la sicurezza del SARR e rispetti le norme applicabili in materia di protezione dei dati. Il SARR dovrebbe inoltre essere compatibile con il sistema dei campi di dati, flussi di lavoro e diritti di accesso di qualsiasi altro sistema di allarme e di informazione a cui sia connesso. L'applicazione informatica del SARR dovrebbe essere adattata al fine di consentire una siffatta interoperabilità con sistemi di allarme e di informazione differenti.
- (8) A norma dell'articolo 11, paragrafo 1, della decisione n. 1082/2013/UE, in caso di notifica di un allarme gli Stati membri si consultano tra loro in seno al comitato per la sicurezza sanitaria («CSS») allo scopo di coordinare le risposte nazionali e di fornire comunicazioni in merito al rischio e alla crisi. Al fine di facilitare il coordinamento di tali risposte e una comunicazione efficace, è opportuno specificare le procedure di coordinamento delle risposte da parte degli Stati membri, nonché le procedure per fornire efficacemente informazioni al pubblico e/o agli operatori sanitari.
- (9) Il garante europeo della protezione dei dati è stato consultato conformemente all'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(1)</sup>.
- (10) Nel contesto delle attività del SARR dovrebbero essere applicati la direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(2)</sup> e il regolamento (CE) n. 45/2001.
- (11) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato per le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero di cui all'articolo 18 della decisione n. 1082/2013/UE.
- (12) È pertanto opportuno abrogare e sostituire la decisione 2000/57/CE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### Articolo 1

##### Autorità competenti per il SARR

1. La Commissione concede alle autorità competenti per il SARR, designate conformemente all'articolo 15, paragrafo 1, lettera b), della decisione n. 1082/2013/UE, l'accesso al sistema di allarme rapido e di reazione istituito a norma dell'articolo 8 della decisione n. 1082/2013/UE.
2. Gli Stati membri si assicurano che siano attivati efficaci canali di comunicazione tra le autorità competenti per il SARR e tutte le altre pertinenti autorità competenti soggette alla loro giurisdizione al fine di individuare immediatamente le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero che rispondono ai criteri di cui all'articolo 9, paragrafi 1 e 2, della decisione n. 1082/2013/UE.

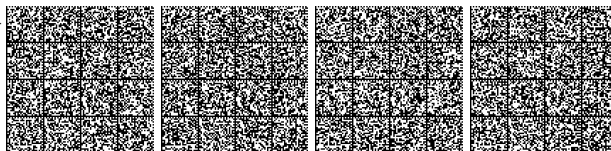
#### Articolo 2

##### Notifiche degli allarmi nel quadro del SARR

1. Allorché constatino la comparsa o lo sviluppo di una grave minaccia per la salute a carattere transfrontaliero, ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, della decisione n. 1082/2013/UE, uno Stato membro o la Commissione notificano l'allarme di cui al suddetto articolo senza indugio e in ogni caso non più tardi di 24 ore dal momento in cui sono venuti a conoscenza della minaccia.

<sup>(1)</sup> Regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati (GU L 8 del 12.1.2001, pag. 1).

<sup>(2)</sup> Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31).



2. Lo Stato membro o la Commissione possono informare il comitato per la sicurezza sanitaria («CSS») della notifica dell'allarme.
3. L'obbligo di notifica di cui al paragrafo 1 non pregiudica l'obbligo di notifica di cui all'articolo 9, paragrafo 2, della decisione n. 1082/2013/UE.
4. Il fatto che non siano disponibili tutte le informazioni pertinenti quali indicate all'articolo 9, paragrafo 3, di tale decisione non deve ritardare la notifica di un allarme.
5. La notifica di cui al paragrafo 1 precisa in quale modo sono soddisfatti i criteri di cui all'articolo 9, paragrafo 1, della decisione n. 1082/2013/UE.
6. Allorché, successivamente a una notifica di allarme, desiderino comunicare ai fini del coordinamento le informazioni pertinenti disponibili di cui all'articolo 9, paragrafo 3, della decisione n. 1082/2013/UE, uno Stato membro o la Commissione utilizzano la funzionalità ad hoc del SARR per trasmettere «osservazioni» in risposta al messaggio di notifica iniziale.

#### Articolo 3

##### **Altri sistemi di allarme rapido e di informazione nell'Unione**

1. Nella notifica di allarme di cui all'articolo 2, paragrafo 1, viene specificato se il rischio individuato sia già stato notificato attraverso altri sistemi di allarme o di informazione a livello dell'Unione o istituiti a norma del trattato Euratom.
2. Nel caso in cui una grave minaccia per la salute a carattere transfrontaliero sia comunicata tramite più di un sistema di allarme o di informazione dell'Unione, la Commissione indica attraverso il SARR il sistema principale per lo specifico tipo di scambio di informazioni.
3. Ai fini del presente articolo, gli altri sistemi di allarme e di informazione a livello dell'Unione o istituiti a norma del trattato Euratom includono i sistemi di cui all'allegato.

#### Articolo 4

##### **Coordinamento delle risposte nazionali a gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero**

1. Quando una richiesta di consultazione è presentata a norma dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera a), della decisione n. 1082/2013/UE ai fini del coordinamento della risposta a una grave minaccia per la salute a carattere transfrontaliero, la Commissione procede alla consultazione, da svolgersi in seno al CSS entro 2 giorni lavorativi dalla richiesta in funzione dell'urgenza connessa alla gravità di tale minaccia.
2. La Commissione informa della richiesta il CSS e mette a sua disposizione tutte le informazioni pertinenti alla minaccia in aggiunta a quelle già comunicate tramite il SARR.
3. Gli Stati membri trasmettono inoltre per iscritto ogni informazione disponibile pertinente alla minaccia, in aggiunta a quelle già comunicate tramite il SARR, comprese le misure di sanità pubblica, o di altra natura, che sono state adottate o di cui è prevista l'adozione.
4. Il CSS esamina tutte le informazioni disponibili concernenti la minaccia in questione, comprese notifiche di allarme, valutazioni dei rischi, e ogni altra informazione trasmessa dagli Stati membri o dalla Commissione tramite il SARR o il CSS, comprese le informazioni circa le misure di sanità pubblica adottate o di cui è prevista l'adozione. Detto esame viene completato tempestivamente.
5. Allorché valutano o adottano misure di sanità pubblica per contrastare gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, gli Stati membri tengono conto dei risultati dell'esame effettuato nel quadro della consultazione del CSS.



*Articolo 5***Comunicazione in merito al rischio e alla crisi**

1. Al ricevimento di una richiesta di consultazione a norma dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera b), della decisione n. 1082/2013/UE, gli Stati membri si consultano tra loro in seno al CSS ed elaborano e propongono il contenuto e la forma delle comunicazioni in merito al rischio e alla crisi da fornire a cura degli Stati membri al pubblico e/o agli operatori sanitari. Gli Stati membri possono adattare le comunicazioni in funzione delle loro esigenze e delle circostanze.
2. Gli Stati membri che hanno già trasmesso comunicazioni in merito al rischio e alla crisi riguardo a una grave minaccia per la salute a carattere transfrontaliero informano per iscritto il CSS e la Commissione circa il contenuto di tali comunicazioni.

*Articolo 6***Dichiarazione di cessato allarme**

Qualora cessino di sussistere le condizioni che hanno giustificato la sua notifica a norma dell'articolo 9, paragrafo 1, della decisione n. 1082/2013/UE, l'allarme è dichiarato cessato da parte dello Stato membro che lo ha notificato, o dalla Commissione nel caso in cui sia stata quest'ultima a notificarlo. Un allarme cessa soltanto dopo che tutti gli Stati membri interessati dall'allarme hanno convenuto sulla sua cessazione.

*Articolo 7***Abrogazione della decisione 2000/57/CE**

1. La decisione 2000/57/CE è abrogata.
2. I riferimenti alla decisione abrogata si intendono fatti alla presente decisione.

*Articolo 8***Entrata in vigore**

La presente decisione entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 13 febbraio 2017

*Per la Commissione*  
*Il presidente*  
Jean-Claude JUNCKER



## ALLEGATO

**Elenco non esaustivo di sistemi di allarme e di informazione a livello dell'Unione da collegare progressivamente con il SARR**

Il presente allegato contiene un elenco di sistemi di allarme rapido e di informazione attualmente esistenti a livello dell'Unione o istituiti a norma del trattato Euratom, che potrebbero essere idonei a ricevere le segnalazioni e le informazioni su eventi che costituiscono o potrebbero costituire una grave minaccia per la salute a carattere transfrontaliero:

- ADNS — il sistema di notifica delle malattie degli animali finalizzato a registrare e documentare la situazione di importanti malattie infettive degli animali;
- ARGUS — il sistema di allerta intersettoriale della Commissione, ovvero un sistema di allarme rapido interno alla Commissione che consente a tutte le sue direzioni generali di scambiare informazioni fondamentali in caso di emergenza/crisi e di assicurare il coordinamento interno;
- CECIS — il sistema comune di comunicazione e informazione in caso di emergenza, competente in materia di protezione civile e di inquinamento marino accidentale;
- ECURIE — il sistema comunitario per uno scambio rapido di informazioni in caso di emergenza radiologica, finalizzato a notificare misure di tutela contro le conseguenze di un incidente nucleare o radiologico;
- EMARS — il sistema di notifica di incidenti rilevanti, finalizzato ad agevolare lo scambio degli insegnamenti tratti da incidenti e da quasi incidenti con sostanze pericolose al fine di migliorare la prevenzione degli incidenti chimici e l'attenuazione delle potenziali conseguenze;
- EUROPHYT — il sistema di notifica europeo di intercettazioni a fini fitosanitari, che si occupa delle intercettazioni effettuate per motivi fitosanitari di partite di piante e prodotti vegetali importati nell'Unione o oggetto di scambi all'interno dell'Unione;
- RAB — il sistema di allerta rapida per il sangue e i suoi componenti, finalizzato allo scambio di informazioni allo scopo di prevenire o limitare incidenti transfrontalieri connessi a trasfusioni di sangue;
- RAPEX — il sistema di informazione rapida sui prodotti non alimentari pericolosi, finalizzato allo scambio di informazioni sui prodotti che presentano un rischio per la salute e la sicurezza dei consumatori;
- RASFF — il sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi, finalizzato alla notifica dei rischi per la salute umana posti da alimenti o mangimi;
- RATC — il sistema di allarme rapido per i tessuti e le cellule, una piattaforma per lo scambio di informazioni e misure in merito a cellule o tessuti umani trasferiti all'estero per i pazienti;
- Reitox — la rete europea di informazione sulle droghe e le tossicodipendenze, finalizzata alla raccolta e alla divulgazione di informazioni sul fenomeno della droga in Europa.

17CE0835



**REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/254 DELLA COMMISSIONE****del 30 novembre 2016**

**recante modifica dei regolamenti delegati (UE) n. 1059/2010, (UE) n. 1060/2010, (UE) n. 1061/2010, (UE) n. 1062/2010, (UE) n. 626/2011, (UE) n. 392/2012, (UE) n. 874/2012, (UE) n. 665/2013, (UE) n. 811/2013, (UE) n. 812/2013, (UE) n. 65/2014, (UE) n. 1254/2014, (UE) 2015/1094, (UE) 2015/1186 e (UE) 2015/1187 per quanto riguarda l'uso delle tolleranze nelle procedure di verifica**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

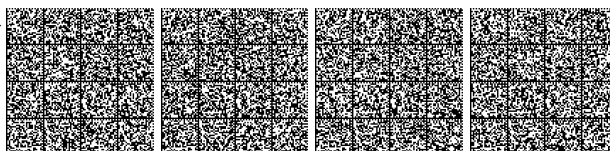
visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, concernente l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 10, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) L'esperienza acquisita con l'attuazione dei regolamenti delegati della Commissione adottati sulla base della direttiva 2010/30/UE ha mostrato che le tolleranze applicabili alla verifica stabilite negli atti delegati e destinate esclusivamente a essere utilizzate dalle autorità di sorveglianza del mercato sono state usate da taluni fornitori per stabilire i valori da inserire nella documentazione tecnica o per interpretare tali valori al fine di assegnare ai loro prodotti un'etichetta energetica di classe superiore oppure indurre a ritenere che forniscano prestazioni migliori di quelle reali.
- (2) Le tolleranze di verifica servono ad ammettere le variazioni che risultano dalle misurazioni effettuate durante le prove di verifica e che sono dovute a differenze delle apparecchiature usate dai fornitori e dalle autorità di sorveglianza nell'Unione. Le suddette tolleranze non dovrebbero essere usate dal fornitore per stabilire i valori da inserire nella documentazione tecnica o per interpretare tali valori al fine di assegnare ai loro prodotti un'etichetta energetica di classe superiore oppure indurre a ritenere che forniscano prestazioni migliori di quelle effettivamente misurate e calcolate. I parametri dichiarati o pubblicati dal fornitore non dovrebbero essere più favorevoli per il fornitore dei valori contenuti nella documentazione tecnica.
- (3) Per garantire una concorrenza equa, per realizzare i risparmi energetici cui sono finalizzati i regolamenti e per fornire ai consumatori informazioni accurate in merito all'efficienza energetica e alle prestazioni funzionali dei prodotti, è opportuno chiarire che le tolleranze di verifica stabilite nelle misure di esecuzione possono essere usate solo dalle autorità degli Stati membri ai fini di verifica della conformità.

<sup>(1)</sup> GUL 153 del 18.6.2010, pag. 1.





- (4) Occorre pertanto modificare di conseguenza i regolamenti delegati della Commissione (UE) n. 1059/2010 <sup>(1)</sup>, (UE) n. 1060/2010 <sup>(2)</sup>, (UE) n. 1061/2010 <sup>(3)</sup>, (UE) n. 1062/2010 <sup>(4)</sup>, (UE) n. 626/2011 <sup>(5)</sup>, (UE) n. 392/2012 <sup>(6)</sup>, (UE) n. 874/2012 <sup>(7)</sup>, (UE) n. 665/2013 <sup>(8)</sup>, (UE) n. 811/2013 <sup>(9)</sup>, (UE) n. 812/2013 <sup>(10)</sup>, (UE) n. 65/2014 <sup>(11)</sup>, (UE) n. 1254/2014 <sup>(12)</sup>, (UE) 2015/1094 <sup>(13)</sup>, (UE) 2015/1186 <sup>(14)</sup> e (UE) 2015/1187 <sup>(15)</sup>,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

#### Articolo 1

##### Modifiche del regolamento delegato (UE) n. 1059/2010

L'allegato V del regolamento delegato (UE) n. 1059/2010 è modificato conformemente all'allegato I del presente regolamento delegato.

#### Articolo 2

##### Modifiche del regolamento delegato (UE) n. 1060/2010

L'allegato VII del regolamento delegato (UE) n. 1060/2010 è modificato conformemente all'allegato II del presente regolamento delegato.

<sup>(1)</sup> Regolamento delegato (UE) n. 1059/2010 della Commissione, del 28 settembre 2010, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia delle lavastoviglie per uso domestico (GUL 314 del 30.11.2010, pag. 1).

<sup>(2)</sup> Regolamento delegato (UE) n. 1060/2010 della Commissione, del 28 settembre 2010, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli apparecchi di refrigerazione per uso domestico (GUL 314 del 30.11.2010, pag. 17).

<sup>(3)</sup> Regolamento delegato (UE) n. 1061/2010 della Commissione, del 28 settembre 2010, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia delle lavatrici per uso domestico (GUL 314 del 30.11.2010, pag. 47).

<sup>(4)</sup> Regolamento delegato (UE) n. 1062/2010 della Commissione, del 28 settembre 2010, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia dei televisori (GUL 314 del 30.11.2010, pag. 64).

<sup>(5)</sup> Regolamento delegato (UE) n. 626/2011 della Commissione, del 4 maggio 2011, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia dei condizionatori d'aria (GUL 178 del 6.7.2011, pag. 1).

<sup>(6)</sup> Regolamento delegato (UE) n. 392/2012 della Commissione, del 1º marzo 2012, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia delle asciugabiancheria per uso domestico (GUL 123 del 9.5.2012, pag. 1).

<sup>(7)</sup> Regolamento delegato (UE) n. 874/2012 della Commissione, del 12 luglio 2012, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia delle lampade elettriche e delle apparecchiature d'illuminazione (GUL 258 del 26.9.2012, pag. 1).

<sup>(8)</sup> Regolamento delegato (UE) n. 665/2013 della Commissione, del 3 maggio 2013, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli aspirapolvere (GUL 192 del 13.7.2013, pag. 1).

<sup>(9)</sup> Regolamento delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione, del 18 febbraio 2013, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, degli apparecchi di riscaldamento misti, degli insiemi di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari e degli insiemi di apparecchi di riscaldamento misti, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari (GUL 239 del 6.9.2013, pag. 1).

<sup>(10)</sup> Regolamento delegato (UE) n. 812/2013 della Commissione, del 18 febbraio 2013, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne l'etichettatura energetica degli scaldacqua, dei serbatoi per l'acqua calda e degli insiemi di scaldacqua e dispositivi solari (GUL 239 del 6.9.2013, pag. 83).

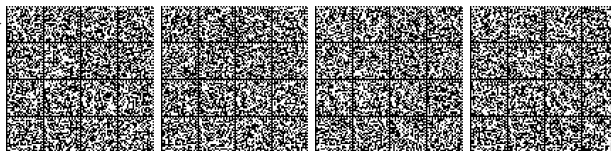
<sup>(11)</sup> Regolamento delegato (UE) n. 65/2014 della Commissione, del 1º ottobre 2013, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura energetica dei forni e delle cappe da cucina per uso domestico (GUL 29 del 31.1.2014, pag. 1).

<sup>(12)</sup> Regolamento delegato (UE) n. 1254/2014 della Commissione, dell'11 luglio 2014, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle unità di ventilazione residenziali (GUL 337 del 25.11.2014, pag. 27).

<sup>(13)</sup> Regolamento delegato (UE) 2015/1094 della Commissione, del 5 maggio 2015, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito all'etichettatura energetica degli armadi frigoriferi/congelatori professionali (GUL 177 dell'8.7.2015, pag. 2).

<sup>(14)</sup> Regolamento delegato (UE) 2015/1186 della Commissione, del 24 aprile 2015, che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura energetica degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale (GUL 193 del 21.7.2015, pag. 20).

<sup>(15)</sup> Regolamento delegato (UE) 2015/1187 della Commissione, del 27 aprile 2015, che integra la direttiva 2010/30/UE per quanto riguarda l'etichettatura energetica delle caldaie a combustibile solido e degli insiemi di caldaia a combustibile solido, apparecchi di riscaldamento supplementari, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari (GUL 193 del 21.7.2015, pag. 43).



*Articolo 3***Modifiche del regolamento delegato (UE) n. 1061/2010**

L'allegato V del regolamento delegato (UE) n. 1061/2010 è modificato conformemente all'allegato III del presente regolamento delegato.

*Articolo 4***Modifiche del regolamento delegato (UE) n. 1062/2010**

Gli allegati VII e VIII del regolamento delegato (UE) n. 1062/2010 sono modificati conformemente all'allegato IV del presente regolamento delegato.

*Articolo 5***Modifiche del regolamento delegato (UE) n. 626/2011**

L'allegato VIII del regolamento delegato (UE) n. 626/2011 è modificato conformemente all'allegato V del presente regolamento delegato.

*Articolo 6***Modifiche del regolamento delegato (UE) n. 392/2012**

L'allegato V del regolamento delegato (UE) n. 392/2012 è modificato conformemente all'allegato VI del presente regolamento delegato.

*Articolo 7***Modifiche del regolamento delegato (UE) n. 874/2012**

L'allegato V del regolamento delegato (UE) n. 874/2012 è modificato conformemente all'allegato VII del presente regolamento delegato.

*Articolo 8***Modifiche del regolamento delegato (UE) n. 665/2013**

L'allegato VII del regolamento delegato (UE) n. 665/2013 è modificato conformemente all'allegato VIII del presente regolamento delegato.



*Articolo 9***Modifiche del regolamento delegato (UE) n. 811/2013**

L'allegato VIII del regolamento delegato (UE) n. 811/2013 è modificato conformemente all'allegato IX del presente regolamento delegato.

*Articolo 10***Modifiche del regolamento delegato (UE) n. 812/2013**

L'allegato IX del regolamento delegato (UE) n. 812/2013 è modificato conformemente all'allegato X del presente regolamento delegato.

*Articolo 11***Modifiche del regolamento delegato (UE) n. 65/2014**

L'allegato VIII del regolamento delegato (UE) n. 65/2014 è modificato conformemente all'allegato XI del presente regolamento delegato.

*Articolo 12***Modifiche del regolamento delegato (UE) n. 1254/2014**

L'allegato IX del regolamento delegato (UE) n. 1254/2014 è modificato conformemente all'allegato XII del presente regolamento delegato.

*Articolo 13***Modifiche del regolamento delegato (UE) 2015/1094**

L'allegato X del regolamento delegato (UE) 2015/1094 è modificato conformemente all'allegato XIII del presente regolamento delegato.

*Articolo 14***Modifiche del regolamento delegato (UE) 2015/1186**

L'allegato IX del regolamento delegato (UE) 2015/1186 è modificato conformemente all'allegato XIV del presente regolamento delegato.



*Articolo 15***Modifiche del regolamento delegato (UE) 2015/1187**

L'allegato X del regolamento delegato (UE) 2015/1187 è modificato conformemente all'allegato XV del presente regolamento delegato.

*Articolo 16***Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 30 novembre 2016

*Per la Commissione*

*Il presidente*

Jean-Claude JUNCKER



## ALLEGATO I

**Modifiche dell'allegato V del regolamento delegato (UE) n. 1059/2010**

L'allegato V è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO V

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 1;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello e tutti i modelli di lavastoviglie a uso domestico che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova. In alternativa, le tre unità supplementari selezionate possono essere di uno o più dei diversi modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore;
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 1;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello e tutti i modelli di lavastoviglie a uso domestico che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro ricorrono a procedure di misurazione che tengano conto delle metodologie più avanzate e generalmente riconosciute quali affidabili, accurate e riproducibili, compresi i metodi definiti nei documenti i cui estremi sono stati pubblicati a tal fine nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di calcolo e misurazione stabiliti nell'allegato VII.



Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 1 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.

Tabella 1

**Tolleranze di verifica**

Parametri	Tolleranze di verifica
Consumo energetico annuo ( $AE_C$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $AE_C$ di oltre il 10 %.
Consumo di acqua ( $W_i$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $W_i$ di oltre il 10 %.
Indice di efficienza di asciugatura ( $I_D$ )	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato $I_D$ di oltre il 19 %.
Consumo energetico ( $E_i$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $E_i$ di oltre il 10 %. Se è necessario selezionare tre unità supplementari, la media aritmetica dei valori determinati di queste tre unità non supera il valore dichiarato $E_i$ di oltre il 6 %.
Durata del programma ( $T_i$ )	Il valore determinato non supera i valori dichiarati $T_i$ di oltre il 10 %.
Consumo di energia nei modi spento e stand-by ( $P_o$ e $P_i$ )	I valori determinati del consumo energetico $P_o$ e $P_i$ , quando sono superiori a 1,00 W, non superano di oltre il 10 % i rispettivi valori dichiarati. I valori determinati del consumo energetico $P_o$ e $P_i$ , quando sono inferiori o pari a 1,00 W, non superano di 0,10 W i rispettivi valori dichiarati.
Durata del modo lasciato acceso ( $T_i$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato ( $T_i$ ) di oltre il 10 %.
Emissioni di rumore aereo	Il valore determinato è pari al valore dichiarato.»



## ALLEGATO II

**Modifiche dell'allegato VII del regolamento delegato (UE) n. 1060/2010**

L'allegato VII è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO VII

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 1;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello e tutti i modelli di apparecchi di refrigerazione per uso domestico che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova. In alternativa, le tre unità supplementari selezionate possono essere di uno o più dei diversi modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore;
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 1;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello e tutti i modelli di apparecchi di refrigerazione per uso domestico che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di misurazione e calcolo stabiliti negli allegati VI e VIII.

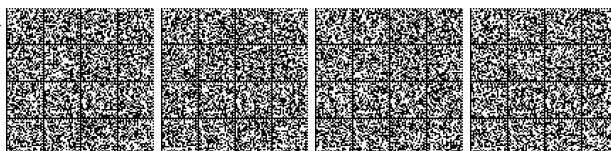


Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 1 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.

Tabella 1

**Tolleranze di verifica**

Parametri	Tolleranze di verifica
Volume lordo	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre il 3 % o di 1 litro, a seconda di quale sia il valore più elevato.
Volume utile	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre il 3 % o di 1 litro, a seconda di quale sia il valore più elevato. Quando i volumi dello scomparto a temperatura moderata e dello scomparto per gli alimenti freschi sono regolabili dall'utilizzatore uno in rapporto all'altro, il volume è sottoposto a prova quando lo scomparto a temperatura moderata è regolato al volume minimo.
Capacità di congelamento	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre il 10 %.
Consumo energetico	Il valore determinato non supera il valore dichiarato ( $E_{24 h}$ ) di oltre il 10 %.
Umidità dei frigoriferi cantina	Il valore determinato dell'umidità relativa osservata nelle prove non supera l'intervallo dichiarato di oltre il 10 % in qualsiasi direzione.
Emissioni di rumore aereo	Il valore determinato è pari al valore dichiarato.»





## ALLEGATO III

**Modifiche dell'allegato V del regolamento delegato (UE) n. 1061/2010**

L'allegato V è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO V

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 1;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello e tutti i modelli di lavatrici per uso domestico che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova. In alternativa, le tre unità supplementari selezionate possono essere di uno o più dei diversi modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore;
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 1;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello e tutti i modelli di lavatrici per uso domestico che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro ricorrono a procedure di misurazione che tengano conto delle metodologie più avanzate e generalmente riconosciute quali affidabili, accurate e riproducibili, compresi i metodi definiti nei documenti i cui estremi sono stati pubblicati a tal fine nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di calcolo e misurazione stabiliti nell'allegato VII.

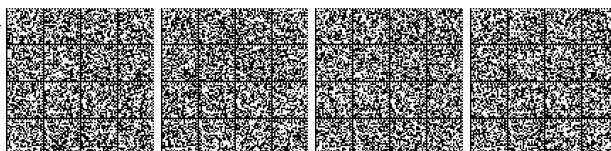


Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 1 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.

Tabella 1

**Tolleranze di verifica**

Parametri	Tolleranze di verifica
Consumo energetico annuo ( $AE_C$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $AE_C$ di oltre il 10 %.
Consumo energetico ( $E_i$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $E_i$ di oltre il 10 %. Se è necessario selezionare tre unità supplementari, la media aritmetica dei valori determinati di queste tre unità non supera il valore dichiarato $E_i$ di oltre il 6 %.
Durata del programma ( $T_i$ )	Il valore determinato non supera i valori dichiarati $T_i$ di oltre il 10 %.
Consumo di acqua ( $W_i$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $W_i$ di oltre il 10 %.
Grado di umidità residua ( $D$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $D$ di oltre il 10 %.
Velocità della centrifuga	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre il 10 %.
Consumo di energia nei modi spento e stand-by ( $P_o$ e $P_s$ )	I valori determinati del consumo energetico $P_o$ e $P_s$ , quando sono superiori a 1,00 W, non superano di oltre il 10 % i rispettivi valori dichiarati. I valori determinati del consumo energetico $P_o$ e $P_s$ , quando sono inferiori o pari a 1,00 W, non superano di oltre 0,10 W i rispettivi valori dichiarati.
Durata del modo lasciato acceso ( $T_i$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $T_i$ di oltre il 10 %.
Emissioni di rumore aereo	Il valore determinato è pari al valore dichiarato.»



## ALLEGATO IV

**Modifiche degli allegati VII e VIII del regolamento delegato (UE) n. 1062/2010**

- 1) L'allegato VII è così modificato:
  - a) nella parte 2, lettera a), il punto iv) è soppresso;
  - b) la parte 3 è soppressa;
  - c) nella parte 4, il titolo è sostituito dal seguente:

**«4. Misurazioni del rapporto di luminanza di picco di cui alla tabella 2 dell'allegato VIII».**

- 2) L'allegato VIII è sostituito dal seguente:

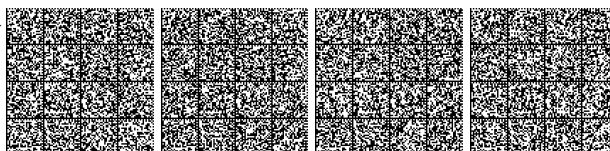
## «ALLEGATO VIII

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 2;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello è considerato non conforme al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova.
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 2;



- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello è considerato non conforme al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

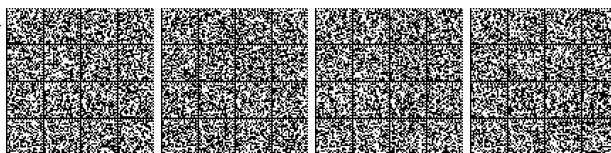
Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di calcolo e misurazione stabiliti nell'allegato VII.

Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 2 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.

Tabella 2

**Tolleranze di verifica**

Parametri	Tolleranze di verifica
Consumo di energia in modo acceso	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 7 %.
Consumo di energia in modo spento/stand-by	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre 0,10 W.
Rapporto di luminanza di picco	Il valore determinato non è inferiore al 60 % della luminanza di picco del modo acceso più brillante previsto dal televisore.»



## ALLEGATO V

**Modifiche dell'allegato VIII del regolamento delegato (UE) n. 626/2011**

L'allegato VIII è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO VIII

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 1;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello è considerato non conforme al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova.
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 1;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello è considerato non conforme al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di calcolo e misurazione stabiliti nell'allegato VII.

Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 1 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.

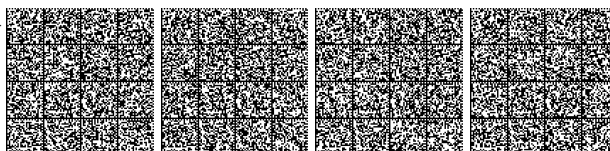


Tabella 1

**Tolleranze di verifica**

Parametri	Tolleranze di verifica
Indice di efficienza energetica stagionale ( <i>SEER</i> )	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre l'8 %.
Coefficiente di prestazione stagionale ( <i>SCOP</i> )	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre l'8 %.
Consumo di energia in modo spento	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 10 %.
Consumo di energia in modo attesa	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 10 %.
Indice di efficienza energetica nominale ( <i>EER<sub>rated</sub></i> )	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre il 10 %.
Coefficiente di rendimento nominale ( <i>COP<sub>rated</sub></i> )	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre il 10 %.
Livello di potenza sonora	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre 2 dB (A).»



## ALLEGATO VI

**Modifiche dell'allegato V del regolamento delegato (UE) n. 392/2012**

L'allegato V è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO V

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 1;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello e tutti i modelli di asciugabiancheria per uso domestico che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova. In alternativa, le tre unità supplementari selezionate possono essere di uno o più dei diversi modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore;
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 1;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello e tutti i modelli di asciugabiancheria per uso domestico che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro ricorrono a procedure di misurazione che tengano conto delle metodologie più avanzate e generalmente riconosciute quali affidabili, accurate e riproducibili, compresi i metodi definiti nei documenti i cui estremi sono stati pubblicati a tal fine nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di calcolo e misurazione stabiliti nell'allegato VII.



Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 1 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.

Tabella 1

**Tolleranze di verifica**

Parametri	Tolleranze di verifica
Consumo energetico annuo ponderato ( $AE_C$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $AE_C$ di oltre il 6 %.
Consumo energetico ponderato ( $E_i$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $E_i$ di oltre il 6 %.
Efficienza di condensazione ponderata ( $C_i$ )	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato $C_i$ di oltre il 6 %.
Durata ponderata del programma ( $T_i$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $T_i$ di oltre il 6 %.
Consumo di energia nei modi spento e stand-by ( $P_o$ e $P_p$ )	I valori determinati del consumo energetico $P_o$ e $P_p$ , quando sono superiori a 1,00 W, non superano di oltre il 6 % i rispettivi valori dichiarati. I valori determinati del consumo energetico $P_o$ e $P_p$ , quando sono inferiori o pari a 1,00 W, non superano di oltre 0,10 W i rispettivi valori dichiarati.
Durata del modo lasciato acceso ( $T_i$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $T_i$ di oltre il 6 %.
Livello di potenza sonora, $L_{WA}$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $L_{WA}$ .





## ALLEGATO VII

**Modifiche dell'allegato V del regolamento delegato (UE) n. 874/2012**

L'allegato V è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO V

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

## 1. PROCEDURA DI VERIFICA PER LE LAMPADE ELETTRICHE E I MODULI LED COMMERCIALIZZATI COME PRODOTTI SINGOLI

- 1) Le autorità degli Stati membri sottopongono a verifica un lotto campione di almeno venti lampade dello stesso modello dello stesso fornitore, se possibile ottenute in proporzioni eguali da quattro fonti selezionate a caso.
- 2) Si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando si sottopongono a prova le unità del modello, la media aritmetica dei valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientra nelle rispettive tolleranze del 10 %.
- 3) Se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettere a), b) o c), il modello è considerato non conforme al presente regolamento delegato.
- 4) Le autorità dello Stato membro comunicano senza indugio tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione una volta adottata la decisione relativa alla non conformità del modello, ai sensi del punto 3.

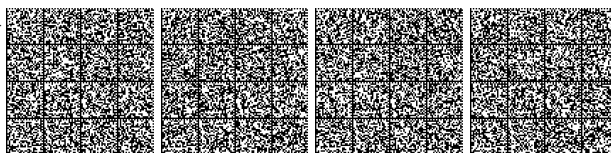
Le autorità dello Stato membro ricorrono a procedure di misurazione che tengano conto delle metodologie più avanzate e generalmente riconosciute quali affidabili, accurate e riproducibili, compresi i metodi definiti nei documenti i cui estremi sono stati pubblicati a tal fine nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di calcolo e misurazione stabiliti nell'allegato VII.

Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente la tolleranza di verifica del 10 % e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 4 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.



2. PROCEDURA DI VERIFICA PER GLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE DESTINATI A ESSERE COMMERCIALIZZATI O COMMERCIALIZZATI O AGLI UTILIZZATORI FINALI

Un apparecchio di illuminazione è considerato conforme ai requisiti stabiliti nel presente regolamento se è corredato delle prescritte informazioni di prodotto, se è compatibile con tutte le classi di efficienza energetica delle lampade per le quali è dichiarato compatibile e se, applicando i metodi e i criteri più avanzati per verificare la compatibilità, risulta compatibile con le classi di efficienza energetica delle lampade per le quali è dichiarato compatibile a norma dell'allegato I, parte 2, punto 2, paragrafo IV, lettere a) e b).»



## ALLEGATO VIII

**Modifiche dell'allegato VII del regolamento delegato (UE) n. 665/2013**

L'allegato VII è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO VII

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 4;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello e tutti i modelli di aspirapolvere che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova. In alternativa, le tre unità supplementari selezionate possono essere di uno o più modelli diversi di aspirapolvere che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore;
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 4;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello e tutti i modelli di aspirapolvere che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di calcolo e misurazione stabiliti nell'allegato VI.



Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 4 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.

Tabella 4

**Tolleranze di verifica**

Parametri	Tolleranze di verifica
Consumo energetico annuo	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 10 %.
Capacità di aspirazione della polvere su tappeti	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre 0,03.
Capacità di aspirazione della polvere su pavimenti duri	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre 0,03.
(Ri)emissione di polvere	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 15 %.
Livello di potenza sonora	Il valore determinato non supera il valore dichiarato.»



## ALLEGATO IX

**Modifiche dell'allegato VIII del regolamento delegato (UE) n. 811/2013**

L'allegato VIII è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO VIII

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 16;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello è considerato non conforme al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova.
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 16;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello è considerato non conforme al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di calcolo e misurazione stabiliti nell'allegato VII.

Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 16 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.

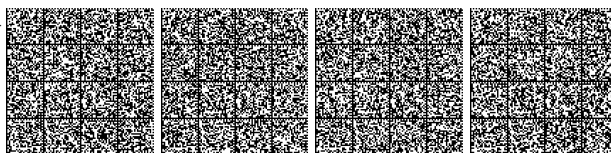


Tabella 16

**Tolleranze di verifica**

Parametri	Tolleranze di verifica
Efficienza energetica del riscaldamento d'ambiente, $\eta_s$	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre l'8 %.
Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua, $\eta_{wh}$	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre l'8 %.
Livello di potenza sonora	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre 2 dB(A).
Classe del dispositivo di controllo della temperatura	La classe dei dispositivi di controllo della temperatura corrisponde alla classe dichiarata dell'unità.
Efficienza del collettore, $\eta_{col}$	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre il 5 %.
Dispersione, $S$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 5 %.
Consumo ausiliario di elettricità, $Q_{aux}$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 5 %.»



## ALLEGATO X

**Modifiche dell'allegato IX del regolamento delegato (UE) n. 812/2013**

L'allegato IX è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO IX

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 9;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello e tutti i modelli equivalenti di scaldacqua, di serbatoi per l'acqua calda, di dispositivi solari o di insiemi di scaldacqua e dispositivi solari sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova. In alternativa, le tre unità supplementari selezionate possono essere di uno o più modelli diversi equivalenti;
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 9;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello e tutti i modelli equivalenti di scaldacqua, di serbatoi per l'acqua calda, di dispositivi solari o di insiemi di scaldacqua e dispositivi solari sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di misurazione e calcolo stabiliti negli allegati VII e VIII.



Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 9 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.

Tabella 9

**Tolleranze di verifica**

Parametri	Tolleranze di verifica
Consumo quotidiano di energia elettrica, $Q_{elec}$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 5 %.
Livello di potenza sonora, $L_{WA}$ , all'interno e/o all'esterno	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre 2 dB.
Consumo quotidiano di combustibile, $Q_{fuel}$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 5 %.
Consumo settimanale di combustibile con controlli intelligenti, $Q_{fuel,week,smart}$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 5 %.
Consumo settimanale di elettricità con controlli intelligenti, $Q_{elec,week,smart}$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 5 %.
Consumo settimanale di combustibile senza controlli intelligenti, $Q_{fuel,week}$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 5 %.
Consumo settimanale di elettricità senza controlli intelligenti, $Q_{elec,week}$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 5 %.
Volume utile, $V$	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre il 2 %.
Area di apertura del collettore, $A_{sol}$	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre il 2 %.
Consumo energetico della pompa, $solpump$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 3 %.
Consumo energetico in stand-by, $solstandby$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 5 %.
Dispersione, $S$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 5 %.





## ALLEGATO XI

**Modifiche dell'allegato VIII del regolamento delegato (UE) n. 65/2014**

L'allegato VIII è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO VIII

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 6;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello e tutti i modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova. In alternativa, le tre unità supplementari selezionate possono essere di uno o più dei diversi modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore;
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 6;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello e tutti i modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di calcolo e misurazione stabiliti nell'allegato II.

Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 6 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.



Tabella 6

## Tolleranze di verifica

Parametri	Tolleranze di verifica
Massa del forno, $M$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $M$ di oltre il 5 %.
Volume del compartimento del forno, $V$	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato $V$ di oltre il 5 %.
$EC_{\text{electric cavity}}$ , $EC_{\text{gas cavity}}$	I valori determinati non superano i valori dichiarati $EC_{\text{electric cavity}}$ e $EC_{\text{gas cavity}}$ di oltre il 5 %.
$W_{\text{BEP}}$ , $W_L$	I valori determinati non superano i valori dichiarati $W_{\text{BEP}}$ e $W_L$ di oltre il 5 %.
$Q_{\text{BEP}}$ , $P_{\text{BEP}}$	I valori determinati non sono inferiori ai valori dichiarati $Q_{\text{BEP}}$ e $P_{\text{BEP}}$ di oltre il 5 %.
$Q_{\text{max}}$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $Q_{\text{max}}$ di oltre l'8 %.
$E_{\text{middle}}$	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato $E_{\text{middle}}$ di oltre il 5 %.
$GFE_{\text{hood}}$	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato $GFE_{\text{hood}}$ di oltre il 5 %.
$P_o$ , $P_s$	I valori determinati del consumo energetico $P_o$ e $P_s$ non superano di oltre il 10 % i rispettivi valori dichiarati. I valori determinati del consumo energetico $P_o$ e $P_s$ , quando sono inferiori o pari a 1,00 W, non superano di oltre 0,10 W i rispettivi valori dichiarati.
Livello di potenza sonora, $L_{\text{WA}}$	Il valore determinato non supera il valore dichiarato $L_{\text{WA}}$ .



## ALLEGATO XII

**Modifiche dell'allegato IX del regolamento delegato (UE) n. 1254/2014**

L'allegato IX è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO IX

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 1;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello e tutti gli altri modelli equivalenti sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova. In alternativa, le tre unità supplementari selezionate possono essere di uno o più modelli diversi equivalenti;
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 1;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello e tutti gli altri modelli equivalenti sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di calcolo e misurazione stabiliti nell'allegato VIII.

Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 1 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.



Tabella 1

**Tolleranze di verifica**

Parametri	Tolleranze di verifica
SPI	Il valore determinato non supera di 1,07 volte il valore dichiarato.
Efficienza termica di una UVR	Il valore determinato non è inferiore a 0,93 volte il valore dichiarato.
Livello di potenza sonora	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre 2 dB.»



## ALLEGATO XIII

**Modifiche dell'allegato X del regolamento delegato (UE) 2015/1094**

L'allegato X è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO X

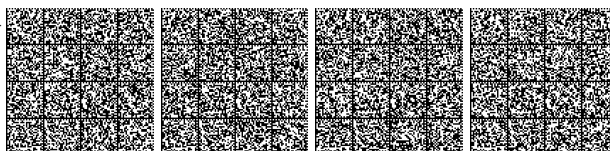
**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 4;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello e tutti i modelli di armadi frigoriferi/congelatori professionali che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova. In alternativa, le tre unità supplementari selezionate possono essere di uno o più dei diversi modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica;
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 4;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello e tutti i modelli di armadi frigoriferi/congelatori professionali che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di misurazione e calcolo stabiliti negli allegati VIII e IX.

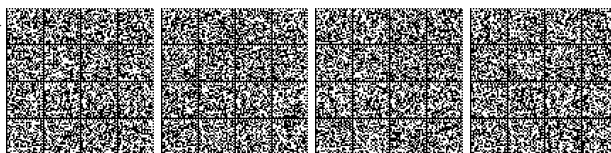


Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 4 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.

Tabella 4

**Tolleranze di verifica**

Parametri	Tolleranze di verifica
Volume netto	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre il 3 %.
Consumo di energia ( $E_{24 h}$ )	Il valore determinato non supera il valore dichiarato di oltre il 10 %.»



## ALLEGATO XIV

**Modifiche dell'allegato IX del regolamento delegato (UE) 2015/1186**

L'allegato IX è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO IX

**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 6; L'unità è sottoposta a prova con un combustibile avente caratteristiche simili a quelle del combustibile usato dal fornitore nell'esecuzione delle misurazioni descritte nell'allegato VIII;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello e tutti i modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova. In alternativa, le tre unità supplementari selezionate possono essere di uno o più dei diversi modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore;
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze riportate nella tabella 6;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello e tutti i modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di calcolo e misurazione stabiliti nell'allegato VIII.

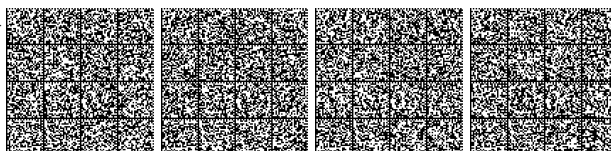


Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 6 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.

Tabella 6

**Tolleranze di verifica**

Parametro	Tolleranza di verifica
Indice di efficienza energetica	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre l'8 %.»





## ALLEGATO XV

**Modifiche dell'allegato X del regolamento delegato (UE) 2015/1187**

L'allegato X è sostituito dal seguente:

## «ALLEGATO X

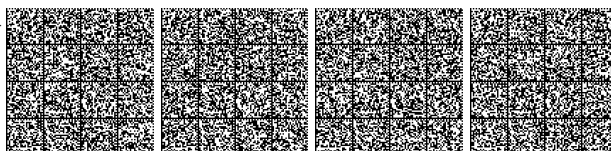
**Verifica di conformità dei prodotti da parte delle autorità di sorveglianza del mercato**

Le tolleranze definite nel presente allegato si applicano esclusivamente alla verifica dei parametri misurati dalle autorità degli Stati membri e non devono essere utilizzate dal fornitore per stabilire i valori riportati nella documentazione tecnica. I valori e le classi che figurano sull'etichetta o sulla scheda prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori riportati nella documentazione tecnica.

Per verificare la conformità di un modello di prodotto ai requisiti stabiliti nel presente regolamento delegato, per le specifiche di cui al presente allegato, le autorità degli Stati membri applicano la seguente procedura:

- 1) le autorità dello Stato membro sottopongono a verifica una singola unità del modello;
- 2) si considera il modello conforme alle specifiche applicabili se:
  - a) i valori riportati nella documentazione tecnica di cui all'articolo 5, lettera b), della direttiva 2010/30/UE (valori dichiarati) e, se del caso, i valori usati per calcolarli, non sono più favorevoli per il fornitore dei corrispondenti valori che figurano nei risultati delle prove di cui al punto iii) della suddetta lettera; e
  - b) i valori che figurano sull'etichetta e sulla scheda di prodotto non sono più favorevoli per il fornitore dei valori dichiarati, e la classe di efficienza energetica indicata non è più favorevole per il fornitore della classe determinata dai valori dichiarati; e
  - c) quando le autorità dello Stato membro sottopongono a prova l'unità del modello, i valori determinati (i valori dei pertinenti parametri misurati nelle prove e i valori calcolati da tali misurazioni) rientrano nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 5; L'unità è sottoposta a prova con un combustibile avente caratteristiche simili a quelle del combustibile usato dal fornitore nell'esecuzione delle misurazioni a norma dell'allegato VIII;
- 3) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera a) o b), il modello e tutti i modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 4) se non si ottiene quanto indicato al punto 2, lettera c), le autorità dello Stato membro selezionano tre unità supplementari dello stesso modello per sottoporle a prova. In alternativa, le tre unità supplementari selezionate possono essere di uno o più dei diversi modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore;
- 5) il modello è considerato conforme alle specifiche applicabili se, per queste tre unità, la media aritmetica dei valori determinati rientra nelle rispettive tolleranze di verifica riportate nella tabella 5;
- 6) se non si ottiene quanto indicato al punto 5, il modello e tutti i modelli che risultano equivalenti nella documentazione tecnica del fornitore sono considerati non conformi al presente regolamento delegato;
- 7) le autorità dello Stato membro comunicano tutte le informazioni pertinenti alle autorità degli altri Stati membri e alla Commissione subito dopo l'adozione della decisione relativa alla non conformità del modello ai sensi dei punti 3 e 6.

Le autorità dello Stato membro si avvalgono dei metodi di misurazione e calcolo stabiliti negli allegati VIII e IX.



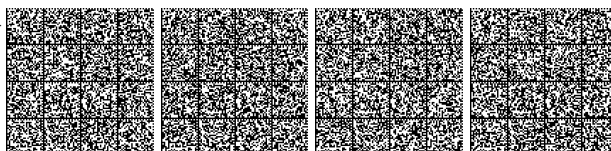
Le autorità dello Stato membro applicano esclusivamente le tolleranze di verifica stabilite nella tabella 5 e si avvalgono unicamente della procedura descritta ai punti da 1 a 7 per le specifiche di cui al presente allegato. Non si applicano altre tolleranze, quali quelle stabilite dalle norme armonizzate o in qualsiasi altro metodo di misurazione.

Tabella 5

**Tolleranze di verifica**

Parametro	Tolleranza di verifica
Indice di efficienza energetica	Il valore determinato non è inferiore al valore dichiarato di oltre il 6 %.»

17CE0836



**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/255 DELLA COMMISSIONE  
dell'8 febbraio 2017**

**recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e  
delle indicazioni geografiche protette [Lucques du Languedoc (DOP)]**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 52, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012, la domanda di registrazione della denominazione «Lucques du Languedoc» presentata dalla Francia è stata pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* <sup>(2)</sup>.
- (2) Poiché alla Commissione non è stata notificata alcuna dichiarazione di opposizione ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012, la denominazione «Lucques du Languedoc» deve essere registrata,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

La denominazione «Lucques du Languedoc» (DOP) è registrata.

La denominazione di cui al primo comma identifica un prodotto della classe 1.6. Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati dell'allegato XI del regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione <sup>(3)</sup>.

*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, l'8 febbraio 2017

*Per la Commissione,  
a nome del presidente  
Phil HOGAN  
Membro della Commissione*

<sup>(1)</sup> GUL 343 del 14.12.2012, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU C 374 del 13.10.2016, pag. 7.

<sup>(3)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione, del 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (GU L 179 del 19.6.2014, pag. 36).



**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/256 DELLA COMMISSIONE**  
**del 14 febbraio 2017**

**che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 54, lettere a), c) ed e),

visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 62, paragrafo 2, lettera a),

considerando quanto segue:

- (1) L'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 <sup>(3)</sup> dispone che il progetto di programma di sostegno di cui all'articolo 41, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 deve riferirsi ai cinque esercizi finanziari dal 2014 al 2018. Al fine di garantire la continuità tra i programmi di sostegno, è opportuno stabilire un nuovo progetto di programma di sostegno quinquennale per gli esercizi finanziari dal 2019 al 2023. Tenuto conto del fatto che il quadro finanziario pluriennale attuale prevede il finanziamento della politica agricola comune fino al 2020, è necessario prevedere una riserva relativa alla disponibilità di fondi a partire dal 2021. Per motivi di coerenza, è necessario definire modelli per quanto riguarda la presentazione dei programmi nazionali di sostegno per il periodo dal 2019 al 2023.
- (2) All'articolo 4, paragrafo 3, e all'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/1150, è opportuno sostituire il termine «beneficiario» con il termine «richiedente», dato che tali disposizioni si riferiscono alla procedura di domanda. Quest'ultimo termine dovrebbe inoltre essere aggiunto all'articolo 30, paragrafo 1, e paragrafo 2, lettera a), poiché tali disposizioni riguardano, tra l'altro, i controlli amministrativi sulle domande di aiuto.
- (3) È inoltre opportuno modificare gli allegati da I a V del regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 per allineare i nomi delle misure alla formulazione utilizzata nel dispositivo di tale regolamento e, con riguardo alla misura di promozione, per specificare ulteriormente le informazioni richieste agli Stati membri anche per il periodo di programmazione 2014-2018.
- (4) È quindi opportuno modificare di conseguenza il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150.
- (5) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato per l'organizzazione comune dei mercati agricoli,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

Il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 è così modificato:

- (1) all'articolo 1, il paragrafo 1 è sostituito dal seguente:

«1. Il progetto di programma di sostegno di cui all'articolo 41, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1308/2013 si riferisce ai seguenti periodi quinquennali:

- a) gli esercizi finanziari dal 2014 al 2018;

<sup>(1)</sup> GUL 347 del 20.12.2013, pag. 671.

<sup>(2)</sup> GUL 347 del 20.12.2013, pag. 549.

<sup>(3)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo (GUL 190 del 15.7.2016, pag. 23).



b) gli esercizi finanziari dal 2019 al 2023.

1 bis. Gli Stati membri presentano alla Commissione il proprio progetto di programma di sostegno per gli esercizi finanziari dal 2019 al 2023 entro il 1° marzo 2018. Se le dotazioni nazionali previste dall'esercizio finanziario 2021 in poi sono modificate dopo tale data, gli Stati membri adeguano di conseguenza i programmi di sostegno.

Gli Stati membri mettono a disposizione della Commissione il progetto di programma di sostegno per gli esercizi finanziari dal 2019 al 2023 per via elettronica utilizzando il modulo figurante nell'allegato I bis.

Gli Stati membri presentano alla Commissione la dotazione finanziaria del progetto di programma di sostegno per gli esercizi finanziari dal 2019 al 2023 per via elettronica utilizzando il modulo figurante nell'allegato II bis.».

(2) All'articolo 2, il paragrafo 2 è sostituito dal seguente:

«2. Le modifiche di cui al paragrafo 1 sono indicate nel programma di sostegno che è presentato alla Commissione utilizzando il modello che figura nell'allegato I o nell'allegato I bis e comprendono:

- a) i motivi delle modifiche proposte;
- b) una versione aggiornata della tabella finanziaria, redatta secondo il modello di cui all'allegato II o all'allegato II bis, quando le modifiche del programma di sostegno comportano una revisione della dotazione finanziaria.».

(3) All'articolo 3, la lettera f) è sostituita dalla seguente:

«f) una tabella finanziaria generale quale riportata nell'allegato II o nell'allegato II bis del presente regolamento;».

(4) All'articolo 4, il paragrafo 3 è sostituito dal seguente:

«3. I richiedenti che intendono presentare i certificati relativi ai rendiconti finanziari a corredo delle proprie domande di pagamento conformemente all'articolo 41 comunicano tale intenzione all'autorità competente al momento della presentazione della domanda.».

(5) All'articolo 5, il paragrafo 3 è sostituito dal seguente:

«3. I richiedenti che intendono presentare i certificati relativi ai rendiconti finanziari a corredo delle proprie domande di pagamento conformemente all'articolo 41 comunicano tale intenzione all'autorità competente al momento della presentazione della domanda.».

(6) All'articolo 18, paragrafo 2, il primo comma è sostituito dal seguente:

«Gli Stati membri fissano l'importo del sostegno e l'importo della compensazione per i costi di raccolta di cui all'articolo 52, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013, entro i limiti di cui al paragrafo 1 del presente articolo e sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori. Essi indicano entrambi gli importi nei punti pertinenti quando utilizzano i modelli di cui agli allegati I, I bis, III, IV e IV bis del presente regolamento.».

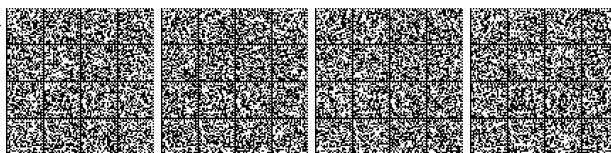
(7) L'articolo 19 è così modificato:

a) il paragrafo 2 è sostituito dal seguente:

«2. Contemporaneamente alla relazione di cui al paragrafo 1, gli Stati membri comunicano alla Commissione i dati tecnici e finanziari relativi all'attuazione delle misure previste nel proprio programma di sostegno utilizzando il modello di cui all'allegato IV o all'allegato IV bis.

Tali dati comprendono, per ciascun esercizio finanziario e per ciascuna misura, le informazioni seguenti:

- a) per gli esercizi finanziari del periodo quinquennale per il quale la spesa è già stata sostenuta: i dati tecnici effettivi e una dichiarazione di spese, che in nessun caso superano il massimale di bilancio stabilito per lo Stato membro in applicazione dell'allegato VI del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- b) per gli esercizi successivi, fino al termine del periodo di attuazione previsto del programma di sostegno: i dati tecnici previsti e la previsione di spese, entro il limite del massimale di bilancio assegnato allo Stato membro in applicazione dell'allegato VI del regolamento (UE) n. 1308/2013 e in linea con la versione più recente della tabella finanziaria presentata utilizzando il modello di cui all'allegato II del presente regolamento, in conformità dell'articolo 2 del regolamento medesimo.»;



b) il paragrafo 4 è sostituito dal seguente:

«4. Entro il 1° marzo 2017, il 1° marzo 2019, il 1° marzo 2022 e il 1° marzo 2024, gli Stati membri notificano alla Commissione una valutazione del rapporto costi/benefici e dei vantaggi del proprio programma di sostegno, nonché un'indicazione su come aumentarne l'efficacia.

Tali valutazioni sono presentate utilizzando il modello che figura nell'allegato III, sono accompagnate dalle informazioni finanziarie e tecniche in conformità al modello di cui all'allegato IV o all'allegato IV bis e riguardano tutti gli anni precedenti del periodo quinquennale interessato. Nelle conclusioni figurano inoltre i seguenti elementi:

a) C1: valutazione del rapporto costi/benefici e dei vantaggi del programma di sostegno;

b) C2: indicazioni su come sia possibile accrescere l'efficienza del programma.».

(8) All'articolo 20, il paragrafo 3 è sostituito dal seguente:

«3. Gli Stati membri indicano l'eventuale concessione di aiuti di Stato e il corrispondente importo ai punti pertinenti dei modelli di cui agli allegati I, I bis, III, IV, IV bis e V.».

(9) L'articolo 30 è così modificato:

a) al paragrafo 1, il primo comma è sostituito dal seguente:

«Su tutte le domande di sostegno e di pagamento e sulle altre dichiarazioni e richieste di modifica presentate da un richiedente o da un terzo sono effettuati controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile controllare e che sono idonei a essere verificati mediante controlli amministrativi.»;

b) al paragrafo 2, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

«a) l'ammissibilità del richiedente;».

(10) Gli allegati da I a V sono sostituiti dal testo che figura nell'allegato del presente regolamento.

#### Articolo 2

#### Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

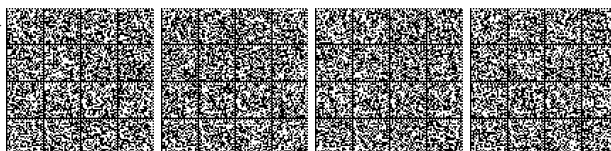
Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 14 febbraio 2017

Per la Commissione

Il presidente

Jean-Claude JUNCKER



ALLEGATO

«ALLEGATO I

**Programma nazionale di sostegno 2014-2018****Esercizi finanziari 2014-2018****Stato membro <sup>(1)</sup>:****Data di notifica <sup>(2)</sup>:****Numero di revisione:****Motivo: modifica richiesta dalla Commissione/modifica richiesta dallo Stato membro <sup>(3)</sup>****A. Descrizione delle misure proposte con la quantificazione degli obiettivi****1) a) Informazione negli Stati membri a norma dell'articolo 45, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1308/2013:***Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:**Descrizione delle misure proposte:*

- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
- ii) *Beneficiari:*
- iii) *Procedura di domanda:*
- iv) *Criteri di ammissibilità:*
- v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
- vi) *Applicazione di tabelle standard dei costi unitari: sì/no*  
*— in caso affermativo: informazioni sul metodo di calcolo e di adeguamento annuale:*
- vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
- viii) *Procedura di selezione:*
- ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
- x) *Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*
- xii) *Aiuto di Stato: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*

**b) Promozione sui mercati dei paesi terzi a norma dell'articolo 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013:***Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:**Descrizione delle misure proposte:*

- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
- ii) *Beneficiari:*
- iii) *Procedura di domanda:*
- iv) *Criteri di ammissibilità:*
- v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*

<sup>(1)</sup> Usare l'acronimo dell'OPOCE.<sup>(2)</sup> Termini di notifica: 1° marzo e 30 giugno.<sup>(3)</sup> Barrare l'elemento che non è applicabile.

- vi) *Applicazione di tabelle standard dei costi unitari: sì/no*  
— *in caso affermativo: informazioni sul metodo di calcolo e di adeguamento annuale:*
  - vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
  - viii) *Procedura di selezione:*
  - ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
  - x) *Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
  - xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*
  - xii) *Aiuto di Stato: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- 2) a) **Ristrutturazione e riconversione di vigneti a norma dell'articolo 46, paragrafo 3, lettere a), b) e d), del regolamento (UE) n. 1308/2013:**
- Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*
- Descrizione delle misure proposte:*
- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
  - ii) *Beneficiari:*
  - iii) *Procedura di domanda:*
  - iv) *Criteri di ammissibilità:*
  - v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
  - vi) *Applicazione di tabelle standard dei costi unitari/contributi in natura: sì/no*  
— *in caso affermativo: informazioni sul metodo di calcolo e di adeguamento annuale:*
  - vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
  - viii) *Procedura di selezione:*
  - ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
  - x) *Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
  - xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*
- b) **Reimpianto di vigneti per ragioni sanitarie o fitosanitarie a norma dell'articolo 46, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1308/2013:**
- Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*
- Descrizione delle misure proposte:*
- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
  - ii) *Beneficiari:*
  - iii) *Procedura di domanda:*
  - iv) *Criteri di ammissibilità:*
  - v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
  - vi) *Applicazione di tabelle standard dei costi unitari/contributi in natura: sì/no*  
— *in caso affermativo: informazioni sul metodo di calcolo e di adeguamento annuale:*
  - vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
  - viii) *Procedura di selezione:*





- ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
- x) *Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*

**3) Vendemmia verde a norma dell'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

*Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*

*Descrizione delle misure proposte:*

- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
- ii) *Beneficiari:*
- iii) *Procedura di domanda:*
- iv) *Criteri di ammissibilità:*
- v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
- vi) *Applicazione di tabelle standard dei costi unitari/contributi in natura: sì/no*  
*— in caso affermativo: informazioni sul metodo di calcolo e di adeguamento annuale:*
- vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
- viii) *Procedura di selezione:*
- ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*

**4) Fondi di mutualizzazione a norma dell'articolo 48 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

*Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*

*Descrizione delle misure proposte:*

- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
- ii) *Beneficiari:*
- iii) *Procedura di domanda:*
- iv) *Criteri di ammissibilità:*
- v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
- vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
- viii) *Procedura di selezione:*
- ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
- xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*

**5) Assicurazione del raccolto a norma dell'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

*Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*

*Descrizione delle misure proposte:*

- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
- ii) *Beneficiari:*
- iii) *Procedura di domanda:*
- iv) *Criteri di ammissibilità:*
- v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*



- vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
- viii) *Procedura di selezione:*
- ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
- xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*
- xii) *Aiuto di Stato: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- 6) Investimenti a norma dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**
- Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*
- Descrizione delle misure proposte:*
- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
- ii) *Beneficiari:*
- iii) *Procedura di domanda:*
- iv) *Criteri di ammissibilità:*
- v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
- vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
- viii) *Procedura di selezione:*
- ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
- x) *Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*
- xii) *Aiuto di Stato: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- 7) Innovazione nel settore vitivinicolo a norma dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**
- Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*
- Descrizione delle misure proposte:*
- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
- ii) *Beneficiari:*
- iii) *Procedura di domanda:*
- iv) *Criteri di ammissibilità:*
- v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
- vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
- viii) *Procedura di selezione:*
- ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
- x) *Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*
- 8) Distillazione dei sottoprodotti a norma dell'articolo 52 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**
- Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*
- Descrizione delle misure proposte (compreso il livello del sostegno):*
- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*



- ii) Beneficiari:
  - iii) Procedura di domanda:
  - iv) Criteri di ammissibilità:
  - v) Costi ammissibili/non ammissibili:
  - viii) Procedura di selezione:
  - ix) Termini per i pagamenti ai beneficiari:
  - x) Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:
- B. Risultati delle consultazioni tenute:**
- C. Strategia globale:**
- D. Valutazione degli impatti tecnici, economici, ambientali e sociali attesi:**
- E. Scadenario di attuazione delle misure:**
- F. Tabella finanziaria generale da presentare nel formato figurante nell'allegato II (specificare il numero di revisione):**
- G. Obiettivi strategici, indicatori e obiettivi quantificati da utilizzare per il controllo e la valutazione:**
- H. Misure adottate per garantire l'idonea ed efficace attuazione dei programmi:**
- I. Designazione delle autorità competenti e degli organismi a cui è affidata l'attuazione del programma:**
- J. Sito Internet su cui è pubblicamente disponibile la legislazione nazionale connessa al programma di sostegno:**

ALLEGATO I bis

**Programma nazionale di sostegno 2019-2023**

**Esercizi finanziari 2019-2023**

**Stato membro <sup>(1)</sup>:**

**Data di notifica <sup>(2)</sup>:**

**Numero di revisione:**

**Motivo: modifica richiesta dalla Commissione/modifica richiesta dallo Stato membro <sup>(3)</sup>**

**A. Descrizione delle misure proposte con la quantificazione degli obiettivi**

- 1) a) **Informazione negli Stati membri a norma dell'articolo 45, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

*Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*

*Descrizione delle misure proposte:*

- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
- ii) *Beneficiari:*
- iii) *Procedura di domanda:*
- iv) *Criteri di ammissibilità:*
- v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
- vi) *Applicazione di tabelle standard dei costi unitari: sì/no*  
— *in caso affermativo: informazioni sul metodo di calcolo e di adeguamento annuale:*

<sup>(1)</sup> Usare l'acronimo dell'OPOCE.

<sup>(2)</sup> Termini di notifica: 1º marzo e 30 giugno.

<sup>(3)</sup> Barrare l'elemento che non è applicabile.



- vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
- viii) *Procedura di selezione:*
- ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
- x) *Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*
- xii) *Aiuto di Stato: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- b) **Promozione sui mercati dei paesi terzi a norma dell'articolo 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013:**
- Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*
- Descrizione delle misure proposte:*
- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
- ii) *Beneficiari:*
- iii) *Procedura di domanda:*
- iv) *Criteri di ammissibilità:*
- v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
- vi) *Applicazione di tabelle standard dei costi unitari: sì/no*  
*— in caso affermativo: informazioni sul metodo di calcolo e di adeguamento annuale:*
- vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
- viii) *Procedura di selezione:*
- ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
- x) *Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*
- xii) *Aiuto di Stato: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- 2) a) **Ristrutturazione e riconversione di vigneti a norma dell'articolo 46, paragrafo 3, lettere a), b) e d), del regolamento (UE) n. 1308/2013:**
- Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*
- Descrizione delle misure proposte:*
- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
- ii) *Beneficiari:*
- iii) *Procedura di domanda:*
- iv) *Criteri di ammissibilità:*
- v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
- vi) *Applicazione di tabelle standard dei costi unitari/contributi in natura: sì/no*  
*— in caso affermativo: informazioni sul metodo di calcolo e di adeguamento annuale:*
- vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
- viii) *Procedura di selezione:*
- ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*



- x) Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:
- xi) Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:
- b) **Reimpianto di vigneti per ragioni sanitarie o fitosanitarie a norma dell'articolo 46, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:

Descrizione delle misure proposte:

- i) Strategia proposta e obiettivi quantificati:
- ii) Beneficiari:
- iii) Procedura di domanda:
- iv) Criteri di ammissibilità:
- v) Costi ammissibili/non ammissibili:
- vi) Applicazione di tabelle standard dei costi unitari/contributi in natura: sì/no  
— in caso affermativo: informazioni sul metodo di calcolo e di adeguamento annuale:
- vii) Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:
- viii) Procedura di selezione:
- ix) Termini per i pagamenti ai beneficiari:
- x) Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:
- xi) Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:
- 3) **Vendemmia verde a norma dell'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:

Descrizione delle misure proposte:

- i) Strategia proposta e obiettivi quantificati:
- ii) Beneficiari:
- iii) Procedura di domanda:
- iv) Criteri di ammissibilità:
- v) Costi ammissibili/non ammissibili:
- vi) Applicazione di tabelle standard dei costi unitari/contributi in natura: sì/no  
— in caso affermativo: informazioni sul metodo di calcolo e di adeguamento annuale:
- vii) Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:
- viii) Procedura di selezione:
- ix) Termini per i pagamenti ai beneficiari:
- 4) **Fondi di mutualizzazione a norma dell'articolo 48 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:

Descrizione delle misure proposte:

- i) Strategia proposta e obiettivi quantificati:
- ii) Beneficiari:



- iii) *Procedura di domanda:*
  - iv) *Criteri di ammissibilità:*
  - v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
  - vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
  - viii) *Procedura di selezione:*
  - ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
  - xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*
- 5) **Assicurazione del raccolto a norma dell'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

*Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*

*Descrizione delle misure proposte:*

- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
  - ii) *Beneficiari:*
  - iii) *Procedura di domanda:*
  - iv) *Criteri di ammissibilità:*
  - v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
  - vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
  - viii) *Procedura di selezione:*
  - ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
  - xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*
  - xii) *Aiuto di Stato: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- 6) **Investimenti a norma dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

*Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*

*Descrizione delle misure proposte:*

- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
  - ii) *Beneficiari:*
  - iii) *Procedura di domanda:*
  - iv) *Criteri di ammissibilità:*
  - v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
  - vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
  - viii) *Procedura di selezione:*
  - ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
  - x) *Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
  - xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*
  - xii) *Aiuto di Stato: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- 7) **Innovazione nel settore vitivinicolo a norma dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

*Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*

*Descrizione delle misure proposte:*

- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
- ii) *Beneficiari:*



- iii) *Procedura di domanda:*
  - iv) *Criteri di ammissibilità:*
  - v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
  - vii) *Criteri di priorità e rispettiva ponderazione:*
  - viii) *Procedura di selezione:*
  - ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
  - x) *Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
  - xi) *Demarcazione con altri programmi dell'Unione o nazionali e sistema di verifica attuato per evitare doppi finanziamenti:*
- 8) Distillazione dei sottoprodotti a norma dell'articolo 52 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

*Inserito nel programma di sostegno: sì/no — in caso affermativo:*

*Descrizione delle misure proposte (compreso il livello del sostegno):*

- i) *Strategia proposta e obiettivi quantificati:*
  - ii) *Beneficiari:*
  - iii) *Procedura di domanda:*
  - iv) *Criteri di ammissibilità:*
  - v) *Costi ammissibili/non ammissibili:*
  - viii) *Procedura di selezione:*
  - ix) *Termini per i pagamenti ai beneficiari:*
  - x) *Anticipi: sì/no — in caso affermativo: aliquota massima e condizioni:*
- B. Risultati delle consultazioni tenute:**
- C. Strategia globale:**
- D. Valutazione degli impatti tecnici, economici, ambientali e sociali attesi:**
- E. Scadenario di attuazione delle misure:**
- F. Tabella finanziaria generale da presentare nel formato figurante nell'allegato II (specificare il numero di revisione):**
- G. Obiettivi strategici, indicatori e obiettivi quantificati da utilizzare per il controllo e la valutazione:**
- H. Misure adottate per garantire l'idonea ed efficace attuazione dei programmi:**
- I. Designazione delle autorità competenti e degli organismi a cui è affidata l'attuazione del programma:**
- J. Sito Internet su cui è pubblicamente disponibile la legislazione nazionale connessa al programma di sostegno:**



## ALLEGATO II

Dotazione finanziaria del programma nazionale di sostegno 2014-2018 <sup>(1)</sup>

(in migliaia di EUR)

Stato membro (\*):

Data di notifica (\*\*):

Data della notifica precedente:

Numero della presente tabella modificata:

Motivo: modifica richiesta dalla Commissione/modifica richiesta dallo Stato membro (\*\*\*)

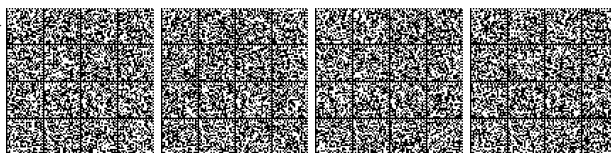
Misure	Regolamento (UE) n. 1308/2013		Esercizio finanziario					Totale
			2014	2015	2016	2017	2018	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
1.a. — Informazione negli Stati membri	Articolo 45, paragrafo 1, lettera a)	Notifica precedente						
		Importo modificato						
1.b. — Promozione nei paesi terzi	Articolo 45, paragrafo 1, lettera b)	Notifica precedente						
		Importo modificato						
2.a. — Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	Articolo 46, paragrafo 3, lettere a), b) e d)	Notifica precedente						
		Importo modificato						
2.b. — Reimpianto di vigneti per ragioni sanitarie o fitosanitarie	Articolo 46, paragrafo 3, lettera c)	Notifica precedente						
		Importo modificato						
3. — Vendemmia verde	Articolo 47	Notifica precedente						
		Importo modificato						
4. — fondi di mutualizzazione	Articolo 48	Notifica precedente						
		Importo modificato						
5. — Assicurazione del raccolto	Articolo 49	Notifica precedente						
		Importo modificato						
6. — Investimenti	Articolo 50	Notifica precedente						
		Importo modificato						
7. — Innovazione nel settore vitivinicolo	Articolo 51	Notifica precedente						
		Importo modificato						
8. — Distillazione dei sottoprodotti	Articolo 52	Notifica precedente						
		Importo modificato						
<b>TOTALE</b>		<b>Notifica precedente</b>						
		<b>Importo modificato</b>						

(\*) Usare l'acronimo dell'OPOCE.

(\*\*) Termine di notifica: 30 giugno.

(\*\*\*) Barrare l'elemento che non è applicabile.

(1) Gli importi comprendono anche le spese per le operazioni avviate nell'ambito del programma quinquennale precedente (2009-2013) e per le quali il pagamento è eseguito nel corso del terzo programma quinquennale (2014-2018).





## ALLEGATO II bis

Dotazione finanziaria del programma nazionale di sostegno 2019-2023 <sup>(1)</sup>

(in migliaia di EUR)

Stato membro (\*):

Data di notifica (\*\*):

Data della notifica precedente:

Numero della presente tabella modificata:

Motivo: modifica richiesta dalla Commissione/modifica richiesta dallo Stato membro (\*\*\*)

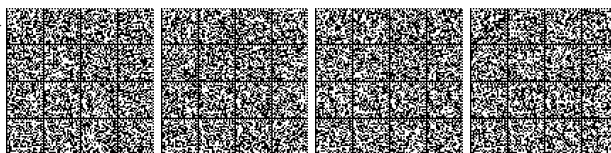
Misure	Regolamento (UE) n. 1308/2013		Esercizio finanziario					Totale
			2019	2020	2021	2022	2023	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
1.a. — Informazione negli Stati membri	Articolo 45, paragrafo 1, lettera a)	Notifica precedente						
		Importo modificato						
1.b. — Promozione nei paesi terzi	Articolo 45, paragrafo 1, lettera b)	Notifica precedente						
		Importo modificato						
2.a. — Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	Articolo 46, paragrafo 3, lettere a), b) e d)	Notifica precedente						
		Importo modificato						
2.b. — Reimpianto di vigneti per ragioni sanitarie o fitosanitarie	Articolo 46, paragrafo 3, lettera c)	Notifica precedente						
		Importo modificato						
3. — Vendemmia verde	Articolo 47	Notifica precedente						
		Importo modificato						
4. — fondi di mutualizzazione	Articolo 48	Notifica precedente						
		Importo modificato						
5. — Assicurazione del raccolto	Articolo 49	Notifica precedente						
		Importo modificato						
6. — Investimenti	Articolo 50	Notifica precedente						
		Importo modificato						
7. — Innovazione nel settore vitivinicolo	Articolo 51	Notifica precedente						
		Importo modificato						
8. — Distillazione dei sottoprodotti	Articolo 52	Notifica precedente						
		Importo modificato						
<b>TOTALE</b>		<b>Notifica precedente</b>						
		<b>Importo modificato</b>						

(\*) Usare l'acronimo dell'OPOCE.

(\*\*) Termine di notifica: 30 giugno.

(\*\*\*) Barrare l'elemento che non è applicabile.

(1) Gli importi comprendono anche le spese per le operazioni avviate nell'ambito del programma quinquennale precedente (2014-2018) e per le quali il pagamento è eseguito nel corso del terzo programma quinquennale (2019-2023).



## ALLEGATO III

## Relazione sull'attuazione del programma di sostegno nazionale

Esercizio finanziario:

Data di notifica:

Numero di revisione:

Stato membro <sup>(1)</sup>:

A. Valutazione complessiva:

B. Condizioni e risultati dell'attuazione delle misure proposte <sup>(2)</sup>1) a) **Informazione negli Stati membri a norma dell'articolo 45, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Condizioni di attuazione:

Risultati <sup>(3)</sup>

Realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma di sostegno:

Aiuto di Stato:

b) **Promozione sui mercati dei paesi terzi a norma dell'articolo 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Condizioni di attuazione:

Risultati <sup>(3)</sup>

Volume di esportazioni per destinazione in hl:

Evoluzione della quota di vini degli Stati membri sui mercati esteri per mercato destinatario:

Volume di esportazioni per destinazione in hl:

Valore delle esportazioni per destinazione in EUR:

Realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma di sostegno:

Aiuto di Stato:

2) a) **Ristrutturazione e riconversione dei vigneti a norma dell'articolo 46, paragrafo 3, lettere a), b) e d), del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Condizioni di attuazione:

Risultati:

Realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma di sostegno:

b) **Reimpianto di vigneti per ragioni sanitarie o fitosanitarie a norma dell'articolo 46, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Condizioni di attuazione:

Risultati:

Realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma di sostegno:

3) **Vendemmia verde a norma dell'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Condizioni di attuazione:

Risultati, compresa l'evoluzione delle scorte:

Realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma di sostegno:

<sup>(1)</sup> Usare l'acronimo dell'OPOCE.<sup>(2)</sup> Compilare solo i punti relativi alle misure inserite nel programma di sostegno.<sup>(3)</sup> Valutazione degli impatti tecnici, economici, ambientali e sociali in base ai criteri e agli indicatori quantitativi definiti per la verifica e la valutazione nel programma notificato.

**4) Fondi di mutualizzazione a norma dell'articolo 48 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Condizioni di attuazione:

Risultati:

Realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma di sostegno:

**5) Assicurazione del raccolto a norma dell'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Condizioni di attuazione:

Risultati:

Numero di ettari assicurati nel settore vitivinicolo rispetto ad altri terreni agricoli:

Tipo di assicurazione finanziata:

Spese per tipo di assicurazione:

Numero di beneficiari per tipo di assicurazione:

Realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma di sostegno:

Aiuto di Stato:

**6) Investimenti a norma dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Condizioni di attuazione:

Risultati:

Realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma di sostegno:

Aiuto di Stato:

**7) Innovazione nel settore vitivinicolo a norma dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Condizioni di attuazione:

Risultati:

Realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma di sostegno:

**8) Distillazione dei sottoprodotti a norma dell'articolo 52 del regolamento (UE) n. 1308/2013:**

Condizioni di attuazione (compreso il livello del sostegno):

Risultati:

Realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma di sostegno:

**C. Conclusioni (e, se necessario, modifiche previste)**

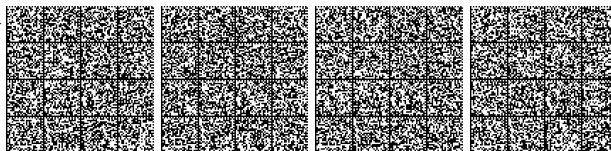
ALLEGATO IV

Dati tecnici relativi al programma nazionale di sostegno 2014-2018 <sup>(1)</sup>

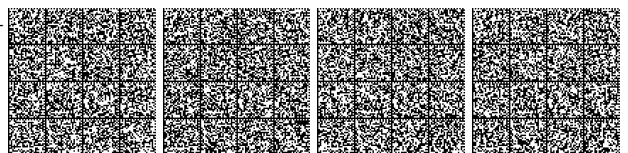
(importo finanziario in migliaia di EUR)

Stato membro (*):		Data della notifica precedente:						
Data di notifica (**):		Esercizio finanziario						
Numero della presente tabella modificata:		2014	2015	2016	2017	2018	2014-2018	
(1)	(2)	Esecuzione/ Stima	Esecuzione/ Stima	Esecuzione/ Stima	Esecuzione/ Stima	Esecuzione/ Stima	Totale Esecuzione + Stima	
Misure	Regolamento (UE) n. 1308/2013							
		(3)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	
1.a. — Informazione negli Stati membri	Articolo 45, paragrafo 1, lettera a)	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Importo totale degli aiuti di Stato						

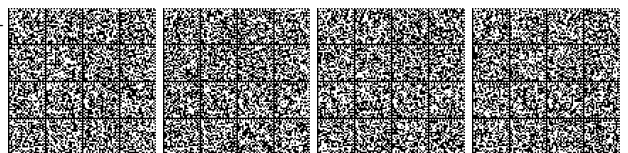
<sup>(1)</sup> Inserire i dati relativi all'esecuzione per gli esercizi finanziari già conclusi e i dati di previsione per l'esercizio in corso e per quelli a venire.



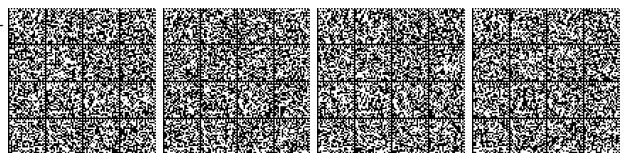
(importo finanziario in migliaia di EUR)								
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
1.b. — Promozione nei paesi terzi	Articolo 45, paragrafo 1, lettera b)	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Importo totale degli aiuti di Stato						
2. — Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	Articolo 46	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari, ove del caso						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Superficie totale (ha)						
		Contributo medio dell'Unione (EUR/ha)						



		(importo finanziario in migliaia di EUR)						
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
2.a. — Reimpianto di vigneti per ragioni sanitarie o fitosanitarie	Articolo 46, paragrafo 3, lettera c)	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari, ove del caso						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Superficie totale (ha)						
		Contributo medio dell'Unione (EUR/ha)						
		Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari, ove del caso						
3. — Vendemmia verde	Articolo 47	Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Superficie totale (ha)						
		Contributo medio dell'Unione (EUR/ha)						
		Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari, ove del caso						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						



(importo finanziario in migliaia di EUR)								
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
4. — fondi di mutualizzazione	Articolo 48	Spesa totale dell'Unione						
		Numero di fondi nuovi						
		Contributo medio dell'Unione per Fondo						
5. — Assicurazione del raccolto	Articolo 49	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di polizze di assicurazione finanziate						
		Contributo medio dell'Unione per polizza assicurativa						
		Importo totale degli aiuti di Stato						
		Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
6.a. — Investimenti	Articolo 50	Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Importo totale degli aiuti di Stato						

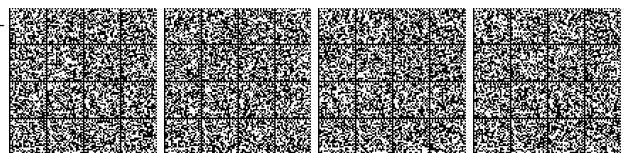


		(importo finanziario in migliaia di EUR)						
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
6.b. — Investimenti nelle regioni di convergenza	Articolo 50, paragrafo 4, lettera a)	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
6.c. — Investimenti nelle regioni diverse dalle regioni di convergenza	Articolo 50, paragrafo 4, lettera b)	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Importo totale degli aiuti di Stato						
		Importo totale degli aiuti di Stato						

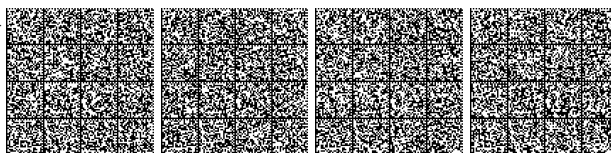




(importo finanziario in migliaia di EUR)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
	6.d. — Investimenti nelle regioni ultraperiferiche	Articolo 50, paragrafo 4, lettera c)	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari							
		Numero di beneficiari							
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario							
		Numero di operazioni							
		Contributo medio dell'Unione per operazione							
		Importo totale degli aiuti di Stato							
6.e. — Investimenti nelle isole minori dell'Egeo	Articolo 50, paragrafo 4, lettera d)	Spesa totale dell'Unione							
		Spese totali dei beneficiari							
		Numero di beneficiari							
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario							
		Numero di operazioni							
		Contributo medio dell'Unione per operazione							
		Importo totale degli aiuti di Stato							



(importo finanziario in migliaia di EUR)										
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)		
7. — Innovazione nel settore vitivinicolo	Articolo 51	Spesa totale dell'Unione								
		Spese totali dei beneficiari								
		Numero di beneficiari								
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario								
		Numero di operazioni								
		Contributo medio dell'Unione per operazione								
		Spesa totale dell'Unione								
8. — Distillazione dei sottoprodotti	Articolo 52	Numero di beneficiari (distillerie)								
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario								
		Fecce: forcella sostegno massimo (EUR/%vol/hl)								
		Vinacce: forcella sostegno massimo (EUR/%vol/ton)								
		HI di fecce distillate								
		Tonnellate di vinacce distillate								
		milioni hl di alcole ottenuto								
		Contributo medio dell'Unione/hl di alcole ottenuto								
		(*) Usare l'acronimo dell'OPOCE.								
		(**) Termine di notifica: 1° marzo.								



## ALLEGATO IV bis

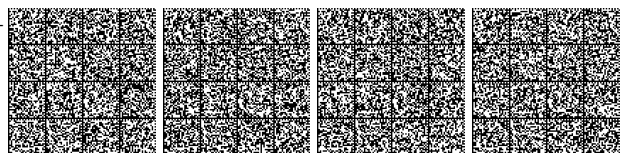
Dati tecnici relativi al programma nazionale di sostegno 2019-2023 <sup>(1)</sup>

(importo finanziario in migliaia di EUR)

Stato membro (*):		Data della notifica precedente:						
Data di notifica (**):		Esercizio finanziario						
Numero della presente tabella modificata:		2019	2020	2021	2022	2023	2019-2023	
Misure	Regolamento (UE) n. 1308/2013	Esecuzione/ Stima	Esecuzione/ Stima	Esecuzione/ Stima	Esecuzione/ Stima	Esecuzione/ Stima	Totale Esecuzione + Stima	
(1)	(2)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	
1.a. — Informazione negli Stati membri	Articolo 45, paragrafo 1, lettera a)	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Importo totale degli aiuti di Stato						

<sup>(1)</sup> Inserire i dati relativi all'esecuzione per gli esercizi finanziari già conclusi e i dati di previsione per l'esercizio in corso e per quelli a venire.

		(importo finanziario in migliaia di EUR)						
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
1.b. — Promozione nei paesi terzi	Articolo 45, paragrafo 1, lettera b)	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Importo totale degli aiuti di Stato						
2. — Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	Articolo 46	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari, ove del caso						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Superficie totale (ha)						
		Contributo medio dell'Unione (EUR/ha)						



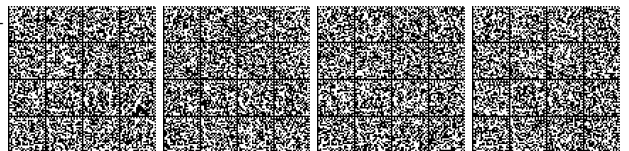
		(importo finanziario in migliaia di EUR)							
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	
2.a. — Reimpianto di vigneti per ragioni sanitarie o fitosanitarie	Articolo 46, paragrafo 3, lettera c)	Spesa totale dell'Unione							
		Spese totali dei beneficiari, ove del caso							
		Numero di beneficiari							
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario							
		Numero di operazioni							
		Contributo medio dell'Unione per operazione							
		Superficie totale (ha)							
		Contributo medio dell'Unione (EUR/ha)							
		Spesa totale dell'Unione							
		Spese totali dei beneficiari, ove del caso							
3. — Vendemmia verde	Articolo 47	Numero di beneficiari							
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario							
		Numero di operazioni							
		Contributo medio dell'Unione per operazione							
		Superficie totale (ha)							
		Contributo medio dell'Unione (EUR/ha)							
		Spesa totale dell'Unione							
		Spese totali dei beneficiari, ove del caso							
		Numero di beneficiari							
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario							



(importo finanziario in migliaia di EUR)								
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
4. — fondi di mutualizzazione	Articolo 48	Spesa totale dell'Unione						
		Numero di fondi nuovi						
		Contributo medio dell'Unione per Fondo						
5. — Assicurazione del raccolto	Articolo 49	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di polizze di assicurazione finanziate						
		Contributo medio dell'Unione per polizza assicurativa						
		Importo totale degli aiuti di Stato						
		Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
6.a. — Investimenti	Articolo 50	Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Importo totale degli aiuti di Stato						



(importo finanziario in migliaia di EUR)								
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
6.b. — Investimenti nelle regioni di convergenza	Articolo 50, paragrafo 4, lettera a)	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
6.c. — Investimenti nelle regioni diverse dalle regioni di convergenza	Articolo 50, paragrafo 4, lettera b)	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Importo totale degli aiuti di Stato						
		Importo totale degli aiuti di Stato						



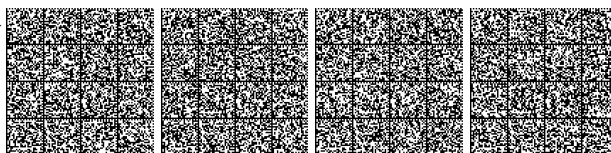
(importo finanziario in migliaia di EUR)								
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
6.d. — Investimenti nelle regioni ultraperiferiche	Articolo 50, paragrafo 4, lettera c)	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Importo totale degli aiuti di Stato						
6.e. — Investimenti nelle isole minori dell'Egeo	Articolo 50, paragrafo 4, lettera d)	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Importo totale degli aiuti di Stato						





(importo finanziario in migliaia di EUR)								
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
7. — Innovazione nel settore vitivinicolo	Articolo 51	Spesa totale dell'Unione						
		Spese totali dei beneficiari						
		Numero di beneficiari						
		Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Numero di operazioni						
		Contributo medio dell'Unione per operazione						
		Spesa totale dell'Unione						
		Numero di beneficiari (distillerie)						
8. — Distillazione dei sottoprodotti	Articolo 52	Contributo medio dell'Unione per beneficiario						
		Fecce: forcella sostegno massimo (EUR/%vol/hl)						
		Vinacce: forcella sostegno massimo (EUR/%vol/ton)						
		hl di fecce distillate						
		Tonnellate di vinacce distillate						
		milioni hl di alcole ottenuto						
		Contributo medio dell'Unione/hl di alcole ottenuto						

(\*) Usare l'acronimo dell'OPOCE.  
 (\*\*) Termine di notifica: 1° marzo.



## ALLEGATO V

## Notifica della misura promozionale

Esercizio finanziario:

## 1. Informazione negli Stati membri

Stato membro:

Previsioni/esecuzione (\*)

Data di notifica (\*\*):

Data della notifica precedente:

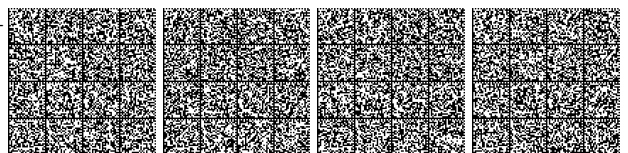
## Numero della presente tabella modificata:

Beneficiari	Misura ammissibile [articolo 45, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1308/2013]	Descrizione (***)	Mercato destinatario	Periodo	Spesa ammissibile (EUR)	di cui contributo dell'Unione (EUR)	di cui contributo pubblico di altro tipo, se previsto (EUR)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
...							

(\*) Barrare l'elemento che non è applicabile.

(\*\*) Termine di notifica: ogni 1° marzo.

(\*\*\*) Anche nel caso in cui le misure di promozione siano organizzate in collaborazione con uno o più Stati membri.



## 2. Promozione nei paesi terzi

Stato membro:

Previsioni/esecuzione (\*)

Data di notifica (\*\*):

Data della notifica precedente:

Numero della presente tabella modificata:

Beneficiari	Misura ammissibile [articolo 45, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1308/2013]	Descrizione (***)	Mercato destinatario	Periodo	Spesa ammissibile (EUR)	di cui contributo dell'Unione (EUR)	di cui contributo pubblico di altro tipo, se previsto (EUR)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
...							

(\*) Barrare l'elemento che non è applicabile.

(\*\*) Termine di notifica: ogni 1° marzo.

(\*\*\*) Anche nel caso in cui le misure di promozione siano organizzate in collaborazione con uno o più Stati membri.<sup>a</sup>

## REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/257 DELLA COMMISSIONE

del 14 febbraio 2017

recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio <sup>(1)</sup>,visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, del 7 giugno 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 136, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 prevede, in applicazione dei risultati dei negoziati commerciali multilaterali dell'Uruguay round, i criteri per la fissazione da parte della Commissione dei valori forfettari all'importazione dai paesi terzi, per i prodotti e i periodi indicati nell'allegato XVI, parte A, del medesimo regolamento.
- (2) Il valore forfettario all'importazione è calcolato ciascun giorno feriale, in conformità dell'articolo 136, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, tenendo conto di dati giornalieri variabili. Pertanto il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

I valori forfettari all'importazione di cui all'articolo 136 del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 sono quelli fissati nell'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

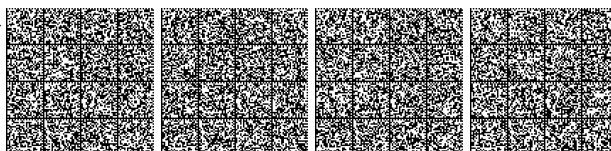
Fatto a Bruxelles, il 14 febbraio 2017

Per la Commissione,  
a nome del presidente  
Jerzy PLEWA

Direttore generale  
Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale

<sup>(1)</sup> GUL 347 del 20.12.2013, pag. 671.

<sup>(2)</sup> GUL 157 del 15.6.2011, pag. 1.



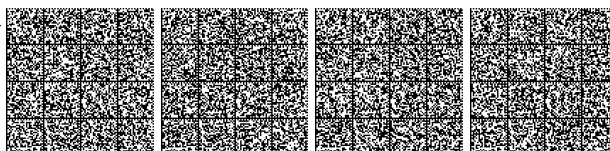
## ALLEGATO

## Valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

(EUR/100 kg)

Codice NC	Codice dei paesi terzi <sup>(1)</sup>	Valore forfettario all'importazione
0702 00 00	IL	337,2
	MA	116,9
	SN	359,5
	TR	133,0
	ZZ	236,7
0707 00 05	MA	79,2
	TR	177,0
	ZZ	128,1
0709 91 00	EG	128,6
	ZZ	128,6
0709 93 10	MA	61,8
	TR	176,3
	ZZ	119,1
0805 10 22, 0805 10 24, 0805 10 28	EG	41,0
	IL	74,9
	MA	47,5
	TN	56,5
	TR	78,0
	ZZ	59,6
	ZZ	59,6
0805 21 10, 0805 21 90, 0805 29 00	EG	93,2
	IL	139,3
	MA	91,0
	TR	89,8
	ZZ	103,3
	ZZ	103,3
0805 22 00	IL	121,9
	MA	103,3
	TR	60,4
	ZZ	95,2
0805 50 10	EG	82,4
	TR	79,4
	ZZ	80,9
0808 30 90	CL	225,1
	CN	112,8
	ZA	107,5
	ZZ	148,5

<sup>(1)</sup> Nomenclatura dei paesi stabilita dal Regolamento (UE) n. 1106/2012 della Commissione, del 27 novembre 2012, che attua il regolamento (CE) n. 471/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie del commercio estero con i paesi terzi, per quanto riguarda l'aggiornamento della nomenclatura dei paesi e territori (GU L 328 del 28.11.2012, pag. 7). Il codice «ZZ» corrisponde a «altre origini».



## DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/258 DELLA COMMISSIONE

del 13 febbraio 2017

**relativa agli obiettivi prestazionali rivisti e alle misure appropriate inclusi nel piano nazionale o nel piano per i blocchi funzionali di spazio aereo presentato dalla Svizzera a norma del regolamento (CE) n. 549/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e non adeguati in relazione agli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento, che stabilisce l'obbligo di misure correttive**

[notificata con il numero C(2017) 728]

(I testi in lingua francese, italiana e tedesca sono i soli facenti fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto l'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul trasporto aereo («l'accordo») <sup>(1)</sup>,

visto il regolamento (CE) n. 549/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, che stabilisce i principi generali per l'istituzione del cielo unico europeo («regolamento quadro») <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 11, paragrafo 3, lettera c),

visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013 della Commissione, del 3 maggio 2013, che istituisce un sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea e le funzioni di rete <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 15, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

- (1) A norma del regolamento (CE) n. 549/2004, come integrato nell'accordo, gli Stati membri e la Svizzera adottano i piani nazionali o i piani per i blocchi funzionali di spazio aereo («FAB»), comprendenti obiettivi nazionali o obiettivi a livello di FAB a carattere vincolante, garantendo la coerenza con gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione. Tale regolamento prevede inoltre che la Commissione valuti la coerenza di questi obiettivi sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 11, paragrafo 6, lettera d). Norme dettagliate al riguardo sono stabilite nel regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013.
- (2) Con la decisione di esecuzione 2014/132/UE della Commissione <sup>(4)</sup> sono stati adottati obiettivi prestazionali a livello dell'Unione nei settori essenziali di prestazione, ovvero la sicurezza (safety), l'ambiente, la capacità e l'efficienza economica per il secondo periodo di riferimento (2015-2019).
- (3) Il 30 giugno 2015 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione (UE) 2015/1056 <sup>(5)</sup> relativa all'incoerenza di taluni obiettivi prestazionali presentati dalla Svizzera con gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione, che formula raccomandazioni per la revisione di tali obiettivi relativi ai settori essenziali di prestazione concernenti la capacità e l'efficienza economica.
- (4) Il 2 luglio 2015 la Svizzera ha presentato un piano nazionale o un piano per i blocchi funzionali di spazio aereo rivisto, comprendente obiettivi prestazionali rivisti.

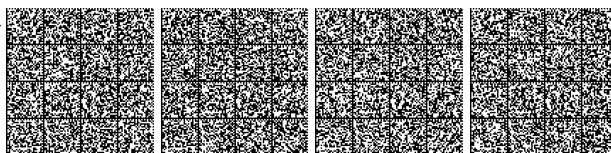
<sup>(1)</sup> GUL 114 del 30.4.2002, pag. 73.

<sup>(2)</sup> GUL 96 del 31.3.2004, pag. 1.

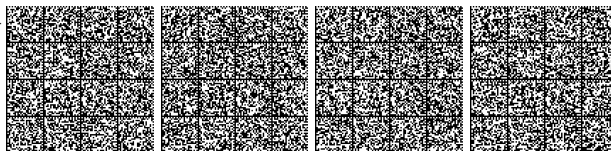
<sup>(3)</sup> GUL 128 del 9.5.2013, pag. 1.

<sup>(4)</sup> Decisione di esecuzione 2014/132/UE della Commissione, dell' 11 marzo 2014, che stabilisce gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per la rete di gestione del traffico aereo e le soglie di allarme per il secondo periodo di riferimento 2015-2019 (GUL 71 del 12.3.2014, pag. 20).

<sup>(5)</sup> Decisione di esecuzione (UE) 2015/1056 della Commissione, del 30 giugno 2015, relativa all'incoerenza di taluni obiettivi inclusi nel piano nazionali o piano per i blocchi funzionali di spazio aereo presentati dalla Svizzera a norma del regolamento (CE) n. 549/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio con gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento, che formula raccomandazioni per la revisione di tali obiettivi (GUL 171 del 2.7.2015, pag. 18).



- (5) L'organo di valutazione delle prestazioni, che è incaricato di assistere la Commissione nell'attuazione del sistema di prestazioni a norma dell'articolo 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013, ha presentato alla Commissione la relazione di valutazione il 15 ottobre 2015.
- (6) La valutazione degli obiettivi prestazionali rivisti per quanto riguarda la coerenza con gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione è stata effettuata utilizzando i medesimi criteri di valutazione e metodi usati per la valutazione degli obiettivi prestazionali presentati inizialmente e prendendo in considerazione le misure appropriate adottate dalla Svizzera per garantire la coerenza degli obiettivi prestazionali con gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione.
- (7) Per quanto riguarda il settore essenziale di prestazione concernente la capacità, è stata valutata la coerenza degli obiettivi rivisti presentati dalla Svizzera, come indicati nel piano di prestazione del FABEC, in relazione al ritardo ATFM (*Air traffic flow management*: gestione dei flussi di traffico aereo) di rotta, in conformità al principio di cui all'allegato IV, punto 4, del regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013, utilizzando i rispettivi valori di riferimento FAB per la capacità che, se applicati, garantiscono che l'obiettivo prestazionale dell'Unione, calcolato dal gestore della rete e definito nel piano operativo della rete (2014-2018/2019) nella sua versione più recente («piano operativo della rete»), sia raggiunto a livello di UE. Tale valutazione ha dimostrato che detti obiettivi non sono conformi ai rispettivi valori di riferimento e pertanto non sono coerenti con gli obiettivi prestazionali pertinenti a livello dell'Unione. Inoltre le misure appropriate adottate dalla Svizzera non sono sufficienti in quanto non contemplano scadenze concrete con specifici obiettivi intermedi e, quindi, non sono adeguate per quanto riguarda la revisione degli obiettivi da raggiungere.
- (8) Per quanto riguarda il settore essenziale di prestazione concernente l'efficienza economica, sono stati valutati gli obiettivi espressi in termini di costi unitari determinati di rotta presentati dalla Svizzera, come indicati nel piano di prestazione del FABEC, in conformità ai principi di cui al punto 5, in combinato disposto con l'allegato IV, punto 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013, tenendo conto della tendenza dei costi unitari determinati di rotta nel corso del secondo periodo di riferimento e nel periodo combinato del primo e del secondo periodo di riferimento (2012-2019), del numero di unità di servizio (previsioni di traffico) e del livello dei costi unitari determinati di rotta rispetto ad altri Stati membri con un contesto economico e operativo simile. Tale valutazione ha dimostrato che gli obiettivi rivisti continuano a non essere coerenti con gli obiettivi prestazionali pertinenti a livello dell'Unione, per i motivi illustrati di seguito. Inoltre le misure appropriate adottate dalla Svizzera non sono sufficienti in quanto non contemplano scadenze concrete con specifici obiettivi intermedi e, quindi, non sono adeguate per quanto riguarda la revisione degli obiettivi da raggiungere.
- (9) Per quanto riguarda la Svizzera, i suoi obiettivi rivisti si basano su una riduzione media annua prevista dei costi unitari determinati di rotta dell'1,4 % nel corso del secondo periodo di riferimento. Questo valore è considerevolmente inferiore all'obiettivo di riduzione della media dei costi unitari determinati di rotta a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento (- 3,3 % annuo). Anche nel corso del periodo combinato del primo e del secondo periodo di riferimento la diminuzione dei costi unitari determinati di rotta previsti non è in linea con la tendenza a livello dell'Unione (- 0,8 % rispetto a - 1,7 %). L'obiettivo per il 2019 si basa su una previsione di costi unitari determinati di rotta per il 2019 sostanzialmente superiore (+ 28,1 %) alla media dei costi unitari determinati di rotta di altri Stati membri con un ambiente economico e operativo simile a quello della Svizzera e superiore di circa il 38 % all'obiettivo prestazionale a livello dell'Unione per il 2019. La previsione di costi unitari determinati di rotta per il 2015 è inoltre del 4,1 % superiore ai costi effettivi nel 2014. Nella revisione dei suoi obiettivi la Svizzera non ha rivisto al ribasso i costi determinati di rotta e ha solo rivisto al rialzo la previsione di traffico espressa in termini di unità di servizio.
- (10) È opportuno pertanto che la Commissione adotti una decisione sulle necessarie misure correttive che gli Stati membri interessati dovrebbero adottare al fine di garantire che le autorità nazionali di vigilanza propongano obiettivi prestazionali rivisti che affrontino le restanti incoerenze identificate nella presente decisione. Per quanto riguarda il settore concernente l'efficienza economica, i suggerimenti relativi alle suddette misure correttive dovrebbero essere formulati, in conformità all'articolo 15, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013, tenendo presenti le cause delle carenze individuate e gli obiettivi prestazionali pertinenti a livello dell'Unione. A norma del regolamento (CE) n. 549/2004 come integrato nell'accordo, e del regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013 la Svizzera dovrebbe, oltre ad adottare misure correttive, comunicare alla Commissione gli elementi che ne dimostrano la coerenza con la presente decisione. Entrambi gli elementi dovrebbero essere comunicati alla Commissione entro due mesi dalla data di notifica della presente decisione.
- (11) Al fine di affrontare le incoerenze relative al settore essenziale di prestazione concernente la capacità, è necessario garantire che l'attuazione delle misure correttive renda gli obiettivi prestazionali rivisti conformi ai valori di riferimento FAB concernenti la capacità definiti nel piano operativo della rete.
- (12) Per affrontare le incoerenze relative al settore essenziale di prestazione concernente l'efficienza economica, occorre garantire che le misure correttive conducano ad obiettivi prestazionali rivisti.



- (13) La Commissione ha consultato la Svizzera in merito alla presente decisione, in conformità dell'articolo 19, paragrafo 2, dell'accordo.
- (14) Il comitato per il cielo unico non ha espresso un parere. Poiché è stato ritenuto necessario un atto di esecuzione, il presidente ha sottoposto il progetto di tale atto al comitato di appello per una nuova delibera. Il comitato di appello non ha espresso alcun parere,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Gli obiettivi prestazionali relativi ai settori essenziali di prestazione concernenti la capacità e l'efficienza economica, di cui all'allegato I, nonché le misure appropriate incluse nel piano di prestazione rivisto del FABEC presentato dalla Svizzera a norma del regolamento (CE) n. 549/2004, come integrato nell'accordo, non sono adeguati per quanto riguarda gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento di cui alla decisione di esecuzione 2014/132/UE.

*Articolo 2*

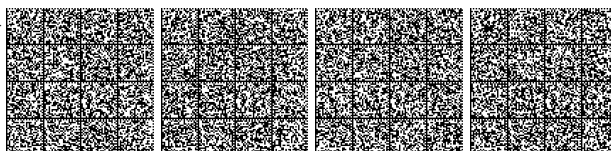
Per quanto riguarda il FABEC la Svizzera adotta misure correttive riguardanti i suoi obiettivi prestazionali nei settori essenziali di prestazione concernenti la capacità e l'efficienza economica, tenendo conto dei suggerimenti di cui all'allegato II.

*Articolo 3*

La Confederazione svizzera è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 13 febbraio 2017

*Per la Commissione*  
Violeta BULC  
*Membro della Commissione*





## ALLEGATO I

**Obiettivi prestazionali per i settori essenziali di prestazione concernenti la capacità e l'efficienza economica inclusi nei piani nazionali o nei piani per i blocchi funzionali di spazio aereo rivisti, presentati dalla Svizzera a norma del regolamento (CE) n. 549/2004 e non adeguati in relazione agli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento**

**SETTORE ESSENZIALE DI PRESTAZIONE CONCERNENTE LA CAPACITÀ**

Ritardo ATMF (Air Traffic Flow Management: gestione dei flussi di traffico aereo) di rotta espresso in min/volo

STATO MEMBRO	FAB	OBIETTIVO FAB DI CAPACITÀ DURANTE LA ROTTA				
		2015	2016	2017	2018	2019
[Belgio/Lussemburgo]	FAB EC	0,48	0,49	0,48	0,47	Coerente (0,43)
[Francia]						
[Germania]						
[Paesi Bassi]						
Svizzera						

**SETTORE ESSENZIALE DI PRESTAZIONE CONCERNENTE L'EFFICIENZA ECONOMICA**

Legenda

ID	Voce	Unità
(A)	Totale dei costi determinati di rotta	(in valuta nazionale e in termini nominali)
(B)	Tasso d'inflazione	(%)
(C)	Indice di inflazione	(100 = 2009)
(D)	Totale dei costi determinati di rotta	(in valuta nazionale e in termini di prezzi reali del 2009)
(E)	Unità di servizi di rotta totali	(TSU)
(F)	Costo unitario determinato (DUC) per i servizi di rotta	(in valuta nazionale e in termini di prezzi reali del 2009)

FAB EC

**Zona tariffaria: Svizzera — Valuta: CHF**

	2015	2016	2017	2018	2019
(A)	158 188 309	156 222 383	157 901 505	157 939 446	159 353 943
(B)	- 1,00 %	0,00 %	0,50 %	1,00 %	1,00 %
(C)	99,1	99,1	99,6	100,6	101,6
(D)	159 633 416	157 649 529	158 551 235	157 019 140	156 856 827
(E)	1 452 683	1 470 066	1 490 591	1 512 889	1 537 031
(F)	<b>109,89</b>	<b>107,24</b>	<b>106,37</b>	<b>103,79</b>	<b>102,05</b>



## ALLEGATO II

## SUGGERIMENTI DI MISURE CORRETTIVE

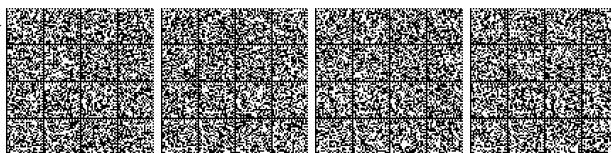
Suggerimento di interventi correttivi nel settore essenziale di prestazione concernente l'efficienza economica che possono essere attuati a breve termine, tenendo conto delle interdipendenze con gli altri settori di prestazione essenziali, nonché delle capacità di investimento a livello di sistemi essenziali.

Suggerimenti di misure correttive

Traffico: nel luglio 2015, rispetto alle informazioni fornite nel piano di prestazione iniziale, la Svizzera ha già rivisto verso l'alto la previsione di traffico nell'arco del RP2 (+ 3,5 % in media), allineandola allo scenario inferiore-di base di STATFOR del febbraio 2015. Tuttavia, sulla base del traffico effettivo del 2015 e delle ultime previsioni fornite da STATFOR nel febbraio 2016, si propone di rivedere ulteriormente al rialzo la previsione di traffico per tenere conto delle informazioni più recenti a disposizione.

Adeguando la previsione di traffico per il 2018 e il 2019 si determinerebbe, ad esempio, una tendenza dei costi unitari determinati di rotta nel corso del secondo periodo di riferimento del - 2,3 % l'anno, valore maggiormente in linea con la tendenza a livello dell'Unione (- 3,3 % annuo) e una tendenza dei costi unitari determinati di rotta nel corso del periodo combinato del primo e del secondo periodo di riferimento del - 1,4 % l'anno, valore più vicino all'obiettivo a livello dell'Unione (- 1,7 % annuo).

17CE0840



## DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/259 DELLA COMMISSIONE

del 13 febbraio 2017

**relativa a taluni obiettivi prestazionali rivisti e a misure appropriate inclusi nei piani nazionali o nei piani per i blocchi funzionali di spazio aereo presentati a norma del regolamento (CE) n. 549/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e non adeguati in relazione agli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento, che stabilisce l'obbligo di misure correttive**

[notificata con il numero C(2017) 729]

(I testi in lingua francese, greca, inglese, italiana, maltese, neerlandese e tedesca sono i soli facenti fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 549/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, che stabilisce i principi generali per l'istituzione del cielo unico europeo («regolamento quadro»<sup>(1)</sup>), in particolare l'articolo 11, paragrafo 3, lettera c),

visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013 della Commissione, del 3 maggio 2013, che istituisce un sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea e le funzioni di rete<sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 15, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

- (1) A norma del regolamento (CE) n. 549/2004, gli Stati membri adottano i piani nazionali o i piani per i blocchi funzionali di spazio aereo («FAB»), comprendenti obiettivi nazionali o obiettivi a livello di FAB a carattere vincolante, garantendo la coerenza con gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione. Tale regolamento prevede inoltre che la Commissione valuti la coerenza di questi obiettivi sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 11, paragrafo 6, lettera d). Norme dettagliate al riguardo sono stabilite nel regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013.
- (2) Con la decisione di esecuzione 2014/132/UE della Commissione<sup>(3)</sup> sono stati adottati obiettivi prestazionali a livello dell'Unione nei settori essenziali di prestazione, ovvero la sicurezza, l'ambiente, la capacità e l'efficienza economica per il secondo periodo di riferimento (2015-2019).
- (3) Il 2 marzo 2015 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione (UE) 2015/347<sup>(4)</sup> relativa all'incoerenza di taluni obiettivi inclusi nei piani iniziali di prestazione con gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione, che formula raccomandazioni per la revisione di tali obiettivi. Sono destinatari della suddetta decisione: Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Romania, Slovenia e Repubblica slovacca; con la decisione la Commissione chiede che siano rivisti gli obiettivi nei settori essenziali di prestazione concernenti la capacità e/o l'efficienza economica.
- (4) Il Belgio, la Bulgaria, la Repubblica ceca, la Germania, la Grecia, la Spagna, la Francia, la Croazia, l'Italia, Cipro, il Lussemburgo, l'Ungheria, Malta, i Paesi Bassi, l'Austria, il Portogallo, la Romania, la Slovenia e la Repubblica slovacca hanno presentato, entro il 2 luglio 2015, piani nazionali o piani per i blocchi funzionali di spazio aereo rivisti, comprendenti gli obiettivi prestazionali rivisti. Il 4 febbraio 2016 la Spagna e il Portogallo hanno presentato una modifica del piano per i blocchi funzionali di spazio aereo, comprendente obiettivi prestazionali ulteriormente rivisti.

<sup>(1)</sup> GUL 96 del 31.3.2004, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GUL 128 del 9.5.2013, pag. 1.

<sup>(3)</sup> Decisione di esecuzione 2014/132/UE della Commissione, dell' 11 marzo 2014, che stabilisce gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per la rete di gestione del traffico aereo e le soglie di allarme per il secondo periodo di riferimento 2015-2019 (GU L 71 del 12.3.2014, pag. 20).

<sup>(4)</sup> Decisione di esecuzione (UE) 2015/347 della Commissione, del 2 marzo 2015, relativa all'incoerenza di taluni obiettivi inclusi nei piani nazionali o piani per i blocchi funzionali di spazio aereo presentati a norma del regolamento (CE) n. 549/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio con gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento, che formula raccomandazioni per la revisione di tali obiettivi (GU L 60 del 4.3.2015, pag. 48).



- (5) L'organo di valutazione delle prestazioni, che è incaricato di assistere la Commissione nell'attuazione del sistema di prestazioni a norma dell'articolo 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013, ha presentato alla Commissione la relazione di valutazione il 15 ottobre 2015.
- (6) La valutazione degli obiettivi prestazionali rivisti per quanto riguarda la coerenza con gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione è stata effettuata utilizzando i medesimi criteri di valutazione e metodi usati per la valutazione degli obiettivi prestazionali presentati inizialmente e prendendo in considerazione le eventuali misure appropriate adottate dagli Stati membri interessati per garantire la coerenza degli obiettivi prestazionali con gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione.
- (7) Per quanto riguarda il settore essenziale di prestazione concernente la capacità, è stata valutata la coerenza degli obiettivi rivisti presentati dagli Stati membri in relazione al ritardo ATFM (*Air traffic flow management*: gestione dei flussi di traffico aereo) di rotta, in conformità al principio di cui all'allegato IV, punto 4, del regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013, utilizzando i rispettivi valori di riferimento FAB per la capacità che, se applicati, garantiscono che l'obiettivo prestazionale dell'Unione, calcolato dal gestore della rete e definito nel piano operativo della rete (2014-2018/2019) nella sua versione più recente («piano operativo della rete»), sia raggiunto a livello dell'Unione. Tale valutazione ha dimostrato che gli obiettivi presentati da Belgio, Lussemburgo, Francia, Germania e Paesi Bassi per quanto riguarda il FABEC e da Cipro, Grecia, Italia e Malta per quanto riguarda il FAB Blue Med non sono stati rivisti e non sono conformi ai rispettivi valori di riferimento e pertanto non sono coerenti con gli obiettivi prestazionali pertinenti a livello dell'Unione. Inoltre le misure appropriate adottate dagli Stati membri ed elencate nel presente considerando non sono sufficienti in quanto non contemplano scadenze concrete con specifici obiettivi intermedi e, quindi, non sono adeguate per quanto riguarda la revisione degli obiettivi da raggiungere.
- (8) Per quanto riguarda il settore essenziale di prestazione concernente l'efficienza economica, sono stati valutati gli obiettivi espressi in termini di costi unitari determinati di rotta presentati dagli Stati membri, in conformità ai principi di cui al punto 5, in combinato disposto con il punto 1 dell'allegato IV del regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013, tenendo conto della tendenza dei costi unitari determinati di rotta nel corso del secondo periodo di riferimento e nel periodo combinato del primo e del secondo periodo di riferimento (2012-2019), del numero di unità di servizio (previsioni di traffico) e del livello dei costi unitari determinati di rotta rispetto ad altri Stati membri con un ambiente economico e operativo simile. Tale valutazione ha dimostrato che gli obiettivi rivisti presentati da Francia, Germania e Paesi Bassi per quanto riguarda il FABEC continuano a non essere coerenti con l'obiettivo prestazionale pertinente a livello dell'Unione, per i motivi indicati di seguito. Inoltre le misure appropriate adottate dagli Stati membri ed elencate nel presente considerando non sono sufficienti in quanto non contemplano scadenze concrete con specifici obiettivi intermedi e, quindi, non sono adeguate per quanto riguarda la revisione degli obiettivi da raggiungere.
- (9) Per quanto riguarda la Francia, i suoi obiettivi rivisti si basano su una riduzione media annua prevista dell'1,1 % dei costi unitari determinati di rotta nel corso del secondo periodo di riferimento. Questo valore è considerevolmente inferiore all'obiettivo di riduzione della media dei costi unitari determinati di rotta a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento (- 3,3 % annuo). Anche nel corso del periodo combinato del primo e del secondo periodo di riferimento la diminuzione dei costi unitari determinati di rotta previsti non è in linea con la tendenza a livello dell'Unione (-0,4 % rispetto a - 1,7 %). L'obiettivo rivisto per il 2019 si basa su una previsione di costi unitari determinati di rotta uguale alla media dei costi unitari determinati di rotta di altri Stati membri con un ambiente economico e operativo simile a quello della Francia, ma risulta superiore di circa il 22 % all'obiettivo prestazionale a livello dell'Unione per il 2019. La previsione di costi unitari determinati di rotta per il 2015 è inoltre del 7,9 % superiore ai costi effettivi nel 2014. Nella revisione dei suoi obiettivi la Francia non ha rivisto al ribasso i costi determinati di rotta e ha solo rivisto al rialzo la previsione di traffico espressa in termini di unità di servizio.
- (10) Per quanto riguarda la Germania, i suoi obiettivi rivisti si basano su una riduzione media annua prevista del 3,5 % dei costi unitari determinati di rotta nel corso del secondo periodo di riferimento. Questo valore è lievemente superiore all'obiettivo di riduzione della media dei costi unitari determinati di rotta a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento (- 3,3 % annuo). Nel corso del periodo combinato del primo e del secondo periodo di riferimento la diminuzione dei costi unitari determinati di rotta previsti non è tuttavia in linea con la tendenza a livello dell'Unione (- 0,8 % rispetto a - 1,7 %). L'obiettivo per il 2019 si basa su una previsione di costi unitari determinati di rotta per il 2019 sostanzialmente superiore (+ 12,6 %) alla media dei costi unitari determinati di rotta di altri Stati membri con un ambiente economico e operativo simile a quello della Germania e superiore di circa il 34 % all'obiettivo prestazionale a livello dell'Unione per il 2019. La previsione di costi unitari determinati di rotta per il 2015 è inoltre del 3,9 % superiore ai costi effettivi nel 2014.
- (11) Per quanto riguarda i Paesi Bassi, gli obiettivi rivisti si basano su una riduzione media annua prevista di solo lo 0,4 % dei costi unitari determinati di rotta nel corso del secondo periodo di riferimento. Questo valore è considerevolmente inferiore all'obiettivo di riduzione della media dei costi unitari determinati di rotta a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento (- 3,3 % annuo). Anche nel corso del periodo combinato del primo e del secondo periodo di riferimento la diminuzione dei costi unitari determinati di rotta previsti non è in



linea con la tendenza a livello dell'Unione (- 0,2 % rispetto a - 1,7 %). L'obiettivo rivisto per il 2019 si basa su una previsione di costi unitari determinati di rotta lievemente superiore (+ 1,3 %) alla media dei costi unitari determinati di rotta di altri Stati membri con un ambiente economico e operativo simile a quello dei Paesi Bassi e superiore di circa il 19 % all'obiettivo prestazionale a livello dell'Unione per il 2019. La previsione di costi unitari determinati di rotta per il 2015 è inoltre del 3,4 % superiore ai costi effettivi nel 2014. Inoltre, nella revisione dei loro obiettivi, i Paesi Bassi non hanno rivisto al ribasso i costi determinati di rotta e non hanno neppure rivisto la previsione di traffico espressa in termini di unità di servizio.

- (12) È opportuno pertanto che la Commissione adotti una decisione sulle necessarie misure correttive che gli Stati membri interessati dovrebbero adottare al fine di garantire che le autorità nazionali di vigilanza propongano obiettivi prestazionali rivisti che affrontino le incoerenze identificate nella presente decisione. I suggerimenti relativi alle suddette misure correttive dovrebbero essere formulati, in conformità all'articolo 15, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013, tenendo presenti le cause delle carenze individuate e gli obiettivi prestazionali pertinenti a livello dell'Unione. A norma del regolamento (CE) n. 549/2004 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 390/2013 gli Stati membri interessati dovrebbero non solo adottare misure correttive, ma anche comunicare alla Commissione gli elementi che ne dimostrano la coerenza con la presente decisione. Entrambi gli elementi dovrebbero essere comunicati alla Commissione entro due mesi dalla data di notifica della presente decisione.
- (13) Al fine di affrontare le incoerenze relative al settore essenziale di prestazione concernente la capacità, è necessario garantire che l'attuazione delle misure correttive renda gli obiettivi prestazionali rivisti conformi ai valori di riferimento FAB concernenti la capacità definiti nel piano operativo della rete. Ciò riguarda, in particolare, i seguenti centri di controllo di area (ACC): UAC Maastricht (Germania, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi), Bordeaux, Brest, Marsiglia e Reims (Francia) per quanto riguarda il FABEC, Nicosia (Cipro), Atene e Makedonia (Grecia) per quanto riguarda il FAB Blue Med.
- (14) Per affrontare le incoerenze relative al settore essenziale di prestazione concernente l'efficienza economica, occorre garantire che le misure correttive conducano ad obiettivi prestazionali rivisti.
- (15) Il comitato per il cielo unico non ha espresso un parere. Poiché è stato ritenuto necessario un atto di esecuzione, il presidente ha sottoposto il progetto di tale atto al comitato di appello per una nuova delibera. Il comitato di appello non ha espresso alcun parere,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### Articolo 1

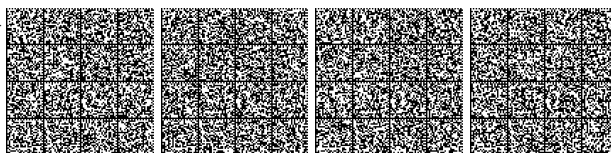
Gli obiettivi prestazionali relativi ai settori essenziali di prestazione concernenti la capacità e l'efficienza economica, di cui all'allegato I, nonché le misure appropriate incluse nei piani di prestazione rivisti presentati a norma del regolamento (CE) n. 549/2004 non sono adeguati per quanto riguarda gli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento di cui alla decisione di esecuzione 2014/132/UE.

#### Articolo 2

Belgio, Lussemburgo, Francia, Germania e Paesi Bassi per quanto riguarda il FABEC e Cipro, Italia, Grecia e Malta per quanto riguarda il FAB Blue Med adottano misure correttive riguardanti i loro obiettivi prestazionali nel settore essenziale di prestazione concernente la capacità, tenendo conto dei suggerimenti di cui alla parte A dell'allegato II.

#### Articolo 3

Francia, Germania e Paesi Bassi, per quanto riguarda il FABEC, adottano misure correttive riguardanti i loro obiettivi prestazionali nel settore essenziale di prestazione concernente l'efficienza economica, tenendo conto dei suggerimenti di cui alla parte B dell'allegato II.



*Articolo 4*

Il Regno del Belgio, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica ellenica, la Repubblica francese, la Repubblica italiana, la Repubblica di Cipro, il Granducato di Lussemburgo, la Repubblica di Malta e il Regno dei Paesi Bassi sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 13 febbraio 2017

*Per la Commissione*  
Violeta BULC  
*Membro della Commissione*

—



## ALLEGATO I

**Obiettivi prestazionali per i settori essenziali di prestazione concernenti la capacità e l'efficienza economica inclusi nei piani nazionali o nei piani per i blocchi funzionali di spazio aereo rivisti, presentati a norma del regolamento (CE) n. 549/2004 e non adeguati in relazione agli obiettivi prestazionali a livello dell'Unione per il secondo periodo di riferimento**

**Settore essenziale di prestazione concernente la capacità**

Ritardo ATMF (Air Traffic Flow Management: gestione dei flussi di traffico aereo) di rotta espresso in min/volo

STATO MEMBRO	FAB	OBIETTIVO FAB DI CAPACITÀ DURANTE LA ROTTA				
		2015	2016	2017	2018	2019
Belgio/Lussemburgo	FABEC	<b>0,48</b>	<b>0,49</b>	<b>0,48</b>	<b>0,47</b>	<b>Coerente (0,43)</b>
Francia						
Germania						
Paesi Bassi						
[Svizzera]						
Cipro	Blue Med	<b>0,35</b>	<b>0,36</b>	<b>0,37</b>	<b>0,37</b>	<b>0,38</b>
Grecia						
Italia						
Malta						

**Settore essenziale di prestazione concernente l'efficienza economica**

Legenda:

ID	Voce	Unità
(A)	Totale dei costi determinati di rotta	(in valuta nazionale e in termini nominali)
(B)	Tasso d'inflazione	(%)
(C)	Indice di inflazione	(100 = 2009)
(D)	Totale dei costi determinati di rotta	(in valuta nazionale e in termini di prezzi reali del 2009)
(E)	Unità di servizi di rotta totali	(TSU)
(F)	Costo unitario determinato (DUC) per i servizi di rotta	(in valuta nazionale e in termini di prezzi reali del 2009)

**FABEC**

Zona tariffaria: Francia — Valuta: EUR					
	2015	2016	2017	2018	2019
(A)	1 290 640 175	1 296 576 851	1 328 676 964	1 340 098 296	1 343 820 915
(B)	0,1 %	0,8 %	1,1 %	1,2 %	1,5 %
(C)	108,2	109,1	110,3	111,7	113,3



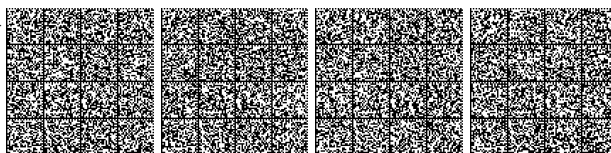
Zona tariffaria: Francia — Valuta: EUR					
	2015	2016	2017	2018	2019
(D)	1 192 625 922	1 188 249 284	1 204 538 004	1 200 012 085	1 186 146 439
(E)	18 662 000	19 177 000	19 300 000	19 526 000	19 759 000
(F)	<b>63,91</b>	<b>61,96</b>	<b>62,41</b>	<b>61,46</b>	<b>60,03</b>

Zona tariffaria: Germania — Valuta: EUR					
	2015	2016	2017	2018	2019
(A)	1 069 142 223	1 039 589 465	1 036 418 901	1 036 540 416	1 035 149 924
(B)	1,4 %	1,6 %	1,7 %	1,7 %	1,7 %
(C)	109,9	111,7	113,6	115,5	117,5
(D)	972 517 385	930 743 590	912 394 284	897 248 041	881 066 280
(E)	12 801 000	13 057 000	13 122 000	13 242 000	13 365 000
(F)	<b>75,97</b>	<b>71,28</b>	<b>69,53</b>	<b>67,76</b>	<b>65,92</b>

Zona tariffaria: Paesi Bassi — Valuta: EUR					
	2015	2016	2017	2018	2019
(A)	184 921 748	184 103 594	187 392 113	194 163 267	198 569 117
(B)	1,00 %	1,24 %	1,44 %	1,49 %	1,51 %
(C)	110,6	112,0	113,6	115,3	117,0
(D)	167 178 324	164 400 112	164 961 239	168 412 538	169 672 018
(E)	2 806 192	2 825 835	2 845 616	2 874 072	2 902 813
(F)	<b>59,57</b>	<b>58,18</b>	<b>57,97</b>	<b>58,60</b>	<b>58,45</b>





## ALLEGATO II

**Suggerimenti di misure correttive****A. Settore essenziale di prestazione concernente la capacità**

Suggerimenti di misure correttive nel settore essenziale di prestazione concernente la capacità a livello del centro di controllo di area (ACC), per affrontare le cause della mancanza di capacità.

*FAB Blue Med*

**Cipro (ACC Nicosia)**

Cause della mancanza di capacità: mancanza di flessibilità nell'impiego del personale, scarse capacità di settore, mancanza di flessibilità delle configurazioni di settore, mancanza di flessibilità nel sistema di apertura, le misure di potenziamento della capacità previste nel piano di capacità non sono state attuate completamente.

Suggerimenti di misure correttive:

- 1) accelerare l'istituzione di una nuova organizzazione fornitrice di servizi di navigazione aerea (ANSP);
- 2) modificare il piano di prestazione per fornire la capacità necessaria, tenendo presente:
  - a) l'attuazione delle proposte di risettorizzazione;
  - b) le rivalutazioni delle capacità di settore;
- 3) l'attuazione di:
  - a) turni di lavoro flessibili, che consentano un migliore allineamento della domanda di traffico all'orario di apertura del settore;
  - b) configurazioni flessibili, secondo i flussi di traffico;
- 4) migliori tecniche di gestione del flusso del traffico aereo e della capacità (ATFCM).

Nel suo piano di prestazione Cipro ha segnalato che i miglioramenti delle prestazioni globali non interverranno finché non saranno attuati i cambiamenti istituzionali necessari per l'istituzione di una nuova organizzazione fornitrice di servizi di navigazione aerea (ANSP) e si suggerisce pertanto che Cipro attui tali cambiamenti nel più breve tempo possibile.

**Grecia (ACC Atene e Macedonia)**

Cause della mancanza di capacità: mancanza di investimenti nel controllo del traffico aereo (ATC), mancanza di assunzioni ATCO.

Suggerimenti di misure correttive:

- 1) attuare misure volte a migliorare le prestazioni, prendendo in considerazione la possibilità di separare dall'amministrazione pubblica l'ente che presta i servizi di navigazione aerea (ANSP);
- 2) riorganizzare l'ANSP al fine di consentire il tempestivo sviluppo e l'attuazione dei piani operativi e l'assunzione di personale;
- 3) realizzare un piano di ristrutturazione completo per attuare nuove tecniche atte a migliorare la flessibilità, cambiamenti stagionali di configurazione e turni di lavoro flessibili.

*FABEC*

**Germania, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi (ACC UAC Maastricht)**

Cause della mancanza di capacità: mancanza di capacità a livello di gruppo settoriale a seguito di cambiamenti imprevisti dei modelli di traffico nel 2015; probabilmente i vantaggi in termini di capacità derivanti dai progetti sullo spazio aereo FABEC non si concretizzeranno durante il periodo di pianificazione.



Suggerimenti di misure correttive:

- 1) maggiore ricorso alla formazione incrociata ATCO, al fine di consentire un migliore allineamento della domanda di traffico agli orari di apertura del settore a livello di gruppo settoriale;
- 2) elaborazione e attuazione di proposte di risettorizzazione;
- 3) attuazione dei previsti miglioramenti del sistema di gestione del traffico aereo (ATM).

#### **Francia (ACC Bordeaux)**

Cause della mancanza di capacità: formazione e attuazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo — ERATO.

Suggerimenti di misure correttive:

- 1) miglioramento delle tecniche di ATFCM;
- 2) piano di transizione flessibile per il nuovo sistema di gestione del traffico aereo, in coordinamento con il gestore della rete, al fine di includere adeguate misure di mitigazione per ridurre le perturbazioni.

#### **Francia (ACC Brest)**

Cause della mancanza di capacità: formazione e attuazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo — ERATO, la settorizzazione e gli orari di apertura del settore potrebbero essere maggiormente adeguati alla domanda di traffico.

Suggerimenti di misure correttive:

- 1) attuazione delle proposte di risettorizzazione;
- 2) turni di lavoro flessibili, che consentano un migliore allineamento della domanda di traffico all'orario di apertura del settore;
- 3) configurazioni flessibili, secondo i flussi di traffico;
- 4) miglioramento delle tecniche di ATFCM.

#### **Francia (ACC Marsiglia)**

Cause della mancanza di capacità: mancanza di capacità durante il fine settimana a causa di regimi di apertura del settore non adeguati, formazione e attuazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo — 4flight (2017-2019).

Suggerimenti di misure correttive:

- 1) turni di lavoro flessibili, che consentano un migliore allineamento della domanda di traffico all'orario di apertura del settore, soprattutto durante il fine settimana;
- 2) configurazioni flessibili, secondo i flussi di traffico;
- 3) miglioramento delle tecniche di ATFCM;
- 4) azioni per la concezione delle rotte e la settorizzazione, con particolare attenzione all'interfaccia con l'ACC Barcellona;
- 5) piano di transizione flessibile per il nuovo sistema di gestione del traffico aereo, in coordinamento con il gestore della rete, al fine di includere adeguate misure di mitigazione.

#### **Francia (ACC Reims)**

Cause della mancanza di capacità: formazione e attuazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo — 4flight (2017-2019), distribuzione del traffico con un aumento della domanda di traffico sulle rotte più brevi, mancanza di prevedibilità della domanda di traffico in determinati settori.

Suggerimenti di misure correttive:

- 1) azioni per la concezione delle rotte e la settorizzazione;
- 2) turni di lavoro flessibili, che consentano un migliore allineamento della domanda di traffico all'orario di apertura del settore;



- 3) configurazioni flessibili, secondo i flussi di traffico;
- 4) miglioramento delle tecniche di ATFCM;
- 5) piano di transizione flessibile per il nuovo sistema di gestione del traffico aereo, in coordinamento con il gestore della rete, al fine di includere adeguate misure di mitigazione.

In Francia è necessario aggiornare i sistemi ATM per ottenere miglioramenti a lungo termine e si propone pertanto che la Francia migliori le prestazioni grazie a una migliore pianificazione dell'attuazione progressiva del nuovo sistema.

#### **B. Settore essenziale di prestazione concernente l'efficienza economica**

Suggerimenti di misure correttive nel settore essenziale di prestazione concernente l'efficienza economica che possono essere attuate a breve termine, tenendo conto delle interdipendenze con gli altri settori di prestazione essenziali, nonché delle capacità di investimento a livello di sistemi essenziali. I suggerimenti sono incentrati su tre fronti di miglioramento, vale a dire le previsioni di traffico, il tasso di rendimento del capitale e il tasso di interesse sul debito.

#### **Francia**

Suggerimenti di misure correttive

- 1) Traffico: nel luglio 2015, rispetto alle informazioni fornite nel piano di prestazione iniziale, la Francia ha già rivisto verso l'alto la previsione di traffico nell'arco del RP2 (+ 2,9 % in media), allineandola allo scenario inferiore di STATFOR del febbraio 2015. Tuttavia, sulla base del traffico effettivo del 2015 e delle ultime previsioni fornite da STATFOR nel febbraio 2016, si propone di rivedere ulteriormente al rialzo la previsione di traffico per tenere conto delle informazioni più recenti a disposizione.
- 2) Tasso d'interesse sul debito: la Francia ha ipotizzato un tasso d'interesse sul debito del 2,7 % per l'ANSP (DSNA) nell'arco del RP2. Le condizioni monetarie hanno tuttavia subito una notevole evoluzione. Attualmente per la Francia i tassi d'interesse dei titoli di Stato a lungo termine «senza rischio» sono ai minimi storici e, secondo i dati della Banca centrale europea, il tasso a lungo termine armonizzato è inferiore all'1 %. Inoltre DSNA non è un soggetto societario e il suo indebitamento (e relativo premio per il rischio) possono essere più strettamente assimilati al tasso di riferimento governativo a lungo termine. Si suggerisce pertanto che la Francia utilizzi un tasso d'interesse inferiore per calcolare il costo del capitale per DSNA.

Adeguando la previsione di traffico per il 2018 e il 2019 e riducendo il tasso d'interesse sul debito, portandolo ad esempio all'1,5 % per gli anni 2018 e 2019, si determinerebbe una tendenza dei costi unitari determinati di rotta, nel corso del secondo periodo di riferimento, del - 2,2 % l'anno, valore maggiormente in linea con la tendenza a livello dell'Unione (- 3,3 % annuo) e una tendenza dei costi unitari determinati di rotta nel corso del periodo combinato del primo e del secondo periodo di riferimento del - 1,1 % l'anno, valore più vicino all'obiettivo a livello dell'Unione (- 1,7 % annuo).

#### **Germania**

Suggerimenti di misure correttive:

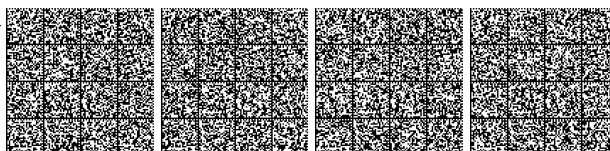
Traffico: nel luglio 2015, rispetto alle informazioni fornite nel piano di prestazione iniziale, la Germania ha già rivisto verso l'alto la previsione di traffico nell'arco del RP2 (+ 2,7 % in media), allineandola allo scenario inferiore di STATFOR del febbraio 2015. Tuttavia, sulla base del traffico effettivo del 2015 e delle ultime previsioni fornite da STATFOR nel febbraio 2016, si propone di rivedere ulteriormente al rialzo la previsione di traffico per tenere conto delle informazioni più recenti a disposizione.

Oltre a questa misura a breve termine, si riconosce che la Germania ha notevolmente reinvestito nel suo ANSP per il secondo periodo di riferimento. Esiste tuttavia il rischio di aumenti significativi dei costi alla fine del secondo periodo di riferimento e si suggerisce pertanto che la Germania prenda in considerazione misure a lungo termine per affrontare i problemi della base dei costi che risulterebbero, ad esempio, da una tendenza dei costi unitari determinati di rotta nel corso del periodo combinato del primo e del secondo periodo di riferimento del - 1,5 % l'anno, valore più vicino all'obiettivo a livello dell'Unione (- 1,7 % annuo).

#### **Paesi Bassi**

Suggerimenti di misure correttive

- 1) Traffico: nel luglio 2015, rispetto alle informazioni fornite nel piano di prestazione iniziale, i Paesi Bassi non hanno rivisto la previsione di crescita del traffico nell'arco del RP2, basata sullo scenario inferiore di STATFOR del febbraio 2015. Sulla base del traffico effettivo del 2015 e delle ultime previsioni fornite da STATFOR nel febbraio 2016, si suggerisce di rivedere al rialzo la previsione di traffico per tenere conto delle informazioni più recenti a disposizione.



- 2) Tasso d'interesse sul debito: i Paesi Bassi hanno ipotizzato un tasso d'interesse sul debito del 3,2 % per il 2019 per il loro ANSP (LVNL). Le condizioni monetarie hanno tuttavia subito una notevole evoluzione. Attualmente per i Paesi Bassi i tassi d'interesse a lungo termine sono ai minimi storici e, secondo i dati della Banca centrale europea, il tasso a lungo termine armonizzato è decisamente inferiore all'1 %. Si suggerisce pertanto che i Paesi Bassi utilizzino un tasso d'interesse lievemente inferiore per calcolare il costo del capitale per LVNL.

Adeguando la previsione di traffico per il 2018 e il 2019 e riducendo il tasso d'interesse sul debito, portandolo ad esempio al 3,0 % per il 2019, si determinerebbe una tendenza dei costi unitari determinati di rotta nel corso del secondo periodo di riferimento del - 2,5 % l'anno, valore maggiormente in linea con la tendenza a livello dell'Unione (- 3,3 % annuo) e una tendenza dei costi unitari determinati di rotta nel corso del periodo combinato del primo e del secondo periodo di riferimento del - 1,5 % l'anno, valore più vicino all'obiettivo a livello dell'Unione (- 1,7 % annuo).

**17CE0841**VITTORIA ORLANDO, *redattore*DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2017-GUE-029) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



\* 4 5 - 4 1 0 6 0 0 1 7 0 4 1 0 \*

**€ 19,00**